John Carter Brown.

HISTORIA

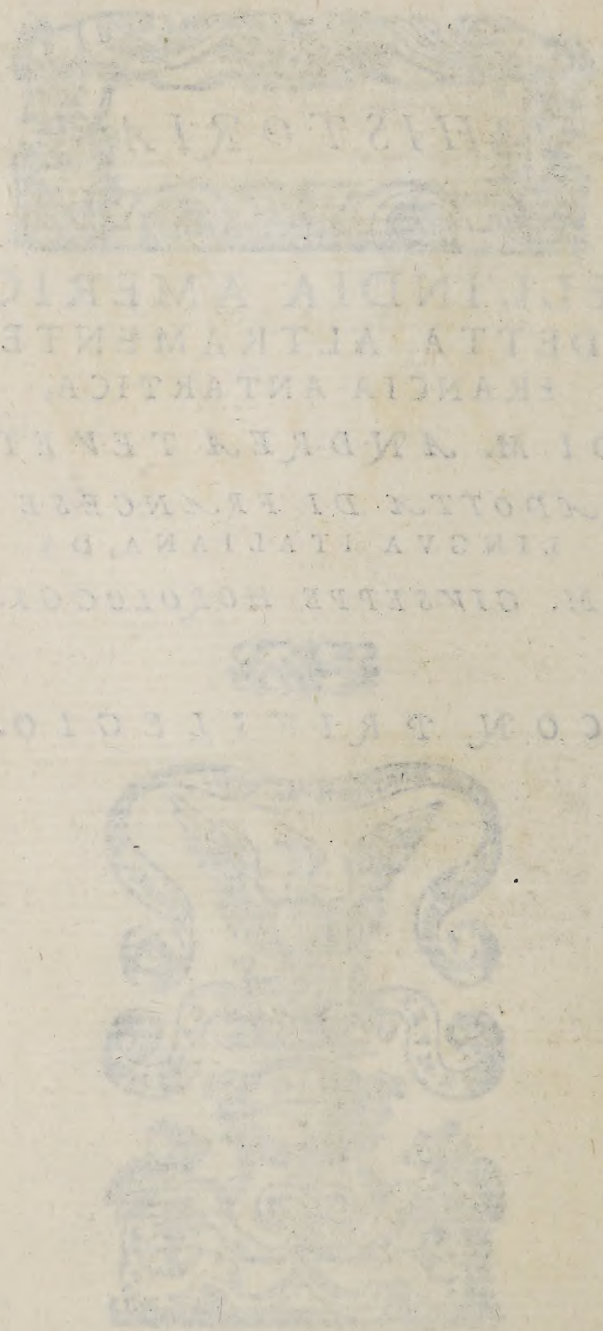
DELL'INDIA AMERICA
DETTA ALTRAMENTE
FRANCIA ANTARTICA,

DI M. ANDREA TEVET;

TRADOTTA DI FRANCESE IN
LINGVA ITALIANA, DA
M. GIVSEPPE HOROLOGGI.

CON PRIVILEGIO.

IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI.
M D L X I.



JOHN CARTER BROWN

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISSIMO SIGNORE, IL SIGNOR PAOLO GIORDANO ORSINO,

GIVSEPPE HOROLOGGI.

AVENDO io tradotta di lingua Franceſe, nella noſtra Italiana, la preſente Hiſtoria di Andrea Teuet, della Francia Antartica; era nella ſollecitudine, nella quale era Gioue, quando uide; come fauoleggiano i Greci, correre per le ſelue, e per li boſchi Diana ignuda dietro alle fiere. Perche

non parendogli bene, che una sua figliuola fosse ueduta a quel modo ignuda, impose a Mercurio che le procacciasse uestimenti per cuoprirla. Onde il mio Genio, come quello che per elettione, e per destino, m'ha perpetuamente sacrato a i seruigi dell'Illustrissima casa Orsina, accio che questa mia fatica non fosse ueduta ignuda, diuenuto un'altro Mercurio, ha procacciato di uestirla dell'honoratissimo nome di Vostra Eccellenza, uestimento in uero molto piu bello, ricco, e pomposo, che per auentura quanto a me non le conueniua. Nondimeno sapendo io che gli animi ueramente grandi, e nobili, premono, come spinti da generosa, e da ogni parte lodata ambitione, in assimigliarse quanto piu possono a Dio, ilquale communica del continuo i frutti della bontà sua, cosi a gli huomini alti & illustri, come a quelli che sono

di humil

di humil fortuna: crederò ancora che Vostra Eccellenza non si sdegnerà di communicare uno de i molti raggi, che ogni hora escono dal gran ualor suo, per adornare questa mia fatica, in questa Historia degna certamente di esser adornata del suo splendore. Percioche oltra che ella ci rappresenta fedelmente le qualità, i costumi, i paesi, gli animali, gli uccelli, i pesci, i frutti, la maniera del uiuere, & la Religione di quei popoli, che habitano l'altro hemispero, de i quali non hebbero cognitione gli antichi; Ella ci sganna ancora, che sieno prefissi termini alla Natura ch'ella non possi affaticare senon in operare quelle cose, delle quali habbiamo una cognitione ordinaria, uedendole ogn'hora, e ogni momento; leggendo quanto sieno diferenti quelle genti da noi. Sono l'historie in generale in uero di infinito giouamento ne i maneggi del mondo,

come quelle che danno ſpirito, e uiuezza alla prudenza, quando ſono teſſute puramente, lontane dall'adulatione, e da ogn'altra paßione, che poſſa leuar loro la fede. Perciochè non eſſendo dato ad ogni uno di poter andar uagando per il mondo, come Vliſſe per farſi ſaggio & prudente, uedendo le città e i coſtumi di molte genti, non ſerà però che ciaſcuno non poſſa ſedendo nel ſuo ſtudio peruenire al medeſimo fine della prudenza leggendo gli Hiſtoriografi degni di fede, ancor che quelli ſieno piu ſicuri e piu fondati nelle loro ragioni. Ma perche le lodi della Hiſtoria, ſono tante e tali che ſouerchiano i piu alti e felici ingegni, laſcierò la cura di ſpiegarle a i Faletti, a i Dolci, a gli Atanaggi, e a gli Anguillara, che lo ſanno & poſſono ageuolmente fare; che quando mi conoſceſſe di ualer tanto, ch'io poteſſe auicinarmi a quello che ſe ne potrebbe

trebbe dire, ſperarei ancora di poter entrar arditamente a ſpiegar una parte delle lode immortali della Illuſtriſſima caſa Orſina, dico una parte perche crederò che tutti gli ſcrittori non pur di queſta, ma delle età paſſate ancora non ſarebbero baſteuoli a dirne a pieno. Perche non è alcuna perſona di qualche conto, la qual non ſappia che la famiglia Orſina è delle piu antiche, & piu Illuſtri, non pur di Italia, ma di tutta Europa, ineſtata anticamente in terra di Roma, ne i Ducati, Contadi e potentiſſime Baronie, nel Regno di Napoli, in quello di Francia, e in quello di Vngheria, e in ogni parte ſono grandi & alti Signori. Laſcierò qui di dire quanti Pontefici ſono uſciti di queſta Illuſtriſſima caſa; qnanti Cardinali; quanti Veſcoui & Prelati dignißimi; quanti Generali di eſſerciti; quanti Caualieri dell'ordine di San

Michele, & quanti guerrieri d'infinito ualore; de i quali ſono piene l'hiſtorie uecchie e nuoue. Di maniera che pare che Iddio habbia dato queſto particolar dono a i Signori Orſini, che non giungono a pena a gli anni della giouentù, che ſi ueggono, come ſe naſceſſero con l'iſperienza atti a regger popoli, guerreggiar contra i ſuperbi, e dar legge alla militia; quando biſogna che altri s'affatichi, e ſudi molto tempo prima che peruenga a quel grado che eßi portano dalle faſcie. Se s'applicano poi alle lettere, a i gouerni, & alle dignità eccleſiaſtiche, non ſi uede chiaro quanti ſaggi, prudenti, & rari giudici ne rieſcono? Onde par che naſchino con la fauella pronta, ornata, e giudicioſa, di maniera che e per queſto, e per ogni ſorte di bontà uera, e di uirtù che fioriſſe in eßi, ſi ueggono ſempre amati, riueriti, & adorati da i loro ſog-

getti

getti con una maniera di affettione che ſono ſempre pronti, a non riſparmiare ne la roba, ne la uita propria per lor ſeruitio, conoſcendoli ſoli benigni, amabili, e piaceuoli, e che non tiranneggiano con fierezza e ſuperbia, ne comandano con aſprezza, anzi come padri amoreuoli non mancano mai loro di giuſtitia accompagnata di clemenza che caſtiga, non diſpera, conſerua, e non diſtrugge, e che gli fa amare come ueri Signori, & non odiare come fieri tiranni. Et perche è proprio della Illuſtriſsima famiglia Orſina di difender ſempre la giuſtitia, e la equità, & ſpegner i ſuoi contrari, per queſto gli Illuſtriſsimi Signori Venitiani hanno ſempre hauute molto grate, ne gli eſſerciti loro le armi de i Signori Orſini, come arme fedeli, & appropriate alla difeſa della loro Santiſsima Republica, come ſe ne poſſono ueder i teſtimoni delle honora-

tißime ſepolture, e ſtatue che hanno dirizzate al ualor di quelli che ſono morti in lor ſeruitio; e fra gli altri Colonnelli di queſta Illuſtrißima famiglia che ſono benemeriti di queſto feliciſſimo ſtato, ui è quello dell'Eccellenza uoſtra col priuilegio di Nobiltà Venetiana deſiderata da tutti i gran Prencipi, che queſti Signori Illuſtrißimi a pieno conſiglio fecero gia ſono cento e trentacinque anni al Reuerendißimo Cardinale Giordano, all'Illuſtrißimo Signor Carlo ſuo fratello, rami dell'Arbore perpetuo di uoſtra Eccellenza, come quelli che furono amici & benemeriti di queſto Sereniſſimo Dominio. Ma perche l'Eccellenze della ſua nobiliſſima, e glorioſa caſa, ricercherebbeno pieni uolumi, douendo eſſere ſpiegate a pieno, e non il corſo di una lettera, ne hauendo io hora preſo ſopra di me coſi gran peſo, tutto che ui ſia ſtato tirato a uiua

forza,

forza, dal proposito di giustificarme di questa elettion mia; in dedicar questa Historia all'Eccellenza uostra, lascierò che tutti quasi i piu rari ingegni de'tempi nostri, a piu comode occasioni, facciano quella piena Historia, che si conuiene; e massimamente sapendo io gia che'l Signor Girolamo Ruscelli nel suo libro dell'Eccellenze d'Italia, ch'egli ha tuttauia per le mani, & il Sansouino, & molti altri adorneranno i scritti loro di cosi sublime soggetto. Onde a me basterà per hora ricordare per gloria, e splendore di questo mio discorso l'Illustrissimo Signor Gio. Giordano Auo di uostra Eccellenza, la grandezza dell'animo del quale fece gia marauigliare il gran Luigi Duodecimo Re di Francia, & istupire tutto quel Regno. Onde hebbe piu uolte a dire quel gran Re, che temeua piu di parere manco di quello ch'egli era alla presenza

del Signor Gio. Giordano che di quella di qual ſi uoglia altro grande & alto Signore, come quello che non uedeua ſe non grandezze Reali ſpiccarſi di quel belliſsimo animo; e fra molte altre hebbe per notabiliſsima quella, quando hauendo eſſo Re perduto con lui giocando da uenti mila ſcudi, uide che egli con magnanimità Reale gli ſpeſe tutti nella fabrica d'un ſuperbo palazzo, in Bles terra di Turena fertiliſsima, ſopra il fiume Ligeri, e di benigniſsimo aere, doue allhora ſi tratteneua la corte la maggior parte del tempo, ilqual palazzo hoggidì ancora ſi chiama, il palazzo di Gio. Giordano. Dicendo quel gran Signore che non intendeua di ſpendere quegli ſcudi che erano Franceſi altroue che in Francia; come ſe uoleſſe dire che non era in quella corte per arrichire de i denari del Re, perche alla grandezza dell'animo

ſuo era per parer poco il dominio di tutto quel Regno e piu altri inſieme. Ma non uolle paſſar ſecondo a tanto ſplendore l'Illuſtriſſimo Signor Girolamo padre di Voſtra Eccellenza; anzi auanzò quello; come ſuperò ancor quello di tutti i grandi de i tempi ſuoi, e ben fu conoſciuto dal Grandiſſimo Imperadore CARLO *Quinto, quando nelle guerre di Vngheria, ſi uolſe ualere dell'opera & conſiglio ſuo in quella guerra, hauendogli dato l'eſpeditione di ſei mila fanti. Come lo conobbe ancora Papa Paolo Terzo, hauendogli data per mogliera coſi alta Donna, come fu la madre di uoſtra Eccellenza, ſorella del Gran Cardinale, e Conte di Santa Fiore; e quando la morte importuna non l'haueſſe tolto allhora che ſi poteuano cogliere i frutti maturi del ſuo gran ualore, il mondo hauerebbe potuto uedere gli effetti molto maggiori della*

opinion grande che n'haueua; dirò ancora che questa età conosce, e lo conosceranno quelle che hanno da uenire questa; quanto uostra Eccellenza sia per auanzare il Padre, e tutti gli Aui suoi di splendore e di gloria; & quelle quanto gli habbia auanzati; quando ancora giouane ne i suoi primi anni fu da Paolo Quarto fatto Generale della fanteria Italiana, nell'ultima guerra de' Francesi in Italia: mostrò quel buon uecchio di conoscere quello che si poteua sperare del suo bell'animo, dal suo saldo giudicio, e dal suo inuitto ualore. Onde se Iddio accompagnerà a buona occasione cosi bel principio, con mezo corrispondente, e fine proportionato; non dubito che non siamo per ueder uostra Eccellenza in quell'alto stato di gloria che possa salire alcun gran Prencipe de' tempi nostri. Perche chi uorrà considerare con quanta

prudenza e giudicio la si sia trattenuta nelle guerre passate, e dapoi nella pace, conseruando lo stato suo in quei pericolosi maneggi; uederà che pochi hauerebbero saputo uscire cosi liberamente di quei laberinti inestricabili. Fu in uero grande il giudicio suo in questa parte; ma non è stato però minore quello di essersi cosi strettamente annodato di parentella e di amicitia con l'Eccellentißimo Signor Marc'Antonio Colonna, hauendogli data per mogliera la sua Illustrißima sorella, a fin che in ogni fortuna l'Orso possi sicuramente star appoggiato alla Colonna, e quella esser medesimamente difesa dall'Orso, &) se uostra Eccellenza ha passati tutti questi alti maneggi nel fiore della sua giouanezza, che si ha da sperare che sia per far poi nell'età matura? e se mai fu uiua la speranza di uederla salire in grandißima felicità;

è hora ch'ella non s'allontana punto dal Consiglio, e dalla fortuna del suo grandissimo Suocero; come non s'allontana poi punto da lei l'animo della Eccellentissima Signora Donna Isabella sua consorte, alla felicità della quale credo che non si possa aggiugnere altro; senon che si uedessero hoggimai i desiderati frutti di tanto alti semi; come si sono ueduti altre uolte ne i rami inestati sopra i perpetui ceppi dell'Illustrissime famiglie de' Medici & de gli Orsini; in tanto prima che'l soggetto alto, e la mia calda uoglia mi trasportino piu oltre, Vostra Eccellenza piglierà il dono ch'io le porgo, coprendo col suo nome honoratissimo la nudità sua. Di Venetia il XIIII. di Agosto. M D L X I.

TAVOLA DELLE COSE NOTABILI, COMPRESE NELL'HISTORIA DELLA FRANCIA ANTARTICA.

AFRICA in Generale. a carte. 10
Africa in particolare. 13
Arbore Strana. 19
Arboscelli detti Papieri. 23
Altezza marauigliosa della Mõtagna Pych. 24
Altezza del Monte Etna. 25
Almadie. 41
Arbore fruttifera, e oglio perfettißimo. 53
Affettione de gli Antropophagi al Re loro. 67
Abondanza de' pesci sotto la linea Equinottiale. 79
Acqua del mare dolce sotto la linea. 79
Aristotile, e Plinio della Dorada. 87
Ascensione Isola. 90
Asini Seluatici. 93
Aponart uccello. 90
Asino Indico Orex. 102
Abondantia del uero Sandalo. a carte. 102
Ambra berettino cordiale. 103
Auary specie di Mele. 104
Ariuo nella Francia Antartica. a carte. 104
Arat Vccello rosso. 107
Arbori carichi di conchiglie. a carte. 113
Americo Vespuccio che scuopri

li Americhe. 115
Americhe paese fertilissimo a carte. 116
Americhe de' Spagnoli, e de' Portughesi. 116
Adamiani; dell'andar nudi a carte. 122
Auati beuanda. 126
Abanti popoli di Asia. 131
Agotin animale. 138
Agnan nella lingua America. a carte. 142
Amphitrione interprete de' sogni. 144
Aboue arbore. 146
Arme de i seluaggi. 159
Americi amici de' Francesi. 164
Antropophagi. 169
Alessandro il Grande. 184
Arabi e Tartari non hanno ferme habitationi. 185
Arbori che fanno il Cottone. a carte. 185
Arignani. 187
Affettione de i seluaggi l'un'altro l'altro. 187
Arbore Hiuourahe. 192
Aiouroub uccello. 203
Abondanza de' Papagalli nelle Americhe. 204
Annon uccello. 206
Atorizo. 239
Antipodi e Antictoni, e la loro differenza. 243
Anteci, e Pareci. 244
Americi non hanno l'uso del ceuai sassi de' Romani. 255
frumento. 247
Antichità dell'Agricoltura. 247
Arbori mortiferi. 261
Aurelana fiume del Peru. 263
Amazone delle Americhe. 269
Amazone femine bellicose. 272
Asia Tributaria a i Scithi per cinquecento anni. 272
Arriuo de i Spagnoli nel paese delle Amazone. 274
Abondantia de' Ratti. 278
Albacore pesci. 296
Agricoltura de i seluaggi. 245
Acaiou arbore. 261
Abaia fiume. 326
Andouagni loro Iddio. 330
Animali strani. 351
Aquile di due specie. 352
Aqua di pioggia pessima. 293

B

BARBARIA *parte dell'Africa.* 14
Barbari bellicosi. 16
Beneficio del uino beuuto moderatamente. 36
Barbazin e Serrets, popoli di Africa. 40
Beuanda. 47
Braccialetti di scaglie di pesce. a carte. 141
Barche fatte di scorze di Arbori. 163
Betula Arbore del quale se fa-

Bohiti Sacerdoti. 301
Bre liquore. 312
Beuanda eccellentissima per gli infermi. 329
Battaglia delle Virgine alla festa di Minerua. 342
Bresil legno. 252
Beniuolenza de gli Americi a foresticri. 184

C

COSTVMI de i Re & Signori antichi. 1
Capo di Canti. 10
Costumi, e Religion de gli Africani. 12
Cerimonie, e Religion de' Barbari. 14
Che'l latte, e il formaggio generò la pietra. 27
Che'l latte dà buon nodrimento. 28
Che l'Isola del ferro è sotto la linea Diametrale. 29
Che significa Madera in lingua Portughese. 30
Confettioni di Madera. 32
Chabrio del quale scriue Dioscoride. 33
Che non si è hauuto mai perfetta cognition dell'Africa. 50
Costumi diuersi de gli habitatori di Senegua. 52
Che sono Idolatri i popoli della Guinea. 70
Castor è Polluce Stelle del Mare. 71
Costumi e modo di uiuere di quelli di Guinea. 71
Che l'Elefante s'auicina alla ragion dell'huomo. 75
Cami e Rhegio fiumi. 76
Che la Zona torrida, egli Hiperborei son habitati. 84
Che la Dorada era in grande stima appresso gli Antichi. 88
Capo di buona uista. 91
Che l'Ascension Isola è habitata. 91
Capo di buona speranza, leone del mare. 92
Capi di Foria. 96
Costumi de i seluaggi di mangiare i loro nimici. 96
Chicorri frutto, da noi noce d'India. 99
Chaouni Beuanda. 104
Conchiglie che fanno le Perle. 111
Che non uenero gli Americi a notitia de gli Antichi. 115
Come sono i seluaggi delle Americhe. 116
Charaibe. 118
Canibali che uiuono di carne humana. 119
Colore e Statura de gli Americi. 124
Che i seluaggi uiuono senza legge. 124
Che abhorriscono la carne sa-

lata. 125
Che le delitie fanno gli huomini marancho forti. 127
Costumi de gli Athenieſi. 131
Crocodilo morto. 137
Colari di Vignotti. 141
Che i ſeluaggi non ſono peloſi. 128
Cerimonie de i loro Profeti inuocando i ſpiriti. 148
Come gli interogano. 149
Contra quelli che credono alle ſorti. 150
Che ſignifichi Mago in lingua Perſiana. 152
Contra quelli che ſono ſenza Dio. 152
Che i ſeluaggi ſono oſtinati e coragioſi. 161
Come trattano i loro nimici prigioni. 166
Che non temono la morte. 167
Come trattano le donne e fanciulle prigionere. 168
Cerimonie nel far morir i prigioni. 168
Canibali nimici mortali de Spagnoli. 169
Come è uietata la uendetta a i Chriſtiani. 174
Come ſi maritano alle Americhe. 175
Come ſuerginano le fanciulle prima che ſi maritino. 176
Che il Villagagnon uietò a i Franceſi di ſeruirſi di Donne. 176
Coſtumi antichi, de' Lidi, Armeni, e Ciprioti. 178
Coſtumi de' Romani ne i funerali de' Cittadini. 183
Come edificano le habitationi, e le Capanne. 185
Che ſono molto luſurioſi e Carnali. 191
Che patiſcono mal d'occhi. 193
Che non tutte le infirmità de gli occhi ſono Ophtalmia. 193
Capello ſtrano di piume. 199
Coſe ſingolari delle Americhe. a carte. 199
Come negotiauano nanti l'uſo delle monete. 200
Corindo Vccello bello a marauiglia. 202
Chi fu il primo che uſaſſe le gabbie per gli uccelli. 204
Cengiale delle Americhe. 208
Ceruo delle Americhe. 208
Camaleonte. 219
Come tagliauano il legname nanti l'uſo del ferro. 223
Capo delle Vergini. 238
Capo di Sant'Agoſtino. 257
Capo di Sant'Angelo pericoloſo. 258
Caſtel marino, e Fernambou. a carte. 258
Crudeltà de i Canibali. 260
Come trattano i prigioni le Amazone. 274
Che i Spagnoli continoarono il uiaggio

uiaggio di Morpion. 275
Caccie de i Seluaggi. 207
Come si diuisero i Spagnoli al uiaggio di Plata. 277
Capo de i Tre punti. 279
Commodità dell'Isola de i Ratti. 286
Come si conosce la largheZZa, lungheZZa e distantia. 295
Canar region molto freda. 299
Carcas contrata del Perù. 300
Cassada maniera di cibo. 303
Cato Caligula Imperatore. 306
Casco & Apina Isole ricche forti. 307
Cometa. 319
Capo di Baxa. 322
Conchiglie che fanno le perle. 322
a carte. 322
Capo di Lorena ouero terra de i Bertoni. 326
Chelogua fiume. 327
Costumi amicheuoli di quelli di Canada. 327
Caccia del Ceruo de i medesimi. 329
Capanne de i medesimi. 331
Comunicatione de i medesimi. 332
a carte. 332
Citriuoli e Zuche. 333
Come nodriscono i fanciulli. 337
Come si mettono in punto per guerreggiare. 339
Come uanno alla guerra. 341
Costumi antichi de' Thebani e Lacedemoni. 342
Come trattano i loro prigioni. 343
Che gli antichi usauano molto il Christallo. 346
Coffani e Nauili di Cedro. 356
Capo di fina terra. 357
Carte dell'autore che contengono i siti e le distantie. 357
Comparation di Themistitan a Venetia. 315
Cristallo di Canada. 346

D

DIFFERENZA *che è fra l'arte e la natura.* 1
Dell'Isola Frumentaria. 7
Del fiume Malua. 7
Del fiume Sala. 7
Diuerse opinion delle Colonne d'Hercole. 8
Dechiaration di questa uoce Africa. 10
Darghin golfo. 37
Descrittion dell'Ethiopia. 64
Descrittion della linea Equinottiale. 76
Desiderio de gli huomini intorno il sapere. 80
Descrittion della Dorada. 88
Diuersità de' pesci sotto la linea Equinottiale. 85
Diuerse utilità della noce d'India. 100
Descrittion dell'arbore Paquouers. 135

Deformità delle Donne Americhe. 141
Due ſpecie di Magia. 150
Della maniera del loro uiuere quando ſon'infermi. 196
Deſcrittione del Toucan Vccello. 199
Del tempo che hanno cognitione de i papagalli. 205
Deſcrittione del Coatij animale ſtrano. 210
Deſcrittion dell'arbore Vhebe haſou. 214
Due ſpecie de Api. 214
Deſcrittion dell'animale Haÿthi. 217
Dedalo primo inuentor dell'Improntо. 223
De gli uccelli dell'Indie Americhe. 202
Deſcrittion del paeſe di Morpion. 227
Darcene Stretto. 239
Diuerſe opinioni de gli Antipodi. 243
Diuerſità di Palme. 251
Dalmagni. 254
Diuerſe openioni ſopra queſta uoce Amazone. 270
Diuiſion delle Indie Occidentali. 281
Diuiſion de i gradi. 294
Della maniera del mangiare e bere de gli Americi. 124
Dechiaratione dell'Aſtrolabio. a carte. 289
Deſcrittione del Manutij peſce ſtrano. 307
Diuerſi lauori fatti di piume di uccelli. 309
Deſcrittione dell'Iſola Cuba. a carte. 310
Diamante di Canada Prouerbio. 345
Di qual peſce piu ſi nodriſſe la balena. 341
Diuerſità di terra. 255

E

ESSEMPIO della terra. 2
Eſclamatione di Marco Catone contra le delitie de' ſuoi tempi. 205
Eccellenza del frutto dell'arbore Hiuourahe. 213
Egittij primi inuentori delle lettere. 16
Eſſercitij de i Seluaggi. 245

F

FERTILITA' della Barbaria. 17
Fertilità delle Canarie. 22
Fertilità delle Iſole di Madera. 32
Fenice uccello. 44
Flora, Plintana, Pintura, e Foion Iſole. 55
Fiume che nell'harena ha oro & argento.

argento. 75
Fontana che rapresenta i pesci di color d'oro. 87
Fiume Senegua. 48
Fiume Indo, & fiume Tartaria carte. 94
Fertilità dell'Isola di San Lorenzo. 99
Fiume di acqua salsa. 106
Faue marine. 108
Fiume Genabura altrimenti Ianaire. 108
Francia Antartica. 110
Furono scoperte le Americhe l'anno. 1498. 118
Fedeltà de i Seluagi, ma non con i Christiani. 174
Falsi profeti. 145
Frutto dell'arbore Lothe. 213
Fertilità di Morpion. 227
Fuoco de gli Americi. 219
Fiume Plata. 228
Farcina di pesce. 250
Fertilità del paese de' Canibali. 260
Fiume delle Amazone. 264
Flebotomia de gli Americi. 124
Fiume Orana. 305
Fiumi piu nominati dell'Isola Spagnola. 305
Fertilità e ricchezza dell'Isola Spagnola. 307
Ferrante Cortese. 316
Freddo eccessiuo nel paese di Canada. 331
Fame souente nel paese di Canada. 332
Fertilità di dette Isole. 344

G

GIBELTARRO *luogo di negotio dell'Europa, e dell'Asia.* 9
Galane Marine. 57
Grossezza della scaglia della Galana. 58
Guinea parte della bassa Ethiopia. 69
Gechai. 96
Giulio Cesare portaua beretta contra il costume de' Romani. 112
Genipart Arbore e frutto. 131
Guerre de' Seluaggi. 155
Giouambouch uccello. 206
Gomma rossa. 216
Gerara specie de' serpenti. 288

H

HAbitatori *delle Canarie fatti Christiani.* 20
Hesperide Isole scoperte da' Cartaginesi. 52
Historia di un Portughese. 59
Hetich radice. 117
Hoiriri specie di frutto. 137
Hebano arbore. 160
Historia di un Portughese pregion de i Seluaggi, 172
Hiboucouhu frutto e modo di

usarlo. 197
Homero Odissea. 213
Hiuourabe arbore. 211
Haut animale di Strana forma. 216
Hirà mele. 214
Heirath animale. 214
Haouuay. 261
Hierou son specie de' ratti a carte. 288
Houperou specie di pesce. 288
Hultar e Caris specie di bestie Strane. 309
Hebbe Tolomeo cognitione della Montagna del Pych. 25

I

IMBARCAMENTO dell'authore per il viaggio d elle Americhe. 41
Isole allo Stretto di Gibeltarro a carte. 7
I Fenicij haueuano i loro Caratteri intagliati nelle colonne. a carte. 11
Isole fortunate, altrimenti Canarie. 18
Isola del ferro fertile. 26
Isole di Madera non conosciute dagli antichi. 30
Ialont, hoggidì detto Capo Verde. 37
Isole uicine a Capo uerde disabitate. 42
Isola Atlantica del tempo di Pla

tone. 52
Isola di San Giacomo. 55
Isola di San Nicolo. 55
Inimicitia fra la Salamandra e la Galana. 60
Isola del fuoco. 61
Isola di Meroe. 65
Indiani usano la Magia. 69
Isola de i Ratti. 78
Isole di Sant'Homero. 78
Isole de gli Aponart. 91
India Merdionale. 92
Isola del Prencipe. 101
Isola doue si fortificò il Villagnon. 111
Il modo che tengono i Seluaggi a pigliare il pesce. 112
I Torlupini, e i Cinici. 122
Il modo che tengono i Seluaggi a tingersi il corpo. 132
I Seluaggi di Ianaire i nimici a quelli di Morpion. 163
I Seluaggi hanno molte Donne. a carte. 179
Il duolo che fanno morendo il padre di famiglia. 182
Isole di Corchel. 201
Isole di Zebut Aborney. 202
Isole Moluche e speciarie. 202
Ierahuua specie di Palme. 206
Il Signor della Spina e il Capitano Magnauilla. 218
Industria della natura. 219
Inuention del fuoco. 221
Il numero delle genti che fece morir Giulio Cesare in battaglia

taglia. 227
Il primo uiaggio che fecero i Spagnoli al fiume Plata. 230
Il primo uso del grano. 248
Isole di San Paolo. 259
Inimicitia fra i Spagnoli, e i Canibali. 260
Il fiume Marignano diuide il Perù da i Canibali. 263
Isola della Trinità ricchissima. a carte. 263
Isola di Santa Croce. 267
Isole Moluche habitate da' Spagnoli. 278
Isola de i Ratti. 285
Intemperie dell'aere presso la linea Equinottiale. 290
Idolatria di quei popoli. 302
Ingi popoli ricchi e bellicosi. 302
Il Perù grande come l'Europa. 303
Isola Spagnola chiamata gia Haiti e Quisquei. 304
Isola di San Giacomo, e Isola di San Gioanni. 309
Isola di Lucaia. 310
Isole di Cortex. 324
I Francesi erano Seluaggi al tempo di Hercole. 334
Il paese di Canada soggetto a i Terremotti. 348
Isole del Diauolo, e Capo di Marco. 349
Incontro della Balena pericoloso. 351
Isole Essore. 354
Isole di San Michiel. 354
Isole Casidone. 347

L

LA maniera di far la gommanera. 23
Legno che arde come cãdelle. 24
Lunghezza dell'Ethiopia. 38
Le cinque Zone che misurano il mondo. 81
Lunghezza delle Indie Orientali. 94
Le Prouincie del Perù. 297
Lisarde de gli Americi. 125
La uera Magia. 151
La sepoltura aprouata dalla sacra scrittura. 181
La uera origine del mal Francese. 191
Lauori de i Seluaggi. 246
Legno giallo. 254
Legno rosso. 254
Legno biancho. 255
Lampedo e Martesia Reine delle Amazone. 272
Lago di Titicata. 300
La forma del Perù è un triangolo. 301
Liquor marauiglioso che esce di una montagna. 312
La maniera del negotiar de i Seluaggi. 350
La maniera del guerreggiar de i Spagnoli di Terra nuoua. a carte. 352

M

Maluagia di Candia. 35
Mori bianchi. 39
Molte ſpecie di Palme. 44
Modo di fare il uino di Palme. 46
a carte.
Monti della Luna. 49
Monti di Libia. 50
Mondo nuouo. 51
Marochini di Spagna. 56
Montagna del Pych. 24
Modo che tengono nel pigliar le fiere. 207
Modo di pigliar le Galane Marine. 58
Montagna di Pozzuolo. 62
Meroe prima terra di Ethiopia detta Saba da gli antichi. 67
Mal'aere della Guinea. 72
Maniguet frutto eccellente. 73
Marſouin peſce. 85
Mondo habitato contra l'opinion de gli antichi. 80
Mare Indico. 94
Madagaſcar Iſola di San Lorenzo. 98
Monti di Criſtmonrou. 95
Meloni groſsiſsimi. 101
Manioth radice di che i Seluaggi fanno farine. 109
Mahire. 119
Maniera di uiuere de gli Americi. 119
Maniera di uiuere de gli antichi. 127
Moſtro con forma humana coperto di ſcaglie. 130
Modo di far tintura dell'arbore Genipat. 132
Modo de i Seluaggi nel ſepelire i morti. 180
Medicina. 192
Medicina per la Ophtalmia. 194
Modo che tengono a riſanarſi i Seluaggi. 195
Monti Pirenei. 200
Macouanna ſpecie di Perdici. 210
Meliſſo Re di Candia. 215
Modo che tengono i Seluaggi a fare il fuoco. 219
Modo del numerar de i Seluaggi. 222
Marcheſetta della Francia Antartica. 224
Mone dette Cacuytu. 225
Matrimonio de i Seluaggi. 175
Maniera del loro guerreggiare. 161
Morpion. 227
Mortalità de' Spagnoli. 231
Magellano. 235
Modo del caminar de gli Antipodi. 245
Mele bianco, e nero. 246
Modo di far la farina delle radici. 248
Modo di fare il Sale. 250
Mar pacifico ouero Magellanico. 264
Marauiglioſa grandezza del fiume Aurelana. 265

Maniera di uiuer delle Amazone. 273
Miniera di argento perfettißima. 278
Miniera d'oro. 278
Miſura dell'Vniuerſo. 294
Montagna di ſale. 311
Manati peſce ſtrano. 307
Montagna de' Pottoßi. 313
Mare pieno de ſcogli. 318
Modo di archetti & uſo loro. 328
Maniera di maritarſe. 329
Mar gelato. 331
Modo di lauorar la terra. 332
Miglio e faue bianche. 333
Martori Zebellini. 335
Maniera di portar capelli. 336
Maniera di combatter de gli antichi. 342
Moſtro marino con forma humana. 345

N

NOMI dell'Iſole fortunate. 19
Nigritis fiume boggi di Senegua. 41
Non hanno i Seluaggi l'uſo dell'oro o dell'argento. 187
Nana frutto molto eccellente. a carte. 196
Negotij de i Seluaggi. 198
Non furono gli Americi conoſciuti da gli antichi. 216
Nenuphar ſpetie de' Cauoli. 250
Naufragio di una Naue Portughese. 285
Non ui è ne grano, ne uino nelle Indie Occidentali. 303
Nuoua Spagna gia detta Anauach. 315

O

ORISEGLIA Herba. 23
Opinioni dell'origine del Nilo, e di Senegua. 49
Opinioni ſel mondo è tutto habitabile. 80
Opinion di Diogene intorno il dar ſepoltura a i corpi. 180
Opinion de i Seluaggi intorno il Diluuio. 222
Origine de i Seluaggi. 223
Orabautan Arbore del Breſil. a carte. 253
Origine incerta delle Amazone Americhe. 274
Opinion di dui laghi. 315
Opinion dell'immortalità dell'anima. 330
Opinion della natura del Chriſtallo. 346
Opinion de i Filoſofi intorno il terremotto. 349
Oglio di graſſo di Peſce. 350
Oracuntino ſpecie di Cedro. 361
Origine de i Seluaggi. 223
Orana fiume. 205

P

PERCHE fu detta Habla di gratia. 4

Perche uenghino i mostri nell'Africa. 14
Prouerbio delle nouità dell'Africa. 14
Perche siano dette l'Isole fortunate Canarie. 18
Pietre porrose. 26
Promontorio di Ethiopia. 38
Promontorio Verde. 37
Proprietà della Palma. 45
Proprietà del uino di Palma. 46
Perche gli Ethiopi sono neri. 68
Pa uccello strano. 102
Piccioli Vignoli. 107
Pesce del fiume Ianaire. 111
Pampana specie di pesce. 112
Petun herba. 133
Proprietà della fontana Lincestе. 134
Pacouo frutto & Arbore. 136
Pietre del colore dello smeraldo. 139
Pages Profeti. 144
Pinda housou Re de' Seluaggi. 541
Prouerbio de' Seluaggi. 163
PaZZa opinion loro. 164
Polaglie. 186
Papagalli. 187
Prouerbio. 188
Pians infirmità de i Seluaggi e l'origine sua. 190
Perche si chiama quella infirmità mal Francese. 191
PaZZa opinion de i Seluaggi intorno i loro profeti. 195
Pauon uccello strano. 205
Proprietà delle corne del ceruo. 208
Perche finsero i poeti che le Apiuolarono alla bocca di Giue. 216
Perdisso inuentor della Sega. 223
Pani fatti di specie di sale. 250
Penoabsou. 250
Paese scoperto dal Capitano Pinson. 258
Philostrato. 272
Plata fiume. 278
Paese acquistato dal Re di Portogallo. 279
Paese non ancora discoperto. 280
Partenza dell'Author dall'Equinottiale. 292
Peru terZa parte delle Isole Occidentali. 297
Perù doue acquistò questo nome. 297
Prouincie de i Canari. 298
Prouincia di Colao. 300
Plata Città grande e ricchissima. 300
Pietre che speZZano la pietra nella Vesica. 308
PartenZa dalla Francia Antartica. 255
Perche furono stimate forte le mura di Babilonia. 312
Paese de i Baccali. 324
Punta de i Baccali. 324
Perche siano di maggior core i Settentrionali che i meridionali.

dionali. 331
Paese de l'Abrador. 333
Pietre del colore dell'oro. 345
Pesce naturalmente nemico alla Balena. 352
Perche sono i Seluaggi perseguitati da i spiriti maligni. 142

Q

QVAL'Hercole fu quello che drizzò le Colonne. a carte. 9
Quattro parte della terra secondo i Geografi moderni. 10
Quattro specie di Galane. 57
Qual opinione hanno i Seluaggi de i sogni. 143
Quali sono i Profeti detti Pages, e de i loro inganni. 145
Qual siano i negotij de i Christiani con gli Americi. 201
Quiapian uccello. 206
Quoniambec Re molto temuto. 225
Quarto uiaggio de i Spagnoli. 232
Quinto region. 298

R

RELIGIONE di quelli che habitano a Capo Verde. 39
Regno di Senegua. 48
Regno di Etiabec Ichthyofagi. 66
Rocco del quale nasce un lago. 111
Religion de i Seluaggi delle Americhe. 117
Ricchezza del paese ch'è intorno il fiume Plata. 233
Ritorno dell'authore dalle Americhe. 255
Ricchezze del paese de i Canibali. 262
Regno de gli Ingi. 298
Ricchezza delle Isole del Perù. a carte. 302
Region di Canada scoperta dal Quartiero. 339
Re de i popoli di Canada. 340
Religione de i popoli di Canada. 340
Rinocerote. 92
Ritratto di una battaglia in legno rosso. 254
Religione che teniuano gia quelli dell'Isola Spagnola. 305

S

SVperstition de gli antichi quando nauigauano. car. 4
Stretto di Gibeltarro. 6
Sito del'Africa. 10
Sepoltura di Mahometto in Mecha. 15
Santa Croce in Barbaria. 17
Sito dell'Isole Fortunate. 18
Scorpioni delle Canarie. 30
Sito dell'Isole di Madera. 30

Specie di legno Santo. 32
Sangue di Drago. 33
Solstitio. 77
Segni quando le naui sono uicine alle Americhe. 95
Sette specie di Palme nell'Indie Americhe. 101
Spagiri herba. 101
Superstition de i Seluaggi nel fare il Cahouin. 105
Sito delle Americhe. 115
Silentio de i Seluaggi mangiando. 126
Sogni naturali. 144
Superstition de i Seluaggi. 154
Scudi de i Seluaggi. 160
Superstition nel leuar le scorze de gli arbori. 163
San Girolamo a Rustico. 178
Specie di Droghe. 201
Speciarie di Calicuti. 201
Seluaggi Marganar. 203
Specie di Fasani. 210
Specie di pesce molto strana. 211
Solone. 216
Specie di pesce. 214
Sito del fiume Vase. 225
Sagouin animale. 22.
Secondo uiaggio de i Spagnoli. car. 231
Stratagēma del capitano Arual. car. 232
Seluaggi grandi come Giganti. car. 233
Saricouiene animale di due uite. 234
Sito dello stretto di Magellano. car. 235
Se ui sono dui mondi, o pur un solo. 241
Santo Agostino nella città di Dio. 45
Strana maniera di uiuere de i Seluaggi. 249
Specie di faue bianche. 249
Specie di un'arbore che simiglia alla Palma. 264
Sito del fiume Plata. 265
Statura de i Seluaggi. 267
Stretto di Magellano. 278
Schiatan specie de Ratti. 287
Strana specie di pesce. 289
Signification dell'Astrolabio da Mare. 291
Specie di pesce che uola. 296
San Giacomo del Porto uecchio. car. 298
Superstition di alcuni popoli del Peru. 301
Spagnuoli Signori di tutto il Peru. 302
San Dominico principal terra dell'Isola Spagnola. 305
Sal terrestre. 311
Specie de perdici. 311
Sito della nuoua Spagna. 314
Sito della Florida. 319
Sito della terra di Canada. 325
Sito del capo di Lorena. 325
Superstitione de i Turchi. 337
Stratagemi che usano in guerra. 340

Succo di arbore che ha gusto di anuino. 344
Separation del paese del Re di Spagna da quello del Re di Portogallo. 278
Seluaggi uendicatiui. 171
Superstition di alcuni popoli di Leuante. 352
Specie di lepre. 138

T

TVtte le cose sono state create per l'huomo. 1
Tarteßa terra antichißima dell'Africa. 9
Traffichi, e negotij dell'Auoro. car. 74
Temperie dell'aere sotto la linea Equinotiale. 78
Tamuatha pesce marauiglioso. car. 108
Toupan. 117
Theurgia Magia dannosa. 151
Turchi e Mori. 164
Tamborri, fifferi, & altri instrumenti. 165
Tom specie di uerme. 197
Tapihire animale. 210
Tattou animale. 252
Terzo uiaggio de' Spagnoli. 231
Therca. 239
Terra Australe non ancora discoperta. 240
Terra del Bresil scoperta da' Portughesi. 252
Tre maniere di Amazzone anticamente, 269
Terre del Re di Spagna. 279
Taximalca. 289
Tre promontorij de' Spagnoli. car. 304
Themistitan. 314
Toro Seluatico. 321
Tutanesi nemici di quelli di Canada. 338
Tamborri e la loro maniera di combattere. 342
Tempesta nel paese di Canada. car. 348
Terra nuoua region molto fredda. 350
Terra nuoua. 350
Terremotti. 349

V

VTile della nauigatione. 3
Viaggio de' Turchi in Meha. 15
Viuer di alcuni popoli. 28
Vino di Madera. 34
Vino dell'Isola di Palma. 35
Vcelli di diuerse specie. 90
Vino di Palme. 43
Vcelli di uarie piume. 106
Vestimento di piume di ucelli. car. 106
Viuande ordinarie de i Seluaggi. 125
Vna specie di herba che taglia. car. 129

Vignot picciolo pesce. 139
Viuer de i Seluaggi. 159
Vcello lamentevole. 183
Vento Australe maligno. 194
Vtilità de i negotij. 201
Vn'altra specie di ucelli. 206
Vso della scorza dell'arbore Hiouurahe. 212
Vso del mele tenuto in grandissima stima. 215
Vulcano inuentor del fuoco. 221
Viaggio di Ferrante di Magellano. 237
Vcello di strana e marauigliosa bellezza. 251
Viaggio di Onesicrito. 254
Viaggio di Sebastiano Babate Inglese. 324
Viaggio di Giacomo Quartier in Canada. 324
Vso di un'herba per profumarse. 333
Vesti di quelli di Canada. 333
Vso della lana e come fu trouata. 335
Viduità delle femine di Canada. 337
Vite naturali in Canada. 344
Vase fiume. 224
Viaggio di Morpion. 277
Vestimenti di quelli di Canada. car. 336
Visione e sogni de gli Americi. car. 142
Vendetta e morte de i loro nimici. 166
Vhebehasou arbore. 214

Z

Zvcaro delle Canarie. 22
Zucaro di Egitto. 22
Zucaro di Arabia. 22
Zucaro di Madera. 31
Zone fredde. 81
Zone temperate. 82
Zona Torrida. 82
Zona Torrida comoda e salubre. 84
Zona fra i Tropici habitabile. car. 287
Zamolxis e Zoroastre. 152

IL FINE DELLA TAVOLA.

HISTORIA DELLA INDIA AMERICA, ALTRIMENTE CHIAMATA LA FRANCIA ANTARTICA,

TRADOTTA DI LINGVA FRANCESE IN ITALIANA.

LIBRO PRIMO.

ANCORA CHE GLI *Elementi, e tutte le cose contenute fra la sfera della Luna, e il centro della terra; siano ueritevolmente create per l'huomo; nondimeno la Natura madre di tutte le cose fu sempre tale & sempre serà ch'ella ritiene, e nasconde nell'intrinseco delle cose, la parte piu preciosa, e piu eccellente dell'opera sua; come quella che fa tutte le cose al contrario dell'Arte: perche se i piu rari & eccellenti o Pittore, o Scultore che si ritruouino, se fossero bene Apelle, e Fidia, uorranno per ador*

nare un uaſe, ouero una ſtatua ſcolpirui, o depingerui molte coſe per ornamento; non lo potranno fare che al di fuori, e nella ſuperficie, come quella che ſola riceue la politezza & eccellenza dell'arte, perche eſſa ſola rimane ſempre al di dentro roza e mal polita; coſa che nella natura ſi uede al contrario; e pigliamo l'eſſempio del corpo humano, l'eccellenza & artificio di natura del quale, è tutta naſcoſta di dentro nel centro del corpo; perche quello che appar di fuori in tutti i corpi naturali non è coſa alcuna a petto alla perfettione e compimento di quel di dentro. Veggiamo che la terra per il piu ci ſi dimoſtra al di fuori come una faccia triſta e malenconica, coperta in piu parte di pietre, ſpine, cardi, e coſe ſimili. Ma ſe'l lauoratore la uorrà aprire induſtrioſamente col ferro, & inſtrumenti ſuoi, le troverà entro una uirtù tanto eccellente; e facile al produrre, che gli renderà ricompenſa ſino di cento per uno. Ne piu ne meno è la uirtù uegetatiua, dentro la radice e il tronco della pianta, armata per di fuori della dura ſcorza, che alle uolte è ſemplice, & alle uolte è radoppiata, e quella parte del frutto che è piu pregiata perche ha la uirtù di produrre, e generare coſa ſimile a ſe, è chiuſa nel centro del medeſimo frutto, come in luogo piu ſicuro: e ſi come i lauoratori coltiuando la terra ne riceueno grande utile, coſi alcuni

non contenti di uedere il mare ſolamente nella ſuperficie l'hanno medeſimamente uoluto penetrare piu dentro con naui & altri uaſelli per mezo della lodeuole nauigatione. Et hauendoui ritrouate ricchezze ineſtimabili, coſa che in uero non è lontana dalla ragione, eſſendo ſtate create tutte le coſe per l'huomo; è uenuto il nauigare a poco, a poco tanto frequentato, che molti non hauendo uoluto fermarſi per ſempre nelle Iſole inconſtanti, & mal ſicure, al fine ſono peruenuti alla terra ferma, buona, e fertile, coſa che prima che ſe ne faceſſe l'iſperienza non era creduta, ſecondo la opinione de gli antichi. Eſſendo dunque la principal cagione della noſtra nauigatione all'Indie Americhe, che Monſignor di Villagagnon Caualiero della Religion di Malta, Gentilhuomo generoſo, e compito coſi nelle coſe del mare come di molte altre lodeuoli qualità; hauendo con matura deliberatione, uoluto ubidire al Re; eſſendoſi molto ben'informato di me, e del uiaggio ch'io feci gia in Leuante, e della cognitione ch'io ho delle coſe del nauigare; m'ha inſtantemente ſollecitato; e comandatomi eſpreſſamente a nome del Re mio Signore e Prencipe, al quale ſono tenuto di ogni honore & di ogni ubidienza: di andare con eſſo ſecondo le forze mie a queſta impreſa; l'ho uoluto liberamente compiacere; coſi per l'ubidienza ch'io deuo al Prencipe mio natu-

rale, come ancora per essere questo cosa molto honorata; tutto che la sia faticosa: onde a questo fine a' sei dì di Maggio del MDLV, dopo che'l detto Signor di Villagagnon hebbe dato ordine alle naui, per sicurezza, e commodità del suo uiaggio, e fatta la prouisione di monitioni & altre cose da guerra; forse con molto maggior difficultà che non si metterebbe in punto un'essercito per terra, per il numero, e la qualità delle persone che ui bisognauano in tutte le professioni; Gentil'huomini, soldati, e artigiani di piu sorte; poste all'ordine dico tutte le cose necessarie, uenne il tempo di imbarcarsi a Habla de gratia terra fatta di nuouo, e che ha hauuto questo nome, per quel ch'io credo, da Ἀυλών che significa Mare; ouero da Haure, ab hauriendis aquis, posta nella Normandia al mare Oceano; doue abandonando la terra facessimo uela; rimettendoci tutti alla discrettione de i uenti e delle onde. Mi souuiene hora di quello che soleuano fare per uana e superstitiosa Religione gli antichi, come uoti, preghi, e sacrifici; si come s'appresentaua l'occasione; e che fra quelli che uoleuano essercitarsi su'l mare; alcuni gettauano da principio nell'onde qualche moneta, per maniera di oblatione per rendere lietamente i Dei del mare amici e fauoreuoli. Altri attribuiuano diuinità a i Venti, e tentauano renderli queti con alcune loro strane

cerimonie,

cerimonie, come si uede che faceuano i Calauresi al uento Iapige; e li Thurini, e quelli di Panfilia ad altri uenti. Leggesi ancora nell'Eneida di Vergilio, che merita pur che se le dia fede, quello che soffersero sul mare i miseri Troiani, per gli importuni preghi che porgeua Giunone a Eolo Re de i uenti; onde ne seguì poi la querela di tutti i Dei. Di quì si puo chiaramente conoscere l'errore, e l'abuso nelquale fu gia la cieca antichità; nella sua biasimeuole religione, poi che attribuiua a una delle manco nobili creature, e che è assai di minor consideratione, che l'huomo, quello che si deue solamente al Creatore, ilquale non potrei giamai lodare a pieno, poi che si è di maniera comunicato a noi che ci ha leuati di una cosi pazza, e tenebrosa ignoranza, & io per me il faccio quanto posso, hauendoci per sua mera gratia fatto tanto fauore in questo uiaggio, che con il uento in poppe, siamo passati lo Stretto, e di là alle Canarie, Isole distanti dalla linea Equinottiale, uenti sette gradi; e dalla Francia da mille miglia. Per molte ragioni ho uoluto dar principio a questo nostro discorso, da doue s'imbarcammo; perche spero che'l principio felice ci condurrà al fine per piu breue camino; Onde se pigliarete piacere di leggerlo spero di condurui da un porto all'altro, e di luogo in luogo; dal principio, al fine dirittamente, co-

me s'haueſſe il filo di Theſeo oſſeruando la larghezza, e longhezza de i paeſi; la doue ſe poi non ui hauerò data quella ſatisfatione che hauerebbe uoluto il giudicio uoſtro, e come merita la coſa, ui prego ad haucrmi per iſcuſato; conſiderando quanto ſia malageuole a un'huomo ſolo, ſenza il fauore, e ſoccorſo de' Prencipi, o gran Signori, a far uiaggi, diſcoprire paeſi lontani, oſſeruare le coſe principali; e farui grandi impreſe: ancora che per ſe ſteſſo foſſe molto atto a farle. Là onde parmi che dichi beniſſimo Ariſtotele in queſto propoſito; Che gliè impoßibile non che malageuole che alcuno poßi fare coſe di grande eccellenza; e ueramente degne di lode, mancandogli il modo, come ſarebbe a dir le ricchezze: uedendoſi quanto ſia breue, e ſoggetta a mille fortune contrarie la uita dell'huomo.

Coſteggiando dunque la Spagna dalla parte ſiniſtra, con gran felicità di uento fauoreuole, giongemmo in faccia dello ſtretto di Gibeltarro; ne ſe gli auicinammo ancora, per molte ragioni ſoggiornandoui appreſſo per poco ſpacio di tempo. È queſto ſtretto ne i confini della Spagna; doue ſi diuide coſi l'Europa dall'Africa, come a quello di Conſtantinopoli, l'Europa dall'Aſia; molti tengono che'l ſia il principio del noſtro mare Mediterraneo; come ſe l'Oceano eſſendo troppo pieno ſi ſpargeſſe di quella maniera per la terra; eſſendo

ra ; essendo scritto in Aristotele, nel libro del mondo queste medesime parole, l'Oceano che ne circonda da tutte le parti ; si sparge per la terra appresso le colonne d'Hercole, nel nostro mare, come in un porto : ma però per bocca assai stretta . appresso dello stretto ui sono due Isole uicine l'una all'altra, habitate da Barbari Corsari, e schiaui per la maggior parte incatenati : i quali si trauagliano a far del sale , facendosene iui grande incetta ; la piu grande di queste due Isole è l'Australe, e di lontano forma a chi la uede un triangolo, chiamato da gli antichi Ebusa, e da' nostri Ieuiza . L'altra mira uerso il Settentrione ; e chiamasi Fromentaria ; l'una e l'altra ha il passaggio molto difficile, per rispetto e di alcuni scogli che si uedono al pelo dell'acqua, e di molte altre incommodità . Vi entrano allo stretto ancora molti fiumi, che portano loro gran ricchezze : e fra gli altri uno detto Malua, che diuide la Mauritania dalla Cesariense ; e un'altro chiamato Sala , che scende dalla montagna di Dura, laquale attrauersando il Regno di Fez, forma un △ greco, e dapoi uiene a cadere nello stretto ; e molti altri i quali lascierò per hora da parte ; dicendo solamente per passaggio, che oltra lo stretto costeggiando l'Africa sin'al Tropico del Cancro ; non si uede molto il flusso, e reflusso del mare, ma come prima si gionge appresso il gran

fiume Niger, a undici gradi della linea; l'huomo se ne comincia a rauedere, secondo il corso del fiume. S'alzano uerso il cielo, in questo stretto del mare Mediterraneo dui gran monti; uno dalla parte dell'Africa, secondo Pomponio Mela, detto anticamente Calpe, e hora Gibeltarro. L'altro Abile, & ambi dui sono chiamati le Colonne di Hercole; perche secondo alcuni sono diuisi in dui: hora, tutto che non fosse gia che un monte solo chiamato Briareo; ilquale uenendo di Grecia in questo stretto uiene a finir le sue fatiche, non uolendo, ouero non potendo passar piu oltre: per la grandezza, e larghezza del mare, che s'estende sin'al suo Orizonte; e fine della sua uista. Alcun'altri tengono che'l medesimo Hercole, per lasciare memoria delle sue felicissime imprese, dirizzò iui due colonne di marauigliosa altezza dalla parte di Europa; essendo sempre stato costume de gli antichi illustri, e gran Signori d'inalzar colonne altissime doue finiuano i loro uiaggi, e l'imprese loro; ouero i tumuli & sepolture loro; come testimoni della loro grandezza; & eminenza sopra gli altri; come si legge hauer fatto Alessandro il grande ne i luoghi dell'Asia maggiore, quando ui passò. Per la medesima cagione fu dirizzato il Colosso a Rhodi; come si puo medesimamente dire del Mausoleo; nominato fra le sette marauiglie del mondo, edificato da Artemisia;

misia; in honore, & segno dell'affettione ch'ella portò al marito; e delle Piramidi di Menfi sopra le quali stauano sepolti i Re dell'Egitto. Nell'entrata poi del mar Maggiore fu dirizzato un'alta colonna da Giulio Cesare, di Marmo bianco, la figura della quale insieme con quella del Coloſſo di Rhodi, è nella mia descrittione del Leuante: e perche è fatta mentione di molti Hercoli; diremo con Arriano Historiografo, che quest'Hercole fu quello che fu celebrato da i Tirij, hauendo quei popoli edificata Tarteſſa alla frontiera di Spagna; doue sono le colonne delle quali habbiamo parlato; e un Tempio sacratogli; & edificato al modo de i Fenici; insieme con le cerimonie, e sacrifici che si faceuano in quei tempi; e per questo fu chiamato quel luogo di Hercole. E' lo stretto hoggidì un uero asilo, e ridutto de' ladroni, corsari, e di gente che inquietano il mare, come Turchi, Mori, e Barbari; inimici della Religion Christiana; i quali uolteggiando con i legni loro, rubano i Mercatanti che uengono da i loro negocij, d'Africa, di Spagna, e di Francia, facendo prigioni molti Christiani, cosa in uero degna di gran compaßione; e gli trattano con maggior crudeltà che non fanno le beſtie; in tutte le loro faccende, oltra la perdita delle anime, che a uiua forza fanno rinegare, lasciando gli instituti Christiani, per uiuer secondo i loro.

DELL'AFRICA IN GENERALE.

PASSANDO oltra lo stretto, dopo che cosleggiammo l'Africa per otto giorni continui; scriuerò similmente con breuità della parte sinistra diritto al capo di Canti; distante dall'Equinottiale trentatre gradi. L'Africa secondo Tolomeo è una delle tre parti della terra, ouero delle quattro secondo i Geografi che hanno descritto il mondo da poi che sono stati scoperti per molte nauigationi; paesi che non uennero in cognitione de gli antichi, come l'India America della quale habbiamo preso a scriuere; chiamata Africa da Afro che se ne impadronì, e regnò un tempo per quel che si uede nelle Historie Greche, e Latine, e cosi fu denominata dal suo nome; essendosi per inanzi chiamata Libia, come uogliono alcuni, da λίβς uoce greca, che significa il uento di Mezo giorno; che soffia quasi del continuo in quelle parti; ouero da λίβς, che ui regnò; o ueramente fu detta Africa, da Α, & φρίκι, che significa freddo; come a dire paese che non teme freddo. Il suo sito per uerità comincia dall'Oceano Atlantico, e finisce allo stretto dell'Arabia, ouero al mare di Egitto secondo Appiano; come ben scriue in poche parole Aristotele.

ſtotele. Altri la fanno incominciare al Nilo; & uerſo il Settentrione al mar Mediterraneo. Fu detto Africa ancora, ſi come ſcriue Gioſeppe nelle antichità de' Giudei, tutto quello che è compreſo da una parte dopo il mare di Settentrione, o Mediterraneo; ſin all'Oceano Meridionale; partita però in due, che ſono l'Africa nuoua e la uecchia; la nuoua incomincia a i monti della Luna principiando al capo di Bona Speranza, nel mare di Mezo giorno, trentacinque gradi dalla linea; e uien ad eſſer larga uenticinque gradi. La uecchia poi ſi diuide in quattro prouincie. La prima è la Barbaria, che contiene la Mauritania. La ſeconda la Tingitana. La terza la Cirene, e la quarta la Ceſarienſe. Per il piu quei popoli ſono tutti neri; erano gia poco habitati quei paeſi. Ma hoggidì ſono molto frequentati; laſciando però di dirui de i diuerſi popoli che ſono fra terra; de' coſtumi e Religion diuerſa, che uolendone ſcriuere a pieno ſeria biſogno farui un uiaggio eſpreſſamente: per queſto Tolomeo non fa mentione della parte di fuori uerſo Mezo giorno; perche non era ancora diſcoperta a' ſuoi tempi. Molti altri l'hanno deſcritta a longo come Plinio, Mela, Strabone, Appiano, & altri, i quali mi leuano la fatica di ſcriuerne piu amplamente. Diſſe Herodiano che queſta regione è feconda, e popoloſa; e però le genti han-

no diuersi costumi, e modi di uiuere. Che siano alle uolte uenuti i Fenici ad habitar l'Africa; lo dimostrano alcune inscrittioni che si leggono ancora in lingua Fenicia in alcune colonne di pietra nella Città di Tinge, hora detta Tamar, che è del Re di Portogallo. Quanto a i costumi poi sono uarij in quei popoli, come è uaria ancora la temperie dell'aere secondo la diuersità de i luoghi; onde uengono ad acquistarli secondo il temperamento, per le passioni che sono unitamente dell'anima, e del corpo insieme come suol Galeno nel libro della Simpathia, e come ueggiamo per isperienza nella nostra Europa; e particolarmente nella Francia; doue uariano i costumi secondo la diuersità de i paesi; essendo altri costumi nella Gallia Celtica altri nella Guiena, & altri nella Belgica, Variaranno ancora in qualche modo in ciascuna di esse tre parti. Sono gli Africani in generale astutissimi; come i Siriy auari, e i Siciliani sottili, e gli Asiani dati a i piaceri; hanno poi diuersa Religione; alcuni sono Gentili, ma d'altra maniera che non erano quelli del tempo antico. Altri Mahometani; altri hanno ancora la Religion Christiana, ma di una maniera molto lontana dal la nostra; hanno poi animali di uarie sorti. Scriue Aristotile che gli animali sono crudelissimi in Asia; robusti in Europa, e monstruosi in Africa. Per mancamento di acqua sono necessitati gli animali

animali di diuerſe ſpecie, adunarſi inſieme doue ſi truoua qualche poco di acqua; & ſi amicano inſieme, rendendoli la calidità in qualche parte pronti e facili. Si generano in Africa molti animali monſtruoſi di diuerſe ſpecie in un medeſimo indiuiduo, però ne nacque quel prouerbio; che ogni giorno l'Africa porta qualche coſa di nuouo. Haueano i Romani molto prima praticato queſto prouerbio, hauendo fatti molti uiaggi, & iſpeditione in Africa, hauendola ſignoreggiata un tempo, come ſi legge di Scipione Africano; e perciò riportauano di quel paeſe tratto tratto qualche coſa ſtrana, che generaua, e nodriua in Roma, e ne la Republica, non pochi ſcandali.

DELL'AFRICA IN PARTICOLARE.

QVELLA parte dell'Africa che noi habbiamo coſteggiata, uerſo il mare Atlantico, come la Mauritania, e la Barbaria, coſi detta, per la diuerſità, e modi ſtrani de gli habitanti, è habitata da Turchi, Mori et altre genti del paeſe; ancora che in molti luoghi ſia poco habitata, per eſſer deſerta, ſi per il caldo eccеſſiuo, che fa che le genti uanno per ſempre nude, fuori che nelle parti uergognoſe; co-

me ancora per la sterilità di molte parti tutte arenose, e della quantità delle fiere, come Lioni, Tigre, Dragoni, Leopardi, Buffali, Hiene, Panthere, che necessitano le genti del paese a andar molti insieme a i loro negocij e trafichi armati di archi, e di saette, e bastoni per difendersi. Perche se talhora sono colti a essere insieme pochi in numero come quando ei uanno a pescare, o altramente; subito si gettano in mare, & si saluano nuotando, come accostumati per questa cagione a imparare ben a nuotare. Quelli poi che non sono atti per non sapere nuotare a saluarsi nel mare, montano sopra gli arbori, e fuggono per quella uia la rabbia delle fiere. E' da auertire poi che le genti del paese che è fra Gibeltarro e Capo uerde moreno piu presto per offesa delle fiere, che per morte naturale. Tengono la maluagia religione di Mahometto, piu superstitiosamente che non fanno i Turchi naturali. Prima che entrino a far orationi ne i Tempij, e nelle Moschee, si lauano tutti, perche pensano lauandosi per di fuori con un elemento corruttibile non meno purgare lo spirito, che il corpo. Fanno le loro orationi quattro uolte il giorno come ho ueduto fare a i Turchi in Costantinopoli. Quando hebbero anticamente prima di tutti gli altri riceuuta questa biasimeuole Religione; faceua bisogno che almeno una uolta in uita facessero il uiaggio della Mecha,

Mecha, doue è la ſepoltura del loro Profeta: altrimenti non ſperauano poter godere delle delicie che ſono loro promeſſe, come oſſeruano di fare hoggidì ancora i Turchi: s'adunano inſieme per fare il uiaggio, con molte monitioni come ſe uoleſſero andare alla guerra, per riſpetto delle correrie de gli Arabi, che in certi luoghi ſtretti guardano i monti. Vidi gia queſte adunanze eſſendo al Cairo inſieme con i trionfi, e magnificenze che ſono loro uſate. Il medeſimo oſſeruano i Mori d'Africa & altri Mahometani ancora piu curioſamente, e con maggiore ſtrettezza, coſi ſono ciechi, & oſtinati. M'hanno data occaſione di parlare in queſta parte de i Turchi e del uiaggio, prima che delle guerre, e d'altre coſe importanti. Quando è poi tolto loro del tutto il modo di far queſto uiaggio; ſacrificano qualche fiera, o qualche animale domeſtico come loro torna meglio: e chiamano quel ſacrificio tanto nella lingua loro, come nell'Arabeſca, CORBAN *uoce hebrea, e Caldea, che ſignifica dono, ouer oblatione. Fanno i Turchi di Leuante il medeſimo dentro Coſtantinopoli. Hanno certi Sacerdoti, i maggiori ingannatori del mondo. Danno ad intendere, e a credere a i popoli, che ſanno i ſecreti di Dio; e del Profeta loro, perche parlano ſpeſſo con eſſi. Vſano una maniera di ſcriuere molto ſtrana, e s'attribuiſcono d'hauer hauuto il primo uſo di*

ſcriuere ſopra tutte le nationi: coſa che non confeſſeranno mai quelli di Egitto, a i quali la maggior parte di quelli che hanno ſcritto delle antichità delle coſe, donano l'inuentione dello ſcriuere, e di rappreſentar per mezo di figure i concetti dell'animo. Onde ſcriue Cornelio Tacito queſte medeſime parole. Gli Egittij furono i primi che rappreſentaſſero, & eſprimeſſero per mezo di figure d'animali i concetti dell'animo; intagliando in pietre le coſe fatte, & ſucceſſe anticamente per memoria de gli huomini. Si dicono ancora eſſere ſtati i primi inuentori delle lettere, e de i caratteri; e i primi che portaſſero queſta inuentione in Grecia: per quello che ſi legge ne i Scrittori furono i Fenici che allhora dominauano ſu'l mare, tenendoſi a gran gloria d'eſſer primi inuentori di quello che haueuano preſo da gli Egittij. Sono gli huomini quiui dalla parte dell'Europa aſſai bellicoſi; ſono accoſtumati di ongerſi d'oglio, del quale ne hanno grande abondanza; prima che ſi diano a qualche eſſercitio uiolente, come accoſtumauano di fare anticamente i lotatori, e gli altri, affin che le parti del corpo, come i muſcoli, arterie, nerui, & ligamenti addolciti dall'oglio ſiano in tutti i moti, piu facili, e piu diſpoſti, ſecondo la diuerſità de gli eſſercitij; eſſendo ogni coſa molle, pieghеuole, e manco ſoggetta a romperſi. Guerreggiano grandemente

alle

alle frontiere de' Spagnoli, parte per la religione, e parte per altre cagioni. I Portughesi da un tempo in quà hanno prese delle terre in questa parte di Barbaria; e fortificatele di nuouo, e ui hanno introdotta la Religion nostra, e fra l'altre una bellissima Città, chiamata Santa Croce; così detta dal giorno che gionsero, e si fermarono in quella parte, che fu quello di Santa Croce; è questa Città posta al piè d'un colle molto uago. Da dui anni in quà le genti maligne del paese adunate insieme in gran numero; precipitarono dal monte nella Città grosse pietre, e rouine spiccate da i rocchi; di maniera che quelli di dentro furono constretti finalmente di abandonarla. E' per sempre una così fiera inimicitia fra loro, che negotiano insieme di oglio, zuccaro, riso, cuoi, & altre cose, per hostaggi che si danno nelle mani gli uni a gli altri. Hanno poi gran quantità di bonissimi frutti, come aranci, cedri, limoni, mele granate, e simili frutti, mangiandoli per non hauer copia di miglior uiuande; e usano il riso in luogo di biada, e beueno l'oglio, come noi beuemo il uino; uiuono assai lungamente, piu per quel ch'io credo, per la sobrietà, e carestia di molte uiuande, che per altra cagione.

Hauendo lasciata la Barbaria a man sinistra, e hauendo per sempre il uento in poppe, conoscessimo per la Bussola quanto erauamo lontani dal-

l'Isole Fortunate, poste alle frontiere della Mauritania uerso Occidente, cosi chiamate da gli antichi, per la temperie dell'aere, e per la fertilità del paese; cominciammo poi a ueder una di queste Isole il primo giorno di Settembre dell'anno medesimo, per l'altezza di una montagna; della quale scriuerò ampiamente i suoi particolari qui appresso. Sono secondo alcuni dieci queste Isole; di tre delle quali per essere deserte, e disabitate, non n'hanno gli Autori fatta alcuna mentione; quattro delle sette poi che sono Tenerifa, l'Isola di Ferla, Gommiera, e la grand'Isola chiamata propriamente Canaria, sono distanti dalla linea Equinottiale uentisette gradi; le altre tre, che sono Fortauentura, Palma, & Lencelate uenti otto gradi. Onde ogn'uno puo uedere, che dalla prima all'ultima ui è un grado, che importa settanta miglia: preso da Nort al Sù, secondo i Piloti. E senza parlarne piu oltrè, chi uorrà ricercare per i gradi celesti la quantità delle miglia, e de gli stadij contenuti dalla terra, e che proportion sia da miglia a gradi; come è conueneuole a chi uuole scriuere come uero Cosmografo de i paesi; potrà uedere la Cosmografia di Tolomeo, che ne tratta diffusamente. Fra queste Isole solamente la piu grande fu dimandata Canaria; per moltitudine de i Cani che ui sono; come scriue Plinio, e molti altri dopo lui; che dicono, che Iuba

ue ne

ue ne conduſſe dui, hora tutte ſono, per la medeſima ragione de i cani, ſenza alcuna diſtintione dette Canarie. Ma per l'opinion mia ſono piu preſto chiamate Cannarie per il gran numero delle canne, & roſai ſeluatichi, che ſono alle ſponde del mare; che quanto alle piante che fanno il zuccaro; ui ſono ſtate in parte piantate da' Spagnoli dapoi che cominciaro habitar quei luoghi; delle ſeluatiche poi ue ne erano aſſai per inanti che ui foſſero cani grandi, o piccioli in queſte Iſole, come è ancora ueriſimile. Perche ho conoſciuto per iſperienza, che tutti quelli ſeluaggi che ſono ſtati ſcoperti da un tempo in quà, non haueuano giamai per inanti hauuto cognitione alcuna ne de' Gatti, ne de' Cani; come piu diffuſamente dirò al ſuo luogo. So bene che i Portugheſi ue ne menarono; e ue ne nodrirono alcuni pochi, che fa che ue ne ſiano ancora hoggidì, per far la caccia alle Capre, & altre beſtie ſeluatiche. Plinio ne parla di queſta maniera. La prima è chiamata Ombrione, doue non ſi uede che ui ſia ſegno alcuno di fabrica, o di habitatione. Alle montagne poi ui è uno ſtagno, con arbori ſimili alla Ferula, bianchi e neri, che ſi pigliano per tirar l'acqua; de i bianchi la dolce è bona da bere, eſſendo quella de i neri per contraposta molto amara. L'altra è chiamata Giunonia, nella quale ſi uede ſolamente una picciola caſa fatta

di pietra. Vi è un'altra picciola Isola uicina a questa, chiamata del medesimo nome, molto piu picciola. Vi è un'altra Isola poi in faccia di questa, che produce di grandissime lisarde, chiamata l'Isola delle neui; perche è sempre coperta di neue. Vicina a questa è la Canaria, detta cosi per la moltitudine de' Cani grossi ch'ella produce, come habbiamo detto; leggendosi che Iuba Re di Mauritania gli ne menò gia dui: si uede in questa qualche apparenza di fabriche antiche. Fu gia quel paese habitato da huomini seluaggi, barbari, che non conoscenano Iddio, ma erano tutti dati all'adorationi de gli Idoli; adorando il Sole, la Luna, & altri pianeti, per Dei, come quelli da i quali ueniuano tutti i loro beni; furono poi da cinquant'anni in quà distrutti da' Spagnoli, e soggiogati; parte amazzati, e parte fatti prigioni e schiaui, i quali l'habitano ancora hoggidì, e ui hanno introdotta la Religione Christiana, di maniera che non ui sono piu di quei primi habitatori, fuori che alcuni pochi che si ritirarono, e si nascosero per le montagne; come in quella di Pich, della quale scriueremo poi. Quest'Isola è un rifugio di tutti i banditi di Spagna, i quali ui sono relegati per castigo delle loro sceleraggini; e ui sono in grandissimo numero; e medesimamente de gli schiaui, de' quali si seruono a far lauorar la terra, e all'altre cose che sono faticose. Io non

mi posso

mi posso a pieno marauigliare de gli habitanti di quest'Isola, e dell'Africa; che essendo tanto uicini, siano cosi differenti di lingua, di colore, di Religione, e di costumi; leggendosi che molti sotto l'Imperio Romano, acquistarono quei paesi, e si sottomissero la maggior parte dell'Africa, senza hauer molestate in parte alcuna queste Isole, come fecero nel mar Mediterraneo, considerando che sono marauigliosamente fertili; & seruono hoggidì di granari, e di cantine a' Spagnoli; come fa medesimamente la Sicilia a i Romani, e a i Genouesi: essendo il paese bonissimo per se stesso, coltiuato poi bene, rende grandissime entrate, e utili, & la maggior parte si ritranno di zuccari; perche dopo alcun tempo; ui sono state piantate molte, e molte canne, che producono gran quantità di zuccari, e buoni a marauiglia; e non solamente in quest'Isola, ma in tutte le terre ancora che tengono per di là; ma non è però cosi buono come in queste Canarie. E la cagione perche'l si coglie migliore, e piu grato, è perche nelle Isole che sono nel mare Mediterraneo, dalla parte della Grecia, come Metelino, Rhodi, e le altre Escladi, che faceuano perfettissimi zuccari prima che fossero in potere de' Turchi; sono perdute le canne o per negligenza, o per altra cagione. Onde non ho ueduto in tutto il paese di Leuante far zuccaro, fuori che in Egitto; e le canne che'l

producono, crescono su le riue del Nilo: & è molto piu stimato dalle genti del paese, e da i mercatanti che ne fanno incetta, che quello delle Canarie. Gli antichi hebbero in grande stima il zuccaro di Arabia; perche era perfettissimo, e cordiale; e specialmente nelle medicine; non se ne seruendo quasi ad altro: ma hoggidì è di maniera cresciuta la dilettatione nell'Europa, che non si puo fare cosi picciolo conuito; e specialmente nella maniera del uiuer Francese, che tutti i sapori non siano carichi di zuccaro & tal'hora; tutte le uiuande: cosa che fu gia uietata per legge a gli Athenieſi, come quella che effeminaua i popoli. Il medesimo uietauano i Lacedemoni per essempi. I piu grandi Signori della Turchia, sogliono bere acque zuccherate, essendogli uietato il uino dalla loro legge. Quanto al uino poi trouato dal gran Medico Hippocrate, nel principio s'accostumaua di darlo solamente a gli infermi, e deboli; ma hoggidì ce l'habbiamo fatto di maniera comune, che ue n'è poco ne gli altri paesi. Habbiamo uoluto dir questo per passaggio parlando del zuccaro, e per tornare al proposito nostro. Hanno in quest'Isole gran quantità di grani, e di perfettissimi uini, e migliori di quelli di Candia di doue uengono le maluagie, come diremo parlando dell'Isole di Madera. Hanno poi carne a sufficienza; come capre seluatiche e domestiche, uc-

celli

celli di tutte le ſorti, gran quantità di aranci, cedri, mele granate, & altri frutti, palme, e gran quantità di miele perfettiſſimo. Hanno ancora ſu le ſponde de i fiumi alcuni piccioli arbuſcelli chiamati Papieri; e alcuni peſci ne i fiumi poi chiamati Siluri; i quali, ſi pensò Paolo Giouio, come ſi legge nel ſuo libro de i peſci, che foſſero ſtorgioni de' quali ſi cibano i poueri ſchiaui, che ſudano per le eccesſiue fatiche che fanno; il piu delle uolte per non hauer uiuande migliori. Dirò pur qui per paſſaggio che ſono molto aſpramente trattati da' Spagnuoli, e Portugheſi, e di gran lunga peggio che non ſono da Turchi, e da Arabi: e lo poſſo dire con uerità perche gli ho ueduti. Fra l'altre coſe ſi ritruoua un'herba ſu le montagne chiamata Oriſella, che la colgono con gran diligenza per far tinta; fanno ancora una gomma nera che la chiamano Bré: e ne hanno grand'abondanza nella Tenariffa. Gettano a terra de i Pini, de i quali hanno grandiſſima quantità, e gli ſpezzano in pezzi groſſi ſin'a dieci, o dodici carra; e gli mettono poi l'un ſopra l'altro in croce, ſotto queſte legna ui è una foſſa tonda di mezana profondità, e danno il fuoco alle legne tagliate uicino alla cima, laquale uien loro allhora a render la gomma che ua colando in quella foſſa. Alcuni altri poi la fanno con minor fatica; dando il fuoco all'arbore che haurà ſotto

la fossa. E' loro di grande utilità questa gomma; per la incetta che ne fanno al Perù, doue se ne seruono senz'altra cosa a callefatare le naui, & altri uasselli da mare; la scorza di quest'arbore è quasi di colore rossa, i poueri del paese ne tagliano pezzi di mezo braccio, e grossi come è il dito grosso, e gli accendono da una parte, e se ne seruono per candele; come se ne seruono ancora a quest'uso medesimo gli Spagnoli.

NELL'ISOLA *Teneriffa è una montagna di cosi marauigliosa altezza, che non sono da aguagliar a lei, ne i monti d'Armenia, ne quelli di Persia, o di Tartaria, ne il monte Libano in Siria, ne l'Ida, Atho, ne Olimpo tanto nominato nelle historie. Circonda per il meno uinti otto miglia, & è alto dal piedi alla cima settantadue: Chiamasi questa montagua Pich, e quasi è d'ogni tempo carica di nuuoli; tenebrosa, e piena di grossi e freddi uapori; e medesimamente di neui, tutto che la non si possi ueder commodamente, perche la s'auicina, per quel ch'io credo alla propria Regione del mezo dell'aere che è freddissimo, per la unione della uirtù del freddo, che fa in difendersi dal suo contrario, come uogliono i Filosofi. Onde non si puo risoluere in acqua la neue perche non possono quiui hauer reflessione i raggi del Sole: però la parte di sopra rimane per sempre fredda. Quando è il tempo sereno si puo ueder questa*

der queſta montagna per mare lontana dugento, e piu miglia: la ſua cima poi è uicina, e lontana ſi rappreſenta a chi la mira tagliata come queſta figura, che è un Ω omega greco. Ho ueduto ancora il monte Etna in Sicilia, cento e uenti miglia lontano; e nel mar di Cipro qualche montagna d'Armenia lontana dugento miglia, tutto ch'io non habbi l'occhio di Linceo, ilquale uedeua dal Promontorio Lilibeo in Sicilia, e diſcerneua le naui nel porto di Cartagine. M'aſſicuro che alcuni troueranno queſto aſſai iſtrana coſa, penſando che il raggio dell'occhio non poſſi hauer coſi lungo orizonte, come è uero al piano; ma non uerſo l'altezza. Si ſono piu uolte prouati i Spagnoli di miſurar l'altezza di queſto monte, e per queſto ſi ſono piu uolte incaminati inſieme alcuni di loro, con muli che portauano pane, uino, & altre monitioni; & per quel che dicono quelli dell'Iſola, & altri che ui ſi ſono fermati da dieci anni in quà, nõ ſi ſono mai piu riueduti. Onde ſi danno a credere, quelle genti che ui ſiano per la montagna ancora delle reliquie de i ſeluaggi di Canaria, che ui ſi ritirarono; e che la tenghino ancora, e che uiuano di radice, e di carne ſeluatica; che amazzano quelli che uogliono riconoſcere, auicinandoſi, e diſcoprire la montagna. Hebbe Tolomeo cognitione di queſto monte, dicendo che oltra le colonne di Hercole in una certa Iſola ui è una

montagna di marauigliosa altezza; & tanta che ha sempre la cima coperta di neue. Scende di là sù grand'abondanza di acqua, che inaffia tutta l'Isola, e la rende fertilissima così di canne per far il zuccaro, come d'altre cose; ne ui è altra acqua dolce che quella che uien da questa montagna; e se non ui fosse questa, quel paese che è uicino al Tropico del Cancro, rimarrebbe sterile, per il caldo eccessiuo che ui è. Produce la montagna alcune pietre porose, come sponghe, che sono forte leggiere, di maniera, che una grossa come la testa, non peserà meza libra; ne produce alcune altre ancora come la purga del ferro. Vi si trouano ancora, montando sedici, o uenti miglia, alcun'altre pietre che hanno l'odore del zolfo; doue gli habitanti hanno opinione che ui sia qualche miniera di zolfo.

VOGLIO fra queste Isole descriuere particolarmente l'Isola del ferro uicina alla Tenariffa, così detta perche ui si trouano delle miniere del ferro; come anco nella palma, grande abondanza di palme: e così dell'altre. E tutto che la sia la piu picciola, non hauendo che uentiquattro miglia di circuito, nondimeno ella è molto fertile di quelle cose ch'ella contiene, così di canne di zuccaro, come di bestiame, e frutti, e bellissimi giardini sopra tutti gli altri: e medesimamente come le altre habitata da Spagnoli. Vero è che non

ha grano

ha grano a baſtanza, per il uiuere de gli habitanti. Onde la maggior parte, come gli ſchiaui ſono neceſſitati a uiuere di latte, e formaggio di capra, del quale n'hanno gran quantità; e per queſto ſono freſchi, diſpoſti, e nodriti marauigliosamente bene; eſſendo quei cibi perche ui ſono accoſtumati, molto famigliari alle loro nature: aitati dal fauore della temperie dell'aere. Potria qualche mezo Filoſofo, o mezo Medico, laſciando l'honore a chi lo merita, dimandare qui ſe queſti cibi non generano in loro pietre, eſſendo il latte, & il formaggio materie che fanno le pietre, come ſi è ueduto per iſperienza nelle prouincie di Europa; io direi che il latte, & il formaggio, puo eſſer buono, e triſto, generatiuo di pietre, e non; ſecondo la quantità che ſe ne mangia, e la diſpoſition della perſona. Ma noi altri che in un medeſimo tempo non contenti di una ſorte di uiuande; ne uogliamo bene ſpeſſo mangiar di uenticinque, o trenta, come le uengono; e beuer e mangiar tanto quanto ne poſſono tenere il baſto, e le cigne, ſolamente per far honore a tutte le uiuande di una in una, mangiandone aſſai ſpeſſo bona quantità; ſe il formaggio ſopragiongerà d'auantaggio, trouando la natura gia graue per le molte uiuande; potrà poco giouarle, tanto piu eſſendo com'è di aſſai difficile digeſtione. Ma eſſendo lo ſtomaco diſpoſto, come quello che non è

indebolito dalle molte uiuande, non ſolamente digerirà il formaggio, ſia di Milano, o di Bebona; ma ancora coſe di piu mala digeſtione. Ma perche non ſi conuiene al Coſmografo diſputare di medicina: tornando al propoſito noſtro dirò: Che ueggiamo gli huomini ſeluaggi alle Indie, uiuere alla guerra ſette e otto meſi di farina fatta di certe radici ſecche, e dure; che non ſi giudicherà mai c'habbino uirtù di dare alcuna ſoſtanza a i corpi humani. Gli habitanti dell'Iſole di Cipro, e di Candia, non uiuono quaſi d'altra coſa che di latticini che ſono migliori, che quelli di Canaria, perche queſti ſono di capra, e quelli di uacca, animale piu groſſo e piu graſſo de gli altri; eſſendo la capra di mediocre groſſezza. E perche ſi ueda meglio, che il latte non dà che bon notrimento, e che ſi conuerte ſubito in ſangue, dirò che non è altro il latte che ſangue, imbianchito nelle mammelle. Recita Plinio, che Zoroaſtre uiſſe uenti anni nel deſerto ſolamente di formaggio. Quelli di Panfilia per il piu non portauano altre uiuande che'l formaggio d'Aſine, e di Camelle; il medeſimo ho ueduto fare a gli Arabi, che non ſolamente beueuano eſſi il latte in luogo di acqua paſſando per il deſerto d'Egitto; ma ne dauano ancora a bere a i loro caualli, e per non laſciare a dietro coſa appartenente al preſente diſcorſo: gli Spagnoli anticamente per la maggior parte

non

non uiueuano di ghiande? come si legge in Strabone, e in Possidonio, delle quali faceuano pane; come ancora faceuano le loro beuande di alcune radici; e non solamente i Spagnoli uiueuano di ghiande, ma ancora molti altri popoli, come uuole Vergilio nella Georgica. Il tempo dopo ci ha portato una piu dolce, e piu humana maniera di uiuere. Sono gli huomini in queste Isole molto piu robusti e affaticati che non sono i Spagnoli in Ispagna; e non hanno lettere, ne studi, ne altra cosa che rustichezza. Dirò al fine che quelli che sanno, & che sono isperimentati nell'arte del nauicare, tanto Portugheſi come Spagnoli, dicono, che questa Isola è dirittamente sotto il diametro, si come la hanno notata nelle loro carte da nauicare, misurando quanto è da Nort a Sù, come ancora la linea Equinottiale, da Aoest, & est, come a dire in longhezza dal Leuante al Ponente, come il diametro è la larghezza da Nort, a Sù. Sono queste linee uguali in grandezza perche ciascuna di loro si ritruoua di trecento sessanta gradi: e poi ciascun grado, si come habbiamo detto per inanti, è di settanta miglia, & si come la linea Equinottiale diuide la sfera in due parti; e ancora i uentiquattro Clima, dodici in Oriente, e altretanti in Occidente, cosi questa linea diametrale passando per quest'Isola; come ancora l'equinottiale per l'Isole di Sant'Omero,

taglia i paralleli, e tutta la sfera, per mezo da Settentrione, a Mezogiorno. Non ho ueduto di piu in quest'Isola, cosa degna di essere scritta; se non che ui è sempre grossissimo numero di scorpioni; che fanno di gran longa maggior offesa, che non fanno quelli di Turchia, per l'isperienza ch'io n'ho ueduto, e però i Turchi gli adunano insieme diligentemente per farne oglio che è molto proprio per medicina delle loro punture; come si uede che i Medici se ne sanno molto ben ualere quando altri è punto.

Non si legge in alcun Autore, che queste Isole siano state in modo alcuno conosciute, o discoperte, che da sessanta anni in quà dopo che i Spagnoli, e i Portughesi si sono arrischiati a far molte nauigationi per l'Oceano: ancora che come habbiamo detto, Tolomeo hauesse qualche cognitione delle Isole Fortunate, e ancora sin a Capo uerde. Plinio ancora fa mentione che Iuba menò dui Cani alla grande Canaria; oltre molti altri che ne hanno parlato. Sono dunque stati i Portughesi i primi, che hanno discoperte queste isole, delle quali si parla, che sono chiamate nella lingua loro Madere, perche significano con questa uoce Boschi; essendo gia del tutto deserte, dishabitate, e piene di boschi; sono poste fra Gibeltarro, e le Canarie uerso Ponente, e noi le habbiamo nella nostra nauigatione costeggiate a mano de-

stra

ſira diſtante dall'equinottiale da trentadue gradi, e dall'Iſole Fortunate da dugento e cinquantadui miglia. Furono ſforzati i Portugheſi, per diſcopri re, e coltiuar queſte Iſole, ſi come inteſi da uno di loro che era gran Peota, a dare il fuoco, a quei bo ſchi, coſi a quelli di alta grandezza come a gli altri della piu grande e principale Iſola, che è fatta in forma di triangolo come un △ Greco, e circonda da cinquantaſei miglia: continuò quel fuoco lo ſpacio di cinque, ouer ſei giorni, con tanto ardore, e uehementia, che fu biſogno che ſi ſal- uaſſero, e difendeſſero ſopra le loro naui, e quelli che non haueuano queſta libertà, e commodità, ſi gettarono nel mare ſin a tanto che paßò la furia del fuoco. Dapoi ſi miſſero ſubito a lauorar, pian- tare, e ſeminar grani di diuerſe ſorti, che diede- ro loro un'utile marauiglioſo, per la bona diſpo- ſitione dell'aere, e amenità del paeſe, dipoi ui edi- ficarono caſe, e fortezze di maniera, che hoggi dì non ſi troua piu bel luogo di quello, ne il piu piaceuole. Fra l'altre coſe hanno quell'Iſole gran quantità di canne, che fanno aſſai buon zuccaro, del quale ne è fatto gran trafico; e hoggi dì uien aſſai nominato in tutte le parti il zuccaro di Madera: le genti che habitano l'iſole, ſono mol- to piu humane, e ciuili che quelle che habitano le Canarie, e negotiano con ogn'uno, piu huma- namente che ſia poſſibile: i loro maggiori nego-

tij ſono di zuccaro, e di uino, del quale ne diremo poi piu diffuſamente; di mele, cera, aranci, citroni, limoni, e mele granate, e cordouani. Fanno ancora gran quantità di confetture, le migliori, e piu eccellenti che ſi poſſino ritrouare; e le fanno in forma d'huomo, di femina, di leone, di uccelli, e di peſci, che ſono molto uaghi a uedere; e molto piu ſoaui poi all'aſſaggiarli. Metteno molti frutti a condire, che ſi conſeruano a quel modo per poterli portare in paeſi lontani; per ſolleuamento, e ricreatione di ogn'uno. Il paeſe è belliſſimo, & altro tanto fertile, coſi per il ſuo ſito naturale, eſſendo i monti uagamente accompagnati da boſchi, e da ſtrani frutti della maggior parte de i quali ſiamo priui dalle parti noſtre, come ancora per le fontane, e per l'acque uiue che ſorgono; che inacquano la campagna, ricca di herbe, e di paſcoli a ſufficienza; e per le ſeluaticine di tutte ſorti; & ancora per eſſer ridotta diligentemente a perfetta coltiuatione. Fra gli arbori ue ne ſono molti che fanno gomma, della quale hanno molto bene col tempo imparato a ualerſene in coſe neceſſarie. Vi ſi uede ancora una ſpecie di legno ſanto, e perche non è ſtato ritrouato coſi buono, come quello delle Antiglie, non ne tengono molto conto; puo eſſere ancora che queſto uenghi perche non intendeno ben la maniera di prepararlo; e accommodarlo. Vi ſono ancora alcuni arbori

che a

che a certi tempi dell'anno gettano bone gomme, chiamate ſangue di Drago; e per hauerle aprono gli arbori dal piede con aſſai larga, e profonda apertura. Producono queſti arbori un frutto giallo groſſo come una ceresa; il qual ha proprietà di rinfreſcare, e leuare le alterationi della febre, o d'altra maniera d'infirmità: non è il ſuo ſucco, o gomma molto diſſimile dal cinabrio, del quale ſcriue Dioſcoride: Che il cinabrio ci uien portato dell'Africa, ſi uende caro, non ſe ne trouando a baſtanza per ſatisfare a i Pittori, è roſſo, e non abbragiato, hauendo alcuni creduto che'l ſia ſangue di Drago, e coſi tiene Plinio nella ſua Hiſtoria naturale; non paſſa da noi del certo, il naturale cinabrio hoggidì, ne tampoco del ſangue di drago, e tale come fu gia deſcritto da gli antichi; e quello c'habbiamo, e dell'uno, e dell'altro, è tutto artificiale. Conſiderando dunque quello che hanno ſcritto gli antichi, e quello che ho ueduto di queſta gomma, faccio giudicio che la ſia molto ſimile al cinabrio, & al ſangue di Drago, & ha uirtù riſtrettiua, e refrigeratiua; non uoglio ſcordarmi fra queſti frutti ſingolari di dirui quanto ſiano groſſi i limoni, gli aranci, i cedri, & l'abondanza che hanno di mele granate dolce, ſucchioſe, agre, e di mezo ſapore; le ſcorze delle quali ſerueno ad acconciar, e dar fortezza a i cuoi; e queſto perche ſono di uirtù molto

ristrettiua. Pensarò c'habbiano imparato questo da Plinio che ne tratta nella sua historia naturale. E per por fine dirò, che queste Isole così amene, e fertili auanzeranno di gran longa di delicie quelle della Grecia, come Chio, tanto celebrata da Empedocle, e Rhodi da Apollonio; e molte altre Isole.

DEL VINO DI MADERA.

SIE' sin a qui detto quanto sia fertile, e disposto il paese di Madera, per produrre piu sorti di perfettissimi frutti; hora fa bisogno dire del uino, ilquale fra tutti gli altri frutti, se'l non tiene meritamente per l'uso, e necessità della uita humana, il primo grado, son ben sicuro, che almeno terrà il secondo, per la perfettione, & eccellenza sua: ricercano il uino, e il zuccaro per la conuenientia di temperatura che hanno insieme, la medesima dispositione dell'aere, e della terra, e si come quest'Isole producono gran quantità di bonissimo zuccaro, così ancora producono di buon uino; siano uenute da qual parte si uoglia le piante, e le uiti. M'hanno affermato i Spagnoli che non sono state portate ne di Leuante, ne di Candia, tutto che'l uino non sia manco buono che'l sia in quei luoghi,

luoghi, anzi migliore; cosa che in uero si puo dire che non uenghi da altra cagione, che dalla bontà della terra. So bene che Ciro Re de i Medi, e de gli Assirij prima che hauesse acquistato l'Egitto, ui fece piantar molte piante che gli hauea fatto uenir di Siria; lequali dapoi faceuano perfettissimo uino, ma non sono però stati migliori di quelli di Madera. Che quanto al uino di Candia, doue le maluagie sono molto eccellenti; essendo stati in molta stima ancora de gli antichi Romani ne i loro cõuiti, perche nè beueuano nel principio una sol uolta per fare buona bocca; però erano molto piu lodate che i uini di Chio, di Metelino, e del Promontorio d'Arueſa; il uino delquale fu per la sua eccellenza, e suauità chiamato beuanda de i Dei, s'hanno a nostri giorni acquistato un grã nome, e riputatione i uini di Madera, e dell'Iso la Palma, che è una delle Canarie, i rossi, i bianchi, e i chiaretide i quali si fa grande incetta per Ispagna, e per altri luoghi. Il piu eccellente si uende sopra il luogo da noue in dieci ducati la Pipa, & si fa assai migliore, e spiritale nauigato in parti lontane: ma diuiene anco piu presto ueneno che nodrimento a gli huomini, se non si beue, con molta discrettione. Tenne Platone che'l uino fosse di bonissimo nodrimento, come quello che è molto famigliare a i corpi humani, risuegliando gli spiriti a cose honorate se l'huomo l'usa moderata-

mente. Plinio ancora dice che il uino è una ſourana medicina; come conobbero bene i Perſiani quando ſtimauano degne di maggiore lode, come quelle che erano fatte con piu cuore, le impreſe che ſi faceuano dopo hauer temperatamente beuuto, che quelle che ſi faceuano a digiuno; come è a dire, eſſendone beuuto quanto faceua biſogno ſecondo la compleſſione de i corpi: perche non nuoce che la quantità nel fatto di quelle coſe che ſi pigliano per nodrimento. E' il uino di Madera a mio giudicio migliore il ſecondo, e il terzo anno, che il primo, ilquale ritiene ancora del ſouerchio ardore del Sole, che ſi uiene poi col tempo a conſumare, non rimanendo che'l natural ardore del uino; come poſſiamo dire de i uini di queſt'anno MDLVI. *dopo che furono traſportati da un luogo all'altro, uennero a perdere quel ſouerchio ardore del Sole che riteneuano ancora. Dirò ancora che in queſt'Iſole di Madera; ſono di maniera produttiue le herbe, e gli arbori, e ſimilmente i frutti ſono groſſi per il grande humore di che abondano; che fa biſogno che le genti del paeſe, ne leuino tagliandoli, e abruſcino una parte; e che ui piantino delle canne per far il zuccaro, delle quali ritranno grande utile, perche fanno il zuccaro in ſei meſi; tagliando di Giugno quelle che ſono piantate di Genaio. E il medeſimo delle piantate d'altro meſe che ſi ta-*

gliano

gliano sei mesi dopo che le sono piantate, ilche uiene a fare che l'ardore del Sole non puo loro dar noia. Eccoui sommariamente quello che habbiamo potuto osseruare ne i particolari dell'Isole di Madera.

HANNO gli antichi chiamato Promontorio, una eminentia di terra, che entra lontana in mare, dalla quale si scuopre molto lungi in mare, hoggidì chiamata da i moderni Capo, come cosa che sta eminente sopra tutte le altre: si come la testa è piu alta che'l resto del corpo. Hanno detto alcuni che Promontorio uiene a Prominendo; come penso che sia il meglio. Questo Capo, o Promontorio, del quale uoglio parlare, è posto nella costa di Africa, fra la Barbaria, e la Guinea, nel Regno di Senega distante dall'Equinottiale quindici gradi, anticamente chiamato dalle genti del paese Ialon, e dopo fu detto Capo uerde da quelli che nauigano per là, e che l'hanno discoperto. È questo per la moltitudine de gli arbori, e piante che ui si ueggono uerdi la maggior parte dell'anno; ne piu ne meno come è ancora chiamato il Promontorio Capo bianco, perche è sempre pieno di sabbia bianca come neue: senza alcuna apparenza d'herbe, e d'arbori, distante dall'Isole Canarie dugento e ottanta miglia, doue si truoua un golfo di mare, chiamato dalle genti del paese Dargin, nome d'una picciola Isola, uicina a terra

ferma. E' detta ancora il Capo di Palma, dall'abondanza che ha di palme. Tolomeo il chiamò il Capo uerde, il Promontorio di Ethiopia, del quale hebbe cognitione senza passar piu oltra; cosa che per me la stimo ben detta, perche questo paese è di una grandissima lunghezza, di modo che molti hanno uoluto dire, che l'Ethiopia sia diuisa nell'Asia, e nell'Africa: fra i quali dice Gemma Frisio che i monti di Ethiopia ingombrano la maggior parte dell'Africa, andando sino a i lidi dell'Oceano Occidentale uerso Mezo giorno, sin'al fiume Nigrite. E' questo Capo assai bello e grãde, et entra molto nel mare posto su due belle montagne. E' habitato tutto questo paese da gente assai seluatica; non però tanto, quanto sono nelle basse Indie. Sono poi forte neri gli huomini, e piu di quelli di Barbaria. E' da auertire, che da Gibeltarro sin'al paese del Prete Gianni, e Calicuti, che sono piu di dodici mila miglia, i popoli sono tutti neri. Vidi gia in Gierusaleme tre Vescoui del paese del Prete Gianni, che erano uenuti a uisitare il Santo Sepolcro, molto piu neri che quelli di Barbaria; e non è fuor di ragione, perche si uede che quelli dell'Africa non sono tutti ugualmente neri a un modo; ne de i medesimi costumi, e conditione gli uni come gli altri, per la diuersità delle Regioni, che sono una piu calda dell'altra. Quelli di Arabia, e di Egitto sono

come

come mezi fra il bianco, e il nero; gli altri bruni, ouer oliuastri chiamati Mori bianchi. Altri neri affatto come adusti: uanno per la maggior parte tutti nudi come gli Indiani, e riconoscono un Re, chiamato nella loro lingua Mahouat, fuori che alcuni cosi huomini, come femine, che nascondono le parti uergognose con pelle di animali. Alcuni altri portano fra loro camiscie, e robe di tessitura uile, che danno loro i Portugheſi ne i loro trafichi. Sono assai humani, e domestici uerso i forestieri; prima che mangino, si lauano il corpo, e le membra; ma sono poi da altra parte auilupati in grandi errori, perche apparecchiano molto male, e sozzamente le loro uiuande: mangiando la carne, e i pesci fradici, e corrotti; corrompendosi presto cosi i pesci per la loro humidità, come la carne per esser tenera, e medesimamente humida per la uehemenza del caldo; come si uede dalle nostre parti nell'estate; sapendosi che la humidità è materia di putrefattione; e il caldo è come causa efficiente. Le loro case & habitationi sono tutte tonde come colombai, coperte di giunchi marini, de i quali si seruono ancora per letto, per riposare e dormire, hanno poi diuerse, e strane opinioni intorno la Religione, tutte contrarie alla uera religione: alcuni adorano gli Idoli, altri Mahometto principalmente nel Regno di Gambra; altri credono che ui sia un Dio autore

di tutte le cose: & hanno altre opinioni non molto dissimili da quelle de i Turchi. Ve ne sono di quelli fra loro che uiuono piu austeramente de gli altri, e portano al collo un picciolo uase chiuso da ogni parte, e coperto di gomma in forma d'una picciola cassetta, o stuchio, pieno di alcuni caratteri atti a fare le inuocationi, doue hanno per costume di portarla alcuni giorni senza giamai leuarsela dal collo: dandosi per questo a credere di non potere fra tanto esser offesi da cosa alcuna. Quando si maritano si pigliano l'un l'altro, l'huomo e la donna, per promissione senza altre cerimonie. Viuono assai lietamente, e amano assai il danzare; e danzano la notte al lume della Luna, con le faccie per sempre uoltate uerso il suo splendore, per maniera di riuerenza & adoratione, per quello che mi disse un mio amico che lo sapeua molto bene per essere stato un tempo in quelle parti. Confinano con i Barbazini & Serretti, & hanno con essi loro perpetua guerra: si simigliano assai, ma i Barbazini sono piu seluatichi e assai piu crudeli, e bellicosi. I Serretti sono uagabondi; e come disperati per i deserti della maniera de gli Arabi; robando tutto quello a che possono dar delle mani: sono senza leggi, e senza Re; solamente portano qualche honore a quello, che fra loro fa alcuna cosa segnalata in guerra. Dicono, che se fossero soggetti,

getti,& deſſero ubidienza a un Re,che'l potrebbe pigliare i loro figliuoli, e tenerli poi come ſchiaui, come fa il Re di Senega. Combattono il piu delle uolte ſu l'acqua con picciole barche, fatte di ſcorze di arbori lunghe quattro braccia,chiamate nella lingua loro Almadie. Le loro armi ſono archi e ſaette con la punta auenenata e molto pungente,ne è poſſibile che quelli che ne ſono feriti rimanghino uiui: uſano ancora baſtoni di canne adorni nelle cime di qualche dente d'animale, o di peſce in luogo di ferro, de i quali ſi ſanno molto ben ualere. Quando pigliano i loro inimici in guerra, gli ſerbano per uenderli a' foreſtieri, o iſcambiarli in tanta mercatantia, non hauendo eſſi alcun'uſo di monete, e non li amazzano, o mangiano; come fanno i Canibali, e quelli del Breſil. Non laſcierò di dire che ui è un belliſſimo fiume, ilquale bagna queſto paeſe, chiamato prima Nigrite, e dapoi Senega, che è della medeſima natura del Nilo,là doue incomincia,come uogliono alcuni, ilquale paſſando per la Libia alta, e per il Regno d'Orguene, attrauerſa queſto paeſe inacquandolo come fa il Nilo l'Egitto: e per queſto uien chiamato Senega. Hanno piu uolte i Spagnoli tentato d'entrar per uia del fiume in queſto paeſe, per ſoggiogarlo; e ui ſono entrati dentro piu di trecento e uenti miglia; ma non poterono giamai addolcir le genti ſtrane, e barbare:

onde si ritirarono per fuggire qualche maggior inconueniente. Il negotio loro è di schiaui, buoi, e capre, e sopra tutto poi de' cuoi, delle quali tutte cose n'hanno cosi grande abondanza, che per cento libre di ferro si haurà da loro un grossissimo paio di buoi de i migliori. Si uantano i Portughesi d'essere stati i primi che habbino condotto in questo Capo uerde, capre, uacche, e tori, e che dopo sono cosi multiplicati: & ancora che ui portarono piante e sementi di diuerse sorti; come di riso, di cedri, e d'aranci. Hanno poi del mele che si fa nel paese in gran quantità. Appresso il Promontorio uerde sono tre picciole Isole uicine a terra ferma, che non sono però quelle, che chiamano Isole di Capo uerde, delle quali parleremo poi; molto belle per gli arbori belli ch'elle producono; ma non sono habitate. Quelli del paese ui uanno spesso a pescare, & ui pigliano il pesce in tanta abondanza; che ne fanno della farina, e ne usano a far del pane, dopo che gli hauranno secchi e fatti in poluere. Si truoua in una di queste Isole un'albero, ilqual ha le foglie simili a quelle del nostro fico; i cui frutti sono lunghi da dui piedi, e grossi proportionatamente, che simigliano alle grosse zuche, e lunghe dell'Isola di Cipro. Alcuni mangiano di questi frutti, come noi mangiamo i cocomeri, e i meloni: hanno di dentro grani fatti alla simi-

glianza

glianza di un rognone di lepre, grossi come una faua. Altri gli danno poi a mangiare alle Simie. Altri ne fanno collari per portare al collo; perche sono molto belli quando sono secchi, e gouernati.

DEL VINO DI PALME.

AVENDO scritto piu breuemente, ch'io ho potuto, quello che mi pareua degno di esser letto in torno il Promontorio uerde; ho uoluto ancora trattare particolarmente; poi che mi torna a proposito; de i datoli delle palme, e del uino e beuanda che hanno imparato di farne i seluaggi; e lo chiamano in lingua loro Mignol. Noi ueggiamo bene come Iddio Padre, e creatore di tutte le cose, ne dona il modo per solleuamento della uita nostra; di maniera, che doue manca una cosa in un paese, l'altro paese suppliſce, non lasciando bisogno d'alcuna cosa necessaria alla uita nostra; pur che da noi stessi non ci abbandoniamo, per cagion della nostra negligenza; donandoci in diuersi modi le commodità, come piu gli piace senza renderne alcuna ragione. Non hauendo in questo paese, come in altre parti luogo le uiti; e per auentura perche non ue ne sono state piantate, ne coltiuate

con diligenza; non usano il uino; come ancora non si usa in molti luoghi di Europa: hanno però per prouidenza diuina discoperto con arte e qual che diligenza quello, che era loro altramente stato negato. E' la palma un'arbore bello a marauiglia, & ben compito in grandezza, e perpetua uerdura; e ue ne sono diuerse specie produtte in diuersi luoghi. Nell'Europa, come sarebbe a dir in Italia, cresconо le Palme grandemente, e massimamente in Sicilia; ma sono sterili: in qualche parte della Spagna fanno i frutti aspri, e spiaceuoli a mangiare. Nell'Africa gli fanno molto dolci; e cosi in Egitto, in Cipro, in Candia, e similmente nell'Arabia. In Giudea poi quanto piu ue ne sono in abondanza, tanto piu sono soaui & eccellenti; massimamente in Ierico il uino che se ne fa, è eccellente, ma offende forte il ceruello. Nelle palme si ha il maschio, e la femina; il maschio fa fiori, e la femina nò. E' in uero cosa marauigliosa, e degna di consideratione quello che scriue Plinio, e molti altri, che ne i boschi di palme produtti naturalmente dalla terra, se uien tagliato il maschio, la femina diuiene sterile, ne fa giamai piu frutto, come uidua, per la morte del marito. Vuole quest'arbore il paese caldo, terra sabbionezza, uitriosa, e come salata; perche gli salano le radici ancora quelli che ne uogliono piantare. Il frutto è carnoso al

di fuori,

di fuori, e cresce tutto a un tempo; al di dentro poi ha l'anima, ouero noce, come di legno, che è la sua semenza; come uediamo hauere i pomi del paese nostro. E che sia il uero se ne trouano di picciole senza la noce sopra uno medesimo ramo. Dopo che la palma è morta, ripiglia uigore da se medesima: onde par che habbi donato il nome alla Fenice, uoce Greca, che significa palma, perche piglia medesimamente nascimento da se stessa senz'altra cosa. Ha quest'arbore ancora tanto celebrato dato luogo, e argomento a quel prouerbio, di riportar la palma; come a dire il trionfo, e la uittoria. Perche al tempo antico si coronauano di palme nelle uittorie, come quella che rimane sempre uerde. Ancora che tutti gli essercitij, e giuochi hauessero gia i suoi arbori, & herbe particolari, come il lauro, il mirto, l'hedera, e l'oliua. Quest'arbore, come uogliono alcuni, fu prima consacrato a Febo che il lauro, e per sempre ha rappresentata appresso gli antichi la uittoria: come ne rende la ragione Aulo Gellio, dicendo: Ha la palma una proprietà che conuiene a gli huomini uirtuosi, e magnanimi: perche la non cede giamai, ne rimane piegata sotto i pesi, anzi quanto piu è caricata da una parte, piu si dirizza dall'altra, per maniera di resistenza. Come conferma Aristotele ancora ne i Problemi, e Plutarco ne i Simposij, Plinio, e Theofra-

ſto: & conuiene aſſai con quello che dice Vergilio

Non ubidir giamai chi ti importuna,
Ma fa ogni reſiſtenza alla fortuna.

Per tornar dunque al noſtro Promontorio, nel quale ſi per la diſpoſitione dell'aere che è caldiſſimo, eſſendo nella zona torrida diſtante quindici gradi dalla linea Equinottiale, come ancora per la bona natura della terra, creſcono grandemente le palme, dalle quali ne cauano un certo ſucco per mangiarne e beuerne ordinariamente. Aprono la palma con qualche inſtrumento, come per metter una ſpina, un piedi, o dui alto da terra; e ne eſce un liquore, ilquale colgono in un uaſe di terra, alto quanto è l'apertura; e lo conſeruano poi in altri uaſi per uſarlo: e per conſeruarlo che nõ ſi guaſti, ui mettono dentro poi un poco di Sale, come facciamo per di quà nell'agreſto, di maniera, che'l ſale uien a conſumar quella humidità cruda in queſto liquore, ilquale altrimenti non ſi potrebbe cocere, o maturare: onde ſi uerrebbe neceſſariamente a corrompere: il colore ſuo ſimiglia a quello del uino bianco della campagna di Angiò, al guſto poi è migliore che le cidre di Bertagna, ha proprietà di rinfreſcare, e leuar le alterationi, alle quali ſono ſoggette le genti del paeſe per il continuo & eccеſſiuo ardore che patiſcono. Sono i frutti di queſte palme piccioli datoli, aſpri, e agri, e ſono ſpiaceuoli al guſto;

nondimeno

nondimeno il ſucco dell'arbore è grandemente piaceuole a bere, e ne fanno gran conto fra loro, come facciamo noi ancora del buon uino. Gli Egittij anticamente prima che metteſſero il balſamo a i corpi morti, e che gli haueano ſecondo il coſtume apparecchiati, per meglio guardarli dalla putrefatione; gli lauauano tre, o quattro uolte di queſto liquore; dapoi gli ongeuano di mirra, e di cinamomo. Vſano queſta beuanda in molte parti dell'Ethiopia, perche non ne hanno di migliore; fanno i Mori ſimilmente un'altra certa beuanda di frutti di altri arbori, che è molto aſpra, come cidra di corniole prima che ſiano ben mature. Laſcierò per non eſſer troppo lungo molti frutti, e radici che uſano le genti del paeſe per nodrimento, & ancora per medicina; hauendo imparato l'uſo ſolamente con l'iſperienza, di maniera che ſe ne ſanno molto ben ſeruire nelle infirmità; & laſcierò ancora di dire come fuggono molte delicie, e piaceri, i quali di quà ci ſono molto famigliari, e per queſto ſono piu robuſti, e diſpoſti a ſofferire le ingiurie eſteriori ſiano grandi quanto eſſer ſi uogliano: come noi per il contrario per eſſer troppo delicati ſiamo ſouente offeſi da poco di coſa.

DEL FIVME SENEGVA.

ANCORA ch'io non mi foßi propoßto in queßto mio diſcorſo di deſcriuere come Coſmografo, i paeſi, le uille, le città, i fiumi, i golfi, le montagne, diſtanze, ſiti, & altre coſe che appartengono alla Geografia, nondimeno non crederò che ſia lontano dalla mia profeſſione, di ſcriuere diffuſamente alcuni luoghi piu notabili, uenendomene occaſione, & ch'io gli habbi ueduti; tanto per il piacere, e contento, che potranno in queßto hauere i lettori lontani da ogni maniera di paſſione, quanto per quello che haueranno gli amici miei, uerſo de i quali non potrei mai far tanto che giongeſſe al ſegno della beneuolenza, & affettione che mi portano; aggiongendouiſi ch'io non mi ſono perſuaſo d'altro da ch'io mi diedi a ſcriuere queßto diſcorſo, che di dire ſenon quel tanto che ho potuto uedere e conoſcere. E' il fiume Senegua fra l'altre coſe tanto famoſo, che ha dato nome a un Regno & a un paeſe ch'ei bagna; e fa a ſimiglianza del noßro mare Mediterraneo, che s'acquiſta diuerſi nomi, ſi come ſono ancora i paeſi, i quali uien a bagnare: è in Libia uenendo uerſo Capo uerde, del quale habbiamo detto aſſai; da Capo uerde poi ſin'al fiume il paeſe è piano, ſabbionez-

zo, e

zo, è sterile, e per questo non ui si ueggono bestiami come fa in altre parti. E' Senegua il primo, e piu nominato fiume della terra dalla parte dell'Oceano, che diuide la terra arrida, e secca dalla fertile: s'estende sin all'alta Libia, e inacqua molti altri paesi, e Regni: è largo da due miglia che non è però molto hauendo risguardo a i fiumi che sono nelle Americhe, delle quali ragioneremo poi piu ampiamente. Prima ch'egli entri nell'Oceano, doue uanno a finire come ueggiamo molti altri fiumi, il se sparte in dui rami entrandoui per due foci lontane l'una dall'altra un miglio, i quali sono assai profondi, talmente che ui si puo andare con piccioli nauili. Alcuni de gli antichi come Solino nel suo Polihistore, Giulio Cesare, & altri hanno scritto del gran fiume Nilo, che passa per tutto l'Egitto; ch'egli ha il suo principio nelle medesime montagne, doue l'ha ancora il fiume Senegua, cosa che non è ueritieuole, essendo cosa certa, che'l Nilo nasce molto piu là dell'Equatore, uenendo dall'alte montagne di Beda, chiamate da gli antichi Geografi, Monti della Luna; i quali diuideno l'Africa uecchia dalla nuoua, come i Pirenei la Franza dalla Spagna, che sono certi monti posti nella Cirenaica, che è oltra la linea quindeci gradi. Là sorge il fiume Senegua, e uiene da due montagne l'una chiamata Mandro, e l'altra Thala, separate dalle mon-

tagne di Beda piu di quattro mila miglia. Onde si puo uedere quanto habbino errato molti per non hauer ben ricercato il uero come fanno i moderni. Sono poi i monti della Luna posti nella Ethiopia inferiore, e quelli di donde uien Senega nella Libia interiore, i principali monti della quale sono Vsergate, doue deriua il fiume di Bergade, il monte di Casa, dal quale scende il fiume di Dardi, il monte Meandro molto piu eminente de gli altri, per quello ch'io posso congetturare, per cagione che tutti quei fiumi, che scendono dopo quello di Salata sin a quello di Massa, distanti l'uno dall'altro da dugento e otttanta miglia. Sorgono tutti da questa montagna, e piu il monte Girgile, dal quale scende un fiume chiamato Cinfo, e da Hagapole scende Subo ricchissimo di boni pesci, e di noceuoli Crocodili, che fanno grandissimi danni a i uicini. Vero è, che Tolomeo che ha trattato di molti paesi, e nationi Strane ha detto quello che piu gliè piaciuto, massimamente dell'Africa, & dell'Europa; non trouo però alcuno de gli antichi che n'habbi hauuta cosi buona è perfetta cognitione, ch'io ne possi rimaner satisfatto. Parlando Tolomeo del Promontorio di Prasse, che è di quindici gradi di larghezza, come la piu lontana terra, della quale egli habbia hauuto cognitione, come medesimamente descriue Glareano alla fine della descritione dell'Afri-

che fu

che fu ſcritto a' tempi ſuoi il mondo inferiore, nondimeno non ne parla perfettamente eſſendo ſtato priuato di molte coſe, & per non hauer hauuto cognitione d'una buona parte della terra meridionale, che è ſtata a' noſtri giorni diſcoperta. Quante e quante coſe ueggiamo che ſono ſtate accommodate a i ſcritti di Tolomeo, come ſi puo uedere nella tauola generale, propriamente ſua. Onde il lettore ſemplice ancora che non habbi molta iſperienza di coſmografia e cognitione delle coſe, auertirà che tutto il mondo inferiore è partito da gli antichi in tre parti inequali, nell'Europa, nell'Aſia, e nell'Africa, delle quali alcuni hanno coſi ſcritta la uerità, come ancora alcuni altri come piu lor piaceua, ſenza però hauer fatta alcuna mentione delle Indie Occidentali, che hoggidì fanno la quarta parte del mondo, diſcoperte da i moderni, come ancora ſono ſtate per la maggior parte le Indie Orientali Calicut, & altre. Le Occidentali ſi chiamano hoggidì uolgarmente la Francia Antartica, Perù, e Meſſiche. Il mondo nuouo ſino alli cinquantadui gradi e mezo della linea, doue è lo ſtretto di Magello, e molte altre prouincie dalla parte di North, e di Sù uerſo Leuante, e al baſſo del Tropico di Capricorno nell'Oceano Meridionale, & alla terra Settentrionale, delle quali ne hanno fatta qualche mentione Arriano Plinio, & al-

tri Historiografi per essere state discoperte a' tempi loro. E' bene stato scritto da alcun di loro di alcune Isole che furono discoperte da' Cartaginesi, lequali crederò che siano le Isole Hesperide, ouero Fortunate. Scriue Platone ancora nel Timeo che nel tempo passato era nel mare Atlantico un gran paese, & che ui era medesimamente una Isola chiamata Atlantica, maggiore che l'Asia, e l'Africa insieme, laquale rimase sommersa per un gran terremoto; cosa in uero piu presto fauolosa, che uera, o ueramente uerisimile, quando altri che Platone l'hauesse scritto; poi che la terra, della quale hanno hauuto cognitione gli antichi, è diuisa nella sudetta maniera. E prima dalla parte di Leuante ella è uicina alla terra non conosciuta, che è uicina poi alla grand'Asia, & alle Indie Orientali dalla parte di sù, doue n'hanno hauuto qualche poco di cognitione, come dell'Ethiopia Meridionale, detta Agisimbra, dalla parte di North, che sono le Isole d'Inghilterra, di Scocia, e d'Irlanda, e i monti Hiperborei, che sono i termini piu lontani, come uogliono alcuni, della terra Settentrionale. Per tornar dunque al nostro fiume Senegua; dall'una e dall'altra riua sono cosi diuersi gli huomini come è ancora diuerso il paese che gli nudrisce, dalla parte di là sono gli huomini molto neri, di grande statura, i corpi lieti, e disposti; ancora che'l paese uerdeggi, pieno

gi, pieno di bellissimi arbori che producono frutti; di quà poi è tutto al contrario; gli huomini sono del color della cenere, e di picciola statura; de i popoli poi del paese di Senegua non si puo dir altro che'l medesimo di quelli di Capo uerde, & sono ancora peggiori. Perche i Christiani non ardirebbero di scendere in terra cosi commodamente per negotiare come a Capo uerde, ouero per rinfrescamenti, & altre cagioni, perche sarebbero amazzati, o presi per ischiaui. Tutte le cose fra loro sono sprezzate e uili, fuori che la pace, laquale hanno sempre per raccomandata l'uno con l'altro, e medesimamente il riposo, fuor che nell'essercitio di lauorar la terra, per seminar del riso, perche non hanno ne grano ne uino. Ne ui puo uenir grano come ne gli altri paesi di Barbaria, e d'Africa, perche pioue poco e di raro in quelle parti, ilche fa che le sementi non possono germinare per il grande ardore, e siccità. Come piu presto uedono la terra bagnata, o altramente diuenuta molle, subito si danno a lauorare, e dopo hauer seminato, si maturano i frutti in tre mesi, che sono boni da metere, le loro beuande sono di succo di palme, e di acqua. Fra gli altri arbori che si trouano in quel paese, ue n'è uno della grossezza della quercia, ilquale fa un frutto grosso come un datolo, dell'osso e anima del quale si fa oglio di marauigliose proprietà:

la prima è che'l tinge l'acqua di color giallo come il zaffarano, con laquale danno i colori a i uasi da bere, & cosi a i loro capelli fatti della scorza de i gionchi; ha questo oglio l'odore delle uiole di Marzo, e il sapore di quello di oliue; e però molti ui condiscono i pesci, il riso, e l'altre uiuande che mangiano. Questo ho uoluto dire del fiume e paese di Senegua, ilquale da Leuante cõfina con la terra di Thuensar, da Mezo giorno col Regno di Cãbra, e da Ponẽte col mar Oceano. Continuando per sempre il nostro uiaggio cominciammo alcuni giorni dapoi aggiõger appresso il paese dell'Ethiopia in quella parte chiamata il Regno di Nubia che è di una grandissima lunghezza, & ha molti Regni e Prouincie come diremo al luogo suo.

DELLE ISOLE HESPERIDE.

DOPO che lasciassimo il Promontorio uerde dalla parte sinistra; uolendo tener il piu diritto camino che ci fosse possibile facendo il Sur, oue stà un quarto dal sù, nauigammo un giorno intiero, e quando fummo uicini alle dieci, ouero undici hore ne assalì un uento cõtrario; che ne fece scorrere su la parte destra, uerso alcune Isole, chiamate dalle nostre carte da nauigare l'Isole di Capo uerde, che

sono

ſono diſtanti dalle Fortunate, ouero Canarie da otto cento miglia, e dal Promontorio da dugento e uenti per mare, e quattrocento miglia da Budomel in Africa coſteggiando la Guinea uerſo il Polo Antartico. Sono dieci queſte Iſole, due delle quali ſono molto popoloſe habitate da' Portugheſi, perche furono i primi che le diſcoprirono, e ſe ne fecero padroni; l'una delle quali chiamata Santo Giacomo è piu habitata dell'altre, e per queſto ui ſi fanno gran negotij con i Mori, coſi per quelli che habitano in terra ferma, come per quelli che nauigano alle Indie, nella Guinea, & a Manicongre, nel paeſe di Ethiopia. E' queſta Iſola diſtante dalla linea Equinottiale quindici gradi: ue n'è un'altra poi chiamata medeſimamente S. Nicolao, et habitata pur come l'altra da Portugheſi. L'altre non ſono habitate, come Flera, Plintana, Pinturia e Foion; ui ſono nondimeno alcune genti, e alcuni ſchiaui mandatiui da' Portugheſi per coltiuar la terra, e trarne quell'utile a che le ſi troueranno piu appropriate. E per il piu per metter inſieme quella quantità di pelle di capra che poſſono, delle quali fanno gran trafico; e per haueruene d'auantaggio ui paſſano due, o tre uolte l'anno, e ui portano con le naui, monitioni, cani, e reti per far la caccia alle capre ſeluatiche, e hauendole poi preſe ne pigliano ſcorticandole ſolamente la pelle, l'accommodano; & la carne

l'acconciano con della terra e del sale in qualche uase appropriato, per guardarla da i uermi, e la portano nel paese loro, e delle pelle ne fanno quei marochini tanto nominati per tutto il mondo. Pagano gli habitatori di queste Isole per tributo al Re di Portogallo ogn'anno sei mila capre, cosi seluatiche come domestiche, salate, e secche; a quelli che ui passano a nome del Re con le sue grandissime naui, e uasselli per far il uiaggio delle Indie Orientali, come Calicut, e le altre: e sono queste capre le uiuande di che si nodriscono per tutto il uiaggio, ilquale dura dui anni, e piu, per la distanza de i luoghi, e la grande nauigatione che fa bisogno di fare. E' l'aere pestilentiale, e mal sano in queste Isole, di maniera, che i primi Christiani che le cominciarono ad habitare, furono un gran tempo in grandissime infirmità, tanto a mio giudicio per la intemperie dell'aere, che in quel clima non puo esser buono, quanto per la mutatione. Sono forte famigliari e comuni in quei luoghi le febri calde; e massimamente a i schiaui, insieme con il flusso di sangue; ilche uien perche gli humori eccessiuamente caldi, & agri, per le continue fatiche che fanno, e mangiando tristissime uiuande; e aggiungendouisi che il grande ardore gli uiene a cuocere, insieme con l'acqua che è loro uicina. Onde uengono a riceuer l'eccesso di questi dui elementi.

DAPOI che io ſono deliberato di ſcriuere in queſta noſtra nauigatione tutte le coſe ſingolari che io ho uedute ne i luoghi doue ſono ſtato; non ſerà fuori di propoſito di dire ancora delle Gallane, eſſendone una gran quantità nelle ſudette Iſole; non minore di quella delle capre. Sono queſti animali di quattro ſpecie, terreſtre, marine, di quelle che uiuono in acqua dolce, e la quarta di quelle che uiuono a i liti: delle quali non dirò minutamente per fuggir la noia della lunghezza del diſcorſo; ma ſolamente dirò di quelle che ſi uedono a i lidi del mare, che circonda le Iſole. Vengono queſte dal mare alle ripe, nel tempo che ſono per partorire, e fanno con l'ugna una foſſa nella ſabbia, nella quale naſcondono molto bene l'uoua ſue, perche Ariſtotele laſciò ſcritto che le ſono del numero delle Ouipare, che è quaſi impoſſibile ne uederle, ne ritruouarle, ſin'a tanto che il mare gonfiandoſi non le diſcuopre con la furia delle onde: ſi genera il parto dapoi per l'ardore del Sole, ilquale è uehemente in quelle parti, come il pollo nell'uouo della gallina: è quel parto di un gran numero di queſti animali, della grandezza de i Crabi, che ſono una ſorte di peſce, che ritornando la flotta ne mena in quel mare. Fra queſte ſe ne truouano alcune di coſi marauiglioſa grandezza; e maſſimamente in quelle Iſole, che quattr'huomini non ne puo ſer-

mar uno, come ho ueduto, e inteſo da teſtimoni degni di fede. Scriue Plinio che nel mare d'India ui ſono Gallane che la ſua ſcaglia è baſteuole, e ſufficiente a cuoprire una caſa che non ſia di molta grandezza, e che nell'Iſole del mar Roſſo ne poſſono far dei uaſſelli da nauigare. Dice ancora il medeſimo Plinio, che ue ne ſono di ſimili allo ſtretto di Caramania nel mar di Perſia. Si pigliano in diuerſe maniere, perche alle uolte tratte dal piacere di nuotare piu dolcemente, e di pigliare liberamente l'aere, uengono al pelo dell'acqua, poco inanti mezo giorno, quando è ſereno, doue moſtrando tutto diſcoperto il doſſo fuori dell'acqua; ſubito rimane la ſcaglia loro, di modo ſecca dal Sole, che non puo piu tornar la gallana al fondo del mare, onde la tirano al lido uoglia, o non uoglia; e la pigliano. Dicono ancora che la notte eſcono fuori del mare per paſcerſi, e dopo eſſer paſciute, e ſatolle, s'adormentano ſu l'acqua uicine al lido, e quiui rimangono preſe commodamente, perche ſi odono ronfare dormendo. Le pigliano ancora in molte altre maniere, che ſarebbono lunghe a raccontare. La loro ſcaglia poi ſi puo penſare di quale groſſezza la poſſa eſſere proportionata alla ſua grandezza. Nello ſtretto di Magellano alla riuiera di Plata, i Seluaggi ne fanno delle rotelle, che lor ſeruono come brocolieri di Barcellona: e non le poſſono

penetrare

penetrare in guerra; le ſaette de gli inimici. Le Amazone ſimilmente dalla parte di ſopra del mar pacifico ne fanno de i ripari, quando ſi ueggono aſſalire ne i loro alloggiamenti, e capanne. Ond'io ardiſco di dire e ſoſtenere che io ho ueduto tal ſcaglia di gallana, che un'archibugio non la potrebbe paſſare. Non fa biſogno dimandare quante ne pigliano, e mangiano comunemente gli Iſolani di Capo uerde; perche ne fanno quel macello che per di quà ſi fa di buoi, o di montoni. Hanno la carne ſimile a quella di uitello, e quaſi del medeſimo guſto. I Seluaggi dell'Indie Americhe non ne uogliono in modo alcuno mangiare, perſuaſi da una pazza opinione, che diuerrebbero mangiandone coſi graui, come è graue queſto animale; onde ſarebbero mal'atti alla guerra; perche rimanendo peſanti, non potrebbero ageuolmente ſeguitare gli inimici loro, o fuggendo ſaluarſi dalla furia loro. Quiui dirò di un Gentilhuomo Portugheſe leproſo; ilquale per la gran noia che gli daua il ſuo male, cercaua di uſcire di Portogallo come diſperato. Onde hauendo inteſo l'acquiſto di queſte belle Iſole dalle genti del ſuo paeſe, deliberò di andarui per ſuo piacere. Poſtoſi all'ordine al meglio che puote, di naui, gente, e monitione, e di beſtiame uiuo, e ſopra tutto di capre, delle quali ne hanno gran quantità; al fine gionſe a una di queſte Iſole, & hauen-

do perduto il gusto per cagion di quella infirmità; e per essere forse guasta la carne ch'egli hauea nella monitione, gli uenne appetito di mangiar dell'uoua di gallane; e continuando per dui anni a mangiarne si risanò dalla lepra. Onde dimanderei uolontieri se si deue attribuir la sanità di costui alla temperie dell'aere; ch'egli mutò, o pur alle uiuande. Crederò poi che parte per l'uno, e parte per l'altro potrebbe esser uenuto a sanità. Non dice Plinio della gallana cosa alcuna ne per uiuanda, ne per medicamento; e non ne fa alcuna mentione ch'ella sia appropriata a risanar la lepra; nondimeno dice, ch'ella è uera medicina contra molti ueneni, e massimamente contra quello della Salamandra; per la contraria passione che è fra loro, e mortale inimicitia. Et se questo animale hauesse qualche occulta, e particolare proprietà contra questo male, io me ne riporto a i Filosofi, e a i Medici. Ha l'isperienza dato a conoscere la proprietà di molte medicine, delle quali non si puo rendere alcuna certa ragione. Onde consiglierei che se ne facesse l'isperienza in quelle del paese di quà; delle terrestri non potendosene hauer di marine, e sarebbono a mio giudicio migliori, e piu sicure, che le uipere tanto lodate per questa proprietà, delle quali si fa la theriaca; uedendosi che non è cosa molto sicura, usar le uipere per il loro ueneno; & non puo essere

sere che non ue ne lascino: & esse ancora si sono conosciute appropriate a questo male per la isperienza: e questo è quanto ho uoluto dir delle gallane. Moltiplicarono cosi ben poi le capre menate da questo Gentilhuomo in quell'Isole, che al presente ue ne sono un numero infinito: molti tengono che di là siano uenute, non essendosene prima uedute in quei luoghi. Resta ch'io dica di un'herba chiamata nella lingua loro Orsiglia, che è una specie di Mousſa, che nasce nelle alte e inaccessibili cime de i rocchi, senza terra, e ue ne è grande abondanza. Attaccano per la cogliere delle corde alla somità de i monti, e rocchi, e poi montano per quelle corde a coglierla; ouero che uanno tirando la corda per i luoghi doue è l'herba, tenendo il capo da basso della func, e la uengono a tagliare; cogliendola poi in corbiglie, & altri uasi; e se ne seruono per far tinture, come ho detto per inanti per maniera di passaggio.

DELL'ISOLA DEL FVOCO.

RA L'ALTRE singularità non rimarrò di dir ancora dell'Isola del Fuoco, cosi detta perche del continuo getta gran fiamme di fuoco, e tali, che se gli antichi ne hauessero hauuto cognitione, le hauerebbono

ſcriuendo poſte fra i miracoli, e ſingularità, come il monte di Veſuuio, e il monte Etna; de i quali in uero ne dicono marauiglie. L'Etna in Sicilia getta alle uolte fuoco con un ſtrepito marauiglioſo; come fu al tempo di M. Emilio, e T. Flaminio ſcritto da Oroſio, quello che medeſimamente confermano molti altri Hiſtoriografi, come Strabone, ilquale afferma, hauerla ueduta, e conſiderata diligentemente; ilche mi fa credere che'l ne ſia qualche coſa conſiderando gli Autori che ne parlano; e non ci ſono però tanto lontane, che'l non ci ſia poſſibile di uederne la proua con l'occhio, molto piu fedel teſtimonio, di quelli che mettono le Hiſtorie. Io ſo bene che alcuni Scrittori moderni, hanno uoluto dire che una delle Canarie getta continuamente fuoco; e ſeria bene che non pigliaſſero errore mettendo quella per queſta. Ariſtotele nel libro delle marauiglie, parla di un'Iſola ſcoperta da' Cartagineſi, dishabitata, laquale getta alcune fiammelle di fuoco, che uengono da materie zolforee, oltre molte altre coſe marauiglioſe. Nondimeno io non uorrei far giudicio, che l'habbi inteſo di queſta; ne tampoco del monte Etna; eſſendo ſtato conoſciuto prima del Regno de' Cartagineſi. Il monte di Pozzuolo poi è poſto in terra ferma; e s'alcun uuol dir altramente, io mi riporto alla uerità; per me io non truouo che la ſia ſtata giamai conoſciuta, fuor

che dopo l'anno MDXXX. in queſta parte di Ponente, inſieme con molte altre lontane, e uicine Iſole, e la terra ferma ancora. E' ben in Irlanda un monte chiamato Hecla, ilquale a certi tempi getta pietre di zolfo, di maniera, che la terra rimane inutile per uenti, ouero uentiquattro miglia intorno, per la cenere di zolfo di che ella ſi cuopre. L'Iſola, della quale ſi parla ha di circuito uent'otto miglia, chiamata propriamente la Iſola del Fuoco, perche hauendo la montagna il circuito di ſeicento e ſettantanoue paſſi, & è alta da mille, e cinquantacinque braccia getta dalla cima continuamente una fiamma, che ſi vede lontana in mare da cento e quaranta, ouer cento e ſeſſanta miglia, e molto piu chiaramente la notte che il giorno; perche ſecondo il Filoſofo, il maggior lume offuſca il minore. Suole iſpauentare quel fuoco i nauiganti; ſe non l'hanno mai piu ueduto: rende queſta fiamma un triſtiſſimo odore; che tiene in qualche modo del zolfo, che dà inditio che nel corpo del monte ui ſia qualche minera di zolfo. Ne deue però alcuno truouar ſtrana queſta maniera di fuoco; eſſendo coſa naturale; come ne rendono teſtimonio i Filoſofi; che è che quel luogo ſia pieno di zolfo, & altri minerali molto caldi: da i quali ſorgono uapori caliditſimi, e ſecchi ſimili al fuoco: e queſto non puo farſi ſenza l'aere, e per ciò ci ſi moſtrano fuori

della terra tali, doue truouano la prima eshalatione, essendo agitati dall'aere. Sorgono di là ancora le acque naturalmente calde, e secche, che alle uolte ristringono, come le fontane e i bagni dell'Italia, e dell'Alemagna. Si truoua ancora in Schiauonia uicino ad Apollonia un fonte che sorge di un rocco, del quale si uede uscire una fiamma di fuoco: e tutte le acque là uicine, sono calde, e bollenti. E' quest'Isola habitata da Portughesi, come ancora molte altre: non dà impedimento alcuno l'ardore di questa fiamma alla fertilità della terra, laquale produce molte sorti di buoni frutti. Vi è ancora una buona temperie d'aere; e si uedono sorgere alcune uiue, e belle fontane. Non ispegne l'acqua del mare che circonda l'Isola quella uehemenza di fuoco, come recita Plinio della Chimera, che sempre arde, e rimane alle uolte spenta gettandoui sopra terra, o fango, & s'accende per l'acqua.

DELL'ETHIOPIA.

IO so molto bene, che molti Cosmografi hanno a sufficienza descritta l'Ethiopia, e ancora de i moderni, come quelli che hanno fatte molte belle nauigationi dalla parte dell'Africa in molti paesi lontani.

tani. Nondimeno, non darà impedimento, s'io secondo il mio picciolo ingegno, ne scriuerò alcune singularità ch'io ne ho osseruate nauigando da quella medesima parte uerso le grand'Americhe. E' l'Ethiopia di tanta longhezza che la porta in Asia, e in Africa, e per questo si diuide in due parti; quella che è in Africa, è detta hoggidì India, e confina da Leuante col mar Rosso; e dal Settentrione con l'Egitto, e con la Africa; uerso il Mezo giorno col fiume Nigrite, che come altroue ho detto è stato chiamato Senegua; da Ponente poi con l'Africa Inferiore, laqual ua sino a i lidi dell'Oceano. Fu detta Ethiopia da Ethiopo figliuolo di Vulcano; tutto che per inanti habbia hauuti molti altri nomi: è piena di montagne uerso l'Occidente; poco habitata da Leuante; arenosa nel mezo uerso il mare Atlantico. Alcuni altri descriuendola dicono: Sono due le Ethiopie: l'una è sotto l'Egitto Region grande e ricca, doue è Meroe Isola grandissima fra l'altre del Nilo; e ne è Signor di questa uerso l'Oriente il Prete Gianni. L'altra non è ancora tanto conosciuta, e discoperta, senon appresso i lidi, tanto è grande. Alcuni altri la diuidono ancora altramente: dicendo, che ue n'è una parte in Asia, e l'altra in Africa, doue a' giorni nostri dicono che sono le Indie di Leuante, circondate dal mar Rosso, e dalla Barbaria; e uerso il Settentrione dal

paese di Libia e dell'Egitto. E' molto pieno di montagne quel paese, & le principali sono di Beda, Iona, Bardita, Mesca, e Lisa. Alcuni hanno detto che i primi, che furono in Ethiopia, e in Egitto, erano i piu rozi e ignoranti di quelle parti, di uita molto roza, poco differente dalle bestie, senza habitationi; che albergauano doue erano sopragionti dalla notte, peggio che hoggidì non fanno i Masouiti. Dapoi l'Equinottiale uerso l'Antartico, ui è un gran paese d'Ethiopia, nel quale sono molti Elefanti, Tigri, & Rhinoceroti. Produce quella Regione Cinamomo fra i rami del Nilo. ha il Regno di Ettabech di quà, e il Nilo di là; & è habitata da Christiani. Gli altri sono chiamati Mangiatori di pesci; perche non uiuono d'altra uiuanda; e furono soggiogati da Alessandro il Grande. Quelli che mangiano la carne humana sono uicini a i monti della Luna. L'altra parte che ua sino al Capricorno, ritornando uerso il Capo di buona Speranza, è habitata da molti e diuersi popoli di uarie, diuerse, e monstruose forme, e si crede che siano i primi che nacquero nel mondo; e primi che trouarono la Religione, e le cerimonie; e per questo non uogliono forestieri in quelle parti; e non sono mai stati messi in seruitù da alcuno: onde hanno per sempre uiuuto nella libertà loro. E' cosa marauigliosa a uedere l'affettione, e riuerenza che portano

tano al loro Re, e tale, che s'egli haueſſe tagliato qualche membro, e ſpiccato dal rimanente del corpo, tutti i ſuoi ſoggetti, e maſſimamente i domeſtici ſi tagliano e ſpiccano uia il medeſimo membro, perche giudicano che ſia coſa fuori di ogni honeſtà, che eſſi ſiano ſani e intieri de i corpi loro, e che'l Re ſia offeſo nel ſuo: uanno quelle genti per la maggior parte nude, per l'eccеſſiuo ardore del Sole; alcuni poi ſi cuoprono di pelle le parti uergognoſe, altri la mità del corpo, & alcuni altri uanno tutti coperti. Meroe è terra principale dell'Ethiopia, chiamata anticamente Saba, e dapoi dal Re Cambiſe fu chiamata Meroe. Sono quelle genti di Religion diuerſa. Alcuni ſono Idolatri, come diremo dapoi. Altri adorano il leuar del Sole; e ſi ſdegnano poi quando ua in Occidente. È miracoloſo queſto paeſe: produce uerſo l'India grandiſſimi animali, come gran Cani, Elefanti, Rhinoceroti di marauiglioſa grandezza, Dragoni, Baſiliſchi, & molti altri animali. Produce ancora altiſſimi arbori; e tanto che non è arco, ne ſaetta che poſſi giongere alla cima. Vi ſono ancora molte altre coſe marauiglioſe, come ſcriue Plinio nel ſecondo libro della ſua Hiſtoria naturale, accoſtumano molto il mele, e l'orzo, e ne fanno le loro beuande; hanno pochi altri frutti, & arbori, fuori che qualche palma di ſmiſurata grandezza. Hanno in alcu-

ni luoghi piu de gli altri gran quantità di pietre precioſe. Sono le genti più e manco neri, ſecondo che partecipano piu e meno dell'ardore del Sole; uenendo queſto colore dall'aduſtione nella ſuperficie per cagione del uehemente ardor del Sole; il quale fa medeſimamente che ſono timide per natura; tirando il calore dell'aere al di fuori il calor naturale del cuore, e dell'altre parti interne: onde uengono a rimaner freddi di dentro; eſſendo abandonati dal calor interno, e abruſciati di fuori, come ueggiamo farſi in tutte le coſe aduſte, & abruſciate: l'attion del calore ſia in qual'oggetto ſi uoglia, non è altro che riſolutione, e diſſipatione de gli altri elementi; continuando uiolentemente, di modo, che eſſendo conſumati gli elementi piu ſottili, non rimane che la parte terrena, che conſerua e ritiene il color della terra; come uediamo nella legna abruſciata, e ridotta in cenere. Coſi nella pelle abruſciata di queſte genti non rimane altro che l'humor della parte terrena, eſſendo le altre conſumate; però ſono di quel colore. Sono timidi, come ho detto, per cagione della frigidità interna; perche l'ardire non uien da altro che da una uehemenza di calor di dentro che uien dal cuore; e di qui uiene che i Franceſi, & altri popoli che s'auicinano al Settentrione, che ſono freddi di fuori per la intemperie dell'aere, ſono marauiglioſamente caldi

di dentro;

di dentro; e per queſto arditi, coraggioſi, e pieni di audacia. Perche poi queſti Neri habbino creſpa la pelle, i denti bianchi, groſſe le labra, e le gambe ſtorte, le femine inconſtanti: e molti altri uitij ne laſcierò render ragione a i Filoſofi, per non entrar nella profeſſione loro, e render tedio con il lungo diſcorrere. Dirò dunque che gli Ethiopi, e gli Indiani uſano la Magia, perche hanno molte herbe, & altre coſe appropriate a queſto eſſercitio. E' coſa certa che ui è nelle coſe qualche conuenienza di paſſione, e qualche diſconuenienza ancora incompatibile naſcoſta, che non ſi poſſono che per lunga iſperienza conoſcere. Ho uoluto ancora ſcriuere di una Regione, che coſteggiammo molto inanzi in quel paeſe chiamata Guinea.

DAPOI *che fummo rinfreſcati a Capo uerde, ſi fece deliberatione di paſſar piu oltre, hauendo il uento di Nordeſto marauiglioſamente fauoreuole per condurci dirittamente ſotto la linea Equinottiale, laquale doueuamo paſſare; ma eſſendo peruenuti all'altezza della Guinea, poſta in Ethiopia, trouammo il uento tutto contrario; eſſendo i uenti in quel paeſe molti inconſtanti, accompagnati per il piu da pioggie, lampi, e tuoni, di maniera che è molto pericoloſa la nauigatione da quella parte. Giongemmo alli quattordici di Settembre nel paeſe di Guinea, a i lidi del-*

l'Oceano, che è posto molto dentro in terra, e habitata da un popolo molto strano, per cagion dell'Idolatria, e della superstitione ignorante, e tenebrosa, prima che fosse discoperto questo paese, e conosciute le genti, si stimaua che haueſſero la medesima Religione, e modo di uiuere, che quelli che habitano la alta Ethiopia, o Senegua; ma si trouò poi al contrario, perche tutti quelli che habitano da Senegua, sin'al Capo di buona Speranza, sono tutti Idolatri, e non hanno cognition alcuna di Dio, ne di legge, e sono di maniera ciechi, che la prima cosa che haueranno incontrata la matina sia uccello, serpente, o animale domestico, o seluatico, la pigliano per tutto il giorno e la portano con essi alle loro faccende, come un Dio fauoreuole a i loro negotij, come quando uanno a pescare con le loro picciole barche fatte di scorzi d'arbori, la mettono dall'un de i capi ben inuilupata con frondi hauendo opinione che tutto quel giorno gli apporterà buona uentura, siano in terra, o siano in acqua, e gli preseruarà da tutte le male fortune. Credono per il meno in Dio, dicendo che gliè cola sù immortale, e non conosciuto, perche egli non si dà a conoscere loro sensibilmente. Ilquale errore non è punto diforme da quello de i gentili del tempo passato, che adorauano diuersi Dei sotto imagini, e simulacri, cosa degna di esser detta di questi poueri barbari,

barbari, quali amano meglio di adorar cose corruttibili, che essere reputati senza Dio. Scriue Diodoro Siciliano che gli Ethiopi, sono stati i primi che hanno hauuto cognitione de gli Dei immortali, & che furono i primi che cominciassero loro porger uoti, e far sacrifici; come uolse significare Homero nella Illiade, introducendo Gioue hauer con altri Dei passato per Ethiopia, cosi per i sacrifici, che ui si faceuano a honor loro; come ancora per la uaghezza e amenità del paese. Il medesimo si ha di Castore, e di Polluce, i quali passando per mare insieme con l'essercito de' Greci, contra i Troiani, furono presi nell'aere, ne mai piu furono ueduti. Onde diedero a pensar a gli altri, che fussero raccolti in Cielo, e posti nel numero de gli Dei del mare, e per questo molti li chiamano stelle chiare del mare. Non ha quel popolo ne Tempio, ne Chiesa alcuna, ne altri luoghi dedicati a i sacrifici, & alle orationi. Oltra di questo sono piu tristi assai che quelli della Barbaria, edell'Arabia, di maniera che i forestieri non hanno ardire di sbarcarsi, ne metter piedi in terra nel paese loro, senon per mezo di ostaggi, perche gli metterebbono in seruitù come schiaui. Vanno per la maggior parte nudi, ancora, che qualch'uno dopo che'l paese cominciò ad esser frequentato si sia accostumato a portar qualche camiscia di gionchi, o di cottone, che ui sono por-

tate da altre parti, non hanno il trafico di beſtiame come nella Barbaria. Hanno pochi frutti, per cagion dell'eccesſiuo calore, perche ſono nella zona torrida, uiuono aſſai lunga età, e non ſi inuecchiano della maniera che facciamo noi, anzi un uecchio là di cent'anni non ſimiglia hauerne quaranta. Mangiano carne di beſtie ſeluatiche, che non ſono ne cotte, ne manco ben apparecchiate. Hanno ancora qualche peſce, e grande abondanza di oſtreghe larghe le piu grande un buon mezo piede; ma molto pericoloſe a mangiare, e piu di tutti gli altri peſci. Fanno un ſucco ſimile al latte, nondimeno le genti del paeſe ne mangiano ſenza offeſa, e uſano coſi l'acqua dolce, come la ſalata: hanno per coſtume di guerreggiar con tutte l'altre nationi: le loro armi ſono gli archi con le ſaette, come gli Ethiopi, e gli Africani: le loro donne s'eſſercitano a combattere, come gli huomini. Portano per la maggior parte un groſſo cerchio d'oro, o di altro mettallo all'orecchie, a i labri, & alle braccia. Sono l'acque molto nociue in queſto paeſe; & l'aere ancora è molto nociuo; per riſpetto dell'Auſtro, ilqual è caldo e humido, per quel ch'io penſo, che ui ſoffia il piu del tempo, come ben il prouiamo ancora alle parti noſtre. Però quelli che paſſano da queſto paeſe, ouero da altro piu temperato alla Guinea, non uiuono longamente ſenza cadere in graue infirmità,

mità, perche auenne il medeſimo a noi altri onde ue ne rimaſſero alquanti morti, & alcuni altri furono per uno gran ſpacio di tempo infermi, onde a pena ſi potero rihauere; ilche fu cagione che non ui ci fermammo molto. Non laſciarò di dire che hanno alla Guinea grandiſſima quantità d'herba ormiron, ouero gatta, che fa frutti boniſſimi, e in molta ſtima fra tutte le altre ſpeciarie, e i Portugheſi ne fanno gran trafico. Vengono in mezo la campagna della forma di una cipolla, io l'hauerei uolontieri rappreſentata in figura per ſatisfation di ogn'uno, ſe haueſſe hauuto la commodità, perche ho ſolo atteſo alle coſe piu neceſſarie. Quello che uien di Calicuti, e dalle Moluche, non è in tanto pregio come queſto; negotiano i popoli della Guinea con altri barbari uicini, d'oro, e di ſale, d'una molto ſtrana maniera. Hanno certi luoghi ordinati fra loro, doue ciaſcuno porta dalla ſua parte la ſua mercatantia, quelli della Guinea il ſale, e gli altri dell'oro fatto in uerghe, onde ſenz'altrimenti parlar inſieme per la confidenza che hanno gli uni de gli altri, ne piu ne meno come i Turchi a gli Arabi, e i Seluaggi ancora delle Americhe, con i loro uicini; laſſando ne i ſuddetti luoghi il ſale, e l'oro portato da ciaſcuna delle parti. Vi uanno dapoi queſti Mori della Guinea, e ſe ui trouano a ſufficienza oro per il loro ſale il pigliano,

e lo portano uia. Quando non sia a bastanza lo lassano; conoscendo gli altri dapoi che'l loro oro non è a bastanza per satisfattione del sale ue ne aggiongono tanto che satisfa, e dapoi ogn'uno piglia quello, che è suo. Quelli che sono dalla parte di quà, sono meglio creati, e piu ciuili, che gli altri, per il negotio che hanno con molti mercatanti, che negotiano con essi loro, tirano molti ancora a ricambiare il lor oro in cose però minute e uili, e di poco precio, come picciole camisole, uestimenti uili, piccioli coltelli, & altre cose minute di mercatantia: della medesima maniera traficano i Portugheſi con i Mori della Guinea, e oltre le altre cose d'Auorio, che è di dente d'Elefanti, mi fu detto da uno fra gli altri, che i Portugheſi caricarono in una uolta dodici mila di questi denti, fra i quali ue ne era uno di marauigliosa grandezza che pesaua cento libre. Nodrisce come habbiamo detto l'Ethiopia molti Elefanti, e gli pigliano alla caccia; come noi facciamo i Cengiali, con qualche picciola astutia e maniera. Mangiano la carne de gli Elefanti, e molti dicono che la è di gran bontà; cosa ch'io amo piu presto di credere, che farne altramente la proua; ouero disputarne piu lungamente. Non mi affaticarò quiui di scriuere le uirtù, e proprietà di questo animale, il piu docile, e piu uicino alla ragion humana che alcun'altro, uedendo che è tanto celebrato

brato da gli antichi, e ancora da quelli de i tempi nostri; poi che Plinio, e Aristotele, con molti altri ne hanno trattato a bastanza hauendo detto che la sua carne è medicinale rimedio contra la lepra; mangiata ouero posta in poluere al di fuori; i denti poi confortano il cuore, e lo Stomaco, gioua molto ancora quanto piu puo alle donne grauide nel parto: non dirò quello che n'hanno scritto per non esser questo la nostra principal intentione, e per non allontanarmi dal soggetto proposto. Non lascierò di dire però quello ch'io ne ho ueduto, che se a caso ne pigliano alcuno de i giouanetti; gli nodriscono e gli insegnano molte gentilezze, per esser l'Elefante docile, e di buona capacità.

LASSANDO questa Prouincia della Guinea dalla parte sinistra, per non esserui molto fermati per cagion della malignità dell'aere, come habbiamo detto, ci demmo a seguitare il nostro uiaggio costeggiando sempre sin all'altezza del Capo di Palma, e di quello chiamato a i tre ponti, doue passa un bellissimo fiume che porta grandissimi uaselli per mezo del quale si fa gran trafico in quel paese; perche porta abondanza d'oro, e d'argento, in uerghe, non in moneta. E per questo i Portughesi si sono accostati, & adomesticati con quelle genti; e ui hanno fabricato un castello molto forte che lo chiamano, il ca-

ſtello di Mina; e non ſenza cagione, eſſendo l'oro di queſte parti molto piu fino che quello di Calicuti, e dell'Indie Americhe; & è il paeſe di quà dalla linea equinottiale da tre gradi e mezo. Vi ſi troua un fiume che uien da i monti del paeſe di Cania; e un'altro un poco piu picciolo chiamato Regio, che fanno perfettiſſimi peſci: fanno ancora Crocodili crudeliſſimi come il Nilo, e Senegua, doue hanno l'origine loro, ſimiglia la ſabbia di queſti fiumi oro in poluere, fanno le genti del paeſe la caccia a i Crocodili, e ne mangiano, come delle altre cacciagioni. Non uoglio laſciar di dire quello che mi fu detto, che appreſſo il caſtel di Mina ui fu gia un monſtro marino in forma d'huomo laſciato ſu la harena dal refluſſo, e fu udita ancora la femina che ritornaua con il medeſimo refluſſo, cridar altamente uedendoſi priua del maſchio, coſa degna di marauiglia. Di qui ſi puo conoſcere che'l mare produce e nodriſce diuerſe ſorti d'animali, come fa ancora la terra. Gionti che fummo nauigando ſotto la linea equinottiale, non uoglio paſſar piu oltra ſenza ſcriuere qualche coſa di queſta linea altramente detta cerchio equinottiale, o equatore, che è un ſentiero imaginatiuo per ilquale paſſa il Sole girando l'uniuerſo, e lo diuide in due parti equali, due uolte l'anno, il quattordici di Settembre, e l'undici di Marzo, che allhora paſſa il Sole dirittamente

mente per il Zenith della terra, lasciando questo cerchio imaginato, parallelo a i Tropici, & altri che si possono imaginare fra li dui poli passando il Sole da Leuante a Ponente. È cosa certa che'l Sole ua tutto l'anno obliquamente per l'Ecliptico al Zodiaco, fuori che i giorni detti di sopra; & è dirittamente al Nadir di quelli che habitano là. E di piu hanno diritto l'Orizonte che un polo non è punto piu alto dell'altro; & hanno eguali il giorno e la notte: e di qui l'hanno chiamato Equinottiale, & secondo che'l Sole s'allontana dall'uno, o dall'altro Polo, uiene a farsi l'inegualità de i giorni e della notte, & eleuation del Polo. Declinando dunque il Sole a poco a poco da questo punto Equinottiale, ua obliquo per il Zodiaco quasi uicino al tropico di Capricorno, e non passando piu oltre fa il Solstitio d'Inuerno: dopo ritornando passato che è il medesimo Equinottiale, sin'a tanto che sia gionto al segno di Cancro, doue è il Solstitio dell'Estate. Per questo fa sei segni partendo dall'Equinottiali a ciascuno di questi tropici. Gli antichi credeuano questa contrata, o Zona fra i Tropici essere per l'ardore eccessiuo inhabitabile, cosi come quelle che sono uicine a i dui Poli per l'eccessiuo freddo. Nondimeno da qualche tempo in quà è discoperta questa Zona da i nauiganti habitata; come fertile, & abondante di molte cose bone; ancor che habbi

caldo eccessiuo. come l'Isole di Sant'Homero & altre, delle quali diremo dapoi. Volendo alcuni sotto questa linea aguagliar il freddo della notte al caldo del giorno, hanno preso argomento che ui potrebbe esser per questo rispetto bona temperie d'aere, oltra molte altre ragioni ch'io lascierò per hora da parte, il caldo non mi paruc in passando molto maggiore di quello che è dalle parti nostre alla festa di San Giouanni. Del resto ha poi quel paese spesso tuoni, pioggie, e tempeste. Per questo nell'Isole di Sant'Homero, come ancora in altre Isole chiamate l'Isole de i Ratti ui è tanta uerdura quanta sia possibile a uedere; ne ui è cosa che dia inditio di adustione. Sono queste Isole che sono sotto la linea Equinottiale signate nella nostra Carta da nauigare. Le di santo Homero, ouero di San Thomaso sono habitate hoggidì da' Portughesi; ancora che nō siano cosi fertili come alcun'altre; ancora che ui si raccoglia qualche zuccaro; ma le tengono per negotiare con i Barbari, & Ethiopi d'oro in uerghe, di perle, di musco, rheobarbaro, cassia, bestie, uccelli, & altre cose secondo il paese: il tempo in quest'Isole è sempre molto strano, e differente da gli altri paesi; sono poi gli huomini molto piu soggetti alle infirmità che quelli del Settentrione: e uiene questa differenza, e inegualità dal Sole, ilquale ci comunica le qualità sue per l'aere, che è mezo

fra lui,

fra lui, e noi. Passa come ogn'uno puo uedere due uolte l'anno perpendicularmente per là, e forma il cerchio Equinottiale il mese di Marzo, e quello di Settembre: intorno questa linea si truoua gran quantità di pesci di uarie sorti, in uero cosa marauigliosa a uederli su l'acqua, che si ueggono fare cosi grande strepito intorno le nostre naui, che a gran pena ci udiuamo a parlar l'un l'altro. Et se questo auiene per il caldo del Sole, o per altra ragione, me ne riporto a i Filosofi. Mi rimane a dire che intorno l'Equinottiale, ho fatto isperienza dell'acqua, e la trouo piu dolce, e piaceuole a bere, che in altre parti, doue ella si troua molto salata; ancora che molti hanno opinione in contrario; uolendo dire che la sia tanto piu salata, quanto piu la si auicina alla linea, doue è il calor piu uehemente, uedendo che di là uiene l'adustione, e il salso del mare, e che la è piu dolce poi quanto piu la s'auicina a i Poli. crederò ueramente, che dall'uno e l'altro Polo sin'alla linea, cosi come l'aere non è egualmente temperato; che l'acqua ancora nõ sia egualmente temperata; e che sotto la linea, l'acqua medesimamente segua la bona temperie dell'aere: perche ui è qualche ragione che l'acqua nõ sia tanto salata quiui, come in altra parte. Passata questa linea cominciammo a truouar sempre piu il mar piacenole, e in calma, uerso il Capo di buona Speranza.

Si puo uedere quanto sia grande la curiosità de gli huomini, sia per il desiderio che hanno di conoscer tutte le cose, o per acquistar possessioni, e fuggir l'ocio; ch'ei si sono arrischiati, come disse il Saggio, e Horatio ancora nell'epistole, in tutti i pericoli e trauagli, al fine dopo hauere scacciata la pouertà; per far una uita tranquilla senza noia, o fastidi. Nondimeno, si potrebbero assai contentare di sapere, e intendere che quel supremo artefice, ha fatto con le sue proprie mani il mondo di forma circulare; diuidendo l'acqua dalla terra, a fine che piu commodamente ciascuno habitasse nel suo proprio elemento, o almeno in quello di che era piu partecipe. Nondimeno non contenti di questo hanno uoluto uedere se gliè da tutte le parti habitato. Onde in questa loro diligenza in ricercare, per me gli stimo tanto piu degni di lode, quanto i moderni Scrittori, e nauiganti; ci hanno fatta una cosi bella apertura, e di tante cose delle quali a gran pena in tutta la uita nostra haueremo potuto hauerne cognitione, non che poterle mettere in esecutione. Thalete, Pithagora, Aristotele, e molti altri cosi Greci come Latini dissero, che non era possibile che tutte le parti del mondo fossero habitate, una parte per il troppo grande, e insoportabile ardore, l'altra per il troppo uehemente e gran freddo. Altri diuidendo il mondo in due parti

chiamate

chiamate Hemisperi, l'una delle quali dicono che è impossibile che sia habitata, l'altra poi doue siamo noi, tengono che necessariamente la sia habitata; di maniera che di cinque parti del mondo, ne leuano tre, e non ne rimane che due, secondo l'opinion loro, che siano habitate. Et per meglio darle ad intendere a ciascuno, ancora che io conosca che i dotti le sanno molto bene; le spiegarò nondimeno piu apertamente ch'io potrò. Volendo dunque prouar che la maggior parte della terra è dishabitata, supponeno che nel mondo ui siano cinque Zone, con lequali uogliono misurare e compassare tutta la terra; delle quali due ne sono fredde, due temperate, & una calda. E uolendo sapere come collochino queste cinque Zone, fa bisogno metter la mano sinistra distesa e separate le dita l'una dall'altra al leuar del Sole; per questo medesimo modo, le insegnò gia Probo Grammatico; e dopo che hauerete risguardato il Sole per gli interualli delle dita, bisogna piegarli e incuruarli in forma di un cerchio. Per il dito pollice s'intenderà la Zona fredda, che è al Nort, laquale, come dicono, è inhabitabile per il freddo eccessiuo. Nondimeno l'isperienza ne ha mostrato dapoi qualche tempo, che tutte le parti ancora le ben uicine al Polo, e oltra il parallelo Artico aggiongendo l'Hiperboree, come Scauia, Dacia, Suetia, Gottia, Noruegia, Danimarca,

Thili, Liuonia, Pilappe, Pruſa, Ruſia, o Rutenia, doue non è che giacci, e freddo perpetuo, e pur ſono habitate da popoli rozi come i Seluaggi; quello ch'io credo ancora maggiormente per il teſtimonio di Monſignor di Cambrai nato in Burges, Ambaſciadore del Re Chriſtianiſſimo nel paeſe Settentrionale di Polonia, Ongaria, e Tranſiluania; ilquale m'ha detto la mera uerità, come huomo per la ſua dottrina, e cognitione delle lingue, ben degno di ſeruire un tanto Prencipe, in quella Legatione. Onde ſono da hauere per iſcuſati gli antichi, ne ſe gli deue dar molta fede, poi che hanno parlato piu per coniettura che per iſperienza. L'altro dito rappreſenta la Zona temperata, laquale è habitata, e ſi puo eſtendere ſin'al tropico del Cancro, ancora che auicinandoſegli la ſia piu preſto calda che temperata, come quella che è giuſtamente nel mezo, come ſarebbe a dire fra queſto tropico e il Polo. La terza Zona è rappreſentata dal terzo dito, & è quella che è fra i dui Tropici chiamata Zona Torrida per l'eccеſſiuo ardore del Sole, che l'arde & abruſcia tutta: e per queſto credeuano che la foſſe dishabitata. L'altro dito farà la Zona temperata de gli Antipodi, che è nel mezo fra il tropico del Capricorno e l'altro Polo, laqual è habitata. Il dito picciolo rappreſenta l'altra Zona fredda, che tennero pure per inhabitabile per la medeſima

ragione

ragione che quella del Polo oppoſito, alla quale ſi puo riſpondere il medeſimo che habbiamo del Settentrione, perche hanno ambedue le medeſime ragioni. Hauendo dunque conoſciuta queſta regola & eſſempio; facilmente ſi conoſcerà quali parti della terra ſono habitate, e quali nò; ſecondo la opinion de gli antichi. Plinio ſminuendo quel che è habitato, ſcriue di queſte cinque parti chiamate Zone, che'l biſogna leuar tre che non ſono habitabili; lequali ſono deſignate per il dito pollice, per il medio, e per il picciolo. Leuano ancora quello che puo occupare il mare Oceano. Et in un'altro luogo è ſcritto, che la terra che è ſotto il Zodiaco, è quella, che è ſolamente habitata. Le cagioni che dicono perche queſte tre Zone ſono inhabitabili, ſono il freddo uehemente, ilquale è nelle Regioni de i dui Poli per riſpetto della diſtanza, e lontananza del Sole, e il grande, & eccеſſiuo calore che è ſotto la Zona Torrida per la uicinanza, e continua preſenza del Sole. Il medeſimo affermano quaſi tutti i Theologi moderni: nondimeno ſi puo moſtrare tutto al contrario per li ſcritti de gli Autori detti di ſopra, per l'autorità de i Filoſofi, e maſſimamente de' tempi noſtri; e per il teſtimonio della ſanta Scrittura: e poi per l'iſperienza che uale ſopra tutte le coſe, laqual io ne ho fatto. Ancora che Strabone, Pomponio Mela, e Plinio, prouino le Zone: non-

dimeno scriuono che si truouano de gli huomini in Ethiopia, nella Peninsula chiamata da gli antichi Aurea, e nell'Isole Taprobane, Malacca, e Tamotra sotto la Zona Torrida. Sono habitate e popolate come la Scandinauia, i monti Hiperborei, e il paese intorno il Settentrione, del quale habbiamo detto di sopra. Ancora che questi monti siano dirittamente sotto il Polo, secondo Herodoto. Tolomeo non le puose cosi uicine, ma ben piu lontane dall'Equinottiale settanta gradi. Il primo che ha mostrata la terra che è sotto le due Zone temperate, fu Parmenide, per quello che scriue Plutareo. Molti scrissero poi che non solamente puo esser habitata la Zona Torrida, ma essere ancora grandemente popolata: come proua Aueroes, per il testimonio di Aristotele nel libro del Cielo, e del Mondo. Auicena ancora nella sua seconda Dottrina, e Alberto il Grande, nel Capitolo della natura delle Regioni, s'affaticano di prouar per ragioni naturali, che questa Zona è habitabile, e molto piu commoda per la uita humana che quella de i Tropici. Onde noi ancora conchiuderemo che la sia migliore, piu commoda, e piu salubre per la uita humana che alcuna delle altre; che si come il freddo è nemico della natura, cosi ancora il caldo le conuerrà esser amico; non essendo la uita nostra che calore, e humidità; e la morte freddo, e siccità. Eccoui

dunque

dunque come tutta la terra è popolata; e non è in parte alcuna senza habitatori per caldo o freddo che ui sia; ma è ben dishabitata doue ella è sterile, come ho ueduto nell'Arabia deserta, e in altri paesi: essendo stato l'huomo creato da Dio, che possi uiuere in qualche parte della terra, sia calda, sia fredda, o sia temperata. Perch'egli disse a' nostri primi parenti, Crescete, e moltiplicate, e riempite la terra. E di piu l'isperienza, come piu uolte habbiamo detto, ne rende certi, quanto sia il mondo largo & accommodato a tutte le creature, e questo cosi per la continua nauigatione su'l mare, come per i lunghi uiaggi per terra.

PRIMA ch'io sia partito dalla linea Equinottiale, ho uoluto far particolar mentione de i pesci che si truouano sette, ouero otto gradi cosi di quà, come di là dalla linea, di diuersissimi colori, e cosi gran quantità, che sarebbe impossibile poterli numerare, e metterli insieme, come un monte di grano in un granaio; e ne furono alcuni di questi pesci, che seguitorono le nostre naui piu di mille e dugento miglia; e fra gli altri le Dorade, delle quali diremo diffusamente dapoi. Come i Marsouini hebbero uedute di lontano le nostre naui, nuotarono con grand'impeto contra di noi, & per questo ci auertirono da qual parte era per sopragiongerci il uento, perche sogliono questi pesci per sempre nuotar contra il uento in

grossissimo numero, come sarebbe a dire, di quattrocento, o cinquecento insieme. Sono questi pesci chiamati Marsouini, da Maris sues, che uien a dire porci del mare, perche la lor natura ha gran conformità con quella de i Porci che sono in terra, perche grugniscono, & hanno il grugno come la bocca di una canna, & hanno un certo condotto su la testa; dal quale respirano, come fanno le Balene. I Mattelotti ne pigliano in gran numero con alcuni ingegni di ferro acuti alla punta, fatti a ramponi; ancora che non ne mangino molto, hauendo pesci che sono molto migliori, la pelle è molto buona, e simiglia quella del porco terreno. Quando si uede preso, e uicino alla morte, getta il Marsouino un sospiro molto grande, come fanno i porci nostri quando s'amazzano, le femine non ne fanno che dui per ogni parto. E' cosa molto marauigliosa il numero di questi pesci, e dello strepito tumultuoso che faceuano nel mare molto maggiore assai di quello che farebbe uno grossissimo torrente che scendesse da una montagna, quello che forse a molti parerà strano, e difficile a credere; ma io l'affermo di questa maniera per hauerlo ueduto. Sono in quell'acque i pesci di molti colori, rossi come quelli che sono chiamati Bonniti, altri azuri e dorati, piu risplendenti che azuro fino, come le Dorade; e alcuni altri uerdi, neri, e beretini. Nondimeno

non

non uoglio dire che ritenghino ancora il medeſimo colore fuori del mare coſi natiuo. Plinio ſcriue, che in Iſpagna ui è una fontana, i peſci della quale ſono del colore dell'oro, e di fuori hanno il medeſimo color poi che gli altri peſci; ilche puo uenir dal colore dell'acqua che è fra l'occhio noſtro e il peſce; ne piu ne meno come fa un uetro uerde, che ci rappreſenta tutte le coſe del medeſimo colore; dirò delle Dorade. Molti coſi de gli antichi, come de i moderni, hanno ſcritto della natura de i peſci, ma aſſai largamente, perche non gli hanno ueduti, ma ne hanno ſolamente udito ragionare, e maſſimamente della Dorada. Ariſtotele ſcriue ch'ella ha quattro ſpine, due di ſopra, e due di ſotto, e che la partoriſce nell'eſtate, e ſta naſcoſta un lungo ſpacio di tempo, e non dice il termine. Plinio poi, per quello ch'io credo, ha ſeguitato queſto propoſito di Ariſtotele, dicendo che queſto peſce ſi naſconde nel mare per qualche tempo, e paſſando piu oltre ha deſcritto queſto tempo, ilqual è quando fa eccеſſiuo caldo; perche'l non puo patir caldo ſi grande. hauerei uolentieri rappreſentato queſto peſce in figura quando haueſſi hauuto il tempo, e la commodità: ilche farò forſe ancora. Se ne truouano de' grandi come Sulmoni, e ancora de i piu piccioli, hanno una creſta dalla teſta alla coda, & è tutta in queſta parte del colore dell'azuro fino, che non ſi puo

ne imaginar ne uedere il piu bello, ne il piu chiaro: il color di sotto poi è simigliante a quel dell'oro; e per questo è stato chiamato Dorada; e da Aristotele fu detta χρυσόφρυς, che in Latino è trasportato Aurata: uiue di altri piccioli pesci, come scriue benissimo Aristotele; & è molto ghiotto di quel pesce che uola, però lo perseguita dentro l'acque; come il cane la lepre alla campagna, gettandosi alto nell'aere per pigliarlo, e se fugge da uno, rimane preso dall'altro. Questa sorte di pesci seguì molto le nostre naui senza giamai abandonarle, da sei settimane notte è giorno sin'a tanto che trouarono il mare in discesa. So che la Dorada è stata molto lodata e celebrata da gli antichi fra i pesci piu nobili, per esser forte delicata, e piaceuole a mangiare. Si legge, che Sergio truouò il modo di farne portar una a Roma, per un conuito dell'Imperadore, che fu istimata marauigliosamente. Onde dopo cominciarono i Romani ad hauerla in molta stima; che non si faceua conuito alcuno honoreuole, doue non ui fosse la Dorata. E perche non se ne puo hauer commodamente nell'Estate; Sergio Senatore s'imaginò di farne conseruare ne i uiuai per hauerne in ogni tempo per i conuiti: e per questa diligenza ancora, come pesce di molto pregio, si chiamò Sergio Dorata, cosi come A. Licinio Murena per hauere con troppo diligenza pasciuto, e conseruato questo

pesce

pesce detto Murena; fra le Dorate sono in maggior stima quelle che uengono da Taranto, come quelle che diueniuano grasse nel laco Lucrino, come fa fede Martiale nel terzo libro de i suoi Epigrammi. È molto piu saporito questo pesce l'Inuerno che l'Estate, perche tutte le cose hanno il tempo loro. Concede Cornelio Celso la Dorata a gli amalati di febre per esser sano, di carne soda, e giotta a mangiare, che non è punto uischiosa. Se ne truouano molte piu nell'Oceano che nel mar di Leuante, perche non ogni sorte di pesce uiene in tutti i mari. Non si truoua l'Helope pesce singularissimo che in Panfilia. L'Ilo, e lo Scauro che nel mare Atlantico: & il medesimo è di molti altri. Comperò Alessandro il Grande essendo in Egitto due Dorate dui marchi d'oro, per far proua se erano cosi delicate, come erano descritte da alcuni del suo tempo, e allhora ue ne furono portate due uiue dal mar Oceano; perche se ne truouano poche in altre parti, sin'a Menfi dou'egli era; come mi mostrò per Historia un Medico Hebreo, a Damasco in Soria. Eccoui quanto ui ho uoluto dire della Dorata; rimettendomi nel resto a quanto ne hanno scritto molti Dotti; e fra gli altri Guglielmo Pellicicro Vescouo di Mompolieri, che ha trattato della natura de i pesci tanto fedelmente, e dirittamente, quanto alcun'altro de' tempi nostri.

SENZA allontanarsi dal proposito nostro, otto gradi di là dalla linea trouammo il uentisei di Agosto un'Isola dishabitata, alla qual ponemmo il nome dell'Isola de gli uccelli; per il numero quasi infinito de gli uccelli che u'erano: e ricercandola per le nostre Carte da nauigare, trouammo che la era stata discoperta, qualche tempo prima da i Portughesi, e chiamata da loro l'Isola della Ascension, perche in quel giorno ui presero terra i Portughesi. Vedendo gli uccelli di lontano uolteggiar sopra il mare uicino, conoscemmo che ui era qualche Isola non molto lontana; auicinati che fummo; uedemmo il grandissimo numero de gli uccelli di diuerse sorti e piume, che haueuano i nidi loro in quell'Isola; e gettandoli del pasto uennero alle nostre naui si uicini che quasi si poteuano pigliar con le mani, anzi era facil cosa a pigliarne, perche stendendo il braccio ci uolauano in pugno molto domesticamente, e si lasciauano prendere a piacer nostro; e non ue n'era alcuna sorte che simigliasse ad alcuna di quelle sorti d'uccelli che habbiamo di quà; che parerà forse cosa incredibile a qualch'uno, se se gli lasciauamo uscir dalle mani non fuggiuano, anzi si lasciauano toccare, & ripigliare come prima. Se ne truoua in quest'Isola una sorte di grandi; che si chiamano Aponarte, hanno l'ali picciole che non possono uolare; e sono grandi e grossi come un'Aerone;

hanno

hanno il uentre bianco, e il dosso nero come carbone, e il becco simile a quello della Cornacchia, o del Coruo; quando s'amazzano gridano come i Porci. Ho uoluto descriuere questo uccello, perche se ne truoua assai in una Isola che è uerso il Capo di buona uista dalla parte di Terra nuoua, chiamata l'Isola de gli Aponarti; perche ue ne sono in cosi grande abondanza; che tre naui Francese che passauano in Canada, ne riempierono per due uolte i loro battelli a i lidi dell'Isola; non altramente che co'l scendere in terra, e metterségli inanti si faceuano entrare com'altri uoleua senza difficultà ne i battelli, ne piu ne meno, come si conducono i Montoni al macello; cosa che m'ha dato occasione di parlar di quest'uccello. L'Isola dell'Ascensione è assai bella: circonda solamente uentiquattro miglia con colli e monti pieni di arbori e piante uerdi, herbe, e fiori, e abondantissima, come habbiamo detto, d'uccelli. Crederò che se la fosse coltiuata, e habitata, insieme con molte altre che sono nell'Oceano, cosi di quà, come di là dalla linea Equinottiale, che le non sarebbono di manco utilità, che si siano Tenedo, Lemno, Metelino, Negroponte, Rhodi, e Candia; e tutte l'altre che sono nel mar di Grecia, e le Cicladi: perche si truouano Isole nell'Oceano che hanno di circuito piu di trecento, e uenti miglia, e sono per la maggior parte deserte, e dishabi-

ta te. Quando fummo passati questa Isola cominciammo a discuoprire quattro Stelle di grandezza, e splendor marauiglioso, ch'erano in forma di una croce, assai lunga. Però dal Polo Antartico: i Marinari che nauigano per di là, le chiamano Chariot. Alcuni stimano che ui sia fra queste quattro Stelle quella di Sù, laqual è immobile e fissa, come quella di Nort, chiamata da noi l'Orsa minore, che ci era nascosta prima che entrammo sotto l'Equatore: uedemmo ancora molte altre stelle che non si ueggono di quà nel Settentrione.

PASSATA *la linea equinottiale, e le Isole di Santo Homero, costeggiando l'Ethiopia, chiamata l'India meridionale; stemmo in pensieri di seguitar il nostro giro sin'al tropico d'inuerno, intorno ilquale si truoua il grande e famoso Promontorio di buona Speranza chiamato da i Piloti Lione del mare, per esser temuto e hauuto in consideratione per esser grande e difficile, e da due parti circondato da due grandissime montagne; l'una porta uerso l'Occidente, l'altra uerso l'Orien te. Vi è gran numero di Rhinoceroti in questo paese, cosi detti perche hanno un corno sopra il naso. Altri gli chiamano buoi di Ethiopia. È questo animale molto mostruoso, & è perpetuo inimico dell'Elefante. I Romani gia presero piacere di far combattere insieme questi dui animali*

ne i suo

ne i ſuoi marauigliosi ſpettacoli, alla creatione de gli Imperadori, o d'altri Magiſtrati Illuſtri, come ſi fa hoggidì ancora d'Orſi, di Tori, e di Lioni. Non è il Rhinocerote alto come l'Elefante, e non è tale come ſi uede dipinto di quà; ho preſo occaſione di parlar di queſto animale, perche paſſando di Egitto in Arabia, uidi un'antichiſſimo obeliſco nel quale erano intagliate alcune figure d'animali, in luogo di lettere, come uſauano gli antichi, fra iquali era il Rhinocerote, che non hauea, ne frange, ne corne, ne quelle maglie con le quali lo dipingono i pittori. Quando s'apparecchia a combattere, ſcriue Plinio che'l rende acuto il ſuo corno a una certa pietra, col quale tenta ſempre di ferir l'Elefante nel uentre, per eſſer quella parte piu molle. Vi ſi truouano ancora Aſini ſeluatici in grandiſſimo numero; e d'un'altra ſpecie che hanno un corno fra gli occhi lungo dui piedi, come ne uidi uno in Aleſſandria nell'Egitto, che fu portato da Mecha per un Signore Turco. Dicono che quel corno ha la medeſima uertù contra il ueneno che ha quello dell'Alicorno. Ariſtotele chiamò queſta ſpecie di Aſini con i corni, Aſini dell'Indie. Intorno a queſto Promontorio è la diuiſione della uia dal Leuante al Ponente, perche quelli che uogliono andar alle Indie Orientali, come Calicuti, Taprobane, Melinde, Canonor, e le altre; pigliano dalla parte

ſiniſtra coſteggiando l'Iſole di San Lorenzo, mettendo il capo delle naui all'Eſt, ouero a Sueſt, hauendo il uento di Oueſt, ouero Nortoueſt a poppe. il paeſe dell'Indie da Leuante, è di tal lunghezza, che molti lo ſtimano la terza parte del mondo. Scriue Pomponio Mela, e Diodoro, che'l mare circondando queſte Indie da Mezo giorno a Leuante, è di tal grandezza, che a gran pena ſi puo paſſare, ancora che s'habbi il uento fauoreuole, nello ſpacio di quaranta giorni; ma io tengo che ue ne biſognino piu di ottanta. Queſto paeſe è dunque da queſta parte circondato dal mare chiamato per queſta cagione Indico, che confina da Settentrione con il monte Caucaſo, & è chiamato India dal fiume Indo, come anco la Tartaria dal fiume Tartaro, che paſſa per il paeſe del gran Re Cham: è habitata da popoli diuerſi coſi per coſtumi come per religione. Vna grã parte è all'ubidienza del Prete Gianni che ſono Chriſtiani, gli altri ſono Mahometani, come habbiamo detto parlando dell'Ethiopia, e gli altri Idolatri. L'altra uia nella diuiſione del noſtro gran Capo, alla deſtra per andare alle Americhe, per lequali andarono le noſtre naui accompagnate da uento fauoreuole, e buono, ſtemmo nondimeno un gran tempo ancora ſu'l mare coſi per la diſtanza de' luoghi, come ancora per il uento che ci fu un tempo contrario, e fu cagione che ſi ritar-

dammo

dammo assai fino al decimo ottauo grado della nostra linea, il qual poi di nuouo ci tornò a fauorire. non uoglio passar piu oltra senza dire quello che ne successe degno in uero di memoria, che è, che auicinandosi noi alle Americhe da dugento miglia; cominciammo a sentir l'aere della terra, molto differente da quel del mare, con un'odore di arbori, herbe, fiori, e frutti, molto piu soaue di quello del Balsamo, se ben fosse di quello di Egitto, che è di migliore, e piu piaceuole odore de gli altri. E' da pensare che allhora i poueri nauiganti hebbero tutti una grandissima allegrezza per non hauer gia lungo tempo fa mangiato pane, & essendo fuori di speranza di trouarne per il ritorno. Il giorno seguente, che fu l'ultimo di Ottobre, intorno le noue hore di mattina discuoprimmo le alte montagne di Crisimoura, ancora che non fossero a dirittura doue pensauamo di andare. Perche costeggiando lungi da terra da dodici, o sedici miglia, senza far segno di uoler pigliar terra, essendo ben informati, che i Seluaggi di quel paese erano in buona amicitia con i Portughesi, e che non haueremmo senza grandissima difficultà potuto pigliar terra: seguitammo il nostro uiaggio sin alli dodici di Nouembre, doue entrammo poi in un luogo chiamato Macheb per informarsi delle cose, e principalmente dell'armata del Re di Portogallo, si di-

rizzammo dunque a queſto luogo per ſmontar in terra;quando ci s'appreſentarono quattro uecchi de i Seluaggi del paeſe, perche i gioueni erano tutti andati alla guerra. Ci fuggirono di prima faccia i uecchi ſtimandoci Portugheſi loro inimici; ma noi gli demmo tal ſegno di ſicurezza, che s'auicinarono. Nondimeno non ci fermammo in quel luogo piu di uentiquattro hore, che fu fatto uela uerſo Capo di Fria, diſtante da Macheb cento miglia. E' queſto paeſe marauiglioſamente bello, fu altre uolte diſcoperto & habitato da Portugheſi, che gli diedero queſto nome, perche prima ſi chiamaua Gechay, e ui fabricarono ſperando di farui reſidenza, per l'amenità del luogo. Ma poco dapoi, non ſo per qual cagione, i Seluaggi li fecero morire, e gli mangiaro: come accoſtumano di far i loro inimici; e che ſia il uero quando giongemmo, haueuano dui poueri Portugheſi, che haueuano preſi dentro una picciola Carauella; de i quali erano di gia deliberati di far il medeſimo, che haueuano fatto a gli altri, e maſſimamente a ſette loro compagni poco prima, fu loro fauoreuole il gionger delle noſtre naui, perche gli riſcatammo con gran pietà, e li leuammo dalle mani de i barbari. Pomponio Mela chiama queſto Promontorio di Fria, la fronte d'Africa, perche di là ſi ua reſtringendo come per far un'angulo, e ritorna a poco, a poco uerſo Settentrione,

Settentrione, e Oriente, là doue è il fine di terra ferma, e dell'Africa, della quale Tolomeo non hebbe mai cognitione. È questo Capo, Capo ancora dell'Africa nuoua, laqual finisce uerso il Capricorno alle montagne di Habacia, & Gaiacia: il piano iui uicino è poco habitato, per cagion che gliè brutto, aspro, e monstruoso. Non sono però gli huomini cosi difformi come gli hanno descritti alcuni; come se dormendo se l'hauessero sognato; dicendo che ui sono popoli che gli pendono le orecchie sin'a i calcagni; altri con un'occhio nella fronte chiamati da loro Arismasi; altri senza testa, altri che hanno un sol piedi largo e di tal lunghezza che si possono con l'ombra difender dall'ardore del Sole, chiamati Monomeri, Monosceli, e Sciapodi. Alcuni altri poi de i moderni molto piu impertinentemente ne descriuono ancora di piu monstruosi, senza giudicio, senza ragione, e senza isperienza. Io non uoglio negar del tutto i mostri che si fanno oltra il disegno della natura; cosi approuati da i Filosofi, come ancora confirmati dall'isperienze; ma uoglio ben distruere quelle cose che sono lontane non pure dal uero, ma ancora dal uerisimile. Si trouano uicino a questo Promontorio alcuni animali molto nociui, e uenenosi; e fra gli altri il Basilisco, che nuoce a gli habitanti, & a i forestieri, e medesimamente a quelli che uanno a pescare su

la riuiera del mare. Il Basiliſco, come puo ſaper ciaſcuno, è un'animal uenenoſo, che amazza l'huomo ſolamente con lo ſguardo; è lungo di corpo da noue pollici; ha la teſta inalzata come una punta di fiamma; ſopra laquale ha una macchia bianca, in foggia di corona, la gola roſſa, il rimanente della faccia tira al nero, ſi come ho potuto uedere per la pelle, ch'io uidi gia nelle mani di un'Arabo al Cairo. Caccia il Baſiliſco tutti gli altri ſerpenti, come ſcriue Lucano, lungi da quella parte doue habita per eſſer ſolo patron della campagna. La Foina, per quello che ſcriue Plinio, è ſua nemica mortale. In fine poſſo dire con Saluſtio, che'l muore piu gente in Africa per le fiere che per altri inconuenienti; e però non ho uoluto quiui tacere queſto per il gran deſiderio ch'io ho di dir tutto quello che poſſi eſſer utile, e neceſſario a chi legge, aggiongendouiſi, che'l mi ſimiglia eſſer officio di un buon Scrittore, trattare tutte quelle coſe che ſono al propoſito ſuo, ſenza laſciarne adietro alcuna. Sono ſpinto a ſcriuere hora di queſta tanto notabile Iſola, che ha ſettantadui gradi di lunghezza; e di larghezza undici gradi, e trenta minuti, forte popoloſa, & habitata da' Barbari neri da qualche tempo in quà, i quali tengono la medeſima forma di Religion che i Mahometani; eſſendouene ancora una parte di Idolatri, ma d'una altra maniera; an-

cora

cora che la sia stata prima discoperta da i Portughesi; chiamata San Lorenzo, e anticamente Madaguscar nella lingua loro; ricca molto e fertile di tutti i beni, per esser marauigliosamente situata: e che sia il uero quel terreno da se stesso senza alcuna maniera di industria di coltiuarlo, o piantarlo produce arbori fruttiferi, che fanno i loro frutti dolci, e piaceuoli a mangiare come se fossero stati inserti. Perche uediamo di quà, che i frutti agri, che sono quelli che fa la terra, senza l'opera e diligenza del lauoratore, sono aspri, e di un gusto forte strano, e gli altri al contrario. Quiui in quest'Isola si truouano molto miglior frutti che in terra ferma, tutto che la fosse sotto la medesima Zona e temperatura: fra iquali ue ne è uno chiamato nella loro lingua Chitorin; che è quello che noi chiamiamo noce di India: l'arbore che'l produce, simiglia alla palma d'Egitto, o dell'Arabia tanto nell'altezza che nelle foglie: ne sono dalle naui portate assai in queste nostre parti; perche sono tenute in stima da' mercatanti, perche oltre la spesa del uiaggio le sono molto commode a far uasi, perche stando il uino qualche giorno in questi uasi guadagna assai, che oltra che'l si fa migliore, uiene a pigliare ancora l'odore di questo frutto, che s'auicina a quello del muscatello nostro. Dirò di piu che quelli che s'accostumano a beuerui dentro; per quello che mi

disse un'Hebreo che era il primo Medico del Bassa del Cairo, quando ui fui; non sentono doglia di testa ne di fianco, oltra che prouoca l'orina; e questo mi si confirma dall'isperienza madre di tutte le cose, ch'io n'ho ueduta; quello che non lasciò però di dire Plinio & altri, che è che tutte le specie di palme sono cordiali, e proprie a molte indispositioni; questo frutto è di tutta perfettione, e la polpa che è di sopra, e ancora piu la noce che è di dentro, se sono mangiati freschi, colti dall'arbore. Quando gli Egittij e gli Indiani, sono trauagliati da qualche infirmità; beuendo il succo di questo frutto, ilquale è bianco come latte, sentono un grandissimo giouamento. Ne fanno ancora quando ne hanno in gran quantità; qualche cibo di nodrimento composto con farina di alcune radici, di pesce; e ne mangiano dopo hauerlo fatto ben bollire insieme. Non è di lunga guarda questo liquore; ma è senza comparation megliore mentre che'l si puo conseruare che non sono le confetture, che si truouano. Per meglio conseruarlo il fanno bollire in gran quantità, e come è raffreddato lo conseruano in molti uasi che tengono a questo fine. Altri ui mettono del miele, per renderlo piu piaceuole a bere: è di maniera tenero l'arbore che porta questo frutto, che se'l si tocca ancora leggiermente col ferro, subito n'esce il succo dolce per bere, e proprio per

ispegner

ispegner la sete. Tutte l'Isole poste dalla parte di Ethiopia; come l'Isola del Prencipe che è di trentacinque gradi di lunghezza: e dui gradi di larghezza; Mopatha, Zonzibar, Monsia, Santo Apolline, e Santo Thomaso, sotto la linea sono ricche e fertili, e quasi tutte piene di palme, & altri arbori, che fanno frutti marauigliosamente buoni. Vi si trouano ancora molte altre sorti di palme che fanno frutto; ma non però tutte come quelli di Egitto. E in tutte le Indie Americhe, e del Perù, cosi in terra ferma, come nell'Isole, si ritruouano sette sorti di palme, che fanno frutti differenti l'una sorte dall'altra. Fra lequali ne ho trouata una, che fa datali buoni a mangiare come quelli di Egitto, e dell'Arabia Felice, e di Soria; e piu in questa medesima Isola ui si truouano meloni grossi a marauiglia, che a pena un'huomo gli potrebbe abbracciare di colore rosso: ue ne sono ancora di bianchi, e di gialli; e sono di gran lunga piu sani che i nostri; e molto piu che quelli di Parigi, che sono produtti dall'acqua e dal letame in gran pregiudicio della sanità de gli huomini. Vi sono ancora molte sorti di herbe cordiali, e fra l'altre una chiamata Spagnin, che simiglia alla nostra Cicorea seluatica; della quale si seruono per medicina alle piaghe, & a i morsi delle uipere, e delle altre bestie uenenose, perche la tira fuori della carne il uene-

no. Ha ancora molte altre sorti di semplici notabili, che noi non gli habbiamo alle nostre parti. E piu ui si truoua per i boschi, e per i bussoni gran quantità di Sandali; de i quali ne uorrei ueder gran trafico per di quà, perche questa sarebbe la uia di hauerne de i ueri; e sarebbe gran solleuamento, uedendo la eccellenza, e proprietà che gli attribuiscono gli Autori. Produce questa Isola ancora de i migliori animali domestici e seluatici, pesci, & uccelli, & in gran quantità che sia possibile a ritruouarsi. Voglio descriuerui una specie di uccello molto strana, che è fatto come un'uccello di rapina; ha il becco aquilino, le orecchie lunghe a marauiglia, che pendono sino al gosso, la cima della testa elleuata, in punta di diamante, i piedi, e le gambe sono come il rimanente del corpo, molto pelose, e tutte le sue piume sono di color argentino, fuor che la testa, e le orecchie che sono nere: si chiama in quella lingua Pa, che in lingua Persiana uien a dire piè, o gambe: si pasce di serpenti, perche ue ne è grande abondanza, di molte specie; come è ancora di molte specie di uccelli, lequali non sono in queste parti. Vi si truouano ancora de gli Elefanti in gran numero: e di due sorti animali di un corno solo, l'una delle quali è l'Asino d'India, che non ha l'unghia diuisa, come quelli che si truouano in Persia: l'altra è quello che si chiama Orix che

ha l'unghia

ha l'unghia sfesa ; e non ui si truouano punto gli Asini seluatici com'in terra ferma. Che ui siano poi de gli Alicorni, dirò che non ne ho hauuto alcuna cognitione ; è ben uero che essendo nell'Indie Americhe, ci uennero a uedere alcuni Seluatici lontani da trecento e uenti miglia, a i quali dimandammo di molte cose, e ne dissero che al paese loro hanno gran numero di alcune bestie grosse ; come uacche seluatiche, che hanno un corno solo nella fronte lungo da un braccio : ma io non mi posso assicurare di dire che questi fossero Alicorni, ouero Onagri, non ne hauendo hauuto altra cognitione. Ho uoluto dir questo ancora, che le Americhe siano molto lontane dal paese di che parliamo. Habbiamo gia detto, che questa Isola produce serpenti in grande abondanza, e Lisarde di una marauigliosa grandezza, che si pigliano commodamente senza pericolo. Mangiano i Neri di queste Lisarde, e de i Ramarri, come fanno medesimamente i Seluaggi delle Americhe : sono quasi grosse come la gamba ; e sono molto giotte, e delicate a mangiare, oltra molti buoni pesci, & uccelli che mangiano ancora quando lor torna bene : fra l'altre singularità per la moltitudine de i pesci, hanno molte, e molte Balene, dalle quali ne cauano le genti del paese ambra, che molti ne pigliano per esser beretina ; cosa che di quà è molto rara, e preciosa, e molto

cordiale, e proprio a confortare le parti piu nobili del corpo humano: si fa gran trafico di questo ambro con i mercatanti foreſtieri.

DOPO che per prouidenza Diuina giongemmo, con tanti trauagli comuni, & ordinarij a coſi lunga nauigatione in terra ferma; ancor che non coſi toſto come haueremmo uoluto, che fu il decimo di Nouembre, in luogo di riposarſi, ci fu biſogno diſcoprire, e cercare luoghi propri per poterui habitare; eſſendo coſi ſtorditi come furono i Troiani quando gionſero in Italia. Eſſendo dunque poco ſoggiornati al primo luogo, doue pigliammo terra, come habbiamo detto, ritornammo di nuouo ſin'al Capo di Fria, doue fummo raccolti con buoniſſima cera da i Seluaggi del paeſe, che moſtrauano ſecondo il coſtume loro gran ſegni d'allegrezza; nondimeno non ci fermammo in quei luoghi che tre giorni. Ne ſalutarono tutti a un per uno con queſta uoce Caraiubè, che uien a dire come Buona uita, ouero, Siate i ben uenuti; e per meglio partecipar con eſſo noi tutte le marauiglie del loro paeſe; uno di loro Grande Morbicha ouaſſoub, che uien a dire Re, ne raccolſe con una beuanda fatta di farina di radici, e del lor Caheuin, che è un bruodo fatto di miele, che ſi chiama Auati, & è groſſo come biſelli; & è bianco e nero; e ne fanno per la maggior parte di quel che ne raccolgono queſta

loro

loro beuanda, facendo bollire il mele insieme con altre radici; che uiene dopo hauer bollito del colore simile al uin Chiaretto. Lo truouano i Selvaggi molto buono; che ne rimangono il piu delle uolte imbriachi come di quà del uino. Vdite una superstitione nel far questa beuanda la maggior del mondo. Appresso che l'hanno bollito in uasi di terra grassa fatti ingeniosamente, che tengono un moggio, uengono le figlie da marito a masticare questo mele cosi bollito, e dapoi lo rimettono in un'altro uaso appropriato a questo, doue essendoui chiamata qualche donna, fa bisogno, che la stia qualche giorno lontana da suo marito, altrimenti quella beuanda non potrebbe giamai giongere alla sua perfettione: e si fa a questo modo, Lo faranno bollire di nuouo fino che'l si sia purgato, come si fa da noi il uino nel bollire dentro le botte; e dapoi alcuni giorni lo beueno. Hauendoci trattati di questa maniera, ci menarono poi a uedere una pietra larga, e lunga da cinque piedi, nella quale si scuopriuano alcuni segni di uerga, o piccioli bastoni, e due forme di piedi; i quali, per quanto dicono, sono del loro grande Caraibo; che è tenuto da loro in quella riuerenza, che Mahometto da' Turchi. Dicono che egli ha donato loro la cognitione, e l'uso del fuoco; e ancora di piantare le radici; perche prima non uiuouano che di foglie, & herbe come le be-

stie. Essendo stati condotti di questa maniera dal loro Re, non lasciammo di riconoscer diligentemente, e uedere il luogo, nel quale oltra l'altre commodità che si ricercano, si truouò che non ui era acqua dolce per bere, senon molto lontana, che ne uietò di farui piu lungo soggiorno, e di fabricarui. Onde restammo molto di mal'animo; considerando la bontà, & amenità del paese, nel quale si truoua un fiume di acqua salata, che passa fra due montagne lontane l'una dall'altra un tiro di pietra, & entra nel paese almeno lo spacio di cento e uenti miglia. Fa questo fiume gran quantità di buoni pesci di uarie sorti, e fra l'altre di Ceffali grossi, di modo che essendo fermati alquanto a questo fiume, uedemmo un Seluaggio che prese piu di mille di questi pesci in un momento tirando la tratta. Vi si truouano ancora molti uccelli di diuerse sorti di piume, alcune rosse come scarlato fino, altre bianche, e del colore della cenere, e macchiati come lo Smeriglio. Fanno quei Seluaggi delle piume di questi uccelli molte sorti di pennacchi, de i quali si cuoprono, e per ornamento, e per bellezza, quando uanno alla guerra; o quando hanno fatta qualche grande uccisione de i loro nemici. Altri ne fanno poi uestimenta, e berette a modo loro, e che sia il uero si puo ueder per una roba, fatta di questa maniera ch'io ho donata

a Monsignor

a Monſignor di Tres Rius, Gentilhuomo della caſa dell'Illuſtriſſimo Signor Cardinal di Sans: Guarda Sigillo di Franza, amatore di tutte le rare ſingularità, e di tutte le perſone uirtuoſe. Fra il numero de i loro uccelli tutti differenti da queſti del noſtro hemiſpero, ſe ne truoua uno chiamato nella lingua loro Arat, che è un uero Aerone quanto alla grandezza, fuori che le ſue piume ſono roſſe come ſangue di drago. Vi ſi uedono ancora uno infinito numero di arbori, & arbuſcelli che ſtanno uerdi tutto il tempo dell'anno, e per la maggior parte fanno gomme diuerſe nel colore, e in altre qualità. Si trouano ancora a i lidi del mare, di piccioli uignotti, che ſono una ſorte di Cochiglie, di groſſezza di un piſello che i Seluaggi le infilzano, e le portano al collo come di quà ſi portano le Perle, e maſſimamente quando ſono infermi; perche gli prouocano per quanto dicono il uentre, e ſerue loro di purgatione. Altri ne fanno poluere, e la pigliano per bocca: e dicono che la è buona per fermare il fluſſo del ſangue; coſa che mi par contraria a quell'altra uirtù ſua detta in prima: nondimeno le puo ancora hauer tutte due per la diuerſità delle ſue ſoſtanze; e per queſto le donne accoſtumano piu che gli huomini di portarle al collo, & alle braccia. Si truoua ancora in tutto queſto paeſe, e a i lidi del mare ancora nella ſabbia, una

sorte di frutti chiamati da' Spagnuoli Faue marine, tonde come un Testone del Re, ma un poco piu grosse di colore, che tira al rosso; e simigliano di prima faccia essere artificiali, ne tengono conto le genti del paese; e gli Spagnoli le portano al loro paese, e le hanno in molta stima; e le donne le accostumano di portare al collo legate in oro, ouero in argento, e dicono che hanno uirtù contra i dolor colici, i dolori della testa, & altri. E' quel paese in somma molto piaceuole e fertile. Entrandosi poi piu dentro si truoua in una pianura, coperta d'arbori d'altra maniera che non sono i nostri d'Europa; ricca di bellissimi fiumi, con l'acque loro chiare a marauiglia, e piene di pesce, fra i quali ne descriuerò uno monstruoso piu che si sia mai ueduto per pesce di acqua dolce. E' questo pesce alquanto minore di grandezza, e grossezza che la nostra Arenga, armato nella testa, e nella coda, come un picciolo animale da terra, chiamato Tatou, che ha la testa molto piu grande del corpo, & ha tre ossi nella schena buoni a mangiare; & i Seluaggi ne mangiano, e gli chiamano nella loro lingua Tamonhata.

NON trouando miglior commodità di fermarsi a Capo di Fria per le sudette ragioni, pensammo di abandonar quel paese, e far uela in altre parti, non senza dispiacere di quelle genti, lequali sperauano che si fossimo per fermare, e

stare

stare in amicitia con essi loro, seguendo le promesse che facemmo loro al gionger nostro. Nauigammo ancora lo spacio di quattro giorni, e trouammo questo gran fiume chiamato Ganabara da quelli del paese, per la similianza che ha del latte; ouero Ianaire da quelli che furono i primi a discuoprire questo paese, distante di là doue partimmo da CXX. *miglia, perche fummo trattenuti per camino dal uento che ci fu assai contrario. Hauendo passate poi molte Isole piccole, per questa costa di mare, e lo stretto di questo fiume, largo di un tiro d'archibugio; fummo di auiso di entrare in questo fiume e pigliar terra, come facessimo, e fummo cosi humanamente raccolti dalle genti del paese, che non si potrebbe sperar d'auantaggio, dissero che hauendo hauuto nuoua del gionger nostro haueuano fabricato un palazzo al modo loro, e tapezzatolo di foglie di arbori, e di herbe odorifere, per maniera di allegrezza; mostrandoci in uero una gran gioia del gionger nostro inuitandoci a fare il medesimo. I piu uecchi principalmente che sono come Re, e Gouernatori successiuamente l'uno appresso l'altro, ci ueniuano a ueder con marauiglia salutandoci a modo loro, nella lor lingua; e poi ci condussero al luogo che ci haueua apparecchiato, al quale ci apportauano uettouaglie da tutte le parti, come farina fatta di una radice chiamata Manihot,*

& altre radici grosse e minute, buonissime; nondimeno e piaceuoli al mangiare, & altre cose secondo il paese, di maniera che gionti, dopo hauer lodato e ringratiato Iddio come deueno i buoni Christiani che ci hauea resi il mare e i uenti piaceuoli, e in somma che ci hauea fatto gratia di finire questo bel uiaggio; pensauamo solamente a ricrearsi, e riposarsi in quei prati uerdi; come fecero i Troiani dopo tanti naufragi e fortune; quando ritrouarono la cortese Didone. Solamente era questa differenza fra essi e noi; che haueano, come dice Virgilio, di buon uin uecchio, e noi solamente della bell'acqua; essendosi dopo trattenuti lo spacio di dui mesi in quel luogo, e ricercate molto bene cosi le Isole come la terra ferma; chiamammo tutto quel paese all'intorno la Francia Antartica, non ui si trouando però luogo piu commodo per fabricare, e fortificarsi che una picciola Isola che circondaua due miglia posta quasi alla foce di quel fiume, del quale habbiamo detto, laquale per la medesima ragione ui fu fatto un forte, che fu poi chiamato Colligini. E' questa Isola molto piaceuole, per essere ricca di molte antiche palme, cedri, arbori di Bresil, arbuscelli aromatici tutti uerdi per tutto il tempo dell'anno. Quanto ui è di malageuole a sopportare, è che non ui è acqua dolce che di lontano. Per assicurarsi contra gli sforzi de i Seluaggi facili a farci

farci delle offese, e ancora contra i Portughesi, se hauessero uoluto pigliar terra in quel luogo, il Signor di Villagagnon si fortificò quiui come luogo piu commodo che fosse possibile a ritruouare. I Seluaggi non lasciauano mancare di quelle uettouaglie che dà il paese, come pesce, seluaticine, & altre bestie seluatice, nodrite domesticamente, come facciamo ancora per di quà; farine di radici, delle quali habbiamo detto: non si poteua però hauer ne pane, ne uino; e ci dauano le loro uettouaglie per cose di poco ualore, come piccioli coltelli, e forfici, & hami da pescare. Dirò fra le altre lodi di questo fiume, che appresso le foci si troua una canna che getta latte fuori di una pietra, o rocco alta marauigliosamente, e che s'inalza nell'aere in forma di piramide larga a proportione, che è una cosa quasi incredibile. E' questo rocco da tutte le parti esposto alle percosse, e tormenti dell'onde del mare; il luogo si è all'altezza del Capricorno uerso il Sù, oltra l'Equinottiale uentitre gradi e mezo sotto il tropico di Capricorno.

NON uoglio passar piu oltra senza trattare particolarmente del pesce che si truoua in questo bel fiume di Ganabra, ouero di Ianaire in grande abondanza, e molto delicato. Vi sono ancora diuerse sorti di uignotti cosi grandi come piccioli; e fra l'altre fa ostreghe, le scaglie delle quali sono

risplendenti come perle; e i Seluaggi le mangiano comunemente, insieme con altri piccioli pesci a i quali pescano i fanciulli. Sono queste ostreghe ne piu ne meno come quelle che fanno le perle. Se ne truouano ancora delle perle, ma non però cosi fine come quelle di Calicut, e d'Oriente. Pescano i Seluaggi a i grossi pesci, de' quali ne è grande abondanza in questo fiume, di questa maniera che stando tutti nudi ne l'acqua, sia dolce, o salata, come si sia, tirano a i pesci delle freccie; perche ui sono molto agili; e dopo gli tirano fuori dell'acqua, con funi fatte di cottone, o di scorze di arbori; ouero che uien il pesce da se quando è morto per le ferite sopra l'acqua. Quiui uoglio descriuere un pesce molto monstruoso, chiamato nella loro lingua Panapana, che è molto simile al pesce Cane, & ha la pelle roza, aspra, & ineguale come una lima. Ha questo pesce sei buchi da ciascuna parte del gosso fatto alla guisa d'una lampreda; ha gli occhi quasi che uicini alla cima della testa, di maniera che sono distanti l'uno dall'altro almeno un piedi e mezo: è raro assai questo pesce, e la sua polpa non è molto eccellente a mangiare, perche è molto simile a quella del pesce cane. E' questo fiume ancora molto abondante di raze, ma di una altra sorte differente dalla nostra, perche sono due uolte piu larghe e piu lunghe; hanno la testa piata e lunga, e alla cima hanno dui corni

lunghi

lunghi un piedi per ciaſcuno, al mezo de' quali hanno gli occhi; hanno ancora ſei tagli ſotto il uentre, uicini l'uno all'altro; e le loro code ſono lunghe dui piedi, e groſſe come quelle di un topo di quelli che ſono in queſte parti. I Seluaggi del paeſe non ne mangiarebbero per coſa del mondo, ne manco mangiarebbero delle gallane, penſando che coſi come le ſon tarde a caminare nell'acqua; che rendano ancora medeſimamente tardi quelli che ne mangiano; onde quando foſſero tardi facilmente ſarebbero preſi da i loro inimici; ne meno gli potrebbero ſeguire quando fuggiſſero. Si chiamano le Razè, nella lingua loro Ineuonea. Tutto il peſce di queſto fiume in uniuerſale è buono a mangiare, come è ancora quello del mare che coſteggia detto paeſe, ma non però coſi delicato come ſotto la linea, e in altre parti di quei mari. Non uoglio laſciar di dire in queſto propoſito de i peſci una coſa molto marauiglioſa e degna di memoria; che in quel territorio che è all'intorno del fiume, ſi trouano arbori, & arbuſcelli uicini al mare, tutti coperti, e carichi di conchiglie coſi a baſſo come ſopra i rami. Perche quando il mare ſi gonfia getta per il fluſſo le onde molto dentro in terra con impeto, due uolte ogni uenti quattro hore, onde le onde uengono a cuoprire queſti arbori, et arbuſcelli che ſono manco alti de gli altri. Allhora le conchiglie che ſono uiſchioſe di den-

tro, si tengono e legano abbracciando i rami, in un'abondanza incredibile, di maniera che i Seluaggi, quando ne uogliono mangiare, tagliano i rami carichi di quella maniera, come se tagliassero i rami di un pero carichi de i frutti, e se le portano uia, e le mangiano tanto piu uolontieri, quanto sono piu grosse; e dicono che sono piu sane, di miglior gusto, e che generano manco febre che le altre.

HAVENDO trattato de i luoghi particolarmente doue ci siamo fermati, dopo hauer preso terra, e principalmente di quello doue hoggi habita il Signor di Villagagnon, & altri Franceſi, e insieme di questo fiume notabile, che habbiamo chiamato Ianaire, e le circonstanze e dependenze di quei luoghi, che sono posti in terra scoperta, e ritrouata a' tempi nostri; resta ch'io dichi quello che ne habbiamo conosciuto in quel tempo che ui ci fermammo. E' cosa certa che questo paese non fu mai conosciuto da gli antichi Cosmografi che diuisero la terra habitata in tre parti Europa, Asia, e Africa, delle qual parti potero hauer cognitione. Io non dubito punto che s'haueſſero hauuto cognitione di questa parte che noi parliamo, considerando la sua molta lunghezza, che l'hauerebbero nominata la quarta parte, per esser di gran lunga piu grande, che alcuna delle altre. E' meritamente detta questa

parte

parte America dal nome di Americo Veſpuccio, che fu il primo che la ſcoperſe, huomo rariſſimo nelle coſe della nauigatione, e in abbracciare alte impreſe. E' uero che dopo lui molti ne hanno diſcoperta la maggior parte uerſo Themiſtitan, fino al paeſe di Gean, e ſtretto di Magellano. Io non uedo poi gran ragione perche la debbia eſſer chiamata India. Perche quella contrata di Leuante che fu chiamata India pigliò queſto nome da quel fiume famoſo chiamato Indo, ilquale è molto lontano dalle Americhe. Baſterà dunque chiamarla America, ouer Francia Antartica. E' queſta parte per il uero ſituata fra i Tropici ſino di là dal Capricorno; hauendo i ſuoi confini dalla parte di Occidente uerſo Themiſtitan, e le Moluche, uerſo Mezo giorno lo ſtretto di Magellano, e da due parti del mare Oceano e Pacifico. E' uero che preſſo a Dariene, e Furne il paeſe è molto ſtretto, perche il mare da due parti entra molto in dentro nella terra. Hora ci fa biſogno di ſcriuer di quella parte della quale habbiamo hauuto cognitione, e l'habbiamo frequentata, che è poſta intorno il tropico Brumale, e ancora di là. Fu gia habitata & è ancora hoggidì, oltre i Chriſtiani che dopo Americo Veſpuccio; ui habitarono, da gente marauiglioſamente ſtrana, ſelvatica, ſenza fede, ſenza legge, e ſenza Religione, e ſenza alcuna ciuilità: uiuono come beſtie del tutto pri-

ue di ragione, si come gli ha produtti la natura, mangiano radici di herbe, uanno per sempre nudi cosi gli huomini, come le donne, sin a quel tanto che per auentura siano inserti nella religion Christiana, e che spogliandosi di quella bestialità si riuestano di maniere piu ciuili, e piu humane. Onde noi siamo tenuti di lodare grandemente il Creatore che ne ha illuminate le cose, non ci hauendo lasciati diuenir bestie come questi Americi. Il paese Americo è molto fertile di arbori, e di eccellentissimi frutti; senza lauorare, ne seminare. Onde è da credere che se la terra fosse coltiuata, che la riporterebbe molto migliore, e maggiore quantità di frutti, hauendosi molto bene la cognitione del sito pieno di belle montagne, piani spacioſi, fiumi che producono buoni pesci, l'Isolee la terra ferma grasse. Ne habitano hoggidì i Spagnoli e i Portughesi una gran parte. Le Antiglie sù l'Oceano, le Moluche su'l mar Pacifico, la terra ferma poi sin'a Dariene, Parias, & Palmerie. E le altre poi piu uerso Mezo giorno, come nel paese del Bresil.

HAVENDO detto che quelle pouere genti uiueuano senza religione, e senza legge, dirò poi che non è creatura, capace di ragione cosi cieca, che uedendo il Cielo, la Terra, il Sole, e la Luna cosi ordinati, il Mare, e tutte le cose che si fanno di giorno in giorno, che non giudichi che

tutto

tutto questo sia fatto per mano di un'artefice molto piu grande che non sono gli huomini. E però non ui è alcuna natione tanto barbara, che per instinto naturale non habbia qualche religione, e qualche pensiero di Dio. Confessa ogn'uno che ui è una possanza sourana; ma pochi però sanno quello ch'ella si sia, e solamente quelli a chi il Signor nostro per sua mera gratia l'ha uoluto comunicare. Questa ignoranza dunque è quella che è stata cagione della diuersità delle religioni, perche alcuni hanno conosciuto il Sole, come sourano, altri la Luna, e qualche altra Stella, altri altre cose come si puo uedere per le Historie. E per tornare al proposito nostro; questi Seluaggi fanno mentione di un gran Signore, chiamato nella loro lingua Toupan, ilquale dicono, che stando in alto fa tuonare e piouere. Non hanno alcuna maniera di preghi, ne di honori piu una uolta che un'altra, ne manco luogo appropriato a questo. Se è loro tenuto proposito di Dio, come qualche uolta è uenuto bene di fare, stauano a udire attentamente, e con marauiglia; e dimandauano se questo Dio era il loro Profeta, che gli hauea insegnato a piantar le grosse radici chiamate da loro Hetich. Hanno per relatione de i padri loro, che prima che haueßero la cognitione di queste radici che uiueuano d'herbe come le bestie, e di radici seluatiche. Si truoua, per quel

che dicono nel paese loro un gran Caraibe, che uien a dire Profeta; ilquale andò a una figlia giouine, e le donò alcune radici chiamate Hetich, molto simili a i nauoni di Limoges, mostrandole che le facesse in piccioli pezzi; i quali si piantassero dapoi in terra; come fece la giouane, & da indi in poi cominciarono quelli l'uso di questa radice; che è loro così ben successo poi che n'hanno hoggidì in grande abondanza, e non mangiano quasi altra cosa; & è loro questa radice così comune come a noi il pane. E se ne truouano due specie di questa radice, della medesima grossezza; la prima cuocendosi, uien gialla come un melo cotogno, e l'altra uien bianca, & hanno ambedue le foglie molto simili alla malua, e non fanno semenza alcuna. Onde ripiantano la medesima radice tagliata in ruotelle, come si tagliano di quà le rape che si salano, e così piantate moltiplicano grandemente. E perche allhora che questo paese fu primieramente discoperto, come habbiamo detto, che fu l'anno mille quattrocento e nouantasette, per comandamento del Re di Castiglia, i Seluaggi rimasero marauigliosi come prima uidero i Christiani di questa maniera di procedere, non ne hauendo prima giamai ueduto alcuno. Onde gli stimauano come Profeti, e gli honorauano come Dei, sin'a tanto che gli uidero cadere in diuerse infirmità, morire, & essere

sere soggetti alle medesime passioni ch'erano essi ancora: & come conobbero che erano mortali come essi, cominciarono a spregiarli; e trattarli molto peggio che non erano accostumati di fare; e massimamente quei Spagnoli, e Portughesi che ui andarono dapoi, di modo che se si sdegnano, ne fanno difficultà di amazzare un Christiano, e mangiarlo, come fanno ancora i loro inimici. Questo però si fa in alcuni luoghi; come a i Canibali, che non uiuono d'altra cosa, che di carne humana, come facciamo di quà di quella di buoi, e montoni. E cosi non hanno lasciato di chiamarli Charaibe, che uiene a dire Profeti, ouero Semidei, chiamandoli con questa uoce come per dispregio; e Mahire ancora nome di un loro antico Profeta; che lo rinunciarono, e l'hebbero in dispregio. E stimano grandemente il Toupan, che non si ferma mai in un luogo, anzi andando quà e là, dicono che riuela i suoi gran secreti a i Profeti. Eccoui la Religione de i nostri Barbari, per quello ch'io ho conosciuto con i propri occhi, e udito per mezo di alcuno Interprete Francese che era stato dieci anni in quel paese; e sapeua molto bene quella lingua.

PARLANDO *poco prima dell'Africa, habbiamo detto, che nella nostra nauigatione costeggiammo i Barbari, e gli Ethiopi, & alcuni altri Indiani, che ordinariamente andauano sempre*

nudi, fuor che nelle parti uergognose, lequali erano coperte da qualche camiscia di cottone, o di pelle, cosa che in uero è molto piu tollerabile, che ne gli Americi, che uanno tutti nudi, come escono del uentre della madre cosi huomini, come donne senza alcun rossore, o uergogna. E se mi dimandate se uanno di quella maniera per non hauer di che cuoprirsi, ouero per il gran caldo, io dirò, che si potrebbero far delle camiscie di cottone, come sanno farsi ancora de i letti per dormire; onero potrebbero far delle uestimenta di pelle d'animali seluatici, e uestirsene, come fanno quelli di Canada, tanto piu hauendo abondanza di animali seluatici, perche gli pigliano commodamente. E' uero che non ne hanno de' domestici. Hãno questa opinione di esser piu lieti, e piu agili a tutti gli essercitij nudi che uestiti: perche se per auentura sono uestiti di qualche camiscia leggiera, guadagnata da loro in qualche gran trauaglio, rincontrandosi con gli inimici loro, subito se la spogliano prima che ponghino mano alle armi, lequali sono gli archi, e le freccie; dandosi a credere che quella camiscia gli leuerebbe l'agilità, e la destrezza nel combattere: di modo, che non potrebbero manco fuggire, e leuarsi dinanzi da gli inimici: onde rimarrebbero prigioni per cagion di quelle uestimenta; e però si mettono nudi si sono rozi, e mal considerati. Sono nondimeno

meno molto desideroſi di ueſti, camiſcie, capelli, & altri abigliamenti, tenendole care, e ſtimandole di molto pregio; e le laſciano piu preſto guaſtare nelle loro capanne, che ueſtirſele per timor che hanno, che le non gli ſiano noceuoli alla guerra. Se ne ueſtono alle uolte quando fanno il loro Cahouinaggio, che uien'a dire, quando ſi danno alcuni giorni al bere, & a far gran ciera, nella morte de i padri, ouero de i loro congionti; ouero in qualche ſolennità per memoria di qualche ucciſione, fatta de i loro nimici; ſe haueranno ueſtito ancora qualche giupone, o camiſcia di poco pregio, ſe la ſpoglieranno portandola ſu le ſpalle, uolendoſi porre a ſedere in terra, per timore di non la conſumare. Vi ſono de i uecchi fra loro, che naſcondono le loro parti uergognoſe con foglie, e per il piu per qualche mala indiſpoſitione che ui hanno. Alcuni hanno uoluto dire che nella noſtra Europa nel principio ch'ella fu habitata, gli huomini, e le donne andauano nudi, fuor che nelle parti piu ſecrete, come ſi legge del noſtro primo Padre; e gli huomini allhora uiueuano piu lungamente che hora non fanno, ne erano afflitti da tante infirmità. Di maniera che han uoluto difender con ragione, che tutti gli huomini douerebbero andar nudi, come andauano Adamo, & Eua, noſtri primi parenti, quando erano nel Paradiſo Terreſtre: però non ſi truo-

ua giamai che andassero nudi per comandamento di Dio. Sò bene, che alcuni Heretici, chiamati Adamiani difendono falsamente l'andar nudi, come i nostri Americi, & entrauano nelle Sinagoge; a far le loro orationi tutti nudi. A questo si potrà conoscere che l'opinion loro è del tutto falsa, perche inanzi il peccato di Adamo & Eua rende testimonio la scrittura Santa che erano nudi, e che dopo il peccato si cuoprirono di pelle, come si potrebbe giudicare hoggidì in Canada. Nel quale errore concorsero molti, come i Turlupini, e i Filosofi Cinichi, i quali allegauano nelle loro ragioni, & insegnauano publicamente che l'huomo non deueua nascondere quello, che gli è stato donato dalla Natura. Cosi medesimamente si sono scoperti questi Heretici molto piu impertinenti, dopo hauer hauuto la conoscenza delle cose, che i nostri Americi. I Romani per qual si uoglia strana maniera di uiuere chè osseruassero, non si legge però mai che andassero nudi. Ancora che collocassero le imagini, e le statue ne i loro Tempi nude, come narra Tito Liuio. Nondimeno non portauano cuffia, ne beretta in testa; come trouiamo di Giulio Cesare, ilquale essendo caluo molto dinanzi, era accostumato di farsi uenire i capelli di dietro inanzi per cuoprirsi la fronte, però prese licenza di portar la cuffia, ouero qualche beretta leggiera, per nasconder quella parte della

della testa che era seuza peli. Ho ueduto ancora quelli del Perù usare alcune picciole camiscie di cottone fatte a lor modo. Plinio narra che nelle estreme parti delle Indie Orientali; non hebbe giamai cognitione delle Americhe uerso il Gange, e che ui sono alcuni popoli di picciola statura, uestiti di gran foglie larghe. Dirò ancora di questi infelici Seluaggi, che hanno i sguardi loro molto spauenteuoli, le parole aspre, e le replicano assai; la lingua loro è breue, & oscura; nondimeno è molto piu facile a comprenderla che quella de i Turchi, e delle altre nationi di Leuante, come io posso dire per isperienza: pigliano gran piacere a parlare indistintamente, uantarsi nelle loro uittorie, e trionfi, che hanno fatti sopra i loro inimici. I uecchi osseruano quanto promettono, e sono molto piu fedeli che non sono i giouani; nondimeno tutti insieme sono soggetti a i latrocini: non si rubano l'un l'altro, ma i Christiani e gli altri forestieri. Non fanno però alcun torto nell'oro, e nell'argento, perche non ne hanno alcuna cognitione. Sono molto minaccieuoli quando sono sdegnati, non solamente di ferire, ma di amazzare ancora con tutte l'inciuilità loro: sono molto pronti a fare piacere e seruigio, e per poco pregio: hanno tanta carità, che condurranno un forastieri dugento, e dugento e uenti miglia dentro nel paese sicuro per i peri-

coli e difficultà, e faranno tutte le altre opere cariteuoli, e honorate, che ſono poſſibili a un'huomo, e forſe meglio che non ſi accoſtuma fra Chriſtiani. Hanno gli Americi tutto che uadino nudi un certo colore che pende nel roſſo, che tira al color del Lione; per qual ragione ppi, lo laſciarò dire a i Filoſofi naturali, e ancora perche non ſiano coſi aduſti come i Neri di Ethiopia: ſono poi bene, e proportionatamente formati de i membri loro; hanno però gli occhi mal fatti, come ſarebbe a dire neri e loſchi; e i ſguardi loro ſono ſimili a quelli di una beſtia ſeluatica: ſono grandi, diſpoſti, e leggieri, poco ſoggetti a infirmità; ſenon quando hanno qualche colpo di freccia alla guerra.

E' DA conſiderare che quelle genti non ſono piu ciuili nel mangiare che in tutte le altre coſe, e ſi come hanno alcune leggi per far elettione di quel che è buono, e fuggire il non buono, coſi ancora mangiano di tutte le uiuande a tutti i giorni, e a tutte l'hore ſenza hauerui alcuna diſcretione. E' ben uero che da ſe ſteſſi ſono ſuperſtitioſi di non mangiar di alcuna beſtia; o terrena, o acquatica, che ſia graue nel caminare; mangiando uolentieri di quelle che conoſcono che ſono leggieri al correre, ouero al uolare, come Cerui, e Capri, perche hanno queſta opinione, che quella carne gli poſſi render piu graui; & che ne ſeguirebbe poi loro grandi inconuenienti per quella grauezza, quando

za, quando fossero assaliti da gli inimici. Non mangiano manco cose salate; e le prohibiscono quanto possono a i loro fanciulli, e quando ci uedono noi altri mangiar carne salata, ci riprendono come di cosa sconueneuole, dicendo che queste uiuande salate, fanno breue la uita dell'huomo. Vsano poi nel resto ogni sorte di uiuanda di carne, e di pesce, e tutto rostito al modo loro; e per il piu le loro uiuande sono di bestie seluatiche. Ratti di diuerse specie, e grandezza, alcune specie di capretti piu grandi che non sono i nostri, Crocodili & altri animali che gli mettono tutti intieri sopra il fuoco, con la pelle, & con l'entraglie, e gli mangiano a quel modo senza alcuna difficultà. Vi si ueggono i Crocodili e lisarde molto grosse, e lunghe a proportione; e la loro carne è uiuanda molto ghiotta a mãgiare, per quello che dicono quelli che n'hanno mangiato; le lisarde poi sono tanto domestiche, che uengono a mangiare appresso di noi, e pigliano tutto quello che se gli getta, senza difficultà, o timore; le amazzano quando uogliono con un colpo di freccia; la carne loro è simile a quella di un pollo: non fanno bollire che ostreghe, & le conchiglie di mare, osseruano alcune hore limitate per il loro mangiare, perche si sentono a quell'hore hauer appetito, mangiano la notte dopo il primo sonno, che si leuano a mangiare, e poi ritornano a dormire.

Tengono in mangiando un marauiglioso silentio; che è molto piu lodeuole costume che non è il nostro, che quasi ci adormentamo a mensa, dopo i molti e lunghi ragionamenti. Cuoceno molto bene le uiuande loro, e le mangiano molto ad agio; ridendosi di noi altri, che par che diuoriamo piu presto che mangiare; e non mangiano sin'a tanto che la uiuanda non è molto ben raffreddata; non beuono mai in mangiando, cosa che mi par molto strana; e quando si mettono a bere non mangiano cosa alcuna; e uiuono quel giorno intiero che beuono solamente della beuanda. Quando fanno i loro gran conuiti, e solennità come in qualche uittoria de gli inimici, ouero altra solennità, non fanno tutto il giorno che bere senza mangiare, fanno grosse beuande di mele bianco e nero, e le chiamano nella loro lingua Auati; e come hanno beuuto di questa maniera, e che si parteno l'uno dell'altro, subito si danno a mangiar indifferentemente quello che trouano; i poueri uiuono per il piu di pesce di mare, Conchiglie, e cose simili piu che di carne, e quelli che sono lontani dalla marina pescano ne i fiumi. Hanno diuerse maniere di frutti produtti dalla natura senza arte; uiuono lungamente sani, e disposti. Quiui è da auertire che gli antichi uiueuano molto piu di pesce che di carne, come scriue Herodoto di quelli di Babilonia, che non uiueuano che

di pesci:

di pesci: le leggi di Triptolemo, secondo Xenofonte, uietauano a gli Atheniesi l'uso della carne; cosa che non douerà dunque parer strana che si possi uiuere di pesce senza l'uso della carne. Nell'Europa ancora prima che la terra fosse habitata di questa maniera, e coltiuata, gli huomini uiueuano austeramente senza carne, o pesce; perche non haueuano ancora l'industria di usar queste uiuande; nondimeno erano robusti, e uiueuano lungamente, & non erano tanto effeminati come a questi tempi. Che quanto piu siamo trattati delicatamente, piu siamo soggetti alle infirmità: & alle debollezze. Vsano i Seluaggi della carne e del pesce, come habbiamo detto. Alcuni ancora si mettono in letto per mangiare; o ueramente a sedere, e massimamente i piu uecchi della famiglia si metteranno nel letto a mangiare, e gli altri gli seruono; come se la natura mostrasse loro l'honore che deueno alla uecchiezza. Hanno ancora questa ciuilità che quando haueranno fatta qualche grossa caccia, o in terra, o in acqua; ne fanno parte a ciascuno, e massimamente a i Christiani, inuitandoli liberamente a mangiare di quella uiuanda, che Dio gli ha donata; e si pigliano a ingiuria se l'huomo rifiuta le offerte loro, e piu ancora di subito che si entra ne i loro alloggiamenti ui dimanderanno in lingua loro Marabissere; che uien a dire come ui

chiamate, e se sanno una sol uolta il nome uostro non se lo scordano mai piu; cosi sono di buona memoria, che sono in questo uguali a Ciro Re de i Persiani, Cinea legato del Re Pirrho, Mitridate, e Cesare, recitati da Plinio per hauer hauuta una perfettissima memoria; appresso che se hauerà lor risposto qualche parola, ui domanderanno in lingua loro Marapipo, che uien a dire che uolete dire, e ui fanno molte accoglienze.

E PERCHE molti hanno questa pazza opinione, che queste genti che noi chiamamo Seluaggi, si come uiuono per i boschi e per la campagna, a simglianza de gli animali brutti; cosi ancora habbino tutto il corpo loro peloso, come Orsi, Cerui, Lioni, come ancora li dipingono sopra le loro ricche tauole; in somma per descriuerui un Seluaggio, gli danno abondanza di peli da i piedi alla testa, come per un'accidente inseparabile; come la negrezza al Coruo; cosa che in uero è falsa; & io n'ho ueduti alcuni tanto ostinati in questo, che non solamente l'affermauano ostinatamente, ma ancora giurauano; giurando di una cosa che non sapeuano certa, non l'hauendo ueduta; ancora che l'opinion comune sia tale, Io so bene & l'affermo sicuramente, perche gli ho ueduti; che i Seluaggi cosi dell'Indie Orientali come delle Americhe, escono del uentre delle loro madri cosi belli, e netti come i

fanciulli

fanciulli delle nostre parti d'Europa; e se loro cresceno i peli in successo di tempo in alcuna parte del corpo, come auiene ancora a noi altri, sia in qual parte si uoglia, se gli spiccano con l'unghie conseruando solamente quelli della testa; così hanno gli huomini come le donne in grande horrore i peli. Quelli che nascono ne i sopracigli a gli huomini gli lasciano crescere alla misura loro, radendogli però alle femine cõ un'herba che taglia com'un rasoio, simiglia quest'herba a i gionchi che nascono nell'acque, medesimamente si radeno i peli della faccia, e delle parti uergognose, come in tutte le altre parti del corpo. Da qualche tempo in quà hanno ritrouato, ne so dire di che maniera alcune molette, con lequali si cauano i peli aspramente. Perche dopo che i Christiani hanno frequentate quelle parti, hanno imparato a lauorar il ferro; però non si deue credere all'opinion comune, & alla maniera delle Pitture, perche i Pittori hanno una gran licenza di dipinger le cose a modo loro; come ancora i Poeti di finger quel che lor piace, e se per auentura auiene che un fanciullo esca così peloso del uentre della madre, che il pelo cresca, e si nodrisca per tutto il corpo, come se ne sono ueduti alcuni in Francia, quello serà per accidente di natura, ne piu ne meno come sarebbe se uno nascesse con due teste, o altra cosa simile. Queste non sono cose mara-

uiglioſe conſiderando che i Medici, e i Filoſofi, ne poſſono render la ragione. Io ne uidi gia uno in Normandia coperto di ſcaglie, come un peſce, e queſte ſono imperfettion della natura. Confeſſo bene ſecondo l'interpretation ſopra il terzo capitolo di eſſa, che ſi trouano alcuni moſtri che hanno forma humana, che furono chiamati Satiri che uiueuano per i boſchi peloſi come beſtie ſeluatiche; e di queſto ne ſono pieni i ſcritti de i Poeti, non meno di Satiri, che di Fauni, Ninfe, Driadi, Hamadriade, Oreade, & altre ſorti di moſtri de i quali non ſi ſente che ſe ne trouino hoggidì, come ſi faceua il tempo paſſato, nel quale il maligno ſpirito, s'affaticaua per tutte le uie d'ingannar l'huomo trasformandoſi in diuerſe figure. Ma hoggidì che'l Signor noſtro per ſua infinita pietà s'è uoluto comunicare a noi, ſono ſtati i ſpiriti maligni ſcacciati, hauendoci donato potere contra di eſſi, come ſi uede per il teſtimonio della ſanta Scrittura. Si poſſono ancora in Africa truouare alcuni moſtri deformi, per le ragioni che dicemmo nel principio del libro, & molte altre ancora, le quali laſcierò per hora da parte. Portano gli Americi ancora i capelli in teſta a ſimiglianza di quelli de i Monaci che non gli paſſano l'orecchie; e ſe gli tagliano dalla parte dinanzi della teſta; e ne rendono queſte ragioni, per quello ch'io ne fui informato da un Barbieri loro, che ſe portaſſero

taſſero i capelli lunghi dinanzi, e la barba lunga; che ſarebbero piu facilmente preſi da i loro inimici, che gli potrebbero dar di mano a i capelli, & alla barba; come hanno imparato da i loro antichi; e che hauendo i capelli corti, ſi ſentono hauere un'ardire marauiglioſo. Crederò, che ſe i noſtri Seluaggi haueſſero frequentata l'Aſia, che hauerebbero potuto imparar queſto da gli Abanti, che furono i primi inuentori del rader la teſta; per eſſer, per quello che dicono, piu arditi e bellicoſi contra i loro inimici. Narra Plutarco nella uita di Theſeo, che gli Atheniesi haueuano per coſtume, che gli Efori, che erano alcuni Giudici loro nella Republica, erano obligati di offerire i capelli che ſi tagliauano di mano in mano a i Dei in Delfo; di maniera che Theſeo, hauendoſi fatto tagliare i capelli dinanzi al modo de gli Americi ui fu ſpinto, dicono, da gli Abanti popoli dell'Aſia: e in uero noi trouiamo, che Aleſſandro Re di Macedonia, comandò a i ſuoi che pigliaſſero i Greci per i capelli, e per le barbe; che erano accoſtumati di portare molto lunghe; perche non haueuano in quei tempi ancora Barbieri che gli radeſſero, o toſaſſero; & i primi Barbieri che furono ueduti in Italia uennero di Sicilia.

HANNO *gli Americi un'arbore, chiamato Genipat, del quale ne fanno gran ſtima, per il*

frutto che produce, che si chiama dal nome dell'arbore; non è buono a mangiare, ma se ne seruono in altre cose, alle quali è molto appropriato. Simiglia di colore, e di grandezza al Persico di quà; fanno del succo di questo frutto una certa tinta, della quale alle uolte si tingono tutta la persona; & è di questa maniera. Non hauendo le pouere bestie altra uia di tirar il succo di questo frutto; sono constrette a pistarli, come se gli uolessero adunare insieme, poi gli spremono fra le loro mani, per hauerne il succo, come si farebbe a spremer una sponga. E' il succo di questo frutto chiaro come acqua di fontana. Quando poi uogliono fare qualche giornata solenne per memoria di alcuna uccisione fatta gia de gli inimici; ouero che se uogliono uisitare l'un l'altro; o far qualche altra solennità, si bagnano tutti i corpi di questo liquore, ilquale quanto piu si ua seccando, tanto piu ua acquistando maggior il colore, ilquale non si puo quasi descriuere essendo fra l'azurro, e il nero, e non si uede mai nel suo intiero e natural colore, sin'a tanto che non è stato dui giorni su la persona, e che'l sia ben secco; si partono poi quelle pouere genti tanto gioiose di questo colore, quanto noi facciamo per i rasi e per i ueluti andando in pompa alle feste. L'accostumano molto piu le donne che gli huomini. E' da auertire, che se sono inuitati andar a fare il

Coauinaggio

Coauinaggio con i loro amici lontani quaranta, o cinquanta miglia, prima che si partino della loro terra scorzano qualche arbore, che di dentro sia rosso, o giallo, o di qualche altro colore, e lo tagliano con l'ascia molto minutamente, dopo tireranno della gomma di qualche altro arbore; che la chiamano Vsub; e se ne frettano tutta la persona; ancor che questa sia medicina per le piaghe, come ho ueduto per isperienza: dipoi metteranno sopra la detta gomma del sudetto color di Genipat. Altri in luogo di questo legno ui mettono di picciole piume, di tutti i colori; di maniera che se ne ueggono alcune rosse come lo scarlato, e le altre d'altri colori: intorno la testa portano gran pennacchi poi, e belli a marauiglia. Ha il Genipat la foglia molto simile a quella della noce, e il frutto uien quasi alla cima de i rami l'un sopra l'altro di una maniera molto strana. Si truoua un'altro arbore medesimamente chiamato Genipat, che ha il frutto molto piu grosso, e buono a mangiare. Hanno ancora una herba molto singulare, chiamata nella loro lingua, Petun; che ne portano per sempre con essi loro, perche la stimano grandemente gioueuole a molte cose: è molto simile alla Bucolosa nostra; la cogliono con gran diligenza; e la fanno seccare all'ombra dentro le loro picciole capanne; e l'usano di questa maniera: L'inuilupano cosi secca

quella quantità che uogliono, in una foglia di Palma, che sia grande, e la uanno riuoltando tanto che la rimanghi della lunghezza di una candela; poi ui danno il fuoco da una parte; e ne pigliano il fume per il naso e per la bocca. E' molto salubre, perche la consuma, dicono, e fa destillare gli humori souerchi del ceruello. Fa ancora fuggir l'appetito, e la sete per qualche tempo. Onde la usano ordinariamente, e massimamente quando tengono fra loro qualche proposito; tirano questo fume e poi parlano; come hanno per costume di fare successiuamente l'un dopo l'altro in guerra, e se la trouano molto buona. Le donne loro non l'usano mai. Se l'huomo piglia troppo di questo profumo nella testa; diuiene come imbriaco, come se fosse stato lungamente sopra l'odore di un gran uino. I Christiani che sono hoggidì in quelle parti sono diuenuti grandemente ghiotti di quest'herba, e di questo profumo, ancora che nel principio prima che ui fossero accostumati sentissero dispiacere nell'usarla; perche questo profumo fa sudare, & indebolisce, sino al far cadere in qualche sincopa, come ne uidi gia l'isperienza in me stesso. Ma non è però tanto strana come pare. Si truouano ancora molti altri frutti che offendono il ceruello, tutto che siano buoni, e delicati a mangiare. Narra Plinio che in Linceste è una fontana, l'acqua della quale

imbriaca

imbriaca le persone; e che ue ne è un'altra simile in Paflagonia. Alcun crederà che questo non possi esser uero di quest'arbore, come se la natura non hauesse potere di donar queste & altre simili proprietà alle cose sue, e ancora di maggiori; e massimamente a gli animali, secondo i paesi, e le regioni: e perche deue hauer piu presto priuato questo paese temperato senza comparatione piu de gli altri di questo beneficio? Se per auentura alcuno non si contenterà del testimonio nostro; potrà legger Herodoto, ilquale fa mentione nel suo secondo libro di un popolo di Africa che uiue solamente di herbe. Appiano ancora scriue, che quando i Parthi furono banditi, e scacciati del loro paese da Marc' Antonio, uissero un tempo di una certa herba che gli leuaua la memoria, tutto che hauessero opinione la fosse loro di buon nodrimento, ancora che in quel principio ne morissero assai. Per questo crederò che non serà trouato strano quel ch'io ho detto di quest'herba Petun.

DAPOI *che siamo nel proposito de gli arbori; ne descriuerò ancora alcuni, non per amplificatione di questo discorso, ma per la gran uirtù & incredibile qualità delle cose, non trouandosene di simili in tutta Europa, Asia, & Africa. Hanno ancora gli Americi un'arbore chiamato nella loro lingua Paquouere, che è per auentura de i piu marauigliosi che si ritruouino. E' alto*

da terra il fusto sin'a i rami da un braccio, & è grosso quanto puo impugnare un'huomo con ambedue le mani, quando è cresciuto il suo deuere; ha la scorza e il legno tanto tenero che l'huomo il taglia commodamente con un coltello; le sue foglie sono poi larghe dui piedi, e lunghe un braccio, un piedi, e quattro dita, come io posso affermare con uerità: io n'ho ueduti de gli altri arbori di questa medesima specie in Egitto, e in Damasco tornando di Gierusaleme, ma le loro foglie non giongeuano alla metà della grandezza di quelle de gli arbori delle Americhe. Sono ancora molto differenti di frutti, perche quello di quest'arbore, è longo almeno un buon piedi il piu lungo; è grosso come un cocomero, e fatto di quella maniera ancora. Chiamano questo frutto nella lingua loro Pacoua, & è perfettissimo quando è maturo; e facile alla digestione. I Seluaggi gli cogliono prima che siano ben maturi, e gli portano sopra alcune loro picciole loggie come si fa d'altri frutti da noi: cresceno nell'arbore a rozzi trenta o quaranta insieme l'uno appresso l'altro sopra piccioli rami che sono appresso del tronco. E' ancora cosa di maggior marauiglia, che questo arbore non fa frutto che una sol uolta. La maggior parte de i Seluaggi che sono ben dentro terra uiuono una parte del tempo di questo frutto, e di un'altro che uiene per la campagna chiamato Hoyriri;

Hoyriri; ilquale per la ſua forma, e per la ſua grandezza ſimiglia pure eſſer frutto produtto da arbore. Creſce l'Hoyriri in una certa herba che ſimiglia di foglia, alla foglia della Palma, tanto di larghezza, quanto in lunghezza; il frutto è poi lungo un palmo, fatto a ſimiglianza d'una pigna, ma alquanto piu lungo; creſce nel mezo della foglia, in cima di una uerga tonda: ui ſi truoua entro alcune picciole noce, che hanno la mandola di dentro bianca, che è molto buona a mangiare, ma mangiandoſene in quantità offende il ceruello, come fanno ancora le altre coſe. Queſta proprietà è molto ſimile a quella del Coriandro, quando non è preparato, che medeſimamente offende il ceruello: onde ſe queſto frutto foſſe ancora preparato, per auentura non offenderebbe. Nondimeno gli Americi ne mangiano, e maſſimamente i fanciulli; la campagna ne è tutta piena da quattro miglia intorno Capo di Fria; appreſſo della marina doue paſſammo dopo hauer preſo terra in ritornando. Io dirò ancora che oltra i frutti che uedemmo in quelle ſpiaggie; ui trouammo ancora un Crocodilo morto della grandezza di un Vitello, che era uenuto dalla marina iui uicina, & era ſtato amazzato, perche gli Americi mangiano la carne del crocodilo, e delle liſarde; e gli chiamano nella loro lingua Iacare abſou; e ſono piu grandi che quelli del

Nilo. Le genti del paese dicono, che ui è una Marea che cinge uenti miglia, dalla parte di Pernomeri, distante dalla linea dieci gradi uerso i Canibali; doue ui sono crocodili grandi come buoi, che rendono per la gola un fiato mortale, di maniera che quelli che se gli auicinano rimangono quasi che morti da quel fiato; come hanno inteso da i loro antichi. Nel medesimo luogo, doue cresce questo frutto, del quale parliamo, ui si truouano lepri in abondanza che non sono punto dissimili a i nostri, fuor che non sono del medesimo colore, ne della medesima grandezza. Vi si truoua ancora un'altro picciolo animale, chiamato Agotin, grande come una lepre mediocre, che è del pelo di un cingiale dritto & eleuato; la sua testa è come quella di un grosso topo, & ha poi la bocca, e le orecchie simili a quelle della lepre, con la coda che non è piu lunga che un police, aspro del tutto sopra il dosso, dalla testa sin'alla cima della coda; & ha l'unghia fesa come un porco. Viue questo animale de frutti; ne pascono alcuni i Seluaggi per loro piacere; & la sua carne è molto buona a mangiare.

NON basta a i Seluaggi di andar nudi; depingersi i corpi di diuersi colori; e cauarsi i peli, che ancora per rendersi piu laidi e deformi si forano la bocca quando sono ancora giouani, con una herba che è molto pungente, che uien a fare

poi che

poi che il buco uien crescendo insieme con il corpo; e ui mettono poi dentro una sorte di conchiglia, o scorza di uignotti che sono alcuni pesci piccioli alquanto lunghetti, che hanno la scorza dura come conchiglie, & mettono questa scorza dalla parte della punta nel buco a similianza di quelli che mettono la broca a una misura di uino, che la punta esce fuori per segno che là è la misura intiera, rimanendo di dentro la parte piu grossa. Quando sono poi grandi uicini a maritarsi, portano alcune pietre grosse del colore dello smeraldo, lequali sono in tanta stima appresso di loro, che non è possibile di hauerne, se per auentura non fosse loro fatto qualche presente di molto ualore, perche sono in gran precio in quel paese, perche sono portate da i loro amici e uicini da alcune altissime montagne, che sono nel paese de i Canibali; & le lauorano con un'altra pietra appropriata a questo, tanto naturalmente che non è possibile di uederle meglio. Potrebbe essere che nelle medesime montagne si ritruouassero de i Smeraldi, perche io ho ueduto di queste pietre, che sarebbero facilmente da ogn'uno tenute per Smeraldi ueri. Si disfigurano dunque gli Americi di questa maniera; facendosi buchi nella faccia grandi, e usando di portarui grosse pietre, delle quali pigliano tanto piacere quanto un Signor da queste parti di portar ricche, e precioſe

cathene; di maniera che quelli che fra loro ne portano piu, è tanto piu stimato, e tenuto per Re e gran Signore, e non solamente a i labri, & alla bocca, ma ancora dalle due parti de gli occhi. Le pietre che portano gli huomini sono alle uolte larghe come un doppion d'oro, e piu grosse di un dito; cosa che impedisce loro la parola, di modo che a gran pena possono essere intesi quando parlano; come s'hauessero la bocca piena di farina. Quelle pietre insieme con la loro concauità gli fanno le labra di sotto grosse come il pugno; per la grossezza loro si puo far giudicio della grandezza del buco fra le labra e il mento. Quando si leuano quelle pietre, se uogliono parlare si uede loro uscir fuori la saliua per quel buco; cosa in uero stomacosa a uedere; & quando si uogliono burlare di alcuno, ui mettono la lingua dentro. Non sono le Donne e le fanciulle tanto deformi; ancora che portino alle orecchie alcune cose che pendono, fatte da gli huomini di grossi uignotti & conchiglie marine, e sono come una candela da dui quattrini di lunghezza, e di grossezza. Portano gli huomini di piu alcune Lune crescenti lunghe, e larghe un piedi sopra il petto che sono attaccate al collo; il medesimo portano i fanciulli di dui, ouero tre anni. Portano ancora alcuni colari bianchi, che sono di conchiglie piu piccioli che i uignotti piccioli, che si pigliano nel mare,

nel mare, e le tengono molto care, e in gran stima. Quelle picciole conchiglie tonde da portar al collo, che si uendono in Francia bianche come auorio uengono di là, e le fanno essi medesimi, i marinari le comprano come cose di poco pregio, e le portano per di quà. Quando si cominciarono accostumare in Francia, molti credeuano che fossero coralli bianchi, alcuni poi hanno detto che la materia di che sono fatte è la porcellana: l'huomo le puo dar quel nome che piu gli piace; siano di che si uoglia, ho ueduto essendo in quel paese, che sono di osso di pesce. Portano le donne braccialetti di scaglie di pesce, e sono fatti propriamente come un bracciale da huomo d'arme: stimano molto là questi piccioli tondini di uetro da Murano. Per compimento della loro deformità, gli huomini, e le donne ancora sono tutti neri, per esser tinti di alcuni colori e tinture fatte di frutti di arbori, come habbiamo detto. Si tingono, e acconciano l'un l'altro: le donne acconciano gli huomini facendo loro molte gentilezze, come figure, onde, & altre cose simili dessignate così minutamente, che non è possibile farle d'auantaggio. Non si legge in Autore alcuno che le altre nationi siano così accostumate di fare. Si legge bene che andando i Scithi a uedere i loro amici quando alcuno di loro uien a morte, che si depingono tutta la faccia di nero: le femine de' Tur-

chi ſogliono tingere l'unghie di color roſſo, ouero azurro, penſandoſi per queſto eſſer piu belle; ma non ſi toccano de' colori poi le altre parti del corpo. Non uoglio ſcordarmi di dire che le donne de gli Americi, non tingono le faccie de' loro piccioli fanciulli ſolamente di nero, ma ancora di molti altri colori; e maſſimamente di uno che tira ſu'l boll'arminio, ilquale lo fanno di una terra graſſa come creta: dura queſto colore lo ſpacio di quattro giorni. Si tingono del medeſimo colore le donne le gambe, di maniera che eſſendo uedute di lontano; pare che ſiano tutte calciate di finiſſimo drapo di quel colore.

È COSA in uero marauiglioſa, che queſte genti ancora che non ſiano molto ragioneuoli, per eſſer priui dell'uſo della uera ragione, e della cognitione di Dio, ſono ſoggette a molte fantaſtiche illuſioni; e perſecutioni de' maligni ſpiriti. Habbiamo detto, che in queſte partī ancora era il medeſimo prima che'l Signor noſtro ueniſſe al mondo; eſſendo lo ſpirito maligno tutto intento a ingannare, e trar fuori della protettion di Dio la creatura humana, quand'ella è fuori della cognitione ſua. Coſi gli Americi ancora ueggono ſouente uno ſpirito maligno, hora in una forma, hora in un'altra: e chiamano queſti ſpiriti nella loro lingua Agnan, che gli perſeguitano alle uolte giorno e notte, non ſolamente nell'anima, ma

ma, ma ancora nel corpo trauagliandoli, e oltraggiandoli eccessiuamente, di modo, che talhora si odono fare gridi spauenteuoli, dicendo nella loro lingna se ui è qualche Christiano uicino; non uedi tu Agnan che mi batte? difendimi, se tu uuoi ch'io ti serui, e tagli il bosco; come talhora si fanno trauagliare per poca cosa, a tagliare il Bresilo. Per questo non escono la notte de i loro alloggiamenti senza portar del fuoco con essi loro, perche dicono che gliè sourana difesa, e rimedio contra quei spiriti loro nemici. Io pensaua quando prima l'udì dire, che fossero fauole; ma uidi poi per isperienza esser stato da un Christiano scacciato questo spirito, chiamando solamente e pronuntiando il nome di Giesu Christo. Il medesimo auiene in Canada, nella Guinea, doue sono medesimamente tormentati, e specialmente dentro i boschi, doue ueggono molte uisioni, e chiamano quello spirito nella lingua loro Grigri. E piu questi Seluaggi, essendo cosi priui di ragione, e della cognitione della uerità: sono molto facili a cadere in molti errori e pazzie. Sono grandi e diligenti osseruatori de i sogni, & si danno a credere, che tutto quello che sognano, habbi subito da auenire. Se si seranno sognati di hauer qualche uittoria de i loro inimici, ouero di rimanere perditori, non se gli puo persuadere che non sia per succeder come s'haueranno pri-

ma ſognato; e queſto li credono indubitatamente, come noi facciamo all'Euangelio. I Filoſofi tengono che alcuni ſogni ſiano con qualche faccia di uerità, perche uengono naturalmente ſecondo gli humori che predominano, ouero qualche altra diſpoſitione del corpo; come quando ſi ſogna acqua, fuoco, coſe nere, e ſimil ſogni; ma dar fede a altri ſogni come i Seluaggi, è coſa ſconueneuole, e fuori della uera Religione. Macrobio nel ſogno di Scipione, dice che alcuni ſogni uengono ancora per la uanità del ſognatore; e che alcuni ne uengono di coſe che ſono ſtate accettate ingordamente dalla aprenſiua. Ma ueggo che altri ancora oltra i Seluaggi hanno uoluto pazzamente dar fede a i ſogni, come i Lacedemoni, i Perſiani, & alcuni altri. Hanno i Seluaggi ancora un'altra ſtrana opinione di alcuni di loro che ſono ſtimati da gli altri per gran Profeti, e gli chiamano nella loro lingua Pages: a i quali narrano i loro ſogni; e quelli glie li ſpianano, & hanno opinion ferma che ſpianandoglieli li dichino la mera uerità. Poſſiamo quiui dire con Filone che il primo che ſpianaſſe i ſogni; e dapoi con Trogo Pompeo, che fu molto eccellente in queſta profeſſione; e con Plinio che medeſimamente è di queſto parere, che'l foſſe Anfitrione. Potremmo dire ancora a queſto propoſito molte coſe de i ſogni, e diuinationi, i quali ſono ueriteuoli,

riteuoli, e quali nò; e dirè ancora delle loro ſpecie, e delle loro cauſe, per quello che ſi puo uedere ne gli Autori antichi; ma perche queſto è contrario alla Religion noſtra; perche ſi come è uietato il darli fede, è medeſimamente ancora uietato il farne profeſſione: onde fermandoſi ſolamente nella ſacra Scrittura, e in quello che ci è ſtato comandato; non parlerò altrimenti per hora di queſto; aſſicurandomi che tutto quello che altri ne uorrà dire, che per una coſa doue il ne poteſſe hauer qualche frutto, potrebbe poi in molte altre, eſſer cagione, che altri rimaneſſero ingannati. Ritornando dunque a i Seluaggi, dirò di nuouo che portano molta riuerenza a queſti Profeti ſudetti chiamati da loro Pages, ouero Charaibes in quella lingua, che uien'a dire come Semidei. Sono ancora i Seluaggi Idolatri, come erano anticamente i Gentili.

ESSENDO *quelle genti coſi lontane dalla uerità, oltra che ſono perſeguitate da i ſpiriti maligni, gli errori de i loro ſogni, ſono ancora coſi fuori di ragione che adorano il Diauolo per mezo di alcuni ſuoi miniſtri chiamati come habbiamo detto Pages, ouero Charaibes, i quali ſono gente di peſſima uita; dati a ſeruire lo ſpirito maligno, per ingannare i loro uicini. E per colorire queſti ingannatori le loro triſtitie, & eſſer honorati fra gli altri; non ſtanno mai lungamen-*

te in un luogo; anzi ſono uagabondi errando quà, e là per i boſchi, e per le campagne; ne uanno inſieme con gli altri che di raro, e a certe hore, facendo loro intendere, che comunicano con i ſpiriti maligni, per le faccende publiche, e che biſogna far queſto e quello, e che'l ne ſuccederà queſto, ouero queſt'altro; allhora poi ſono riceuuti con ogni maniera di honore e accarezzati, e ſono intertenuti del uiuer loro ſenza far alcuna fatica; e ſi ſtimano ancora felici quelli, che poſſono eſſere nella buona gratia loro; e fargli qualche preſente. Se auiene talhora che alcuno di loro ſia ſdegnato, ouero habbia qualche querela contra alcun'altro, hanno per coſtume di andar a trouar queſti Pages, affin che diano il ueneno a qual di lor due uogliono piu male, di modo che uenghi a morire. Fra l'altre coſe ſi ſeruono molto di un'arbore chiamato nella lingua loro Abouai, che produce frutti uenenoſi e mortali; ilqual frutto è groſſo, come una caſtagna mezana; & è un uero ueneno, e maſſimamente la noce di dentro. Ne donano gli huomini alle loro donne per poca coſa quando ſono ſdegnati ancora per picciola cagione; e medeſimamente le donne a gli huomini. Ancora quelle mal'auenturate donne, quando ſono in colera, faſtidite dal marito tutto che ſiano grauide pigliano di un'herba empiamente per diſperdere; laqual herba ha un frutto bian-

co, con

co, con la sua noce fatta come un Δ Greco. Quando la è noce fuori i Seluaggi pigliano il frutto, e ne fanno de i sonagli per mettere alle gambe, che hanno cosi gran suono come i nostri di ottone. Non darebbono per cosa alcuna del mondo di questo frutto a i forestieri quando è colto di fresco, e uietano ancora a i loro fanciulli di toccarlo in modo alcuno, prima che non sia tolto fuori la noce. E' questo arbore quasi della medesima altezza che è il nostro peraro; la sua foglia è lunga tre o quattro dita, e due dita larga, & è uerde per tutto l'anno, & ha la scorza quasi bianca: quando ne tagliano qualche ramo, ne esce un succo bianco come latte; e doue è tagliato rende un'odore marauigliosamente dispiaceuole; onde non l'usano in cosa alcuna, e meno ne uogliono far fuoco. Lascierò di scriuer quiui la proprietà di molti altri arbori, che producono frutti belli a marauiglia, nondimeno uenenosi al pari e forse piu di questo. Bisogna ancora auertire, che gli Americi hanno in tanta riuerenza e rispetto questi Pages, che gli adorano facendo idolatria; e massimamente quando ritornano di qualche luogo; gli uanno i popoli inanzi, e se gli gettano a i piedi porgendo loro preghi, e dicendo; Fate ch'io non sia infermo, ch'io non moia ne io, ne miei figliuoli; o altra cosa mia: e quelli rispondono; Tu non morirai, ne serai infermo, e cose

simili: e se alle uolte auiene che non dichino il uero, e che le cose riescbino altramente di quello che haueranno detto, non fanno alcuna difficultà di farli morire, come indegni di quel titolo, e dignità di Pages. Ogni terra ha uno, o dui di questi Charaibi, secondo che la serà grande o picciola: e quando uogliono saper qualche gran cosa; usano alcune cerimonie & inuocationi diaboliche, fatte in questo modo; Fanno prima una loggia tutta nuoua; nella quale non habbi giamai habitato alcun'huomo; e ui fanno dentro un letto tutto bianco, e netto a modo loro; dapoi portano a detta loggia gran quantità di uiuande, come del Cahouino che è la loro beuanda ordinaria fatto da una figliuola uergine di dieci, ouero dodici anni; della farina di radice, della quale mangiano ordinariamente in luogo di pane; & apparecchiate tutte queste cose, tutto il popolo conduce il Profeta nella loggia, e ue lo lasciano solo appresso che una figliuola giouane gli haurà dato da lauare. Et è da auertire che prima che si uenghi a questo misterio, fa bisogno che s'allontani da sua moglie lo spacio di noue giorni; e stando poi solo la entro, il popolo si retira lontano; & egli si pone a giacere su'l letto, e comincia a inuocare lo spirito maligno per un'hora continua, e piu, e fa alcune sue cerimonie che gli è accostumato di fare, di modo che gionto al fine

di queste

di queſte ſue inuocationi; uiene a truouarlo lo ſpirito fiſchiando, per quello che dicono, & ſoffiando. Altri m'hanno detto, che quel maligno ſpirito uiene alcuna uolta alla preſenza di tutto il popolo; tutto che non ſia ueduto da alcuno; onde odono ſolamente i ſtrepiti, e gli urli. Allhora gridano tutti a una uoce nella lingua loro dicendo; Noi ti preghiamo che tu uoglia dire la uerità al noſtro Profeta; che è là di dentro, e ti aſpetta. Fanno le interrogationi intorno i loro inimici, ſe haueranno uittoria con eſſi loro o non; con le riſpoſte intorno il medeſimo, che dicono, o che qualch'uno ſerà preſo dal ſuo nemico e mangiato; ouero che l'altro ſerà offeſo da qualche fiera; e altre coſe ſimili, delle quali ſerà interrogato. Mi fu detto da alcun di loro fra l'altre coſe, che un loro Profeta gli hauea predetto la andata noſtra in quelle parti. Chiamano quello ſpirito Houioulſim. Queſte e molte altre coſe mi furono dette da alcuni Chriſtiani che gia qualche tempo fa habitano là: e queſto ancora, che non fanno impreſa alcuna ſenza la riſpoſta del loro Profeta. Quando è finito quel miſterio, ſubito il Profeta circondato dal popolo fa un ragionamento, nel quale dice tutto quello che l'hauerà inteſo. Allhora poi gli fanno eccelſiue carezze, e gli donano di grandi preſenti. Non ſono però quelli Americi i primi che ſi ſiano dati a gli

abusi della Magia; perche è stata per inanzi famigliare a molte nationi sin'al tempo di nostro Signore che spense, e disfece le forze di Satan, ch'egli essercitaua sopra la creatura humana: non è dunque marauiglia s'ella è uietata per le Scritture sacre. Se ne truouano due specie principali della Magia; l'una per laquale gli huomini comunicano con i spiriti maligni; e l'altra che dà la cognitione delle cose piu secrete della natura; e ue n'è una assai piu uitiosa dell'altra, ma ambe due poi sono piene di curiosità. Onde fa bisogno che hauendo le cose che ci sono necessarie; e che siamo intendenti di quel tanto che piace a Dio di farci capaci, che non siamo curiosi a cercare i secreti della natura, e l'altre cose che'l Signor nostro si è riseruate per lui. Fanno argomento queste curiosità di un giudicio imperfetto, di ignoranza, e di poca fede, e manco religione, ancora è peggio poi quando il popolo semplice è abusato in questi inganni dandogli fede. Non posso fare ch'io non mi marauigli che ne i paesi ne i quali sono le leggi, e i scritti si lascino pululare queste superstitioni, insieme con tante uecchie incantatrici, che portano herbe alle braccia, e scritti al collo, con molti misteri, e cerimonie, come che siano per risanar dalla febre; & altre cose simili, che non sono che uera idolatria degna di gran gastigo. Se ne truouano ancora hoggidì fra i grandi,

doue

doue non si douerebbe cercare che cose ragioneuoli, e di giudicio, e si ueggono piu ciechi de gli altri. Onde non è marauiglia poi se i semplici popoli credono facilmente quelle cose, alle quali conoscono dar fede i piu saggi, si puo ne gli huomini la cecità maligna. Che ci gioua la Santa Scrittura? Che ci giouano le leggi? Che tutte le altre scienze, delle quali il Signor nostro ne ha data la cognitione? se uiuiamo come ignoranti in errore, a simiglianza de i Seluaggi molto piu brutti che gli animali; e uogliamo poi esser tenuti per dotti, e molto saggi, facendo professione delle uirtù. Però non è da marauigliarsi se gli antichi che erano fuori di ragione sono caduti in errore cercandola per tutti i mezi; e ancora è manco da marauigliarsi de i Seluaggi. Nondimeno cesserà la uanità del mondo, quando serà in piacer di Dio. Habbiamo, per tornar al nostro proposito, ragionato che ui è una Magia molto maligna, chiamata Theuogia, ouero Goetia piena d'incantamenti, parole, cerimonie, inuocationi; e che ha alcun'altre sorti sopra di se, della quale fu inuentore uno chiamato Tabulo. La uera Magia poi, laquale non gira in altro, che in cercare, e contemplare le cose celesti; lodare & honorare Dio; è stata sempre lodata da molti grandi personaggi; come furono quei tre Re, che uisitarono il Signor nostro: e questa fu stimata da i

dotti perfetta ſapienza. E per queſto i Perſiani non dauano giamai la corona del loro Imperio, a chi non haueſſe ſtudiato in queſta Magia; come ſarebbe a dire che'l non foſſe ſaggio: perche Mago nella lor lingua non è altro che ſaggio nella noſtra, e σοφὸς nella Greca, & Sapiens nella Latina. Furono di queſta inuentori Tamolxe, e Zoroaſtre, non quello che è coſi uolgarmente conoſciuto, ma il figliuolo di Oromaſe; come dice Platone nell'Alcibiade, che non iſtimaua che la Magia di Zoroaſtre foſſe altra coſa, che conoſcere, e render lodi a Dio. Onde per impararla Egli, Pitagora, Empedocle, e Democrito ſi ſono poſti a pericolo per mare, e per terra; per hauerne cognitione. So bene che Plinio, e molti altri ſi ſono affaticati di parlarne come de i luoghi, e delle nationi doue ella è ſtata frequentata, e celebrata; e quelli che l'hanno ritrouata e hauuta in pratica; ma l'hanno aſſai oſcuramente trattata, non s'auedendo che ue ne ſono molte ſpecie. Queſto è quanto ho uoluto dire, nel propoſito de gli Americi.

SIA QVAL ſi uoglia l'errore, e l'ignoranza di quel popolo, è ancora piu tollerabile, e ſenza comparatione, che gli dannati Atheiſti del tempo noſtro, i quali non contenti di eſſere ſtati creati all'imagine, e ſimiglianza di Dio eterno; perfetti ſopra tutte le altre creature; in diſpreggio

di tutte le ſcritture e miracoli, ſi uogliono come liberare da loro, e diuenire beſtie ſenza ragione, e ſenza leggi; e poi che ſono tali, douerebbero ancora eſſere trattati come beſtie; non eſſendo beſtia alcuna ſenza ragione che non renda ubidienza all'huomo, come imagine di Dio, come uediamo continuamente. Crederò che un giorno ſerà loro fatto conoſcere; ſe non è coſa alcuna dopo la ſeparatione dell'anima dal corpo. Piaccia fra tanto a Dio di dar loro un buon conſiglio; ouero leuarli di maniera del mondo, che non poſſino mai piu far danno altrui. Stimano, come è uero quelle pouere genti che l'anima ſia immortale, chiamata nella loro lingua Cherepicouare; e dicono per quello ch'io ho inteſo da quelli che gli intertogauano, che era del loro ſpirito quando ueniuano a morte; le anime dicono, di quelli che hanno ualoroſamente combattuto contra gli nimici ſe ne uanno in luoghi piaceuoli, doue ſono molte altre anime, boſchi, giardini, e horti; e quelli di quelli poi che per il contrario non haueranno ben difeſi i paeſi loro ſe n'andaranno con Agnan. Mi ſon poſto talhora a dimandare un gran Re del paeſe, ilquale era uenuto ben da cento uenti miglia lontano per uederci, ilquale mi riſpoſe aſſai furioſamente nella ſua lingua parole ſimili. Non ſapete dunque che dopo la morte le noſtre anime uanno in paeſe lontano, e ſi trouano tutte inſieme

in bellissimi luoghi, come ci dicono i nostri Profeti che le uisitano; e souente parlano con esse? Tengono questa opinione fermamente senza hauerne alcun dubbio. Essendo andato un'altra uolta per ueder un Re del paese chiamato Pinda horsou, che era infermo nel letto di febre continua, mi dimandò di molte cose, e fra l'altre, che aueniua a noi altri dell'anime de gli amici nostri dapoi la morte: e rispondendogli che se n'andauano con Toupan; mi daua fede interamente: sopra che egli mi disse; Venite quà, io ui ho udito fare si gran ragionamento di Toupan; che ha potere sopra tutte le cose; parlatigli che mi leui di questa infirmità, che se io posso esser risanato ui farò molti belli presenti; io uoglio poi andare acconcio a modo tuo, portar gran barba; in honore di Toupan. Subito dapoi che'l fu guarito deliberò il Signor di Villagagnon di farlo battizzare, e per questo il trattenne appresso di lui. Hanno ancora gli Americi un'altra falsa opinione, che quando sono su l'acqua sia del mare, o sia del fiume per andar contra i loro inimici, se sono colti da qualche fortuna, o borasca, come auiene il piu delle uolte, credono che la uenghi dalle anime de i loro parenti & amici; e perche non sanno di quali, per pacificare quella fortuna gettano qualche cosa nell'acqua; come per farle un presente, stimando per questo mezo di pacificare la fortuna; e

na; e piu quando alcuno di loro uien a morte, sia il Re o altri prima che metterlo in terra, se ui è persona che habbi cosa appartenente al morto non se la torrebbe per cosa del mondo; ma la porterà in publico, e glie la renderà in presenza di tutto il popolo, affin che la sia interrata con esso lui; altrimenti crederia ch'ei lo ueniſſe dopo la morte a moleſtare per quella cosa ritenuta. Piacesse a Dio, che molti de i nostri haueſſero simil opinione; però senza esſer in errore, che non riterrebbero i beni altrui, come si uede far hoggi dì senza timore alcuno, o uergogna. Quando hanno poi reſtituito a i loro morti quello che haueuano del suo; lo legano molto bene con delle corde fatte di cottone, ouero di una scorza di legname santo tal che non è possibile secondo l'opinion loro del ritorno; come temono molto, dicendo che queſto è auenuto altre uolte a loro maggiori anticamente, ilche è stato cagione che dapoi ui hanno dato miglior ordine, si sono di spirito & atti alle diſcipline quelle pouere genti.

Sono quei popoli delle Americhe molto facili in hauer querele con i loro uicini, e principalmente con quelli che sono chiamati nella loro lingua, Margageab, & Thabaiares; e non hauendo altro modo per pacificare le loro querele combatteno con gran fortezza, e ualore; si metteno talhora insieme da sei mila di loro, e talhora

da dieci mila; e ancora da dodici mila, come a dire il popolo di una terra, contra quella di un'altra, ouero per altro modo, come che si uengono a incontrare, come medesimamente fanno quelli del Perù, e i Canibali. E prima che dare esecutione a qualche loro impresa, sia alla guerra o altroue, s'adunano insieme, e massimamente i uecchi senza donne, e senza fanciulli; con tanta gratia e modestia, che parleranno uno dapoi l'altra; senza disordine, ascoltando attentamente tutti gli altri quello che parla; e dopo ch'egli haurà fatto il suo ragionamento, lascierà quel luogo a un'altro, e cosi fa ciascuno di mano in mano. Stanno gli auditori tutti a sedere in terra; fuori che alcuni fra gli altri, che haueranno qualche preheminenza sia o per il sangue, o per altra conditione che stanno a sedere su un letto, ilche considerando mi uenne a memoria questo lodeuole costume de' gouernatori di Thebe, terra antichissima della Grecia; i quali stauano per sempre a sedere in terra nelle deliberationi della Republica. Fu stimata questa maniera di procedere per un'argomento della loro prudenza; perche si tiene per certissimo, secondo i Filosofi, che stando il corpo a sedere, & a riposo, lo spirito sia piu prudente, e piu libero, non essendo tanto occupato riposando il corpo come quando trauaglia. E' cosa strana poi e marauigliosa a pensare come non fanno mai

tregua

tregua fra loro, ne confederatione per qual si uoglia inimicitia che habbino, come fanno tutte le altre nationi, e massimamente ancora fra le piu crudeli, e Barbare, come Turchi, Mori, & Arabi; e penserò, che se ui fosse Theseo primo inuentore delle tregue fra i Greci, che'l sarebbe in pensiero con essi loro. Hanno alcuni Stratagemi di guerra per coglierſi all'improuiso l'un l'altro, come ancora si accostuma in altri luoghi. Hauendo dunque inimicitia perpetua, e da tutti i tempi contra i loro uicini detti di sopra, cercano souente di coglierſi gli uni gli altri; e combattono con tanto ardire che'l non è possibile uederne d'auantaggio; ilche fa che si fortificano dall'una, e dall'altra parte, per fortificarsi nelle loro terre di gente, e di arme, s'adunano insieme di notte in grosso numero per far la sentinella; perche sono accostumati di coglierſi piu gli uni con gli altri di notte che di giorno. Quando poi sono auertiti della uenuta de i loro inimici; piantano in terra un grosso numero di cauiglie di legno molto acute, tutto intorno a un tiro d'arco, alle loro habitationi, di maniera che quella parte che è la piu acuta, che è riuolta in su, non si uede che poco sopra la terra; e non so come meglio assimigliare queste punte da noi che a i triboli di ferro, a fin che gli inimici uenendo si forino i piedi, e rimangono prigioni andando cosi con i piè nudi, co-

me con tutto il rimanente del corpo; e con questa arte mirano a coglierli, & ad amazzarli, o uero menarli prigioni. Tengono a grande honore quelli che si partono del loro paese, per assalire i suoi nemici alle frontiere, e quando menano molti inimici prigioni nel loro paese: è ancora honorato piu de gli altri, e tenuto come un Re quello che haurà amazzato piu numero de i nemici: quando uogliono andare all'improuiso a qualche terra de' suoi nemici si nasconderanno, e faranno delle imboscate la notte per i boschi, stando nascosti come le uolpi; sin'a tanto che s'appresenta l'occasione di uscire fuori a fare l'impresa ordinata. Quando sono gionti a quella terra, hanno una certa industria, con laquale gettano il fuoco ne gli alloggiamenti de gli inimici, per farli uscire fuori con tutte le loro bagaglie, Donne & fanciulli. Quando escono fuori poi combattono fieramente a colpi di freccie, di mazze, e di spade di legno; onde danno un gran passatempo a noi altri; che gli stiamo a uedere quando combattono, talhora si pigliano, e si feriscono con i denti quando sono ben serrati insieme, e si fanno tutte quelle maggiori offese che possono; pigliandosi ancora l'un l'altro per quella parte delle labra, che hanno forata: mostrano alle uolte ancora per impaurire i loro inimici, le ossa di quelli che sono stati uinti e mangiati da loro nelle guerre passate; e in

tè; e in ſomma uſano tutte le arti per trauagliare i loro inimici. Se ne uedeno menar prigioni legati e ſtretti come ladri; e nel ritornar che fanno a i paeſi loro con qualche ſegno di uittoria; ſono fatte loro grandiſſime carezze con urli & altri ſegni d'allegrezza. Seguitano le donne i loro mariti nelle guerre, non per combattere come le Amazone, ma per portar loro & ſeruirli delle uiuande, & delle monitioni che ſi ricercano in quella guerra, perche ſtanno alle uolte in uiaggio cinque, e ſei meſi prima che ritornino al paeſe loro. Quando ſi partono per andar alla guerra, abruſciano tutti i loro alloggiamenti, e naſcondono ſotto la terra tutto quello che hanno di buono: quelli che ſono piu grandi fra loro hanno piu Donne a i ſeruitij loro. Il uiuer loro è ſecondo che porta il paeſe; farine di radici molto delicate quando ſono freſche, quando poi ſono alquanto uecchie ſono coſi piaceuoli a mangiare come la ſemola d'orzo, ouero di uena. Hanno poi carne, ſeluaticine, e peſce, ſecchi al fumo. Portano con eſſi loro le Donne ancora i letti loro di cottone, e gli huomini non portano altro che gli archi, e le freccie. Le loro armi ſono ſpade di legno molto grandi, forti, e peſante: e poi archi la mità piu lunghi che gli archi Turcheſchi; le freccie loro ancora ſono piu lunghe dell'altre, e per la maggior parte fatte di canne marine. Ne hanno an-

cora di fatte del legno di un'arbore chiamato nella lingua loro Hairi, che ha la foglia molto simile a quella delle Palme; & è del colore del marmo nero; onde molti dicono che quel legno è Hebano; ma io tengo che'l non sia, perche l'Hebano è piu lucente. E piu l'arbore che fa l'Hebano non è punto simile a questo; ilquale è molto spinoso da tutte le parti; aggiungendouisi che l'Hebano buono si piglia nel paese di Calicuti, e di Ethiopia. E' questo legno di cosi gran peso che'l ua a fondo nell'acqua, come il ferro, per questo ne fanno le loro spade per combattere: produce un frutto grosso come un pero un poco in punta dall'uno de i lati; che ha di dentro una noce bianca, come neue. Io portai gran quantità di questo frutto di quà nel ritorno. Fanno i Seluaggi di questo legno alcune belle cathene da portare al collo. E' tanto forte, e duro questo legno, come habbiamo detto, che le freccie che ne fanno sono tanto forte, che le passerebbero un buon Corsaletto. Portano ancora un Brocolieri, del quale si seruono nel combattere, & è molto lungo, fatto della pelle di una bestia del medesimo colore, che sono le uacche da noi, cosi macchiate, ma diuerse in grandezza poi. Fanno questi Brocolieri tanta resistenza quanta ne possono fare quelli di Barcellona, e starebbero forti a una archibugiata; e molto piu ad altra sorte di arme da offesa. Hanno de gli archibugi

ancora,

ancora, e gli portano alla guerra, da che i Christiani hanno incominciato a frequentare quel paese, ancora che non se ne sappino molto seruire; gli sparano alle uolte con gran difficultà, e timore, e solamente per impaurire i loro inimici.

Se si dimanderà, perche questi Americi fanno guerra insieme, uedendo che non sono molto piu gran Signori gli uni che gli altri, & che non hãno cosi gran ricchezze; hauendo molto piu terreno di quello che è loro di mestieri per la necessità del uiuere: Per questo si douerà auertire, che le cagioni delle loro guerre sono assai mal fondate; essendo solamente per il desiderio di qualche uendetta, senz'altra ragione, come fanno le bestie, senza potersi accommodar con alcuna maniera di cortesia, dicendo per risolutione, che sono inimici per sempre. S'adunano dunque, come habbiamo detto, in grosso numero per andare a ritruouare i loro inimici, e massimamente quando hanno riceuuta qualche ingiuria da nuouo, e doue s'incontrano combattono fieramente a colpi di freccie fino che uengono a faccia a faccia pigliandosi l'un l'altro per le braccia, e per l'orecchie; dandosi fino delle pugna. Non fa bisogno quiui parlar de' Caualli, e però quelli che sono piu forti ne hanno la miglior parte. Sono ostinati, e coraggiosi combattitori, di modo che prima che uengino a combattere, essendo lontani in campagna gli uni

da gli altri un tiro di archibugio; alle uolte consumeranno un giorno intiero, e piu guardandosi, e minacciandosi, e fingendosi piu fieri e spauenteuoli che sia possibile; urlando, e gridando confusamente, di modo che non s'udirebbero i tuoni del Cielo, mostrando i loro affetti per segni delle braccia, e delle mani, leuandole quanto piu possono in alto con le spade e mazze di legno. Siamo, dicono, ualorosi, habbiamo mangiati i uostri parenti; e ui mangiaremo uoi ancora; e molte altre minaccie uane. Osseruano in questo gli Americi, l'antica maniera di combattere de i Romani; i quali prima che entrassero in battaglia faceuano alcuni gridi spauenteuoli; e usauano parole minaccieuoli. Come hanno ancora da poi messo in pratica i Francesi nelle loro guerre, come scriue Tito Liuio, l'una e l'altra maniera de i quali mi par molto differente da quella de i popoli di Achaia, de i quali scriue Homero, che essendo uicini al combattere, & ad assalire i loro inimici, non faceuano strepito alcuno, anzi si guardauano ancora di parlare. La maggior uendetta che usino i Seluaggi, e la piu crudele, e indegna, è quella di mangiar i loro inimici, quando gli pigliano su la guerra, e che siano forti per poterli condurre; e se gli possono prima che siano riscossi tagliar braccio, o gamba, perche prima che lasciarli si sforzano di mangiarli; ouero ciascuno

ne porterà

ne porterà un pezzo picciolo o grande come uorrà: se ne possono poi menare alcuno al paese loro, medesimamente lo mangiano. Gli antichi Turchi, Mori, & Arabi, usauano quasi il medesimo, e ne rimane ancora sin al dì d'hoggi il Prouerbio, quando si dice, io gli uorrei hauer mangiato del core; & usauano ancora quasi le medesime armi, che i Seluaggi. Ma dapoi i Christiani gli hanno date le armi, e mostrato loro come batterle, con lequali hoggidì combattono poi contra di noi; & è pericolo che non uenghi il medesimo a i Seluaggi, così Americi come gli altri. Si mettono ancora quei popoli a gran rischio su l'acqua, o sia dolce, o sia salata, per andar a truouar i loro inimici, come fanno quelli del gran fiume Ianaire, contra quelli di Morpion: nel qual luogo habitano i Portughesi inimici de i Francesi, come ancora i Seluaggi del medesimo luogo sono inimici di quelli di Ianaire. I uasselli che usano su l'acqua sono picciole barche fatte di scorze di arbori, senza chiodi, o cauiglie, lunghe cinque, o sei braccia, e larghe tre piedi, e non le fanno piu grosse, perche non le potrebbono, per quel che pensano, fare andare con i remi, per fuggire, o per perseguitare i loro inimici. Tengono una pazza superstitione, a spogliar gli arbori della loro scorza, che il giorno che gli spogliano dalla radice, sin'al taglio non beueno, ne mangiano,

temendo, per quanto dicono, che non auenga loro facendo altramente qualche fortuna su'l mare; ne metteranno insieme di queste barche cento, ouero cento e uenti, e per ciascuna ui mettono dentro quarant'huomini, ouero donne: le donne seruono a gettar fuori l'acqua della barca con un picciolo legno incauato, ouero fatto di qualche frutto: gli huomini ui stanno dentro con le loro armi molto sicuri, nauigando presso alla riua; e se trouano qualche uillaggio scendono in terra, e lo saccheggiano, e mettono a fuoco e sangue se sono piu forti di quelli del luogo. Poco inanzi il gionger nostro, quelli Americi che si teneuano nostri amici, haueuano preso su'l mare un picciolo legno de' Portughesi, che era ancora appresso la riua, tutto che facessero quella maggior resistenza che potero fare, e con l'artigliaria, e con ogni altra difesa; nondimeno fu preso, e mangiati gli huomini; fuori che alcuni che noi riscattammo al gionger nostro. A questo si puo conoscere che i Seluaggi che tengono i Portughesi sono inimici di quelli che sono tenuti da' Franceſi. Combattono sopra l'acqua ne piu ne meno come combattono su la terra. Se alle uolte è fortuna, e che'l mare sia furioso, ui gettano dentro della piuma di perdice; ouero qualche altra cosa, dandosi a creder per questo di pacificar le onde sue. Quasi il medesimo fanno i Turchi e i Mori ne'

pericoli

pericoli del mare, lauandosi il corpo di acqua salata, e constringono a fare il medesimo quelli che sono in compagnia loro, siano di qual conditione si siano, come ho ueduto in un passaggio di mare. Quando ritornano i Seluaggi uittoriosi alle case loro, mostrano tutti quei maggior segni d'allegrezza che possono, suonando fifferi, e tamborri, e cantando a modo loro; cose assai dilettcuole a sentire; insieme con gli medesimi instrumenti, fatti di alcuni frutti incauati di dentro, ouero di ossi di bestie, o de i loro inimici. Sono i loro instrumenti di guerra uagamente adorni di bellissimi pennacchi, per honore di quelli del paese, come si fa hoggidì ancora, e non senza ragione; hauendo fatto il medesimo ancora gli antichi: perche i fifferi e i tamborri, e gli altri instrumenti par che risueglino i spiriti adormentati; ne piu ne meno come risueglia il fuoco il suppione quando è mezo morto. Ne ui è, per quel ch'io penso, migliore modo di risuegliare i spiriti de gli huomini, che quello di questi instrumenti; e non solamente gli huomini, ma ancora i caualli, senza però uolerne fare alcuna comparatione, che par che uogliano uscire i spiriti, come il fiato di una borsa di cuoio; cosa che non fu però osseruata in tutti i tempi. Vsano gli Americi, e gli altri Barbari per il piu ne i loro assalti, e battaglie gridi, e urli molto spauenteuoli, come

diremo qui hora delle Amazzone.

DOPO che habbiamo detto come gli Americi, e tutti i Seluaggi menano prigioni i loro inimici nelle loro loggie e capanne hauendoli presi in guerra; fa bisogno hora dire come gli trattano nel resto sin'alla fine della loro uita: perche come prima gli hanno su'l loro paese gli trattano molto bene per i primi quattro, o cinque giorni; dando loro delle figlie giouani, che per auentura seranno figliuole di quelli de i quali sono prigioni; per seruirli; non gli lasciando patire alcuna necessità nel uiuere, ne manco nel dormire, e gli danno delle migliori uiuande che si truouino; facendo ogn'opra che s'ingrassino, come i Caponi in muda, sin'al tempo di farli morire. Si conosce il tempo poi a un filo di cottone che gli mettono al collo; nel quale haueranno infilzati alcuni frutti tondi, ouero ossi di pesce, ouero di bestie, fatti in foggia di Paternostri; e secondo che haueranno animo di guardarli quattro, o cinque lune, gli metteranno tanti di quei tondini; e glie li leuano a misura, secondo che passano le lune; continuando sin'all'ultimo; e quando non ue ne sono piu gli fanno morire. Alcuni in luogo di questi Paternostri ui mettono tanto numero di piccioli collari al collo; quante lune, uogliono che sia lunga la uita loro. E' da auertire, che i Seluaggi non numerano senon sin'al numero di cinque:

que: non osseruano le hore, ne manco i giorni, ne i mesi, ne gli anni; ma osseruano solamente le Lune. Fu anticamente lodata questa maniera di numerare da Solone a gli Atheniesi; uolendo che osseruassero i giorni per il corso della Luna. Se s'ingrauida la donna che danno a i prigioni di qualche fanciullo il tempo che stanno insieme; lo nodriscono uno spacio di tempo, e poi lo mangiano ricordandosi che sono della radice de i loro inimici. Fanno morire questi prigioni quando sono ben nodriti, e ingrassati, e gli mangiano tenendoselo a grande honore; e per la solennità di questo macello, chiamano gli amici loro piu lontani, perche siano presenti, e ne mangino la parte loro. Il giorno che gli amazzano stanno distesi su'l letto ben ferrati con le manette, e ceppi; de i quali hanno hauuto l'uso da i Christiani; e cantano giorno, e notte una simil canzone: I Margageas, nostri amici sono huomini ualorosi, e forti in battaglia; perche hanno presi e mangiati un gran numero de i suoi inimici; e cosi mangieranno gli altri anco quando gli piacerà: e io ho mangiato de i parenti, e de gli amici di colui che hora mi tien prigione; e molte altre simili parole. A questo si puo conoscere che stimano molto poco la morte, e molto manco di quello che si puo pensare. Mi son preso piacere alle uolte di parlar con questi prigioni, huomini grandi, e

forti; dando loro a uedere come faceuano non si pigliando a cuore, l'essere cosi menati alla morte; e mi rispondeuano ridendo, e burlandosi; che i loro amici ne hauerebbero fatta la uendetta, e molte altre parole piene di ardire, e di una gran sicurezza, & se si parlaua loro di uolerli riscattare dalle mani de i loro inimici lo pigliauano tutto in burla. Se pigliano in guerra poi donne, o fanciulle, le tengono un tempo prigioniere come gli huomini, e sono trattate come loro, fuor che non gli danno marito alcuno: ma non le tengono cosi prigioniere, perche sono in libertà doue lor piace; le fanno poi trauagliare ne i giardini, & a pescare delle conchiglie. Per tornar poi al sacrificio; il patrone del prigioniero, come habbiamo detto, inuita tutti i suoi amici quel giorno, perche mangino la parte loro di quel bottino, con abondanza di Cahouino, fatto di miele, e di alcune radici. Tutti gli inuitati a questo giorno solenne, si adornano di piume di diuersi colori, e si tingono tutto il corpo; e massimamente quello che ha da far l'uccisione, perche si metterà meglio all'ordine che serà possibile, hauendo una spada di legno riccamente adorna di molte piume. Quanto piu il prigione poi s'auicina alla morte, mostra tanto maggior segni di allegrezza; il menano poi ben legato e stretto di corde di cottone nella piazza publica, accompagnato da dieci

mila,

mila, o dodici mila Seluaggi del paese suoi inimici; e là lo scannano come un porco, con alcune cerimonie. Morto il prigione, la donna che gli era stata donata mostrerà un poco di mestitia. Subito mettono poi il corpo in pezzi: lauano nel sangue del morto i loro piccioli figliuoli maschi, per renderli piu arditi, per quel che pensano, dando loro ad intendere che quando seranno in età, facciano il medesimo a gli inimici. Fanno il medesimo ancora quelli che sono dall'altra parte, quando ne pigliano di questi su la guerra. Posto quel corpo in pezzi, e cotto a modo loro il uanno compartendo a ciascuno la sua parte secondo il numero de gli inuitati. Le donne poi mangiano le entraglie, serbando la testa per metterla alla cima di un'hasta sopra le loro loggiette, in segno di trionfo, e di uittoria; e fra l'altre si pigliano gran piacere di metterui quelle de i Portughesi. I Canibali, e quelli che sono dalla parte del fiume di Marignan: sono ancora piu crudeli a i Spagnoli, facendoli senza comparatione morir piu crudelmente, e mangiandoli. Non si truoua per le Historie alcuna natione, per barbara che la fosse, che habbia usata cosi eccessiua crudeltà, se non quello che scriue Giuseppe, che fecero i Romani in Gierusaleme, necessitando la fame le madri a mangiare i propri figliuoli, quando non haueuano piu che mangiare. Gli Antropofagi po-

poli di Scithia; uiuono essi ancora di carne humana. Subito si ritira a casa sua quello che ha fatto il sacrificio del suo inimico; e non mangia ne beue piu per tutto il giorno gettandosi sopra il letto; e fa astinenza ancora alcuni giorni: non mette per tre giorni ancora piè in terra, e uolendo andare in qualche luogo si fa portare, hauendo questa pazza opinione, che non facendo questo gli auuerrebbe qualche disauentura, e forse la morte; dapoi si farà con una picciola lancietta fatta del dente di un picciolo animale, chiamato Agoutin, molte incisioni, e buchi per il corpo, per il petto, e per tutte le altre parti: di maniera che'l simiglia tutto tagliato in pezzi. E per quello ch'io mi sono informato da alcuni, il fa per suo piacere, tenendosi a gran gloria d'hauer amazzato il suo nimico: ilquale uolendo poi dimostrare la crudeltà della cosa, indegna in questa parte; dicendomi che era loro grandißima uergogna perdonare a i suoi inimici quando gli hanno presi in guerra; e che è molto meglio farli morire, per leuar loro l'occasione di fare un'altra uolta la guerra. Vedete con qual giudicio si reggono quei bestialissimi popoli. Dirò ancora in questo proposito, che le figlie e giouanette usano medesimamente queste incisioni nel loro corpo, per tre giorni continui, appresso che haueranno hauuta la prima purgatione che uiene alle donne;

e la

e la fanno cosi sconciamente che ne rimangono il piu delle uolte inferme. S'astengono ancora i medesimi giorni da alcune uiuande, e non escono fuori de gli alloggiamenti, ne mettono, come ho detto, piè in terra: stanno solamente a sedere sopra qualche pietra apparecchiata a questo fine.

Non è marauiglia se questo popolo caminando nelle tenebre, come ignorante della uerità, desidera solamente la uendetta, e che'l si dia a tutti gli sforzi, per uenir alla esecutione di essa; considerando che i Christiani a i quali la è uietata per comandamento espresso; non se ne possono difendere, come quelli che imitano l'error di Melicio, ilquale era di opinione che non si douesse perdonar a i nemici; ilqual error è un tempo cresciuto nell'Egitto; e fu poi spento dalla prudenza di un'Imperadore de' Romani: non essendo altro il desiderio della uendetta, che hauer in odio il prossimo suo, ilche è del tutto contrario alla legge. Questa cosa dunque non serà strana, in quel popolo; ilquale come habbiamo detto è senza legge, e senza fede; che si come la guerra non uiene che da un pizzo desiderio di uendetta; senza cagione, o ragion alcuna, cosi crediate che la pazzia non gli accompagni per sempre, e gli accompagnerà se non se nascondono. E' questo popolo cosi mal creato che per il uolo di una mosca si mette in arme; se sono punti da una spina, o percossi

da una pietra; la metteranno in quella colera in cento pezzi, come se la fosse cosa sensibile; il che non auien loro che per mancamento di buon giudicio; e ancora piu quello ch'io debbo dire in uerità; e non lo posso far senza uergogna; per uendicarse de i pedocchi, e de i pulici, gli pigliano co i denti; cosa in uero piu roza che ragioneuole; e quando si sentono offesi ancora che leggiermente; non si pensi che giamai si riconcilino; e impara questa ostinatione il figliuolo dal padre. Si uedono mostrare a i loro fanciulli di tre ouero quattro anni a maneggiar l'arco e la freccia; spingerli a dimostrare ardire, & a uendicarse de gli inimici; e piu presto morire che perdonare ad alcuno. Quando sono prigioni gli uni de gli altri; non crediate che dimandino di saluarsi per mezo di compassione alcuna; perche allhora non sperano altra cosa che la morte; laquale è loro gloriosa allhora & honorata; & perche sanno molto bene burlarsi di noi e riprenderci, che diamo la libertà a i nostri inimici quando sono nelle nostre mani, per denari, o per altra cosa; perche lo stimano cosa indegna di huomo di guerra. Noi, dicono, non ui imitaremo giamai in questa parte. Auenne una uolta fra l'altre che essendo un Portugheſe prigioniero di questi Seluaggi, e pensando per mezo di belle parole di saluar la uita; si pose in tutti quei miglior modi che puote, per legarli

garli con le parole le piu humili, e dolci ch'egli ſapeſſe uſare; nondimeno non puote far tanto per lui, che'l non foſſe fatto morire da colui del quale egli era prigionero a colpi di freccie: dicendogli, tu non meriti ancora ch'io ti faccia morire honoratamente come gli altri, e in buona compagnia. Fu una uolta menato un fanciulletto prigione da i Seluaggi Americi, del paeſe, e lingua di quelli che ſono chiamati da eſſi Tabaiares, nemici mortali de i Seluaggi, doue ſono i Franceſi; fu comperato da alcuni mercanti Normandi, e menato a Roano, e batteggiato, nodrito, e maritato in quella Città doue uiueua da huomo da bene, e ſi deliberò di ritornare al ſuo paeſe con le naui Franceſi hauendo da uenti dui anni. Fu da un Chriſtiano ſcoperto a i ſuoi antichi inimici; i quali ſubito come cani arabiati, corſero alle noſtre naui; di gia in gran parte ſcariche di gente, onde trouatolo a caſo, ſenza alcuna humana pietà; il miſſero in pezzi ſenza far alcuna offeſa a gli altri che erano ſu la naue; il quale come piacque a Dio, ſofferendo quel pietoſo martirio remoſtratogli dalla fede di Ieſu Chriſto, un ſol Dio in Trinità di perſone, e in unità di eſſentia; e coſi uenne a morte l'infelice fra le mani di buoni Chriſtiani; non lo mangiarono però come erano accoſtumati di fare gli altri loro inimici. Qual opinion di uendetta è piu contraria alle no-

ſtre leggi. Nondimeno hoggidì ancora ſi trouano fra noi di quelli, coſi oſtinati nelle uendette, come i Seluaggi. Si uede queſto ancora fra loro, che ſe uno dà una ferita a un'altro, biſogna che'l penſi di eſſer altretanto, o piu ferito, affin che la coſa non ſia ſenza caſtigo; & è belliſſimo ſpettacolo uederli hauer querela inſieme, e batterſi; nel reſto poi ſono aſſai fedeli l'un all'altro; ma uerſo i Chriſtiani poi ſono coſi artificioſi, e ſottili ladri, ancora che ſiano nudi, che ſia poſſibile a uedere; e ſe lo tengono a gran uirtù di poterci robare qualche coſa; e lo dico per hauerne ueduta l'iſperienza in me medeſimo; perche quaſi intorno il Natale eſſendo uenuto un Re a uedere il Signor di Villagagnon; quelli che erano con eſſo lui ſe ne portarono le mie ueſti, trouandomi io allhora infermo. Eccoui quello che per maniera di paſſaggio ui ho potuto, dire della loro fedeltà, e del loro procedere; appreſſo hauer detto aſſai della loro oſtinatione, e deſiderio di uendetta.

IL FINE DEL PRIMO LIBRO.

HISTORIA DELLA INDIA AMERICA, ALTRIMENTI CHIAMATA FRANCIA ANTARTICA,

TRADOTTA DI LINGVA FRANCESE IN ITALIANA.

LIBRO SECONDO.

In vero cosa degna di gran commiseratione, che la creatura creata capace di ragione, uiua a simiglianza delle bestie. Onde di qui si puo conoscere, che noi portiamo dal uentre de la madre qualche grauezza, che ci terrebbe per sempre nel numero delle bestie, se Iddio per la bontà sua, non ci illuminasse lo spirito; e per questo ci fa bisogno pensare, che i Seluaggi siano molto piu discreti nel maritarsi che in cosa che facciano. Si maritano l'un con l'altro senza alcuna maniera di cerimonie, il cugino piglierà la cugi-

na, e il zio piglierà la nipote senza alcuna differenza o riprensione, ma non mai il fratello piglierà la sorella; e quanto piu alcun di loro è stimato grande per il suo ualore, & impreſe honorate fatte nelle guerre; tante piu Donne gli è permesso d'hauere per suo seruigio; e a gli altri tante meno. E questo perche le Donne trauagliano piu senza comparatione, a cogliere le radici, far farine, e le beuande, cogliere i frutti, lauorare a i giardini, & alle altre cose conueneuoli alla famiglia, che gli huomini; i quali solamente si danno talhora a pescare, o a far le caccie ne i boschi per uiuere; a far gli archi, e le freccie, lasciando la cura del resto alle femine. Danno una figlia a chi ua nel paese loro per seruirlo tutto il tempo che ui starà; ouero come uorrà; e la potrà restituire quando gli piacerà; come sono accostumati di fare. Subito che alcuno è gionto là, l'interrogano di questa maniera nella loro lingua; che mi uuoi dare, che ti darò una mia figlia bella per seruirti a far della farina, e dell'altre cose necessarie? Per non lasciare che si facesse di quel modo, il Signor di Villagagnon uietò a pena della uita; che non se ne pigliasse alcuna; tenendola per cosa sconueneuole al Christiano. Dapoi che una donna è maritata non fa bisogno che la uadi a seruire altrui, perche se è colta in adulterio, il marito subito l'amazza, essendo molto

abhorrito

abhorrito fra loro l'adulterio ; non fanno alcuna offesa all'adultero, pensando che se gli facessero dispiacere tutti gli amici suoi gli diuerrebbero inimici, ilche sarebbe cagione di diuortio, e guerra perpetua ; e il manco castigo che diano alla donna; serà non facendola morire, il rinuntiarla; cosa che è molto facile a fare fra loro, perche lo fanno ancora quando la donna è sterile, che non fa figliuoli ; e per qualche altra simile occasione. Non uanno giamai di giorno in compagnia delle lor donne ; ne manco si lasciano uedere, come s'accostuma da noi, con esse loro, nelle piazze, e luoghi publici; solamente lor fanno compagnia di notte ; a simiglianza de i Crisi popoli di Tracia, e d'altri Barbari, in alcune Isole del mare Magellanico ; cosa in uero da fuggire, come indegna del Christiano, al quale douerannò esser essempio per sempre queste bestie, in questa parte. Mentre che le donne sono grauide non portano alcun graue peso, ne fanno cosa di molta fatica ; e si guardano ancora da ogni offesa : come hanno partorito subito le altre donne portano la creatura a lauare alla marina, ouero a qualche fiume ; e poi la riportano alla madre, laquale non ista nel letto che uentiquattro hore : taglia il padre con i denti l'ombilico al figliuolo, come ho ueduto io, essendo di là. Nel resto trattengono le donne in trauaglio con ogni diligenza ; come ancora si fa

da noi. Si nodrisce la picciola creatura del latte della madre; ma dapoi alcuni giorni le danno poi de' cibi grossi; come farina impastata, ouero frutti. Subito che nasce un figliuolo, il padre gli assegna un'arco, e le freccie, come un principio, e un protesto di guerra, e di uendetta de i loro inimici. Il padre, e la madre prima che maritino la figliuola; cosa che in uero guasta il tutto; la sottomettono al primo che uiene per poca cosa; e massimamente a i Christiani che uanno per là, se se ne uogliono seruire come habbiamo detto. Trouiamo nell'historie a proposito de i Seluaggi, alcuni altri popoli hauer hauuto il medesimo modo di maritarsi. Seneca nelle Epistole, e Strabone nella sua Cosmografia scriuono che i Lidi, e gli Armeni haueuano per costume di mandare le loro figlie a i lidi del mare, affin che si sottomettessero a chi andaua, e a chi ueniua per guadagnarne la dote. Altretanto faceuano, secondo Giustino, le Vergini dell'Isola di Cipro, per guadagnarse medesimamente la dote; e quando l'haueuano guadagnata offeriuano qualche cosa poi a Venere. Se ne trouerebbero per auentura hoggidì ancora da noi di quelle, che tutto che facciano professione di uirtù, e di religione, farebbero il medesimo senza però offerire presente alcuno, ne alcuna candela. Scriue San Girolamo della parentela del matrimonio, che gli Athe-

nieſi

nieſi haueuano per coſtume di maritare i fratelli e le ſorelle inſieme, e non però le zie con i nepoti; coſa che ſi uede per contrario ne gli Americi. In Inghilterra ſoleua gia eſſer queſto coſtume, che una Donna haueua libertà di maritarſi a cinque huomini; ma non un'huomo a cinque donne. Veggiamo che i Turchi, i Perſiani, e gli Arabi pigliano molte donne; coſa che non è però ne honeſta, ne ſopportabile nel Chriſtianeſmo. Si maritano i Seluaggi, come habbiamo detto; di maniera che a gran pena ua alcuna giouane giamai a maritarſe uergine; ma come poi prima ſono maritate, non hanno ardire di fare alcuna offeſa in queſta parte al marito, hauendone i mariti quella cura che ne hanno i Geloſi. Poſſono nondimeno laſciare i mariti quando ſono mal trattate, ilche auiene il piu delle uolte. Leggiamo che gli Egittij faceuano il medeſimo prima che haueſſero le leggi. Fra tutte le donne che uiuono, come habbiamo detto, però ue ne è ſempre una piu fauorita dell'altre; che s'auicina piu alla perſona del marito; e che non ſi trauaglia tanto come le altre. Tutti i figliuoli che naſcono di queſte donne maritate ſono tenuti per legittimi; perche dicono che la principal cagione del generare è il padre, e non la madre. Ilche ſuol fare che ſouente ſogliono far morire i fanciulli de i ſuoi nemici eſſendo prigioni; come quelli che uiuendo

ſarebbero medeſimamente loro inimici.

DOPO hauer detto i coſtumi, e le maniere del uiuere, e molte altre coſe de gli Americi; reſta ch'io dichi de i coſtumi loro nel ſepelire i morti. Per beſtiali che ſiano hanno nondimeno queſto giudicio di ſepelire i morti loro in terra. Partita che ſerà l'anima dal corpo, ſepeliſcono il corpo nel luogo doue il morto uiuendo ſi pigliaua maggior piacere; dandoſe a credere, per quello che dicono, non lo poter mettere in luogo piu nobile, che in terra, laqual produce gli huomini, e tanti belliſſimi frutti; & altre ricchezze utili, e neceſſarie all'uſo dell'huomo. Vi erano anticamente di quelli che erano di gran lunga piu impertinenti de i Seluaggi; che non ſi pigliauano cura di quello che haueſſe da eſſere de i corpi loro; e ſe doueuano eſſer piu toſto cibo di fiere che di uccelli. Come ſi legge di Diogene, che laſciò che'l ſuo corpo foſſe eſpoſto a gli uccelli, a i cani, & alle altre beſtie, dicendo che dopo la morte il ſuo corpo non era per ſentire alcun male; e ch'egli amaua meglio che'l ſuo corpo ſeruiſſe per cibo di animali, che corromperſi, ſenz'alcun ſeruigio. Medeſimamente Licurgo dator delle leggi de i Lacedemoni; laſciò per teſtamento eſpreſſamente per quello che ne ſcriſſe Seneca; che'l ſuo corpo dapoi la morte ſua foſſe gettato nel mare. Altri laſciarono che i corpi loro foſſero abruſciati, e

ridotti

ridotti in cenere. I Seluaggi nondimeno per beſtiali, & ignoranti che ſiano, ſi dimoſtrano molto piu ragioneuoli nella morte de i loro parenti, & amici, che non faccuano i Parthi anticamente, i quali con le loro leggi in luogo di mettere i corpi in honorata ſepoltura; gli metteuano come carogne per cibo de' cani, e d'uccelli. I Taſſili medeſimamente gettauano i corpi loro a gli uccelli, e i Caſpij gli eſponeuano alle beſtie. Gli Ethiopi li gettauano ne i fiumi, i Romani gli abruſciauano, e gli riduceuano in cenere, come faceuano ancora molte altre nationi. Onde per queſto ſi uede che i Seluaggi non ſono coſi fuori dell'honeſto, che non habbino qualche coſa di buono, poi che ſenza legge, e ſenza fede hanno queſto auertimento, quaſi che l'habbino imparato dalla natura: mettendo i morti loro in una foſſa, tutti a ſedere, come habbiamo detto, come faceuano gia anticamente i Naſamoni. E' la ſepoltura molto bene approuata dalla Scrittura Santa uecchia, e nuoua; e le cerimonie ancora, ſe ſono oſſeruate debitamente; tanto per eſſer ſtato il corpo uaſe, & organo dell'anima diuina, & immortale, quanto ancora per accreſcer la ſperanza della futura reſurrettione: che eſſendo in terra uien ad eſſere come in una guarda ſicura, per attendere il terribile giorno della reſurrettione. Si potrebbero quiui dire molte coſe in queſto propoſito, come molti

l'hanno mal'usato chi in un modo, e chi nell'altro; non uedendo gli infelici che la sepoltura, celebrata honoreuolmente è cosa diuina. Lequali lascierò hora da parte, e dirò solamente come uenendo fra i Seluaggi a morte qualche padre di famiglia; le sue donne, e i suoi parenti piu prossimi, fanno un duolo marauiglioso, non per quattro, o cinque giorni, ma per quattro, o cinque mesi; tutto che'l maggiore sia però quei primi giorni: si lamentano di un modo che simigliano cani, e gatti, che siano insieme. Si ueggono gli huomini, e le donne sedere su piccioli scanni, ouero in terra, abbracciandose l'un l'altro, e dicendo nella loro lingua, Nostro Padre & amico, essendo huomo da bene, e ualoroso in guerra, & hauendo fatto morir molti suoi inimici, è morto; ahi miseri noi, era huomo forte, e potente, lauoraua bene a i giardini; pigliaua delle bestie, e de i pesci, per nodrirci, non lo uederemo piu, senon dapoi la morte, insieme con i nostri amici; che i nostri Pages, dicono hauer ueduti; & molte altre simili parole; che le replicano dieci mila uolte, continuando a lamentarsi quattro o cinque hore giorno e notte. I figliuoli del morto alla fin del mese inuiteranno tutti i loro amici per far una festa solenne a honor del morto; & quiui s'aduneranno insieme depinti di molti colori, con piume, & altre pompe, a modo loro; facendo mille cerimonie,

e passatempi. Farò quiui mentione di alcuni uccelli, che stridono, & hanno la uoce simile a uno Cuco di questo paese, & è molto pietosa. Gli hanno i Seluaggi in cosi gran riuerenza, che non hanno ardire di toccarli, dicendo che con il suo canto pietoso quelli uccelli piangono la morte de gli amici loro; e che glie li tornano a memoria. Fanno poi essendo cosi adunati insieme, & adorni di molte piume di diuersi colori, danze, giuochi, suonando tamburi, con mazze fatte di ossa de' bracci, & gambe de' loro inimici, & altri instrumenti secondo il costume loro. Quelli poi che sono di piu tempo, non fanno questi giorni che beuere senza mangiare, & sono seruiti dalle donne parenti del morto. E questo il fanno ancora, per quanto mi sono informato, affine d'inalzare i cuori de i fanciulli e giouani, muouerli, e inanimirli alla guerra, e renderli arditi contra i loro inimici. Haueuano quasi il medesimo costume i Romani; perche dopo la morte di alcun Cittadino, che fosse benemerito della Republica, gli faceuano giuochi, pompe, e canti funebri in laude, e honore del morto, per dar essempio a i piu giouani, d'impiegarsi per la libertà, e conseruatione della patria. Plinio narra che Licaone fu il primo inuentore di tal danze, giuochi, canti funebri, pompe, & seruigij, che faceuano in honor de i morti. Gli Argiui ancora, popoli di Grecia,

per la memoria del Lione furioso amazzato da Hercole faceuano de i giuochi funebri. Et Alessandro il Grande, dapoi che hebbe ueduta la sepoltura del ualoroso Achille; per memoria delle sue honorate imprese il lodò molto, & honorò solennemente la sua sepoltura. Potrei quiui addurre molte Historie, del modo che hanno diuersamente osseruato gli antichi intorno le sepolture; secondo la diuersità de i luoghi, lequali lascierò per fuggir la lunghezza; e serà basteuole per hora, hauer detto il costume de i Seluaggi in questa parte: perche tanto gli antichi, come quelli del nostro tempo hanno fatti molti eccessi nelle pompe funebri, piu per una uana gloria del mondo; che per cosa che sia: douendo hauer cognitione tutta contraria; perche quelle che sono fatte in honore del morto, e per rispetto dell'anima sua, sono lodeuoli, uenendo quasi che a dichiararla ancora cosi con questo mezo immortale, come ancora uengono a confirmare la resurrettione de i morti.

DAPOI che la mia intentione è di parlar de i Seluaggi, dirò hora qualche cosa della sua maniera di uiuere. Non hanno nel paese loro ne terre, ne gran fortezze, senon quelle che ui sono state edificate da' Portughesi, & altri Christiani per commodità loro. Sono le case doue habitano picciole loggie, chiamate nella lingua loro Mortugabes,

tugabes, adunate insieme per contrate, ouero per ville, come uediamo ancora in alcuni luoghi di quà. Le lor picciole loggie sono lunghe da cento passa, e larghe da uenti, fatte di legname, e coperte di foglia di palme; il tutto fatto con tanta arte che non è possibile a ueder meglio. Ha ciascuna di queste loggie i coperti molto belli, ma bassi; di maniera che fa bisogno piegarsi chi uuol entrarui dentro; come se si uolesse passar per un portello di una prigione: ui hanno dentro poi tutte le cose necessarie; e i letti loro sono tre braccia lunghi. Parmi che habitano ancor meglio che non fanno i Tartari, e gli Arabi, che non fanno giamai alcun loggiamento per lungo tempo; ma uanno sempre errando, uagabondi quà, e là; ancora che siano gouernati da alcune leggi; non hauendo questi Seluaggi altra legge che quella della natura. Hanno dunque le sue picciole capanne; e sono con molte massaritie insieme, nel mezo delle quali ciascuno ha la sua piazza: sono i letti attaccati fortemente a i coperti in quadro, e sono di cottone, del quale n'hanno grand'abondanza; produtto da un picciol arbore alto come un'huomo, che fa un frutto che simiglia a i grossi bottoni delle ghiande, & è molto differente il loro cottone, da quel di Cipro, di Malta, e di Soria: non sono i letti loro molto piu grossi di un lenzuolo del paese di quà; e ui si colcano sopra tutti

nudi; come ancora uanno tutto il giorno. Chiamano nella lor lingua il letto Inij, e il cottone Manigot; dalle due parti del letto del capo della famiglia; le donne ui fanno del fuoco giorno, e notte; perche hanno quasi per sempre freddo la notte. Conseruano ne i loro alloggiamenti una sorte di frutti grossi come un'uouo di Struccio, di colore simile alle zucche di quà; e sono a similianza di una botiglia bucata da due parti; e ui passa per mezo un bastone di Hebano, lungo un piedi e mezo: l'una delle parti sta piantata in terra; l'altra è acconcia con molte piume di uno uccello chiamato Arat, che è del tutto rosso. Hanno questa cosa in tanta stima, e in tale honore; come se'l fosse de i meriti del loro Toupan; perche quando i Profeti arriuano in casa sua; gli fanno parlare per quella cosa; dalla quale intendono i secreti de i loro inimici; come dicono; & hanno qualche nuoua delle anime de i loro amici morti. Non nodriscono alcun'animale domestico intorno le case loro, senon qualche gallina, e di raro ancora; e in certe parti, dapoi che ue ne furono portate da i Portughesi; non ne hauendo prima hauuta alcuna cognitione. Nondimeno ne tengono cosi poco conto; che daranno per un picciolo cortello due polaglie: le donne non ne mangiano in modo alcuno, ancora che si piglino gran piacere a uederle, & ancora ueder mangiare

giare a i Christiani in un pasto quattro, o cinque uoui di gallina; chiamata da loro Arignane; dandose a credere che per ogni uouo mangino una polaglia che darebbe mangiare a dui huomini. Nodriscono ancora Papagalli; e gli traficano con i Christiani, per hauer delle ferramenta: perche non usano in alcun modo monete d'oro, o di argento. Onde auenne che hauendo essi presa una uolta una naue Portughese, sopra laquale era un grosso numero di monete di argento, che erano state portate da Morpion; le donarono tutte a i Francesi, per quattro secure, e alcuni piccioli cortelli; de i quali faceuano, e non senza ragione, molto piu conto; che di quelle monete; perche se ne seruiuano a tagliare il bosco; ilquale prima tagliauano con alcune pietre, ouero dando il fuoco a gli arbori per abbatterli a terra; per far gli archi, e le freccie. Sono i Seluaggi molto cariteuoli; e tanto quanto loro porge la legge della natura. Stimano molto le cose che sono loro date da' Christiani, e ne sono molto auidi, e quelle del paese loro nò; come i cibi per il bestiame, frutti, e pesce, perche non hanno molte altre cose. Onde ne sono molto liberali di tutte queste cose, non solamente fra loro, ma ancora a tutte le altre nationi pur che non siano loro inimici. Perche come ueggono arriuar alcuno di lontano nel paese loro; gli danno subito da uiuere, uno alloggia-

mento, e una giouane che lo ſerua; come habbiamo detto altroue. Lo circondano poi le donne, e le giouani ſedendo in terra, e gridano, e piangeno per allegrezza della ſua uenuta; & ſe le uorrete ſtare a udire diranno piangendo nella lingua loro, ſiate il molto ben uenuto; uoi ſete de i noſtri buoni amici, hauendo preſa coſi gran fatica per uenirci a uedere; e molte altre parole ſimili. Fa il medeſimo piangendo come le femine eſſendo nel ſuo letto il padre di famiglia. Se fanno uiaggio di ſeſſanta, ouero ottanta miglia, o per acqua, o per terra; uiuono in comune; e quelli che hanno da uiuere ne comunicano a gli altri, ſe ne hanno biſogno facendo il medeſimo ancora a i foraſtieri. Sono quei popoli molto curioſi di coſe nuoue, e ſe ne marauigliano ſecondo il prouerbio; L'ignoranza è madre della marauiglia. Tal hora per hauere qualche coſa da i foraſtieri che lor piaccia; ſanno coſi ben'adularli, che a gran pena ſe gli puo loro negare coſa che dimandino. Quando ſono uiſitati a i loro alloggiamenti, e capanne; dopo che hanno hauuta la prima ſalutatione; ui raccogliono con tanta ſicurezza, e famigliarità, pigliando la uoſtra beretta, ouero il uoſtro capello, ſe l'anderanno mettendo in teſta tutti l'uno dopo l'altro, guardandoſi, e mirandoſi, con opinione di eſſer piu belli che non erano. Altri pigliano il uoſtro pugnale, e la uoſtra ſpada, o

i cortelli

i cortelli se n'hauete; e minacciano, con parole, e con gesti a i loro inimici; e al fine ue ne ricercheranno subito, e non fa bisogno negarli cosa alcuna, altrimenti non se n'hauerebbe piu seruigio alcuno; ne manco la gratia, ouero l'amicitia loro; è uero che ue le restituiscono. Il medesimo fanno le donne, e le figliuole da marito; e sono piu adulatrici che gli huomini, sempre per hauer qualche cosa da uoi; ma non però gran cosa, come quelle che si contentano di poco. Se ne uengono alla uolta uostra, con quella medesima gratia che uanno a gli huomini suoi, con qualche frutto, ouero altra picciola cosa, della quale sono accostumate di far presenti, dicendo nella lingua loro, Agatouren, che uien a dire per maniera di adulatione, uoi siate buono; Eori, asse pia; che uien a dire, mostratemi quello che hauete: desiderano sempre qualche cosa di nuouo; come piccioli specchi, Paternostri di uetro: sete medesimamente seguitato da una gran compagnia di fanciulli che dimandano nella lingua loro Hamabe pinda, che uien a dire, donateci de gli hami da pescare: e sono molto bene instrutti a usarui i medesimi termini inanzi, come gli huomini, dicendoui che uoi siate buono; quando gli date quello che dimandano; e non dandoglielo, rimirandoui con uno sguardo fiero ui diranno Hippochi, che uien à dire, uoi non uolete cosa alcuna; Dangaiapa.

acouga; fa bisogno amazzarui; insieme con molte altre minaccie, e ingiurie, che ui dicono, di modo che non donano, se non è donato loro: ui notano poi, negando loro alcuna cosa; e ui conoscono per sempre, per rispetto di quello che gli hauete negato.

Sappiamo che non è cosa alcuna fra la terra e il cielo per giusta proportione che ui sia, che non sia soggetta a mutatione, et ad alteratione. L'aere che ne circonda, non essendo aere semplice, ma composto, non è sempre continuamente il medesimo; ma hora è d'un modo, hora è d'un'altro; aggiungendouisi che tutte le infirmità, per quello che dicono i medici, uengono o dall'aere, o dalla maniera del uiuere. Voglio scriuere quiui una infirmità, che è molto famigliare al popolo del paese delle Americhe dell'Occidente discoperte a tempo nostro: chiamasi questa infirmità nella lingua loro, Pians, e non uiene dall'aere, perche è molto buono, e temperato in quelle parti; come si puo uedere per i frutti produtti dalla terra, per la benignità dell'aere, senza ilquale non si fa cosa alcuna, dalla natura, o dall'arte: e perche quelle infirmità che uengono dalla malignità dell'aere, offendono cosi i giouani, come i uecchi, & i ricchi come i poueri; per mezo della dispositione interiore. Resta dunque a dire, che questa loro infirmità uiene da mala dispositione, causata come

sarebbe,

sarebbe, dal souerchio usar l'huomo con la donna; essendo quelle genti forte lusurioſe, carnali, e peggiori in queſta parte che le beſtie; e ſpecialmente le donne: perche uſano, e mettono in pratica tutti i modi poſſibili, per infiammare gli huomini alla libidine; ilche mi fa credere, che'l ſia uero, e ueriſimile che queſta infirmità non uenghi da altro che da queſto, e ſia quel male che noi chiamamo Franceſe, chiamato da' Franceſi poi Varolla; tanto hoggidì comune nell'Europa ancora che falſamente ſia attribuito a i Franceſi; come ſe le altre nationi ne foſſero eſenti; onde è chiamata da' foreſtieri queſta infirmità mal Franceſe. Ogn'uno ſa ueriteuolmente come ſi luſſuria in Francia; ilche non è però piu che in altre parti: il preſero i Franceſi nel uiaggio di Napoli, eſſendo prima da' Spagnoli che ueniuano dalle Indie portato in quel Regno, perche prima che queſt'Iſole Occidentali foſſero diſcoperte, e ſoggiogate da' Spagnoli; non s'haueua alcuna cognitione di queſto male, non ſolamente di quà, ma ne anco nella Grecia, ne in altra parte dell'Aſia, o dell'Africa: mi ſouiene hauer alle uolte udito narrar queſto gia a Monſignor Siluio Medico de i piu dotti de' tempi noſtri. Però ſarebbe meglio a mio giudicio e piu proprio a chiamarlo male Spagnolo, hauendo hauuto origine da Spagnoli; portato in queſte parti da eſſi; eſ-

ſendo chiamata da' Franceſi uerolla, perche per il piu del tempo ſecondo il tempo e le compleſſioni, ſi paleſa fuori della pelle per picciole poſteme chiamate uerolle. E per tornare all'infirmità de i Seluaggi, & a i rimedi che ui uſano, quando ne ſono alterati coſi i Seluaggi come i Chriſtiani, ſi piglia queſto male per contagione, ouero per toccarſi ſouente, come la uerolla in Francia, & ha le medeſime ſimptomi, e fin'a tanto è pericoloſo queſto male, che quanto è piu uecchio, è tanto piu difficile a guarire; onde ne accompagna molti fin'alla morte. I Chriſtiani che habitano alle Americhe, ſe uſano con quelle donne, non fuggiranno mai lungamente queſta infirmità, e molto piu preſto che nel paeſe noſtro. Per riſanar dunque quella alteratione che ſuole alle uolte accompagnar queſto male, fanno decottione di una ſcorza di un'arbore chiamato nella loro lingua Hiuourahè, della quale fanno beuanda, come di quà ſi fa di quella del legno Santo. Sono quegli huomini piu ageuoli a guarir di queſto male che tutti gli altri a mio giudicio; per la loro temperata compleſſione, non corotta da troppo mangiare e bere, come ſono le compleſſioni di quà. Eccoui quanto ho uoluto dire in queſto propoſito, chi uuol metter qualche difficultà di non credere alle parole; dimandi l'opinione de i piu dotti e ſaggi medici intorno l'origine, e la cauſa

di queſto

di questo male, e qual parte di dentro sia piu presto offesa, e doue ha il male maggior nodrimento; perche odo che ui sono molte contraditioni assai leggieri, ma non fra i dotti; e se ne trouano pochi che conoschino ben la cosa, e massimamente di quelli che pigliano la cura di guarir questo male, fra i quali ui sono alcune donne, & alcuni huomini tanto ignoranti, che sono cagione il piu delle uolte de grandissimi inconuenienti ne i poueri infermi: perche in luogo di risanarli, gli precipitano nel golfo, e nell'abisso di tutte le afflittioni. Hanno i Seluaggi ancora altre infirmità, come il mal de gli occhi, del quale habbiamo detto assai, che uien loro per l'abondanza del fume, che si riserra nelle loro loggiette, e picciole capanne, quando ui fanno fuoco dentro; che sono picciole per rispetto delle molte persone che ui alloggiano: so bene che tutto il loro mal de gli occhi non uiene dal fume, e che'l uien bene spesso da uicio che è nel ceruello, offeso in qualche modo di dentro; cosi ancora si puo dire che non tutto il mal de gli occhi, è Ophtalmia; come si puo chiaramente uedere per gli habitatori delle Americhe, molti de i quali hanno perduta la uista, senza hauer hauuta alcuna infiammatione a gli occhi; ilche a mio giudicio non puo auenire, che da certo humore che è nel neruo uisiuo, che impedisce i spiriti uisiui che non possono gionger, e dar lume

all'occhio. Eſta pienezza, & abondanza di materia al ceruello, per quello ch'io poſſo conoſcere, uien dall'aere, e dal uento d'Oſtro caldo, e humido; che è molto familiare in quelle parti, ilquale commodamente riempie il ceruello, come dice benſſimo Hipocrate, e come iſperimentiamo noi medeſimi di quà, i corpi humani diuenir piu peſanti, e principalmente nella teſta, quando ſpira il uento da Mezogiorno. Per riſanare il male de gli occhi tagliano un ramo di un'arbore che è aſſai mole, & è quaſi della ſpecie della palma; e lo portano al loro alloggiamento, e diſtillano il ſucco di quel ramo, che tira al roſſo, ne gli occhi. Dirò ancora che quei popoli non ſono punto ſoggetti alla lepra, alla paralliſia, alle piaghe, & altri uitij eſteriori, e ſuperficiali, come noi altri di quà, anzi quaſi per ſempre ſono ſani e diſpoſti, e caminano arditamente con la teſta alta come i cerui. Eccoui quanto ho uoluto dire per maniera di paſſaggio di queſta infirmità, la piu noceuole che ſia nella Francia Antartica.

VENE ſono di quelli di coſi rozo ſpirito, che non intendono ſe gli Americi ſono compoſti di quattro elementi, come tutti gli altri corpi naturali, e che per queſto ſiano ſoggetti alle medeſime paſſioni che ſiamo noi altri, ſin'alla diſſolutione de gli elementi: è uero che l'infirmità poſſono in qualche modo eſſer diuerſe, ſecondo la temperie dell'aere,

dell'aere, della Regione, e della maniera del uiuere. Quelli che habitano uicini al mare, sono molto soggetti a infirmità putride, a febre, catarri, & altre simili, onde sono di maniera persuasi, & ingannati da i loro Profeti, quando gli chiamano per ricuperar la sanità tutta uolta che sono infermi; che hanno questa pazza opinione che gli possino risanare. Non saprei a chi meglio assimigliare questi loro Profeti ingannatori, che a questi giuocatori di mani, canta in banco, e ciurmatori, che sono da noi, che ageuolmente persuadono a i popoli semplici, che sanno guarire tutte le infirmità curabili & incurabili, ilche crederei che potessero fare assai bene, quando la scienza fosse diuenuta ignoranza, e questa quella. Danno ad intendere i Profeti a quelle bestie, che parlano a i spiriti, & all'anime de i loro parenti, e che a loro sono possibili tutte le cose, e che hanno potere di far parlar l'anima dentro il corpo. Cosi ancora quãdo a un'infermo gli rimbombano le budelle hauendo qualche humore nello stomaco, e nel polmone, che'l non lo possi per debolezza, ouero per altro modo gettar fuori, credono che'l sia l'anima sua che si doglia. E questi Profeti per risanarli, succhiano con la bocca in quella parte doue si sentono il male, pensando a quel modo di tirar il male di fuori: si succhiano medesimamente l'un l'altro, ma non però con questa

credenza & opinione. Le donne usano poi altramente, mettono un filo di cottone lungo dui piedi nella bocca del patiente, e poi lo succhiano dandosi a creder per quel modo leuar il male da dosso a colui. Se alcuno è ferito poi, chi l'hauerà ferito serà tenuto, di succhiarli la piaga, sin'a tanto che'l sia guarito; fra tanto s'astengono da alcune uiuande, lequali pensano che siano contrarie a quel male. Hanno poi una certa maniera da fare incisione fra le spalle, doue tirano qualche qnantità di sangue; e la fanno con una sorte di herba che taglia molto; ouero con denti d'animali. La loro maniera di uiuere quando sono infermi, è che non danno giamai a mangiare al patiente, se egli non ne domanda; lo lasciceranno piu presto che dargliene languir un mese, le infirmità come ho ueduto, non sono cosi frequenti come di quà, ancora che uadino nudi giorni, e notte; non fanno manco eccesso alcuno, nel bere, o nel mangiare. Non mangiano frutti corrotti, ma uogliono però che siano ben maturi, e le uiuande ben cotte: sono curiosi di conoscer le herbe, e i frutti, con le loro proprietà, per ualersene nelle infirmità. Vsano molto spesso ne i lor mali di un frutto chiamato Nana, grosso come un Citriuolo mezano; & è fatto tutto all'intorno come una nuoce di pino. Diuien giallo quando è maturo, & è eccellente a marauiglia; tanto per il suo sapore,

che

che per la sua dolcezza, molto piu grato che'l zuccaro fino, non è possibile a portarne di quà, se non condito, perche quando è maturo non si puo conseruar lungamente; non fa poi alcuna semenza, perche si pianta per getti, come le uiuole da noi; e come gli arbori che se inestano: è molto rozo a mangiare inanzi che'l sia maturo; scortica la bocca: la foglia di questo picciolo arbore, quando è cresciuta, è simile alla piu larga di un gionco. Non lascierò di dire di una infirmità singulare fra le altre, che è di marauigliosa indisposition; e causa nel patiente alcuni piccioli uermi, che gli entrano ne i piedi, chiamati da loro Tom; non sono i uermi niente piu grossi de i cimici; credo che s'ingenerino, e creino, nelle medesime parti; perche ue n'è alle uolte cosi gran moltitudine, che fanno un tumore grosso come una faua; con dolore e tormento in quella parte; come ci auenne a noi altri ancora essendo in quel paese, di maniera che haueuamo i piedi coperti di picciole enfiature; nelle quali si truouaua quando erano aperte solamente un picciolo uerme bianco con qualche picciola macchia. Per difendersi da questo fanno le genti del paese un certo oglio di un frutto chiamato Hibou couhu che simiglia un datolo; ilqual non è punto buono a mangiare. Conseruano quest'oglio poi in piccioli uasi, fatti di alcuni frutti chiamati caramemo. Ongendone le

parti offese; è appropriatissima medicina, per quello che dicono, a quei uermi. Se ne ongeno alle uolte ancora tutto il corpo quando si sentono lassi: è appropriato ancora questo oglio alle piaghe e ulcere, per quello che essi ne sono uenuti in cognitione per la isperienza. Eccoui le medicine, e le infirmità de gli Americi,

ANCORA che nell'Indie Americhe ui sia diuersità de' popoli Seluaggi, di diuerse lingue e fattioni, accostumati a guerreggiar gli uni con gli altri; non lasciano però di traficare e fra essi, e con i forastieri; e massimamente quelli che sono uicini al mare, di quelle cose che porta il paese; e il maggior trafico loro è di piume di Struccio, fornimenti di spade, fatti di piume di diuerse sorti molto rari; cose portate lontano da dugento miglia, ouero dugento e quaranta, piu o manco, o altretanto dentro il paese. Similmente ancora gran quantità di collari bianchi, e neri, e di quelle pietre uerdi che portano alle labra, come dicemmo di sopra. Quelli poi che habitano su i lidi del mare, doue traficano i Christiani, pigliano delle secure, de i cortelli, de i pugnali, delle spade, & altre ferramenta, Paternostri di uetro, pettini, specchi, & altre picciole mercatantie di poco ualore, & le negotiano poi con i loro uicini; ne hanno altro mezo di negotio, che dare una mercatantia per un'altra; come sono accostumati

di fare;

di fare; dicendo, datime quello, io ui darò questo, senza aggiongerui altra maniera di parole. Lungo la marina, le mercatantie loro piu frequentate, sono alcune piume di un'uccello chiamato nella loro lingua Toucan; che è della grandezza di un piccione: ue ne è di un'altra sorte lungo un piedi, con le medesime piume che ha l'altro; che uien a dire tutto nero di fuori, fuor che intorno la coda, doue sono alcune piume rosse trapoſte in mezo delle nere; ha poi sotto il petto alcune piume gialle, quattro dita cosi per lungo come per trauerso; ne è possibile uedere il piu uiuo color giallo, di quello di questo uccello: ha poi nel fine della coda alcune picciole piume rosse come sangue. I Seluaggi ne pigliano la pelle al dritto che è gialla, e l'accommodano a far guarnimenti da spade, a modo loro, ueſtimenta, capelli, & altre cose. Io portai un capello delle piume di questo uccello molto bello, e ricco, ilquale fu donato al Re come cosa singolare: non si truoua altroue di questa sorte di uccelli che nelle nostre Americhe; dal fiume Plata, sin'al fiume delle Amazzone. Se ne truoua ancora qualch'uno al Perù, ma non sono cosi grandi di corpo come questi altri: non se ne sono truouati poi nella nuoua Spagna, Florida, Messica, e Terra nuoua per rispetto che'l paese è freddo; e questi uccelli temono grandemente il freddo: non uiue questo uccello

d'altra cosa ne i boschi doue si trattiene, che di un frutto che nasce in quel paese. Alcuni potrebbero pensare che'l fosse acquatico; e questo non è verisimile, come ho veduto per isperienza. E' questo uccello brutto, e deforme a marauiglia, hauendo il becco piu lungo, e piu grosso che tutto il resto del corpo. Io ne portai uno di quà che mi fu donato, con la pelle di diuersi colori; alcuno rosso come scarlato fino; alcun altro giallo, azurro, e d'altri colori. Sono molto stimate da gli Americi le sue piume, delle quali fanno trafico, come habbiamo detto. E' cosa certa che prima che si conoscesse la moneta, che gli huomini negotiauano una cosa per l'altra; e la ricchezza loro, dico quella de i grandi, e de i Re, era di bestiame, come camelli, montoni, & altre bestie; e che sia cosi, se ne hanno essempi infiniti, cosi in Beroso, come in Diodoro, i quali scriuono la maniera che teneuano gli antichi nel negotiare; laquale non è però molto differente da quella de gli Americi, & altri popoli Barbari. Si daua dunque anticamente una cosa per l'altra, come una pecora per del grano, e della lana per del sale. Il negotio, se uogliamo considerare, è utile marauigliosamente, oltra che gliè un mezo per trattenire l'humana conuersatione; e per questo è molto celebrato fra tutte le nationi. Plinio nel settimo, ne attribuisce l'inuentione, e l'uso primiero a i Fenicij.

Il negotio

Il negotio de i Christiani con gli Americi, sono Simie, uerzino, Papagalli, cottone; in iscambio, come habbiamo detto, di altre cose. Vi si truoua ancora di una maniera di specie, che è la semenza di un'herba; ouero un'arbuscello alto tre, o quattro piedi; il frutto suo simiglia a una mortadella di questo paese, cosi nel colore come altramente: quando è maturo ha di dentro una semenza come fenochio. I nostri mercatanti fanno grande incetta di questa sorte di specie; ma non è però cosi buona come l'Hormiron, che uiene nella costa di Ethiopia, e in la Guinea; non è manco da farne comparatione con quella di Calicuti, o di Taprobane. Et è da auertire che quando si parla delle speciarie di Calicuti; che le non nascono del tutto in quel paese, ma ben lungi di là cento miglia; non sò in qual'Isole, e fra l'altre in una detta Corchel. Nondimeno Calicut è il luogo principale doue si conducono tutte le mercatantie dell'Indie di Leuante; e per questo si dice specierie di Calicuti; che sono migliori di queste delle Americhe. Il Re di Portogallo, come puo sapere ciascuno ha grandissimi utili del negotio di queste specierie, ma non però tanti, quanti ne soleua hauere; & questo dopo che i Spagnoli scopersero l'Isole di Zebut, ricche, e molto lunghe; lequali si truouano dopo hauer passato lo Stretto di Magellano. Ha questa Isola, minicre d'oro, zenze-

ro, e abondanza di porcellana bianca. Dapoi hanno discoperto Aborney, cinque gradi dall'Equinottiale, e molte altre Isole de i Neri, sin'a tanto che sono gionti alle Moluche, lequali sono Atidore, Terrenata, Mata, e Machian picciole Isole, e uicine l'una all'altra, come sono le Canarie che gia dicemmo. Sono queste Isole distanti dalla Francia piu di cento e ottanta gradi, poste dirittamente a Ponente; producono molto buone droghe, e migliori senza comparatione di quelle delle Americhe. Ho uoluto dir questo per maniera di passaggio delle Moluche, dopo hauer detto de i negotij de i nostri Americi.

FRA molte sorti d'uccelli produtti dalla natura, parlerò della particolare proprietà d'alcuni, degna in uero di marauiglia; essendo loro stata data da lei, a ciascuno animale che uiua; ma non se ne truoua alcuno però piu perfetto, e piu bello, di quello che si uede continuamente nelle Americhe, chiamato da i Seluaggi Carinde; cosi si compiacque la natura in produrlo; riuestendolo di cosi piaceuole e belle piume. Onde è impossibile, non marauigliarse di un tanto artificio; non è maggior in grandezza questo uccello del Coruo, e le sue piume dal uentre al gosso, sono gialle del colore dell'oro fino; le ali, e la coda che è molto lunga, sono di azurro fino. Vi è un'altro uccello assai simile a questo nella grossezza; ma però di

color

color diuerso; perche in luogo delle piume gialle, questo le ha rosse, come scarlato fino, e il resto tutto azurro. Sono questi uccelli della specie de i Papagalli; e della medesima forma di testa, becco, & piedi. Sono in molta stima de i Seluaggi del paese, perche gli spiumano almeno tre, o quattro uolte l'anno per farne de i capelli, guarnirne i loro scudi, spade di legno, tapezzarie, & altre cose rare, che fanno ordinariamente. Sono questi uccelli di maniera domestici, che stanno tutto il giorno dentro gli arbori, e intorno gli alloggiamenti de gli Americi, e quando s'auicina la notte questi si ritirano nelle capanne, e quelli ne i boschi; e non mancano però mai di ritornare il giorno seguente, ne piu ne meno come fanno i piccioni domestici, che fanno i nidi per le case di quà. Hanno i Seluaggi molte altre specie di Papagalli tutti differenti di piume l'un dall'altro. Ve ne è di un'altra sorte molto piu uerde dell'altre, chiamato nella lingua loro Aiouroub. Alcuni altri hanno sopra la testa alcune picciole piume azurre; & alcuni altri uerdi, chiamati da loro Marganas. Non ue ne sono de' beretini, come nella Guinea, e nell'Africa alta. Tengono i Seluaggi tutte queste specie di uccelli nelle loro loggie liberi, che non sono in gabbie, come si tengono di quà. Dico dapoi che gli haueranno domesticati da piccioli secondo il costume de gli an-

tichi. Come narra Plinio nel decimo dell'Hiſtoria naturale, parlando de gli uccelli, doue afferma, che Strabone fu il primo che cominciaſſe a metter gli uccelli in gabbia; eſſendo prima accoſtumati di andare e ritornare a poſta loro. Le donne ne nodriſcono alcuni molto ſimili di grandezza, e di colore, alle Gaze di quà, e gli tengono molto cari, e gli dimandano nella loro lingua come loro amici. Imparano i Scluaggi a queſti uccelli a parlare nella loro lingua, come ſarebbe a dimandar della farina, che fanno di radici; & a dire, e proferir molto ſpeſſo che fa biſogno andar alla guerra contra i loro inimici, per pigliarli, e poi mangiarli, e molte altre coſe. Non gli darebbono per coſa del mondo a mangiar de i frutti coſi a i grandi, come a i piccioli, perche generano, per quel che dicono, un uerme, che lor trapaſſa il cuore. Hanno poi gran numero di Papagalli ſeluatici che ſtanno ne i boſchi; e ne amazzano aſſai a colpi di freccie per mangiarli. Fanno i loro nidi tondi queſti ſeluatici alla cima de gli arbori, per timore de gli uccelli di rapina. Gia un tempo fa non ſi conoſceuano queſti uccelli, e maſſimamente al tempo de gli antichi Romani; e ad altri paeſi dell'Europa; ſenon dapoi come hanno uoluto dire alcuni, che Aleſſandro il Grande mandò Oneſicrite ſuo Luogotenente nell'Iſola Taprobane; ilquale ne portò alcuni, che dapoi ſono moltiplicati

moltiplicati di maniera in Leuante, e in Italia, e massimamente in Roma, come scriue Columella nel terzo libro de i detti de gli antichi; che Marco Portio Catone, la uita, e la dottrina del quale fu essempio a tutto il popolo Romano; quasi mezo scandalizato, disse un giorno al Senato. O padri Conscritti, o Roma infelice, non sò in qual tempo siamo caduti, poi ch'io ueggio tale monstruosità in Roma, che gli huomini portano i Papagalli in pugno; e che le donne paschino, & babbino in delicie i cani. E per tornare a gli uccelli che si ueggono di là di altre molto strane specie, come quello chiamato Toucan, del quale habbiamo parlato poco prima differenti in tutto a quelli del nostro hemispero; come si puo chiaramente uedere per quelli che ho descritti sin'hora; e per molti altri de'quali ho portate le pelli con le piume, alcune gialle, rosse, uerdi, paonazze, azurre, e di molti altri colori, che sono state presentate al Re, come cose singulari, che prima non ne erano giamai state uedute di simili in queste parti. Descriuerò hora alcune altre sorti di uccelli molto rare, e strane; fra lequali se ne ritruoua una, del medesimo colore, e grandezza che è un picciolo Corbo; che hanno nel petto alcune piume rosse come sangue chiamati Panon; il loro becco è del colore della cenere: non uiuono d'altro che di un frutto che produce una spetie di palme,

chiamate Ierahuua. Se ne truouano poi di un'altra ſorte grandi come Merli tutti roſſi come ſangue di Drago, chiamati nella loro lingua Quiapian. Ve ne è un'altra ſpecie che è groſſo come una picciola Ciuetta et è tutto nero, e uiue di una maniera aſſai ſtrana, come di formiche, e di piccioli uermi; ua ſopra qualche arbuſcello, e non farà mai altro che andar dalla cima al baſſo, e da ramo, a ramo, ſenza hauer giamai alcun ripoſo; chiamato da i Seluaggi Annon. Fra tutti gli uccelli che ſono in quelle parti ue n'è uno che non l'amazzerebbero quelle genti, ne gli farebbero alcuna offeſa per coſa del mondo. Ha queſto uccello una uoce molto dolce, e pietoſa, come quella del noſtro luſſignolo: dicono che il canto di queſto uccello torna loro a memoria i loro amici morti, e penſano che eſſi gli mandino, & che portino coſi loro buona fortuna, come triſta ancora a i loro inimici: non è piu grande queſto uccello che un Piccion di rama, del color della cenere; e uiue del frutto di un'arbore chiamato Huourahe. Vi è ancora un'altro uccello, chiamato Gouambouch, che non è molto piu groſſo di una locuſta, ouero di una groſſa moſca, ilquale è molto bello a uedere ancor che'l ſia picciolo: ha il becco lungo, e ſottile, di color beretino; e ancora che'l ſia il piu picciolo uccello, che ſia, per quel ch'io penſo, ſotto il cielo; nondimeno canta eccellentemente, e dà

un gran

un gran piacere a chi lo sta ad udire. Lascierò di dire de gli uccelli dell'acqua dolce, e salata, differenti in tutto da i nostri di quà, così di grandezza come di uarietà di piume. Non dubito che gli Autori moderni che scriuono de gli uccelli non habbino a truouar molto strana la descrittione ch'io ne faccio. Ma senza alcun rossore, potranno darne la cagione alla ignoranza loro, de i luoghi che non hanno giamai ueduti; & alla poca cognitione che hanno delle cose strane. Ho piu breuemente ch'io ho potuto ragionato de gli uccelli della Francia Antartica; hauendo osseruato quel poco che ho potuto per la breuità del tempo che gli siamo soggiornati.

PARMI che non serà fuori di proposito dire delle bestie che si trouano ne i boschi, e nelle montagne Americhe, e come le pigliano i Seluaggi per mangiarle. Mi souuiene ch'io ho detto altroue, che non nodriscono alcuno animale domestico; ma che mangiano de gli animali seluatici, de i quali ne hanno gran quantità per i boschi, come Cerui, Caprij, Cinghiali, e altri. Quando uanno fuori cercando le bestie pastura; fanno i Seluaggi una fossa profonda coperta di foglie, in luogo doue è accostumato di passare l'animale; e serà fatta di modo, che non la potrà fuggire; così cadendo nella fossa il pigliano uiuo; ouero il faranno morir la entro a colpi di freccie. Piglia-

no con assai maggior difficultà i Cinghiali; iquali non simigliano del tutto a i nostri, perche sono piu furiosi, e crudeli, & hanno la zanna piu lunga & apparente: sono neri affatto, e senza coda; hanno su'l dosso una bocca a simiglianza di quella del Marsouin, per laquale respirano essendo in acqua: gettano talhora gridi molto spauenteuoli, e si odono i lor denti stridere, e fare strepito quando mangiano. I Seluaggi ce ne menarono una uolta uno legato; ilqual fuggì poi come noi uedemmo. I Cerui, e i Capri non hanno il pelo, cosi unito e delicato come di quà, ma molto furiosi, e fieri, e lunghi. Non hanno i Cerui le corne cosi lunghe come da noi, ma sono assai piu piccioli, e molto stimati da i Seluaggi; perche dopo che hanno forato il labro a i loro piccioli fanciulli; ui mettono alle uolte dentro un pezzo di corno di Ceruo, per allargare il buco; e perche stimano che'l non sia in parte alcuna uenenoso; anzi che faccia resistenza a i ueneni; & non lasci loro uenire alcun male. Plinio afferma che il corno del Ceruo è rimedio, e antidoto contra tutti i ueneni. I Medici lo mettono ancora in tutte le medicine cordiali, come quello che ha proprietà di confortare, e fortificare lo stomaco, come l'auorio, & altre cose: il fumo del corno del Ceruo brusciato ha poter di scacciare i serpenti. Alcuni uogliono dire che'l Ceruo ogn'anno fa noue

corna;

corna ; e mentre che è senza corna che'l sta nascosto come fa ancora quando le gli uogliano cadere. Gli antichi pigliauano mal'augurio dall'incontro di un Ceruo, e di una Lepre, e noi tenemo tutto al contrario ; essendo stata la loro opinione pazza, e superstitiosa, e contraria alla nostra Religione. Sono i Turchi e gli Arabi hoggidì ancora in quest'errore. I Seluaggi nostri ancora sono persuasi da un'altra superstitione, che seria bene accorto chi glie la potesse dissuadere; ilche è che hauendo preso un Ceruo, ouero un Caprio, non ardiscono di portarlo alle loro capanne, che non gli habbino prima tagliate le coscie, e le gambe di dietro, dandose a credere che se portassero il Ceruo con tutte quattro le membra intiere; mancherebbe loro, & a i loro figliuoli la lena e il modo di pigliar correndo gli inimici loro: hanno questa sciocca opinione ancora oltra molte altre ; che profuma i loro intelletti: & non ne rendono altra ragione, senon che il loro Charaibe glie l'ha fatto intendere ; si come è difesa questa loro sciocchezza da i Pages, e da i Medici loro. Fanno cuocere le loro seluaticine in pezzi con la pelle, e tutto ; e come sono cotte le distribuiscono per tutte le famiglie che habitano insieme in una loggia ; come sogliono fare i Scolari al collegio. Non mangiano mai carne di bestia che uiua di rapina, o che si nodrisca di cose abbomineuoli,

per domestica che la sia; ne manco s'affatiche-
ranno di domesticar simil bestie, ne manco man-
giano di una chiamata da loro Còaty, che è come
una uolpe di questo paese, con il mostaccio lungo
un piedi, e nero come una talpa; e acuto come
quello di un topo; il resto è poi affumato, ha il
pelo aspro, la coda ruuida, come quella di un
gatto seluatico; macchiata di bianco, e nero; &
ha l'orecchie come la uolpe: uiue di carogne in-
torno i ruscelli d'acqua. Si truoua in quel paese
ancora una specie di fasani grossi come caponi,
con le piume nere per tutto, fuor che nella testa,
douc hanno una cresta rossa, che pende lor giu,
come quella di una picciola gallina d'India, con i
piedi rossi. Vi si truouano ancora delle perdici,
chiamate nella lingua loro Macouacanna, che so-
no piu grosse delle nostre. Hanno ancora i Sel-
uaggi gran quantità di quelle bestie chiamate
da loro Tapihire, desiderate, e lodeuoli per la loro
molta deformità: ne fanno gran caccia di questi
animali, non solamente per la carne che è per-
fetta; ma ancora per la pelle, della quale fanno
i scudi per la guerra. E' cosi forte la pelle di
questa bestia; che a gran pena la potrà passare
un colpo di balestra: pigliano quest'animale, co-
me il ceruo, e come il cinghiale, del quale hab-
biamo detto altroue. Sono queste bestie grandi
come un'asino, & hanno il collo piu grosso, e la
testa

testa come quella di un torello di un'anno; i denti acuti e che tagliano; nondimeno non è molto noceuole: quando è cacciata non fa alcuna difesa, senon col fuggire, cercando luoghi comodi per saluarse; corre piu leggiermente assai che'l ceruo; non ha che poca coda, lunga tre, o quattro dita; & è senza peli come quella del caprio. Quasi tutte le bestie in quel paese sono senza coda. Ha forcuti i piedi, con un corno molto lungo, quasi tanto dinanzi, come di dietro. Il suo pelo tira al rosso; come quello delle uacche, e di alcuni muli. E per questo i Christiani che sono in quelle parti chiamano uacche questi animali, perche non sono differenti in altro dalle uacche, senon che non hanno corne. A me pare per dire il uero che partecipino tanto dell'asino quanto della uacca. Perche si truouano poche bestie di diuerse specie che si assimigliano del tutto che non ui sia qualche diferenza; come si uede ancora ne i pesci che sono nel mare dalla parte delle Americhe; doue ue ne è di una sorte fra l'altre che hanno la testa come un uitello, & il loro corpo di molto strana maniera. E in questo si puo conoscere l'industria della natura; che ha fatti diuersamente gli animali, secondo la diuersità della loro specie, cosi in acqua come in terra.

NON *uorrei in alcun modo lasciare adietro un'arbore eccellente, e singolare, chiamato da gli*

Americi Hyuourahe, che uien a dire cosa rara. E' quest'arbore molto alto, & ha la scorza argentina, e di dentro meza rossa; ha quasi il gusto del sale; ouero come il legno di recolitia, come n'ho piu uolte fatto isperienza. Ha la sua scorza una proprietà marauigliosa, fra tutte l'altre, e per questo è in tanta riputatione appresso i Seluaggi, quanto appresso noi è il legno santo: onde molti stimano che'l sia il uero legno santo; cosa però ch'io non ardisco di affermare; perche non tutti quelli arbori che hanno le medesime proprietà che ha il legno santo; sono però esso legno santo. Nondimeno se ne seruono i Christiani in luogo di legno santo; e i Seluaggi ancora per non esser cosi soggetti a questa comune infirmità, della quale parleremo piu diffusamente altroue, e l'usano di questo modo; piglieranno una quantità di questa scorza, laqual rende del latte quando è di fresco leuata dal legno, e la taglieranno minutamente in pezzi, poi la fanno bogliere nell'acqua, per tre, o quattr'hore, fin'a tanto che la decotion uien colorita, come uino chiaretto; e ne beueno poi continuamente lo spacio di quindici, o uenti giorni facendo un poco di dieta; e ne sentono per quello che me n'hanno detto un grandissimo giouamento. Non è questa scorza buona solamente a questa infirmità; ma è buona ancora a tutti i mali freddi, e pituitosi, e per assottigliar

gliar e diſſeccare gli humori. L'uſano i Seluaggi ancora nelle loro infirmità. E' piaceuole queſta beuanda ancora a beuerne quando ſi è in ſanità. Ha ancora un'altra coſa ſingolare queſt'arbore, che fa un frutto groſſo come un pruno mezano de i noſtri, giallo come oro fino; ilquale ha dentro una picciola noce molto ſoaue, e delicata, che è molto appropriata a gli infermi quando hanno perduto l'appetito. Ha ancora un'altra coſa che per auentura parerà ſtrana, & incredibile a quelli che non l'hanno ueduta; che'l non fa frutto queſt'arbore che di quindici in quindici anni. Alcuni mi uolſero dare ad intendere che nõ lo faceua che di uenti in uenti anni; ma per quanto mi ſono informato diligentemente da i piu antichi del paeſe è di quindici in quindici anni: me ne fu moſtrato uno, e mi diſſe chi me lo moſtraua, che per ancora per il tempo di ſua uita non n'hauea potuto mangiar de i frutti, che tre, o quattro uolte. Mi ſouiene parlando di queſto frutto dell'arbore chiamato lothè; i frutti del quale ſono molto ſoaui, come narra Homero nell'Odiſſea; & è quello che poi che le genti di Scipione l'hebbero aſſaggiato, non ſi curauano piu di tornare alle loro naui, per mangiar altri frutti, ne altre uiuande. Si truouano ancora de gli arbori in queſto paeſe che producono caſſia, ma non però coſi eccellente come quella dell'Arabia, e dell'Egitto.

ANDANDO un giorno a una uilla lontana da uenti miglia dal luogo doue erauamo alloggiati, accompagnato da cinque Seluaggi, e da uno interprete Christiano; mi dei a contemplare la diuersità de gli arbori da tutte le parti, Onde mi fermai a questo del quale ho intention di parlarui; ilquale simiglia a uederlo; un'opra dell'arte, e non della natura. È quest'arbore alto a marauiglia, & ha i rami intrecciati l'uno con l'altro; e le foglie simili a quelle della uerza, carica ciascuna del ramo del suo frutto, che è lungo un piedi. Dimandando io ad alcun di loro di che qualità fosse quel frutto; mi mostrò, dicendomi ch'io ponesse mente al numero infinito delle Api, che erano intorno a questi frutti, ilqual era allhora tutto uerde, alla dolcezza del quale si pasceuano le Api, e ue n'era gran numero dentro una picciola fessura dell'arbore, doue faceuano del miele, e della cera. Erano queste Api di due specie, di una delle quali erano grosse come le nostre: non uiuono che di fiori odoriferi, e per questo fanno miele eccellentissimo; e la loro cera non è cosi gialla come la nostra: dell'altra specie poi sono la mità piu picciole; e fanno mele molto migliore che non è quello delle prime. Sono chiamate da i Seluaggi Hira; non uiuono della pastura dell'altre, ilche fa a mio giudicio che fanno una cera nera come un carbone, e ne fanno gran quantità; e massimamente

mamente appresso il fiume di Vase, & di Plata. Si truoua quiui un'animale chiamato Heyrat, che uien a dire bestia giotta del mele, perche ua in ogni parte cercando quest'arbore, per mangiar del miele che fanno queste Api: è questo animale di color taneto, grande come un gatto; truoua il modo di cauar il miele con l'unghie grifagne, senza punto toccar le Api. E' molto stimato questo miele in quelle parti, perche ne danno a gli amalati, meschiandolo con farina fresca; fatta come accostumano di fare, di radici. Non si seruono altrimenti della cera, senon per far tenir insieme le piume intorno la testa; ouero per chiudere alcune grosse canne, dentro lequali conseruano le loro piume; lequali sono il thesoro de i Seluaggi. Gli antichi Arabi, & Egittij, usauano piu il miele nelle loro infirmità che altre medicine come narra Plinio. I Seluaggi del fiume Marignano, mangiano ordinariamente miele con radici cotte, il micle stilla da gli arbori e da i rocchi, come la manna dal cielo, & è un molto buon cibo di quei barbari. Latantio nel primo libro delle institutioni diuine narra, se ben mi ricordo, che Melisso Re di Candia, ilqual fu il primo che sacrificasse a gli Dei; hebbe due figliuole Amalthea, & Melissa, lequali nodrirono Gioue di latte di capra, quando era fanciullo, e di miele, onde uedendo quelli di Candia esser cosi buon cibo il miele, co-

minciorono a cibarne i loro fanciulli; ilche donò argomento a i Poeti di dire che le Api erano uolate alla bocca di Gioue. Ilche conoſcendo dapoi Solone il ſaggio permetteua che foſſero portati fuori di Athene di tutti i frutti e di tutte le uittuaglie fuori che del miele. Hanno medeſimamente i Turchi il miele in tanta ſtima che non è poſſibile hauerlo da auantaggio; ond'hanno ſperanza di andare dopo la morte loro in qualche luogo di piacere, pieno di tutte le miglior uiuande, e ſpecialmente di boni miele, che queſte ſono le loro ſperanze fatali. Per tornar dunque al noſtro arbore, dirò che gliè molto frequentato dalle Api, ancora che'l frutto non ſia buono a mangiare; come ſono molti altri frutti del paeſe, e queſto perche non diuien giamai maturo, perche è mangiato da le Api, per quello che ho potuto conoſcere. Produce l'arbore una gomma roſſa, gioueuole in molte coſe; alle quali i Seluaggi la ſanno accommodare.

ARISTOTELE, e molti altri appreſſo lui ſi ſono affaticati con ogni diligenza di inueſtigar la natura de gli animali, arbori & herbe, & altre coſe naturali. Nondimeno per quanto ſi uede de i ſcritti loro, non è poſſibile che ſiano peruenuti ſin alla noſtra Francia Antartica, o a gli Americi, perche non era per ancora ſtata ſcoperta. Però tutto quello che ci hanno laſciato

ſcritto,

ſcritto, ci dà molta conſolatione, & ſolleuamento. Se noi deſcriueremo dunque la natura di alcuni animali rari, e non conoſciuti; ſpererò che non ſerà preſo in mala parte; ma in buona, potendo dar qualche contentezza a chi leggerà le mie fatiche, come amatore delle coſe rare, & ſingulari, lequali non uolſe la natura, che foſſero comuni a ciaſcun paeſe. Hanno gli Americi una beſtia tanto deforme, che è impoſſibile a trouarne una d'auantaggio, onde è quaſi impoſſibile a farlo credere a chi non l'ha ueduta: la chiamano Haÿt, ouer Haÿthi; della grandezza di un gran Simione di Africa; & ha il uentre molto peſante uerſo la terra. Ha la teſta quaſi ſimile a quella di un fanciullo, e la faccia ancora: quando nien preſa ſoſpira come un fanciullo afflitto da qualche dolore: la ſua pelle è peloſa, e del color della cenere, come quella di un'orſo giouanetto. Ha tre unghie per piedi lunghe quattro dita, fatte come groſſe ſpine di peſce, con lequali monta ſopra tutti gli arbori, ſopra iquali ſi trattiene molto piu che la non fa in terra: ha la coda lunga tre dita, che ha alcuni pochi peli. E' coſa ueramente marauigliosa a dire che queſta beſtia non è mai ſtata ueduta mangiare da huomo uiuente, ancora che i Seluaggi n'habbino talhora tenuta alcuna uiua qualche tempo per uederla mangiare, per quanto mi diſſero eſſendo io in

quelle parti: e non l'hauerei creduto, sin'a tanto che un Capitano di Normandia chiamato della Spina, & il Capitano Mogneuilla Picardo; i quali passeggiando per un'antico bosco tirarono un colpo di archibugio contra due di queste bestie che erano sopra un tronco di un'arbore; e le fecero cadere ambedue a terra una grauemente ferita; e l'altra solamente stordita, laqual mi fu poi donata; e hauendola tenuta io lo spacio di uentisei giorni; nel qual tempo uidi che la non uolse giamai mangiare ne bere: ma sempre era di una medesima uoglia: al fine poi la diedi in potere di alcuni cani che haueuamo menati con essi noi che l'amazzarono. Dicono alcuni che la uiue solamente di alcune foglie di certi arbori chiamati nella loro lingua Amahut, i quali sono alti sopra tutti gli altri di quel paese, & hanno le foglie picciole, e delicate; e perche quasi del continuo queste bestie stanno sopra questi arbori, per questo gli chiamano Haijt. E' questa bestia molto inamorata dell'huomo quando si è adomesticata; e non cerca che di montarli sopra le spalle; come se la natura la spingesse per sempre a desiderar cose alte: ma non possono i Seluaggi sopportare di uedersela sopra le spalle, perche sono nudi, & ella ha l'unghie molto acute, e molto piu lunghe di quelle del leone, o di altra bestia ch'io habbia ueduta, per grifagna, e grande che la sia.

Ho ueduto -

Ho ueduto gia alcuni camaleonti, che erano in gabbia a Conſtantinopoli, i quali uiueuano ſolamente di aere per quello che ſi puote uedere per iſperienza, e per queſto ho conoſciuto eſſer ueriteuole quello che m'haueano detto i Seluaggi di queſta beſtia: che oltra che la ſteſſe giorno e notte attacata fuori dell'alloggiamento al uento, & alla pioggia, alla quale è molto ſoggetto quel paeſe, nondimeno ella era per ſempre dell'iſteſſo modo che l'haueuamo ueduta per inanzi. Eccoui quanto ſono marauiglioſi i fatti della natura, e come ella ſe compiace di far coſe grandi, diuerſe, & il piu delle uolte incomprenſibili, non che marauiglioſe a gli huomini. Onde ſarebbe coſa ſciocca il uolerne cercare la cauſa, & la ragione, come s'affaticano alcuni giorno e notte: perche queſto è un uero ſecreto della natura, la conoſcenza del quale è reſeruata ſolamente al creatore; come ſi potrebbe dir quiui di molte altre coſe, lequali laſciarò per dirne alcune altre che mi reſtano a dire de gli Americi.

DAPOI *ch'io ho trattato di alcuni arbori ſingolari, & animali non conoſciuti, non ſolamente da noi, ma ne anco per quel ch'io penſo, da alcuna altra parte del mondo che ſia habitata; non eſſendo ſtato queſto paeſe diſcoperto, che da certo tempo in quà ho uoluto per uenir al fine del noſtro diſcorſo, deſcriuere una molto ſtrana ma-*

niera che usano i Seluaggi del fare il fuoco simile alla nostra con la pietra, e con l'acciaio, laquale in uero è maniera celeste, e data diuinamente all'huomo per la necessità sua. Tengono i Seluaggi questa uia per fare del fuoco, quasi incredibile, e molto differente dalla nostra, che percotemo il ferro con la pietra focaia. E' da sapere che usano continuamente il fuoco come facciamo noi, per le necessità loro, e d'auantaggio ancora, per far resistenza a quei spiriti maligni che gli tormentano; onde non se mettono mai a letto; siano in qual luogo si uogliano, che non habbino acceso il fuoco intorno al letto; e fanno il medesimo, nelle sue, e nelle altrui capanne, a i boschi; e alla campagna, doue sono necessitati alle uolte di trattenerse lungamente, come sarebbe quando uanno alla guerra; ouer alla caccia; doue portano sempre con essi loro gli instrumenti per far del fuoco. E quando lo uogliono accendere pigliano dui bastoni disuguali; il piu piccolo lungo da dui piedi, fatto di un certo legno secco che produce more picciole, l'altro un poco piu lungo, mettendo il piu picciolo che ha un buco in mezo in terra; e lo fermeranno mettendoui sopra i piedi, poi cacciando l'altro bastone nel buco di quelloche hanno sotto i piedi, con un poco di cottone, e foglie di arbore secche; girano tanto quel bastone di sopra, che riscaldatosi per l'agitatione con

ne con quell'altro, si incominciano a brusciar le foglie e il cottone; di maniera che si accende il fuoco, chiamato nella loro lingua Thata, e il fumo Thatatin, dicono hauer hauuta questa maniera di far fuoco cosi rara da un gran Charaibe, e piu che Profeta che l'insegnò gia a i loro antichi, insieme con alcune altre cose, delle quali non haueuano alcuna cognitione. So che si ritruouano molte fauole di questa inuention del fuoco. Alcuni tengono che certi pastori fossero inuentori di fare il fuoco nella maniera de i nostri Seluaggi, con certi legni, non hauendo ne ferro ne pietra focaia. Di qui si puo chiaramente conoscere, che il fuoco nō uien solamente dall'acciaio, e dalla pietra, come disputa benissimo ne i suoi Problemi Alessandro Afrodiseo, e in certe annotationi sopra questo, di chi gli ha poco fa tradotti in lingua Francese, come si puo uedere. Scriue Diodoro che Vulcano fu il primo inuentor del fuoco, e per questo fu fatto Re de gli Egittij. Sono quasi della medesima opinione i Seluaggi, i quali inanzi l'inuentione del fuoco, mangiauano le uiuande secche al fume che produceua la terra; e questa cognitione, gli la diede, come habbiamo detto, un gran Charaibe, che la comunicò loro dormendo, poco tempo dopo il diluuio; il quale credono che fosse altre uolte, ancora che non habbino hauuta alcuna cognitione di scrittu-

re, ma se'l sono andati dicendo di padre in figliuolo; perche per questa uia hanno perpetua memoria delle cose: fino di trecento; e quattrocent'anni; cosa che non deue esser altrui di marauiglia. Per questo sono molto curiosi, d'insegnare, e recitare a i loro figliuoli le cose successe degne di memoria: e questa è opra de i uecchi, e antichi la miglior parte della notte quando sono risuegliati, di ricordare le cose a i giouani; e chi gli udisse, direbbe che sono Predicatori, ouero lettori in cathedra. Fu l'acqua di quel diluuio cosi eccessiuamente grande, che la souerchiò le piu alte montagne di quel paese; onde tutte le genti rimasero somerse, e perdute, come tengono per certo, come noi tenemo ancora quello che ci narra la sacra scrittura. Nondimeno possono ageuolmente ingannarse, poi che non hanno alcuna maniera di scrittura, per tenir memoria delle cose; e non le sanno senon per hauerle udite da' suoi maggiori. Numerano poi con pietre o altre cose simili, perche non sanno numerar altramente, senon fino a cinque, e tengono conto de i mesi per le Lune, come gia dicemmo altroue; e dicono sono tante lune ch'io nacqui; e tante lune che fu il diluuio, ilquale tempo computato bene, uien a cinquecento anni. Affermano, e mantengono constantemente questo lor diluuio; e se è loro contradetto s'affaticono con alcuni certi argomenti

menti loro di sostentarlo. Dapoi che le acque furono abbassate, e retirate, dicono che uenne un gran Charaibe, il maggiore che fosse giamai fra loro, che menò in quel paese un popolo di parti lontane, tutto nudo, come uanno hoggidì ancora, ilqual è molto ben moltiplicato al presente; e dicono d'hauer hauuta l'origine sua a questo modo. Parmi che non sia molto repugnante che'l possi essere stato un'altro diluuio che quello del tempo di Noe. Ma mi riseruarò a parlarne, poi che non u'habbiamo alcun testimonio delle scritture. E per tornare al fuoco de i Seluaggi, delquale si seruono in molte cose a cuocere uiuande, a metter giu in terra gli arbori, sin'a tanto che hanno ritruouato il modo di tagliarli con alcune pietre, e dapoi non ha ancor molto tempo con il ferro, l'uso del quale hebbero da i Christiani che passorono nel loro paese. Crederò che l'Europa & qualche altro paese sia stata un tempo senza l'uso del ferro, come narra Plinio nel settimo della sua historia naturale, & Dedalo fu il primo inuentore dell'impronto, ilquale con il proprio ingegno, improntò sestesso, & ne fece un cunio, una segha, una lima, e un chiodo. Ouidio nell'ottauo delle sue trasformationi dice che uno chiamato Perdisso, nepote di Dedalo, trouò la segha a similianza della spina di un pesce, dirizzata in alto; ne pigliammo uno di quella specie di pesce

passando nel ritorno sotto la linea Equinottiale, che haueua la spina su'l dosso lunga un piedi. Desiderando da un certo tempo in quà l'uso di simil ferramenta, per le loro necessità, hanno imparato a farli da i Christiani. Hora non senza però deuiar molto dal mio proposito sono constretto di cangiare spesso, e uariare le materie, per la diuersità de i ritratti ch'io uo descriuendo.

IL FIVME di Vase tanto celebrato in quelle parti e piu, che in Francia, Charanta, Loere, e Sena, posto lontano cinquanta miglia da Geneura doue si fermammo; e doue sono ancora hoggidì i Francesi; terra molto frequentata tanto per l'abondanza di buoni pesci, che per altre cose necessarie per la nauigatione. Inaffia questo fiume un bello e gran paese, nel quale si truouano alcune miniere d'oro che dà grand'utile a quel Re, perche per il fuoco si risolue quasi la maggior parte in fume. Là intorno ui sono molti rocchi, come ancora in molte parti delle Americhe, che producono una gran quantità di Marchesette, lucenti come oro fino, e similmente alcune picciole pietre lucenti, ma non però fine come quelle di Leuante, che non ui si truouano rubini, diamanti, e simil pietre di ualore. Vi è un'altra sorte di marmo, e diaspe, poi in luogo doue gli huomini del paese sperano di truouarui qualche miniera d'oro, o d'argento; ma non ui è ancora

stato

stato alcuno che habbia hauuto ardire di cominciar a cauare. Sono in quelle montagne fiere rapacissime, come Leopardi, e Lupiceruieri: non ui sono ne Leoni ne Lupi. Vi si truoua una specie di Simie chiamate da i Seluaggi Cacuytu, della medesima grandezza che sono le comuni senza alcuna diferenza, senon che hanno la barba al mento come capre: è molto dato alla lussuria questo animale. Si truouano con queste Simie alcune bestie gialle, chiamate Saguoins, non solamente in quel luogo, ma in altre parti ancora. I Seluaggi gli fanno la caccia per mangiarli: quando si ueggono non poter fuggire pigliano i loro piccioli figliuoli in collo, e tentano di uscir delle mani de i cacciatori per qualche uia. Sono queste Simie nere nella Barbaria, & al Perù del colore delle Volpi. Ne ui si truouano Simie, come nell'Africa, e nell'Ethiopia; ma ui si truouano bene i Tuttou, che sono bestie armate in grandissimo numero; doue alcuni sono della grandezza, & altezza di un Montone, altri poi sono minori. La carne loro è marauigliosamente delicata a mangiare. Il popolo di quella contrata è molto piu bellicoso che in altre parti delle Americhe, perche sono alla frontiera de gli inimici: però sono necessitati a essercitarse nel combattere. Si chiama il Re loro in quella lingua Quoniambec; & è il piu temuto, & honorato Re di quelle par-

ti, per esser Martiale, e bellicoso a marauiglia. Crederò che Menelao Generale dell'essercito Greco, non fosse tanto stimato e temuto da' Troiani quanto questo Re da i suoi inimici: e piu di tutti gli altri lo temono i Portughesi, perche ne ha fatti morir molti. Si uede il suo palazzo, che è una loggia fatta ne piu ne meno come le altre, tutta adorna al di fuori di teste di Portughesi, perche hanno costume in quelle parti di portar le teste de i loro inimici, e farle pender dalle loro loggie. Essendo quel Re auertito del gionger nostro, subito ci uenne a uedere là doue erauamo alloggiati, e si trattenne con essi noi da diciotto giorni, spendendo la maggior parte del tempo, e spetialmente tre hore della mattina, a raccontare le uittorie sue, e le sue imprese di guerra fatte contra gli inimici suoi; & non lasciaua giamai di minacciare a' Portughesi, con alcuni certi gesti chiamati nella loro lingua Peros. E' questo Re piu conosciuto per fama che alcun'altro di quelle parti. E' grande il paese suo, fortificato tutto all'intorno di bastioni, e Piatte forme di terra; fiancheggiate, e con alcuni pezzi di artigliaria, come falconetti, e altri pezzi piccioli, tolti a' Portughesi. Non ha poi ne terre, ne case fatte forte di muraglie; hanno solamente, come habbiamo detto, le loro loggie lunghe, e spaciose; cosa che nel principio non hauea ancora il genere humano,

humano, ilquale era cosi poco curioso, e spensierato intorno il metterse in sicurezza, che non si pigliaua cura, per allhora esser rinchiuso in terre murate, o fortificate di fossi, e ripari, anzi andauano come uagabondi errando, come gli altri animali, senza hauer alcun luogo fermo, e dessignato, per riposarse; perche il loro riposo si faceua là doue erano soprapresi dalla notte, senza alcun timore de i ladri; cosa che non fanno gli Americi, ancora che siano molto seluaggi. Per conclusione questo Re del qual parliamo, è stimato molto grande, e non attende ad altro che a raccontar le sue grandezze, tenendose a gran gloria & honore, hauer fatto morir molte persone, & hauerle mangiate a canto, a canto; e ne raccontaua sin'al numero di cinque mila. Onde non era memoria in quel paese che fosse mai fatto tanta crudeltà quanta si fa fra quei popoli. Plinio narra che Giulio Cesare giudicaua in tutte le battaglie che'l s'era truouato hauer fatto morire nouantatre mila, e cento huomini; come si truoua in molte altre gran guerre, e sacchi; nelle quali non si mangiauano però l'un l'altro, come fanno i Seluaggi. E' questo Re insieme con i suoi soggetti in perpetua guerra, e inimicitia con i Portughesi di Morpion, e cosi ancora tutti i Seluaggi del paese. Morpion è una terra uerso il fiume Plata, e lo stretto di Magellan, distante

dalla linea uenticinque gradi, & si tiene per i Portugheſi a nome del Re loro; e per queſto ui è dentro un Luogotenente generale con buon numero di gente di tutte le ſorti, e ſchiaui; e ſi mantengono di modo, che il Re di Portogallo ne ha un grandiſſimo utile. Piantarono nel principio i Portugheſi gran quantità di canne per fare il zuccaro, & ui hanno dapoi fatto ſopra un tal negotio, che n'hanno hauuto grandiſſimi utili, oltra hauer trouate in quel paeſe miniere di argento. Produce queſto luogo gran quantità di buoni frutti, de' quali ne fanno confetture a modo loro; fra gli altri di un frutto chiamato Nanas, del quale ho parlato altroue. Dirò fra gli arbori e frutti di queſto paeſe di uno, chiamato in quella lingua Choyne, che fa il ſuo frutto come un citriuolo mezano, & ha le foglie ſimili a quelle del lauro; et è il frutto poi della forma di un'uouo di Struccio: non è molto buono a mangiare, ma però molto bello a uedere, quando l'arbore ne è carico. Ne fanno i Seluaggi uaſi per bere; e ne fanno ancora un certo miſtero il piu ſtrano che ſi poſſi udire; riempiono queſto frutto dopo che l'haueranno uuoto di alcune ſemenze di miglio, o di altra coſa, e poi lo mettono in terra da un capo con un baſtone, e l'altro capo poi dentro queſto frutto, adorno d'ogn'intorno di belle piume, e lo tengono poi coſi nelle loro capanne, dui o tre per

ciaſcuna

ciaſcuna famiglia, credendo gli infelici Seluaggi idolatri che facendo ſuonar queſto frutto maneggiandolo, che'l loro Toupan gli uenghi a parlare, e che per queſto mezo ſiano loro reuelate tutte le coſe, e maſſimamente a i loro Profeti; perche ſtimano, e credeno, che ui ſia dentro qualche diuinità, e per queſto non adorano altra coſa ſenſibile che queſto inſtrumento, che ſuona di queſta maniera quando lo maneggiano: ond'io portai al mio ritorno uno di queſti inſtrumenti in queſte parti per la ſua ſingolarità; ilqual ricuperai ſecretamente da alcuno di loro, inſieme con molte pelli di uccelli di diuerſi colori, i quali donai poi al Signor Nicolo de i Nicolai Geografo del Re, huomo di molto ingegno, & non ſolamente amatore delle coſe antiche, ma ancora delle moderne che ſono accompagnate dalla uirtù. Egli le moſtrò poi al Re a Parigi in caſa ſua, quando andò eſpreſſamente a ueder il libro che egli fa iſtampare de gli habiti di Leuante: ilqual mi diſſe che'l Re preſe gran piacere a ueder quelle coſe, hauendo inteſo, che ſin'a quei giorni non ſe n'hauea hauuto per ancora cognitione. Vi è in quel paeſe poi grande abondanza di Aranzi, e Cedri, e canne di zuccaro, & ſono molto piaceuoli quei luoghi. Vi è ancora un fiume non molto grande, nel quale ſi ritruouano perle aſſai minute, e molti peſci, e maſſimamente di una ſpecie chia-

mata in la lingua loro Pira i pouchi che uiene a dire peſce triſto, ilquale è deforme a marauiglia; e naſce ſopra il doſſo del Can marino; e lo ſeguita mentre che è giouane come ſuo principale difenditore. Ancora in queſto luogo habitato, come habbiamo detto, da' Portugheſi, ſono molte ſpecie d'animali domeſtici, che ui ſono ſtati condotti da i medeſimi Portugheſi; coſa che arricchiſſe molto, e fa bello quel paeſe, oltra l'altre ſue eccellenze naturali della agricoltura, l'eſſercitio della quale di giorno in giorno ua ſempre piu creſcendo.

NON mi pare fuori di propoſito, poi che io ſono tanto ſcorſo inanzi, di dire qualche coſa ancora del fiume Plata, chiamato coſi da' Spagnoli per la ſua larghezza, ouero per le miniere d'argento che ui ſono uicine, che ſono chiamate in lingua loro Plate, ancora che i Seluaggi del paeſe lo chiamino Paranagacu, che uien a dire Mare, ouero gran congregatione di acque. E' queſto fiume largo cinquantadue miglia, eſſendo oltra la linea, trentacinque gradi, e diſtante dal capo di Sant' Agoſtino mille trecento e quaranta miglia. Io penſo che gli foſſe dato il nome di Plata da coloro che furono i primi a diſcuoprirlo per la ragion ſudetta: e coſi quando ui peruennero hebbero una marauiglioſa allegrezza, credendo che queſto fiume coſi largo foſſe lo ſtretto di Magellano,

gellano, ilquale cercauano per passare dall'altra parte delle Americhe; al fin poi conoscendo la uerità della cosa, deliberarono, come fecero, di metter piè in terra. Si truouarono come stupidi i Seluaggi del paese non hauendo mai piu ueduto Christiani pigliar terra nel loro paese; ma poi in successiõ di tempo s'adomesticarouo, e massimamente i piu uecchi, e quelli che habitauano alle sponde del fiume, con presenti & altre cose, di modo che riconoscendo i luoghi assai liberamente, truouarono molte miniere d'argento; e dopo hauer molto ben riconosciuti tutti i luoghi, ritornarono con le loro naui cariche di Bresile. Qualche tempo dapoi missero in punto tre gran naui cariche di genti e monitioni per ritornarui, per la cupidigia di quell'argento: onde essendo arriuati nel medesimo luogo doue arriuarono la prima uolta messero lo schiffo in acqua, per pigliar terra, il Capitano prima con forse da ottanta soldati per far resistenza a i Seluaggi del paese, se hauessero uoluto fare qualche sforzo. Nondimeno nel primo apparire de i Christiani in luogo di far testa fuggiuano tutti quà e là; e tutto faceuano ad arte per metterse meglio insieme e tirare i Spagnoli nella loro imboscata, come quelli che si teneuano non poco offesi per la prima uolta che ui andarono. Poco dapoi che furono sceſi in terra, ui sopragionsero da quattrocento Sel-

uaggi, furiosi, & arabbiati come leoni affamati, che subito saccheggiarono i Spagnoli; e ne fecero come sono accostumati di fare, una fiera uccisione, mostrando dapoi a quelli che erano sopra le naui le cosce, & altre membra de i loro compagni arrostite, dando loro a intendere che farebbero il medesimo con essi loro; come mi fu narrato da dui Spagnoli che erano sopra le nostre naui, e come la narrano ancora i Seluaggi del paese, per cosa degna di memoria, quando uien loro a proposito. Vi andarono dapoi un'altro uiaggio da forse due mila huomini con altre naui, ma essendo soprapresi da infirmità, non potero far cosa alcuna secondo il desiderio loro, e se ne ritornarono. Vi ritornò poi il mille cinquecento e quarant'uno, il Capitano Arual, con dugento huomini, e forse da cinquanta caualli; e gli colse con arte il meglio del mondo, e diede loro una mala rotta: di prima giunta gli spauentò con i caualli, perche non n'haueuano mai piu ueduti; e gli stimauano bestie fierissime: dapoi fece armar le sue genti d'arme bianche, e lucenti, e leuarono in alto molte insegne spauenteuoli, come teste di Lupi, Leoni, Leopardi con le gole aperte, con alcune imagini di Diauoli cornuti. Onde furono di modo spauentati quei miseri Seluaggi, che fuggiuano, & furono di quella maniera cacciati del paese suo: & i Spagnoli rimasero

Patroni

Patroni e Signori di quella contrata, oltra molti altri paesi circonuicini, che hanno acquistati in successiõn di tempo ancora, sin'alle Moluche & all'Oceano, nel Ponente dall'altra parte delle Americhe, di maniera che hoggidì tengono un gran paese tutto intorno di questo fiume, nel quale ui hanno fatto alcune terre forti; e sono diuenuti Christiani una parte di quei Seluaggi che si sono riconciliati con essi loro. Vero è che lungi di là da dugento miglia si truouano alcuni altri Seluaggi che guerreggiano con i Spagnoli; che sono molto bellicosi, di grande statura, quasi come Giganti; e non uiuono che di carne humana, come i Canibali; caminano poi cosi leggiermente, che faranno a correre con le bestie seluatiche: uiuono piu lungamente che tutti gli altri Seluaggi, perche giongono sin'alla età di cento e cinquant'anni. Sono molto lussuriosi contra natura; essendo fitti in quest'errore dannato come enorme da Dio; del quale non parlerò altrimenti non solamente per rispetto di quella contrata delle Americhe, ma ancora per rispetto di molte altre. Fanno dunque ordinariamente la guerra, non tanto con i Spagnoli, quanto ancora con gli altri Seluaggi che confinano con essi loro. Per tornar dunque nel proposito del fiume Plata, dirò che tutto il paese bagnato dalle sue onde è molto ricco, e di argento, e di gioie. Cresce questo fiu-

me a certi tempi dell'anno, come fa ancora l'Aurelano che è al Perù, & il Nilo di Egitto. Sono alla foce sua molte Isole; alcune delle quali sono habitate, e alcune nò. Il paese è molto montuoso, dopo il Capo di Santa Maria, sin'a Capo bianco; e massimamente quella parte uerso la punta di Sant'Helena lungi dal fiume cento e trenta miglia; e di là alle arene Gorde sessanta miglia; e di là ancora alle basse, e all'altre terre chiamate basse per le grandissime ualli che ui sono, altretanto; e dalle terre basse all'Abaia del fondo cento e cinquanta miglia: il resto del paese non è stato punto frequentato da' Christiani, tirando sin'al Capo di San Dominico, al Capo Bianco, e di là al Promontorio delle undici mila Vergini, cinquantadui gradi, e mezo oltra l'Equinottiale; e là uicino è lo stretto di Magellano; del quale ragioneremo poco dapoi. Il piano di quel paese è molto bello per una infinità di giardini, fontane, & fiumi d'acqua dolce, ne' quali si truoua grande abondanza di buoni pesci. Sono quei fiumi frequentati da una specie di bestie chiamate da i Seluaggi Saricouieme; che uien a dire bestia ghiotta da mangiare. Sono queste bestie di due uite, uiuendo quasi piu dentro l'acqua che dentro la terra; & non è però molto piu grande che un picciolo gatto: la sua pelle è macchiata di pelo bianco, nero, e beretino, e fina come un ueludo:

ha i piedi

ha i piedi poi fatti alla ſimiglianza di quelli di un'uccello di fiume. La ſua carne è molto delicata, e buona da mangiare. Si truouano molte altre ſorti di beſtie ſtrane in queſto paeſe, e monſtruoſe nella parte che è uerſo lo ſtretto, ma non ſono coſi crudeli come in Africa. Et in concluſione è hoggidì quel paſe ridotto a tal forma che l'huomo il piglierebbe per un paeſe domeſtichiſſimo, perche i Seluaggi del paeſe hanno da qualche tempo in quà truouato per il mezo de' Chriſtiani arti, e ſcienze ingenioſiſſime, di maniera che hora fanno diſhonore a molti popoli dell'Aſia, e della noſtra Europa; dico di quelli che oſſeruano la legge di Mahometto, e la ſua pazza, e noceuole dottrina.

ESSENDO *gionto uicino allo ſtretto di Magellano non ſerà fuori di propoſito di ſcriuerne qualche particolare breuemente. E' queſto ſtretto chiamato nella lingua Greca* πόρθμος, *ſi come ancora l'Oceano fra due terre* ἰσθμος, *uno ſtretto di terra fra due acque, come quello di Dariene, doue confinano le Americhe uerſo Mezogiorno, e lo diuide da un'altra terra, ſcoperta in qualche modo, ma nõ habitata come Gibeltarro dell'Africa, e lo ſtretto di Coſtantinopoli che diuide l'Europa dall'Aſia, chiamato Magellano dal nome di colui che fu il primo a diſcuoprirlo; poſto cinquãtadui gradi e mezo di là dall'Equinottiale: & è largo quattro*

miglia per una medesima altezza diritto l'Est, & l'Ouest, quattromila e quattrocento miglia di Venecule dal Sù al Nort, d'auantaggio del Capo d'Esseade, che è all'entrata del distretto sino all'altro mare del Sù, ouero Pacifico cento e quarant'otto miglia sin'al primo Capo, ouer Promontorio che è quaranta gradi. È stato molto desiderato un tempo questo stretto, e cercato piu di cinque mila e trecento miglia, per entrar di là nel mare Magellanico, altrimenti detto Pacifico. E per uenire poi all'Isole Moluche. Americo Vespuccio uno de i migliori Peota che fossero giamai, ilqual ha costeggiato quasi dall'Irlanda, sin'al Capo di Sant'Agostino per comandamento del Re di Portogallo, l'anno Mille cinquccento e uno. Dapoi un'altro Capitano, l'anno Mille cinquecento e trentaquattro, uenne sin'alla Regione chiamata de i Giganti, laqual è posta fra il fiume Plata, e lo stretto, doue gli habitanti sono molto potenti chiamati nella loro lingua Patagones: e Giganti poi per l'alta statura del corpo. Quelli che prima scopersero questo paese, ne presero uno che era alto dodici palmi, robusto quanto piu si possi dire, & per questo era cosi difficile a tenere, che uenticinque huomini a gran pena lo poteuano fermare; onde bisognò legarli le mani, e i piedi alle naui, e ancora non lo poterono conseruar lungamente uiuo; perche si lasciò, per quel che

dicono,

dicono, morire da cordoglio, passione, e da fame. E' questa Regione della medesima temperatura che puo esser Canada, & altri paesi uicini al nostro Polo, per questo gli habitanti si uestono de' peli di alcune bestie, chiamate nella lor lingua Sù; che uien a dire come acqua: per tanto questo animale a mio giudicio, si trattiene la maggior parte del tempo alle sponde de i fiumi: e sono queste bestie molto fiere, e fatte di una strana maniera. Se sono perseguitati, come sogliono far le genti del paese per hauer la pelle, pigliano i loro figliuoli sopra il dosso; e coprendoli con la coda loro grossa e lunga; se saluano fuggendo. Vsano i Seluaggi una astutia per pigliarli; fanno una fossa profonda là uicino doue sanno che sono accostumati di trattenirse, e la cuoprono di foglie uerdi, di modo che correndo senza sospetto alcuno uengono con i loro figliuoli a cadere nella fossa. Quando si ueggono presi sono assaliti da tanta rabbia, che stracciano & amazzano i figliuoli; e fanno i gridi cosi spauenteuoli, che impauriscono, e rendono timidi i medesimi Seluaggi. Alla fine poi gli amazzano a colpi di freccie; poi li scorticano. Per tornar doue lasciai. Questo Capitano, chiamato Ferrante di Magellano, huomo di gran cuore, essendo stato informato delle ricchezze che si sarebbero potute truouar all'Isole Moluche, come Droghe in abondanza, zen-

zero, canella, noci moscate, ambra, mirabolani, rheobarbaro, oro, perle, & altre ricchezze, e massimamente nell'Isole Matel, Mabian, Tidore, e Terrenate, assai uicine l'una all'altra, credendo di hauer il uiaggio molto piu breue, e piu comodo passando questo stretto; si deliberò partendo dall'Isole Fortunate, per le Isole di Capouerde, tener diritto camino al Promontorio di Santo Agostino, otto gradi oltra la linea Equinottiale; onde costeggiò uicino a terra tre mesi continui; e tanto fece che gionse sin'al Capo delle Vergini, lontano dall'Equinottiale cinquantadui gradi uicino allo stretto del quale parliamo; e dopo hauer nauigato cinque giorni continui per lo stretto dall'Est dirittamente all'Oueſt sopra l'Oceano; il quale gonfiandose gli portò senza spiegar le uele dirittamente al Sù, ilche fu loro di molta contentezza, ancora che la maggior parte di essi ui rimanessero morti, per la incomodità dell'aere, e del marc; e principalmente per la fame, e per la sete. Si truouano in questo stretto molte belle Isole che non sono habitate: il paese d'ogn'intorno è molto sterile, pieno di monti; ne ui si ueggono che fiere rapaci, uccelli di diuerse specie, e specialmente Struci; legnami di tutte le sorti, cedri, & altre specie che fanno frutti simili alle nespole, ma piu delicati a mangiare. Eccoui l'occasione che fece scuoprire questo stretto. Dapoi

truouarono

truouarono un'altro camino nauigando per un fiume grande dalla parte del Perù tenendo su la parte del Numero di Dio, al paese di Chagro otto miglia lungi da Panana, e di là al golfo di San Michele cinquanta miglia. Alquanto tempo da poi hauendo un Capitano nauigato certo tempo su per questo fiume, s'arrischiò di uisitare il paese, e il Re di quei Barbari del paese chiamato nella loro lingua Therca, che lo raccolse humanamente, presentandolo d'oro, e di perle, per quello che mi dissero alcuni Spagnoli che erano con noi, ancora che caminando per terra non andassero senza grandissimo pericolo, così per cagion delle fiere come di altre incommodità. Truouarono dapoi un numero delle genti del paese molti Seluaggi, e piu timorosi che i primi, a i quali per poca sicurezza che haueuano di loro, promissero ogni seruigio & amicitia al Re, primamente chiamato da loro Atorizo, dal quale hebbero dapoi medesimamente, molti ricchi presenti, come gran pezzi d'oro di peso da dieci libre l'uno; & hauendogli parimente donato di quelle cose che haueuano, che pareua loro che gli potessero esser piu grate, come sarebbe a dire picciole ferramenta, camiscie, e uesti di poco ualore, al fine con buone guide gionsero a Dariene, & entrando per là scuoprirono il mare di Sù dall'altra parte delle Americhe, nel quale sono le Moluche, doue

hauendoui truouate le ſudette commodità, ſi fortificarono uicini al mare; e coſi per queſto Stretto di terra abbreuiarono molto il loro camino, ſenza montar allo Stretto Magellanico, coſi per i loro negocij, come per altre commodità. Dopo queſto tempo negotiarono all'Iſole Moluche che ſono grandi, e hoggidì molto habitate, e ridotte alla fede Chriſtiana; eſſendo prima habitate da crudeliſſime genti; piu fiere ſenza comparatione di quelle delle Americhe, che erano ciechi, e priui della cognitione delle loro ricchezze prodotte da quelle Iſole. E' uero che nelle medeſime parti del mar di Ponente, ui ſono quattro Iſole deſerte, habitate ſolamente per quanto dicono da' Satiri, e per queſto le chiamano l'Iſole de i Satiri. Si truouano nel medeſimo mare dieci Iſole, chiamate Maniole, habitate da Seluaggi che non tengono Religione alcuna; appreſſo lequali ui ſono alcuni ſcogli di calamita, che tirano a ſe le naui per il ferro, con il quale ſono inchiodate. Di modo che quelli che negotiano in quel paeſe, ſono conſtretti ad andarui con picciole barche inchiodate col legno, per fuggir quel pericolo. Queſto è quanto ho uoluto dire dello ſtretto di Magellano, toccando della terra chiamata Auſtrale, la quale coſteggiando lo Stretto ſi laſcia a mano ſiniſtra; che non è per anco ſtata conoſciuta da' Chriſtiani; ancora che un certo Peota Ingleſe,

Ingleſe, huomo tanto ſtimato per la iſperienza ch'egli ha delle coſe del mare quanto alcun'altro che ſi ritruoui, hauendo paſſato lo ſtretto, mi diſſe eſſere diſceſo in terra. Onde gli dimandai curioſamente che popoli erano quelli che habitano quel paeſe, mi riſpoſe che erano huomini forti e tutti neri; coſa che non è ueriſimile però, come gli diſſi, eſſendo queſto paeſe alto quaſi come l'Inghilterra, e la Scotia: onde la terra quiui è quaſi indurita, & agghiacciata per il continuo freddo, e l'inuerno perpetuo.

Noi ueggiamo coſi nel mare come ne i fiumi molte Iſole, diuiſe & ſeparate dalla terra ferma, tutto che queſto elemento della terra ſia ſtimato un ſolo, e medeſimo corpo, che non è altro che queſta rotondità, e ſuperficie della terra, la quale ci ſi dimoſtra tutta piana per la ſua grande, e marauiglioſa grandezza. Fu tale l'opinion di Thalete Mileſio, uno de i ſette Sapienti della Grecia, e d'altri Filoſofi, come narra Plutarco. Oecete gran Filoſofo Pitagorico diuiſe la terra in due parti, quella che habitiamo noi, che noi chiamiamo Hemiſpero, e quella doue habitano gli Antipodi, che medeſimamente è l'altro Hemiſpero inferiore. Theopompo Hiſtoriografo dice appreſſo Tertuliano contra Hermogene, come affermò ancora gia al Re Mida, che ui era un'altro mondo, e Globo della terra, oltra quello doue

siamo noi. Macrobio ancora per non addurre piu testimoni trattò diffusamente di questi dui Hemisperi e parti della terra, ilqual si puo uedere, a chi uuol ueder a lungo sopra questo i discorsi de i Filosofi, e le loro opinioni. Questo parmi ben necessario di sapere, se queste due parti della terra sono totalmente separate e diuise l'una dall'altra, come terre diferenti; e stimate esser dui mondi, cosa che non è uerisimile, considerando che non ui è che un elemento della terra, laqual fa bisogno di dire che sia una sola tagliata in due parti dall'acqua del mare, come scriue Solino nel suo Polihistore, parlando de i popoli Hiperborei. Ancora che mi piacerebbe piu che si dicesse, che l'uniuerso è partito in due parti eguali, per quella Zona imaginata che noi chiamiamo Equinottiale. Poi se uorremo guardare l'imagine, e la figura del mondo, in un Globo, o in una carta, noi conosceremo chiaramente, come il mare parte la terra in due parti non del tutto eguali, che sono i dui hemisperi cosi chiamati da i Greci. Vna parte dell'uniuerso contiene l'Asia, l'Africa, e l'Europa, l'altra contiene le Americhe, la Florida, Canada, & altre Regioni compresse sotto il nome dell'Indie Occidentali, alle quali molti stimano che habitino gli Antipodi, de i quali so che ui sono molte opinioni. Alcuni stimano che non ui siano. Altri dicono che se ui sono; deueno esser quelli che habitano

bitano l'altro hemiſpero, il quale ci è naſcoſto. Onde a me parerebbe che quelli che habitano ſotto i dui Poli; i quali come ſi è moſtrato ſono habitabili, che foſſero rueramente Antipodi gli uni a gli altri: come ſi puo uedere per eſſempio che quelli che habitano a Settentrione, tanto piu s'auicinano al Polo, e tanto, e quanto piu è loro eleuato, tanto piu il polo contrario s'abbaſſa loro, di maniera che biſogna dire neceſſariamente che ſiano Antipodi queſti a quelli, e quelli che piu s'allontanano da i Poli auicinandoſe all'Equinottiale tanto meno ſono Antipodi. Onde pigliero per eſſi Antipodi quelli che habitano i dui Poli; e che habitano dirittamente il Leuante, e il Ponente: gli altri poi Antichtoni, per non farui ſopra piu lungo diſcorſo. Non è alcun dubbio che quelli del Perù ſono piu preſto Antichtoni che Antipodi, a quelli che habitano in Lima, Guzco, Cariquipa; al Perù, poi a quelli che habitano intorno quel gran fiume Indo, nel paeſe di Calicut, l'Iſola di Zeilan, & altre terre dell'Aſia. Quelli che habitano poi l'Iſole delle Moluche, donde uengono le ſpeciarie, a quelli d'Ethiopia, hoggidì chiamata Guinea; e per queſta ragione Plinio ha detto beniſſimo, che queſto era la Taprobane de gli Antipodi confondendo come fanno molti gli Antipodi, con gli Antichtoni, perche in uero quelli che habitano in queſt'Iſole ſono Antichtoni, a

quelli che habitano quella parte di Ethiopia, che è dopo il principio del Nilo, sin all'Isola di Meroe. Ancora che quelli de Messico, non siano dirittamente Antipodi a i popoli dell'Arabia Felice; & a quelli che sono al fine del capo di buona Speranza. Hanno i Greci chiamati Antipodi quelli che caminano con i piedi al contrario l'uno dell'altro; come sarebbe a dire pianta contra pianta, che sono quelli, de i quali habbiamo parlato, & Antichtoni quelli che habitano una terra, posta all'oppositо; come ancora medesimamente gli chiamano Anteci, si come sono i Spagnoli, i Francesi, e gli Alamanni a quelli che sono uicini alla riuiera di Plata; e li Petagoni, de i quali habbiamo parlato poco fa, che sono uicini allo stretto di Magellano, che sono Antipodi, gli altri chiamati Paroeci, che habitano una medesima Zona, come i Francesi, e gli Alamanni al contrario di quelli che sono Anteci, e ancora che questi propriamente non siano Antipodi; nondimeno si chiamano comunemente cosi; confondendoli molti insieme gli uni con gli altri. Per questa ragione ho osseruato, che quelli del capo di buona Speranza, non ci sono del tutto Antipodi; ma ci sono Anteci, perche habitano una terra che non ci è opposita, ma diuersa, come quelli che sono di là dall'equinottiale, noi che siamo di quà, sino che si peruien a gli Antipodi. Son certo

certo che alcuni comprendono questo malageuolmente, e non sono capaci di questa maniera di caminare, de gli Antipodi, ilche è stato cagione, che molti de gli antichi; non habbino uoluto consentire che ci siano: e Santo Agostino fra gli altri nel libro decimoquinto della Città di Dio. Ma chi uorrà considerare diligentemente, ne serà facilmente capace; se la terra è però rotonda come un globo, che pende in mezo dell'uniuerso; onde fa bisogno che la sia guardata dal cielo da tutte le parti, & noi che habitiamo questo hemispero superiore, conosciamo; che questa parte del cielo ci è molto propria, e particolare, & quelli che habitano l'altro hemispero inferiore; risguardando a noi; ueggono l'altra parte del cielo che è loro propria: e questa è la ragione e la proportione che è dall'uno, all'altro. Ma si ha da auertire che questi dui hemisperi, hanno un medesimo centro lor comune nella terra. Ho uoluto dir questo de gli Antipodi; non togliendomi però molto del proposito.

NON *hanno gli Americi in tempo di pace quasi altro mestieri, ouer occupatione che attendere a i loro giardini; i quali lasciano poi da parte quando è tempo di andare alla guerra. Ve ne sono bene alcuni come habbiamo detto che fanno qualche negotio, nondimeno la necessità del uiuere gli necessita tutti a lauorar la terra, come an-*

cora noi altri di quà. Seguono il costume in questo de i loro antichi; i quali dopo hauer patito mangiando solamente i frutti che produce la terra senza alcuna industria; e non essendo suficienti a nodrire tutti quelli del paese, ne nasceuano fra loro molte rapine, e ladronecci apropriandose ciascuno una parte della terra; separandola con alcune pietre, e termini; e di qui cominciò fra gli huomini lo stato popolare, e le Republiche. E cosi impararono medesimamente a lauorar la terra; non con buoi, ouero altre bestie domestiche, che portino lana, o d'altre specie che noi habbiamo di quà; perche non ne hanno; ma col sudore, e la fatica de i corpi loro, come si fa in altre prouincie. Nondimeno è ben poca ancora quella parte di terra che essi lauorano, come sarebbe qualche giardino appresso le loro capanne, e uille che non uanno piu oltre però che quattro, o sei miglia; e ui seminano de' grani, solamente del miglio; piantando poi delle radici; delle quali ne pigliano il frutto due uolte l'anno; a Natale che è nella loro estate, e quando il Sole è in Capricorno dalle Pentecoste. Il loro miglio è grosso come piselli comuni bianco e nero. L'herba che lo produce simiglia molto a i rosari marini. Hanno poi i loro giardini di questa maniera; dopo che haueranno tagliati sette ouero otto piedi di legname, non ui lassano che'l piedi all'altezza di un'huomo, e ui

danno

danno il fuoco per bruſciare arbori et herbe tutto all'intorno ; e non fanno queſto che al piano. Rompono la terra con certi inſtrumenti di legname, e di ferro dapoi che è uenuto loro in cognitione. E le donne piantano il miglio, e le radici, chiamate da loro Hetich, facendo un buco in terra con le dita ; come ſi piantano da noi i piſelli, & le faue. Non hanno alcuna pratica i Seluaggi di purgare, & ingraſſare i terreni ; perche non ne hanno forſe biſogno eſſendo, come ſono, aſſai fertili, e non ſono tanto affaticati poi, come facciamo noi al paeſe noſtro. Nondimeno è coſa in uero marauigliosa che non poſſono produrre delle biade che habbiamo di quà; & io medeſimo mi ſono preſo piacere di ſeminarne, hauendone portato con eſſi noi per farne la proua ; ma il terreno non ne puote giamai produrre. Ancora ch'io non poſſi credere che queſto ſia per diffetto della terra, ma di alcuni piccioli uermi che mangiano la ſemenza ſotto la terra. Nondimeno quelli che rimaſero in quel paeſe, potranno con il tempo farne piu ſicura iſperienza. Non biſogna molto marauigliarſe, ſe quei Seluaggi non hanno giamai hauuto cognitione delle biade, perche ancora nella noſtra Europa, & altri paeſi, gli huomini nel principio uiueuano de i frutti che produceua la terra ſenza alcuna induſtria o fatica. E' uero poi che l'Agricoltura è molto antica, come ſi ue-

de nella Scrittura. Se haueſſero nel principio hauuto cognitione del grano; non l'haurebbero per auentura ſaputo accomodar all'uſo loro. Scriue Diodoro che'l primo pane che foſſe ueduto, ſi uide in Italia, e ue lo portò Iſis Regina di Egitto, e moſtrò ancora, come far naſcere il grano, macinarlo, e cuocere il pane: perche haueano ſin'a quel tempo ſempre mangiati i frutti ſecondo che erano produtti dalla natura; o foſſe lauorata la terra, o non. Che gli huomini poi uniuerſalmente in tutta la terra uiueſſero come le beſtie diſperſi, è coſa piu preſto fauoloſa, che hiſtoria uera, perch'io non uedo che i Poeti, ſiano ſtati diqueſta opinione; ouero altri che gli imitano, come hauete in Vergilio nel primo della Georgica, ma credo molto meglio alla Scrittura Santa, che fa mentione del lauorare della terra di Abel, e delle Oblationi che faceua a Dio; coſi ancora i Seluaggi d'hoggidì fanno farina di queſte radici, che chiamano Manihot, che ſono groſſe come il braccio, lunghe un piedi e mezo, ouero dui piedi; e ſono comunemente oblique e tortuoſe. E' queſta radice d'un picciolo arbuſcello, alto da terra da quattro piedi, e le ſue foglie ſono quaſi ſimili a quelle che chiamiamo di quà Pataleonis, che ſono da ſei, ouero ſette in numero alla cima di ciaſcun ramo, & è ciaſcuna foglia lunga da mezo piedi, e larga tre dita. E fanno la farina di queſta

maniera;

maniera; Scelte che hanno queſte radici quando ſono ſecche, e ancora quando ſono uerdi, con una larga ſcorza di arbore guarnita di picciole pietre molto dure, groſſe come una noce moſcata; le paſſano, e le fanno ſcaldare ſopra il fuoco in un uaſſello, con una certa quantità d'acqua calda. Vien queſta farina fuori come piccioli grani di confettione, e quaſi come la Manna granita; & è buona a marauiglia, e di gran nodrimento quando è freſca: & ſi ha da ſapere che dal Perù, Canada, e la Florida: & in tutta quella terra contenuta fra l'Oceano e lo Stretto di Magellano, come le Americhe, e i Canibali, e tutti i popoli ſin'allo Stretto; uſano di queſta farina, & è loro molto comune, ancora che ui ſia da un capo all'altro diſtanza di quattromila miglia di terra, e l'uſano con la carne, e con il peſce come facciamo qui il pane. Hanno queſti Seluaggi uno ſtrano modo di mangiarla; che è che non auicinano mai la mano alla bocca, ma la gettano un buon piè lontano, e ſono molto deſtri a pigliarla; e ſi burlano de i Chriſtiani, uedendoli mangiar altramente. Tutta la fatica che ſi fa intorno queſta farina, è delle donne; perche giudicano che non ſia honeſto che gli huomini ſe trauaglino in queſto negotio. Piantano gli Americi ancora delle faue, che ſono tutte bianche, molto piane, e piu larghe, e lunghe che le noſtre: hanno

ancora una ſpecie di piccioli legumi bianchi, in grande abondanza, che non ſono diferenti da quelli che ſi ueggono in Turchia, e in Italia, che gli fanno bollire e gli mangiano con il ſale, fatto di acqua di mare bollita, e conſumata ſin'alla mità, e dapoi con alcune altre materie la fanno conuertir in ſale. Fanno medeſimamente con il medeſimo ſale, e delle ſpecie un pane groſſo come la teſta di un'huomo; e lo mangiano inſieme molti con della carne, e del peſce; e ſpetialmente le donne. Meſchiano ſpeſſo ancora delle ſpecie con la loro farina non poluerizzata, ma come la cogliono. Fanno ancora farina di peſce che ben ſecca è buoniſſima a mangiare, con una uiuanda che ſono accoſtumati di fare. Non laſcierò di dire ancora che hanno una ſpecie di caoli, che raſſimiglia a quelle herbe larghe che naſcono ne i fiumi, chiamati nella loro lingua Nenufar, inſieme con un'altra herba, che produce le foglie ſimili a quelle del Pericon, e uanno creſcendo della medeſima maniera che fanno i Pomi piccanti. Hanno ancora un'arbore chiamato nella loro lingua Penoabſou; che produce un frutto groſſo come un pomo tondo a ſimiglianza di un perſico; al quale manca ſolamente queſto, che'l ſia buono a mangiare, perche è poco manco pericoloſo del ueneno. Ha queſto frutto dentro la noce da ſei noci che ſimigliano amandole; ma un poco piu

co piu larghe e piu piate, in ciaſcuna delle quali è una picciola noce, laquale, per quanto dicono, è marauiglioſamente propria per guarire le piaghe, e in queſto ſe ne ſeruono i Seluaggi quando ſono feriti in guerra da colpi di freccie, o di altre armi. Io ne portai molte al mio ritorno di quà, e le comunicai dapoi con i miei amici. Le uſano di queſta maniera; cauano un certo olio roſſo di quelle picciole noci, dopo che l'hanno ſcorzato; col quale uanno ongendo la parte offeſa. La ſcorza di queſt'arbore ha un'odore molto ſtrano. Ha le foglie poi per ſempre uerdi, groſſe come un teſtone, fatte come la foglia delle Piope. Frequenta queſt'arbore ordinariamente un'uccello grande come un Picco, qual ha una lunga creſta ſopra la teſta gialla come oro fino, & ha la coda nera; e tutto il reſto è giallo e nero, con alcune picciole onde di diuerſi colori, & ha del roſſo intorno a gli occhi, e ancora fra il becco, e gli occhi è roſſo come un ſcarlato: uiue ſopra queſt'arbore d'alcuni uermi che ſono dentro nel legno: è la ſua creſta molto lunga. Dipoi laſciando da parte molte ſpecie di arbori, & arbuſcelli; dirò ſolamente per breuità che ui ſi truoua ancora da cinque, o ſei ſorti di Palme che producono frutto, non come quelle di Egitto, che fanno i dattoli; perche non ne fanno queſte, ma ben'altri frutti, l'uno groſſo come il perſico, e le altre manco; fra

lequali ui è quella chiamata da loro Gerahuua, e l'altra chiamata Iri, che producono frutti differenti. Vna delle quali fa il suo frutto tondo, e grosso, come un picciolo pruno, & ha ancora il medesimo colore quando è maturo, & è di gusto simile a quello dell'agresto che uenghi allhora dalla uigna. Porta una mandola tutta bianca, che i Seluaggi la mangiano, et è grossa come quella di una picciola noce. Ho uoluto dire ancor questo sommariamente de i nostri Americi, osseruando le cose piu singolari che mi sia stato possibile, di conoscere in quelle parti, e per auentura ne scriuerò poi piu diffusamente; e fra l'altre cose di molti arbori, & arbuscelli, herbe, & altri semplici, insieme con le proprietà loro secondo l'isperienza delle genti del paese: lequali cose lascierò hora da parte per fuggire il tedio della lunghezza; hauendo deliberato di scriuere per maniera di passaggio della terra del Bresil.

SI TIEN per fermo che Americo Vespuccio fosse il primo che iscuoprisse questo si gran paese di terra contenuta fra dui mari, ma non però tutto il paese, se ben la maggior parte. Dapoi i Portughesi in molte uolte non contenti di un paese certo, si sono continuamente affaticati per iscuoprirne de gli altri, secondo che si uedeuano la commodità di ritruouar qualche cosa singolare, quando le genti del paese gli raccoglieuano

uano con lieto uiso. Visitando dunque il paese, e cercando come i Troiani, nel paese de' Cartaginesi, uidero diuerse maniere di piume, delle quali si faceua gran negocio, e massimamente delle rosse. Onde uolendose informare del modo di far questa sorte di tintura; gli mostrarono le genti del paese l'arbore del Bresil chiamato nella lor lingua Oraboutan, che è bellissimo a uedere; ha per di fuori la scorza tutta berettina, e il legno di dentro rosso, e massimamente la prima coperta; che è molto piu eccellente; e per questo se ne carica ancor piu di questo, che dell'altro. Da allhora in poi ne portarono i Portughesi gran quantità; & n'hanno dapoi per sempre portato, ancora dapoi che noi ne habbiamo hauuto cognitione; onde se ne fa gran negotio. Ancora che i Portughesi sopportino malageuolmente che i Francesi nauichino in quelle parti; perche stimano che sia con offesa loro, attribuendose la proprietà delle cose; come primi possessori; considerando come è uero, che hanno fatta la prima discoperta. Quest'arbore del Bresil ha le foglie simili a quelle del zanzeuerino cosi picciole, ma piu spesse, e piu grosse. Non fa alcuna sorte di gomma come gli altri, e non fa alcun frutto. Era gia in maggior stima che non è hora, e specialmente in Leuante, doue credeuano nel principio che questo legno fosse di quello che portò la

Reina Saba a Salomone, come si legge nel primo libro de i Re, detto Dalmagine. Cosi Onesicrite gran Capitano nel uiaggio che fecc all'Isole Taprobane poste nell'Oceano Indico, nel Leuante portò gran quantità di questo legno; con molte altre cose rare; che furono sopramodo grate ad Alessandro suo Signore. Quello che è dalla parte del fiume Ianaire, Morpion, e al Capo di Fria, è migliore, che l'altro dalla parte de i Canibali; e tutta la costa di Marignan. Quando i Christiani, siano Francesi, o siano Spagnoli, uanno in quelle parti per hauer del Bresil; i Seluaggi lo tagliano, e mettono in pezzi essi, & alle uolte il portano lontano da sei ouer otto miglia sin'alle naui. Pigliano questa fatica per il desiderio che hanno di guadagnare qualche pouero uestimento di uile e tristissima fodra, ouero qualche camiscia. Si troua ancora in questo paese un'altro legno giallo, del quale fanno alcune spade: ancora un'altro se ne truoua di color rosso, del quale si potrebbono far di quà di bellissime opere. Onde dubito se questo fosse quello del quale parla Plutarco, dicendo che Caio Mario Rutilio, primo Dittatore dell'ordine popolare, fece intagliare in un legno rosso una battaglia, doue gli huomini non erano piu grandi, & alti che tre dita, e che era stato portato quest'arbore dall'Africa alta: cosi furono i Romani curiosi di cose rare, e singolari.

lari. Si truouano ancora alcuni altri arbori; il legno de i quali è bianco come carta, e molto tenero; per questo i Seluaggi non ne tengono conto. Io non potei hauer cognitione della sua proprietà, senon che mi uiene in memoria di un legno bianco chiamato Betula, per quel che ne scriue Plinio, del quale si faceuano le uerghe, che si portauano inanzi i Magistrati di Roma; e si come si truoua diuersità di arbori; e diuersità ancora di frutti, di forma, di colore, e d'altre proprietà; cosi si truoua ancora diuersità di terra, l'una piu grassa, e l'altra manco; e cosi ancora diuersità di terra forte, della quale fanno i uasi per uso loro, come facciamo di quà per mangiare, e per bere. Eccoui quanto ho uoluto dire de gli Americi; tutto che non sia però tanto, quanto ne posso hauer ueduto; hauendo scritte quelle cose che mi paiono piu degne di esser uedute, per satisfar a quelli che si piglieranno piacere di legger quello che ho messo insieme con molte fatiche, trauagli, e pericoli, per cagion del uiaggio lungo e dificile. Crederò che molti truoueranno questo mio discorso troppo breue, come ancora molti per auentura il truoueranno troppo lungo, tutto ch'io m'affatichi di non passar nell'uno, ne manco nell'altro, ma tener la uia del mezo.

HO solamente qui di sopra raccolto, e scritto ampiamente di queste nationi; le particolarità

e costumi de i quali non sono stati descritti, ne celebrati da gli Historiografi antichi, perche non ne hebbero cognitione: dopo dunque che si fummo trattenuti qualche spacio di tempo in quel paese come portaua il negocio, e che fu necessario per contentezza dello spirito, che si haueua cosi nel luogo, come nelle cose che ui erano produtte; si cominciò a pensar senon alla comodità di ritornarsene, essendo di gia deliberati di non farui piu lungo soggiorno. Dunque sotto l'ubidienza di Monsignor de Bois, il Conte, Capitano delle naui del Re nella Francia Antartica, huomo di grand'animo; e molto ualoroso nelle cose del mare, oltra le altre sue molte uirtù; con le quali simigliaua che non hauesse mai fatta altra professione. Si prese dunque il camino per ritornarsene tutto diuerso da quello che facemmo nell'andare, per cagion de i uenti che sono piu fauoreuoli a ritornare, e non fa bisogno dubitare che'l ritorno, non sia molto piu lungo che l'andata, e piu di ottocento, ouer mille miglia, e ancora piu difficile; e cosi l'ultimo giorno di Genaio la mattina a dieci hore s'imbarcammo con quelli che doueuano esser al gouerno delle naui per ritornarsene, e facemmo uela, uscendo di questo fiume di Ianaire nel mar grande dall'altra parte tirando uerso Ponente, lasciando a man destra la costa di Ethiopia che costegiammo nell'andare, ne fu nel

partire

partire il uento assai fauoreuole, ma però durò poco, perche subito s'incominciò a gonfiar come furioso; e a darci dirittamente al naso il Nort, e Nortoueste, ilquale insieme con il mare assai inconstante, e mal sicuro, ne sturbò molto dalla nostra linea diritta, spingendoci quando in quà, e quando là in diuerse parti, tanto che al fine con tutte le difficultà scuoprimmo il Capo di Fria, doue andando erauamo stesi in terra; e quiui si fermammo lo spacio di otto giorni, e fin'alli noue ancora, quando il Sù incominciò a darci in poppe, e ci condusse con piaceuol mare piu di cento e ottanta miglia; lasciando il paese d'Aual, e costeggiando di lontano Mahouac per i pericoli grandi che ui erano. Perche i Portughesi tengono quel paese, che ci sono inimici insieme con i Seluaggi, come ho gia detto altroue: quiui si sono da dui anni in quà trouate delle miniere d'oro, e di argento; ilche ha fatto che si sono dati a fabricarui, e metterui nuoue habitationi. Facendo dunque continuamente uiaggio per quel mare con gran difficultà, sin'al giongere del Capo di Santo Agostino, doue stemmo da dui mesi passando quà e là prima che si potesse per l'altezza sua passare cacciandose inanzi dentro nel mare; ne douerà esser questo a marauiglia, perch'io conosco alcuni che pur sono di buona memoria, che ui sono stati a passarlo tre, e quattro mesi; & se'l uen-

to non ci fosse stato fauoreuole, noi erauamo in pericolo di soggiornarui d'auantaggio, quando non ci fosse succesſo altro peggior inconueniente. E' queſto Capo lungo da ſedici miglia, lontano dal fiume doue erauamo, ſeicento, e quattro miglia, & entra nel mare diciotto, ouero uenti miglia; e per queſto ſono in gran dubbio della uita in queſta coſta; come ſono ancora al Capo di buona Speranza alla coſta di Ethiopia, chiamato per queſto, Leone del mare, come ho gia detto; o ueramente altretanto, come è quello che è nel mar Egeo, in Achaia, chiamato hoggidì la Morea; che ſi chiama Capo di Sant' Angelo; ilqual è pericoloſiſſimo, & a queſto capo fu dato nome da quelli che furono i primi a iſcuoprirlo; che dicono che fu un Pinſone Spagnolo, e coſi è ſignato nelle noſtre carte marine, ilquale inſieme con un ſuo figliuolo, diſcuoprì molto paeſe marauigliosamente, prima incognito; ne mai piu diſcoperto. L'anno poi Mille cinquecento e uno, mandò Emanuel Re di Portogallo tre gran naui nelle baſſe Americhe, per cercar lo Stretto di Forno, e Dariene, per poter piu comodamente paſſare alle Moluche, ſenza andare allo Stretto di Magellan; e coſteggiando da queſta parte, iſcuoprirono queſto bel Promontorio, doue miſero piè in terra, e truouarono quel paeſe coſi bello, e temperato; ancora che'l non ſia, che trecento e qua-

ranta gradi di lunghezza, & otto di larghezza; che ui si fermarono. Vi andarono dopo altri Portugheſi, con numero di naui e di gente, e in ſucceſſion di tempo dopo hauer pacificati i Seluaggi; ui fecero un forte chiamato Caſtelmarin, e dopo ue ne fecero ancora un'altro là uicino, chiamato Fernambou, negotiando in quelle parti con i Seluaggi. Si caricano i Portugheſi di cottone, di pelle di animali ſeluatici, di ſpecierie, & altre coſe, e di ſchiaui preſi da i Seluaggi in guerra; che gli uendono poi in Portogallo.

RINCONTRANDO dunque queſto gran Promontorio doppio, e con dura fronte, ancora che difficilmente per qualche uento che s'appreſentaua, nondimeno lo paſſammo tentando la fortuna, per auanzar piu camino che foſſe poſſibile, ſenza allontanarſe molto da terra ferma, anzi ſempre coſteggiando appreſſo l'Iſole di San Polo; & alcune altre picciole dishabitate, uicine a terra ferma doue ſono i Canibali; diuide queſto paeſe, quello del Re di Spagna da quello del Re di Portogallo, come ben dirò altroue. Hora che ſiamo uenuti a i Canibali ne parlerò per maniera di paſſaggio. Queſto popolo dopo il capo di Santo Agoſtino, di là, ſino uicin a Marignan, è il piu crudele & inhumano che ſia in alcun'altra parte delle Americhe, perche mangiano ordinariamente carne humana, come facciamo noi quella

di Montone, e ui pigliano ancora gran piacere: onde è cosa assai mal'ageuole, leuarli delle mani un'huomo quando l'hanno preso, per l'appetito che hanno come leoni arrabbiati di mangiarlo, non hanno i deserti dell'Africa, ne dell'Arabia fiere cosi crudeli; & piene di ardentissima sete di sangue humano come questo popolo seluaggio & bestiale, & non è alcuna natione che si possi auicinar loro; siano Christiani, o d'altra Religione. Volendo negotiar con essi, non è possibile entrar nel paese loro, senza ostaggi, tanto sono diffidenti, tutto che essi meritino manco che l'huomo habbia confidenza in essi, che qual si uoglia altra nation del mondo, e questo perche i Spagnoli e i Portughesi gli hanno fatto delle brauade, in memoria della qual cosa quando ne hanno nelle mani, non gli trattano molto bene, mangiandoli subito, secondo il costume loro. Onde ui è una inimicitia e una guerra perpetua fra loro; & si hanno date insieme di male strette, e ui sono rimasi molti e molti Christiani. Portano i Canibali alle labra pietre uerdi, e bianche, come gli altri Seluaggi, ma piu longhe senza comparatione, perche gli pendono sin al petto. Hanno poi il paese molto migliore che non meritano i tristissimi huomini, perche è abondantissimo di frutti di herbe, e di radici cordiali; & hanno una gran quantità d'arbori, chiamati da loro

Acaious,

Acaious, che producono frutti grossi come il pugno della forma di un'uouo d'ocha. Alcuni fanno di questi frutti una beuanda; ancora che non siano però buoni da mangiare, perche sono del sapore di una Cornia mal matura, alla cima di questi frutti, ui è una nuoce grossa come un marone, della forma di un rognon di lepre, che ha la mandola di dentro molto buona a mangiare, pur che'l sia fatto passare leggiermente per il fuoco, la scorza è tutta piena d'oglio molto aspro al gusto; onde ne potrebbero i Seluaggi farne maggior quantità che non ne facciamo noi di nuoce di quà. La foglia di quest'arbore è molto simile a quella del Peraro; se non che ha un poco piu punta, e tira del color piu al rosso; la scorza sua è poi alquanto rossa, & assai amara, e i Seluaggi si seruono in qualche modo del suo legname per esser un poco mole. Pigliano poi la legna per abruściare alle Isole loro, doue ne hanno grande abondanza, ne ue n'hanno d'altra sorte che di questo, e del legno Santo. Eccoui quanto ho uoluto dire di Acaiou. Vi si truouano ancora alcuni altri arbori che producono frutti molto nociui a chi li mangia, chiamati nella lor lingua Haouuay. E' quel paese molto montuoso; & ha assai miniere d'oro. Vi è un'alta, e ricca montagna, nella quale truouano i Seluaggi le pietre uerdi che portano alle labra, e per questo crederei

che ui si trouassero ancora de i Smeraldi, & altre pietre di precio; se quegli huomini bestiali e ostinati ui lasciassero andare sicuramente. Vi si truouano ancora de i marmi bianchi e neri, Iaspidi, e Porfidi, in tutto questo paese dopo che l'huomo ha passato il capo di Sant'Agostino sin'alla riuiera di Marignan hanno la medesima maniera di uiuere che gli altri del capo di Fria. Quel fiume diuide il Perù da i Canibali, & ha la foce larga da trenta miglia, con alcune Isole popolose, e ricche di oro; dapoi che l'hanno imparato i Selvaggi a fondere, e farne annelli larghi come schione, e piccioli crescenti di lune, che gli fanno poi pendere dalle narici nelle loro feste, portandoli per gentilezza, e magnificenza. Dicono i Spagnoli che quel gran fiume che uien dal Perù, chiamato Aurelana, s'assimiglia molto a questa. E' sopra questo fiume un'Isola, chiamata della Trinità distante dieci gradi dalla linea, lunga da sessanta miglia, e larga da sedici, laquale è delle piu ricche che si truouino in qual parte si uoglia: perche produce metallo di ogni sorte; ma perche i Spagnoli ui smontano il piu delle uolte per uolerla metter alla loro ubedienza, e trattano male le genti del paese; benche sempre siano stati arditamente ributtati; ancora dopo che l'hebbero in gran parte saccheggiata. Produce questa Isola, da un'arbore che simiglia alla Palma,

un certo

un certo frutto, del quale fanno beuande. Vi si truoua ancora del legno Santo perfettissimo, boggidì tanto celebrato, come se ne truoua ancora in molte altre Isole uicine a terra ferma. Fra il Perù, & i Canibali si truouano molte Isole assai uicine alla terra di Zamana chiamate le Canibali, & la prima è distante dall'Isola Spagnola, da sessanta miglia. Sono tutte quest'Isole alla ubidienza d'un Re chiamato da loro Cassique, alquale sono molto ubedienti; la maggiore è lunga da cento uenti miglia, e larga nouantasei, aspra, e montuosa, e simiglia quasi all'Isola di Corsica; e quiui si tiene il Re ordinariamente. Sono i Seluaggi di queste Isole fierissimi nimici de' Spagnoli, di modo che non possono negotiare con essi loro: è quel popolo spauenteuole a uedere, arrogante, e coraggioso; e molto soggetto al robare. Vi sono molti arbori di legno Santo, e di un'altra specie ancora che fa un frutto grosso come il persico, bellissimo da uedere, ma però uenenoso; onde ui bagnano dentro le freccie quando sono uicini a i loro inimici; come le bagnano ancora nel succo dell'arbore. Vi è un'altr'arbore del quale ne esce liquore che è sacrificato; è quel liquore poi ueneno come di quà il Risagallo. La radice di questo arbore è poi buona a mangiare, e ne fanno della farina, della quale si nodriscono, come fanno i Seluaggi delle Americhe, ancora che questo arbore sia differente

da quel là, di tronco, rami, e foglie; la ragione poi perche una medesima pianta porta ueneno, e buon cibo la lasciarò ricercare a i Filosofi. Guerreggiano come gli Americi, e gli altri Canibali de' quali habbiamo detto, fuori, che usano delle frombi fatte di pelle di animali, ouero di pelo di legno, con lequali sono di maniera essercitati, che non crederò che i Baleari primi inuentori delle frombi, secondo Vegetio, se ne sapessero ualere meglio di loro.

MENTRE ch'io scriuo delle terre discoperte et habitate di là dalla linea Equinottiale, fra mezo giorno, e Ponente, Io son deliberato per meglio illustrar le cose, e darne piu chiara cognitione, di scriuer un uiaggio, non meno lontano, che dificile, che s'arrischiorono arditamente di far alcuni Spagnoli, cosi per acqua come per terra, sino alle terre del mar Pacifico; detto altrimente Magellanico douc sono l'Isole delle Moluche, & altre Isole; & per meglio intendere il camino, è da auertire, che'l Prencipe di Spagna ha sotto l'ubidienza sua un grandissimo paese in queste Indie Occidentali, e cosi nell'Isole come in terra ferma, al Perù & alle Americhe, e l'ha pacificamente dopo qualche succession di tempo in quà; onde hoggidì ne riceue grandissimi utili, & entrate, & fra gli altri un Capitano Spagnolo che era al Perù a nome del suo Prencipe deliberò un

giorno

giorno di iſcuoprire coſi per acqua come per terra, ſino al fiume Plata, che è lontano dal capo di Santo Agoſtino mille e quatrocento miglia, oltra la linea; e dal detto capo alle Iſole del Perù, da ſeiccnto miglia, per diſicile che foſſe. E' lungo il uiaggio, ſi per le montagne inacceſſibili, come ancora per il ſoſpetto delle genti del paeſe, e delle fiere ſeluatiche; hauendo ſperanza di uenire a fin di una tanta impreſa; e oltra l'acquiſto marauiglioſo di ricchezze; acquiſtare ancora una lode immortale, e laſciare alla poſterità una perpetua gloria di lui. Hauendo dunque dato buon'ordine a tutte le coſe, e meſſo in punto tutto quello che gli faceua biſogno, come meritaua la coſa, portando ancora qualche mercatantia per negotiar per il camino, & hauer delle uittuaglie, & altre monitioni, accompagnato da cinquanta Spagnoli, e con qualche numero di ſchiaui, per i ſeruigij di maggior fatica; con alcuni dell'Iſola ancora, che s'erano fatti Chriſtiani, perche ſeruiſſero per guide, & per interpreti, s'imbarcò in alcune picciole Carauelle ſu'l fiume Auerlana, ilquale è il piu lungo, e ſi puo dir ſicuramente, & il piu largo, che ſia in tutto il mondo; perche è largo cento e diciotto miglia, e lungo da due mila miglia: e per queſto è chiamato da alcuni Mar dolce; ilquale ſcende da una parte dalle alte montagne di Moullobamba; inſieme con il fiume Marignan,

nondimeno le loro foci, & entrate nel mare ſono lontane l'una dall'altra dugento e otto miglia; e s'accompagnano da mille e dugento miglia nel paeſe piano, & entrano dentro il mare da ottanta miglia. Creſce queſto fiume a certi tempi dell'anno come fa ancora il Nilo che paſſa per l'Egitto, e ſcende dalle montagne della Luna, ſecondo la opinion d'alcuni; laquale ſtimo che ſia ueriſſimile. Fu chiamato queſto fiume Aurelana dal nome di colui che fu il primo a farui ſopra una lunga nauigatione, ancora che prima foſſe ſtato ſcoperto da alcuni, che'l chiamarono nelle loro Carti da nauigare, il fiume delle Amazzoni. E' ſempre malageuole al nauigare, per cagion de i torrenti che ui ſono tutto il tempo dell'anno: ha poi la foce dificile, per certi ſcogli groſſi che l'huomo non gli puo fuggire ſenza gran difficultà; quando ui s'è entrato ben'inanzi ui ſi truoua di belle Iſole parte habitate, e parte non. E' queſto fiume ſempre pericoloſo al lungo; per eſſer ben popolato coſi nell'acqua, come ancora ſu le ſponde, di genti molto crudeli, barbare, & inhumane, i quali per heredità ſono ſempre inimici de' foraſtieri, temendo che non diano in terra nel paeſe loro, e gli ſaccheggino. E ſe per auentura ne rincontrano alcuno l'amazzano ſenza remiſſione, e lo mangiano bollito, e roſtito, come fanno delle altre carni. Imbarcati dunque in una di queſte

queſte Iſole del Perù, chiamata Santa Croce, nel mare grande, per giunger allo ſtretto del fiume; hauendolo dunque paſſato cò un uento fauoreuole a marauiglia, ſi faceua il uiaggio aſſai uicino a terra, per meglio riconoſcere il paeſe, il popolo, e la maniera del uiuere; e ancora per molte altre comodità. Coſteggiando dunque i Spagnoli ſempre, quando di quà con la loro nauigatione, e quando di là, ſecondo che s'offeriua loro l'occaſione, ſi moſtrauano i Seluaggi del paeſe in gran numero ſu le riue del fiume, e moſtrauano gran marauiglia a i ſegni di quella ſtrana maniera di nauigare; de i forniméti, de gli huomini, de i legni, e delle monitioni che ſono comode al guerreggiare, & alla nauigatione. Dall'altra parte erano i Spagnoli come ſtorditi, uedendo quella gran moltitudine di popolo inciuile, e del tutto beſtiale, che moſtraua qualche deſiderio di offenderli, ilche fu cagione che nauigarono lungamente ſenza mai fondar ancore, o ſcendere in terra. Ma al fine la fame, & altre neceſſità gli conſtrinſe a piegar le uele, e fondare le ancore; lungi da terra un tiro di archibugio; ne rimaſe loro altro mezo che con ſegni piaceuoli, & altri modi dolci, accarezzare i Seluaggi per impetrar qualche uiuere, e che gli laſciaſſero ripoſare. Onde alcuni di lor Seluaggi addolciti di lontano, s'arriſchiarono di auicinarſe loro con alcune picciole barchette fatte di ſcorze

di arbori che sogliono usare sopra i fiumi ordinariamente ; ancora che stauano dubbiosi non hauendo giamai ueduti i Christiani cosi uicini a i loro confini . Nondimeno per il timore che sempre piu mostrauano ; i Spagnoli facendo di nuouo loro mostra di qualche coltello , e d'altri picciuoli ferri che splendeuano, gli addolcirono; e dopo hauer fatto loro qualche picciolo presente , i Seluaggi andarono con ogni diligenza a procacciar loro delle uittuaglie ; e gli portarono di buoni pesci , e frutti eccellentissimi che daua il paese: e fra gli altri uno di loro che hauea il giorno prima amazzati quattro suoi inimici Canibali, glie ne presentò dui menbri cotti : ricusarono il loro presente allhora i Spagnoli . Erano quei popoli di alta statura , di bellissimo corpo , e tutti nudi, come gli altri Seluaggi , & portauano sopra il petto lune crescenti d'oro fino molto grande, insieme con molti altri pezzi lucenti d'oro fino ben brunito tondi in forma di specchi. Cambiarono molte delle loro mercatantie i Spagnoli , con le ricchezze de i Seluaggi : onde ne hebbero quella parte che uolsero ; come era il douer loro . Essendo dunque rinfrescati, e uittuagliati per allhora ; e con buona monitione per l'auenire , prima che pigliassero licenza fecero loro ancora alcuni presenti , come haueano fatto per inanzi ; e dapoi fecero uela per continuar il suo uiaggio abbreuiando

uiando il camino; e nauigarono piu di dugento miglia poi senza mai pigliar terra, osseruando in ogni parte i popoli diuersi e seluaggi, che uedeuano su le riue, de i quali non dirò piu oltre per non uenire a noia, e solamente dirò doue presero terra la seconda uolta.

TANTO *fecero i Spagnoli che gionsero in una contrata, nella qual si truouano delle Amazzone; cosa che non sarebbe giamai stata creduta, non n'hauendo gli Historiografi gia fatta alcuna mentione, per non hauer hauuto cognitione di questo paese ritruouato, non ha molto di tempo. Alcun potrebbe dire che queste non sono le Amazzoni; ma sempre dirò bene ch'io le tengo per tali; uiuendo ne piu, ne meno, come trouiamo che sono uiuute le Amazzoni dell'Asia. Onde prima che passar piu oltra, è da auertire che queste Amazzoni, delle quali parliamo sono retirate, & habitano in alcune picciole Isole, che seruono loro di Fortezze, essendo sempre in guerra crudele con altri popoli, e non fanno alcuno altro essercitio, che le armi, come faceuano ancora quelle delle quali hanno parlato gli Historiografi. Dunque queste femine bellicose delle Americhe, retirate, e fortificate nelle loro Isole, sono ordinariamente assalite da' suoi nemici, che le uanno a ritruouar per il fiume con barche & altri uasselli, a colpi di freccie. Si difendono medesima-*

mente queſte femine con gli archi loro, coraggioſamente, con minaccie, urli, e modi ſpauenteuoli quanto ſia poſſibile a dire, ſe fanno le loro difeſe con ſcaglie di gallane grandiſſime; e perche ci torna a propoſito di parlar delle Amazzoni, ne ſcriuerò qualche poco quiui hora. I poueri Spagnoli non truouarono molta conſolatione fra queſte donne coſi roze, e ſeluagge. Si truoua per l'hiſtorie che ui ſono ſtate tre ſorti di Amazzoni ſimili che non erano diferenti che de i luoghi, e delle habitationi. Le prime furono in Africa, fra le quali erano le Gorgoni, delle quali era Reina Meduſa. L'altre furono in Scithia appreſſo il fiume Tanais, lequali regnarono poi in una parte dell'Aſia, appreſſo il fiume Thermodoonte. La terza ſorte è poi queſta, della quale ſi parla. Sono molte le opinioni intorno la ragione perche ſiano ſtate chiamate Amazzone: e la piu comune è, perche ſi bruciauano le mammelle nella loro giouanezza, per eſſer piu agili alla guerra, coſa che mi par molto ſtrana, nondimeno me ne riporto a i Medici, ſe quelle parti ſi poſſono coſi leggiermente leuare, che'l non ne ſegua la morte, uedendoſe che le ſono molto ſenſibili, eſſendo come ſono uicine al cuore. Nondimeno per la maggior parte ſono di queſta opinione. Ilche ſe coſi foſſe, crederei che per una che fuggiſſe la morte, che cento ui rimarrebbono morte. Alcuni altri

poi

poi pigliando l'ethimologia di questa particola A, priuatiua, e di Maza, che significa pane, perche non uiueuano di pane, ma di molte altre cose; dicono, che sono state dette Amazzone, come a dir senza pane; laqual opinione non è però migliore che sia la prima; perche molti altri popoli ancora si poteuano come esse chiamar senza pane, come i Troglodití, e molti altri; & hoggidì ancora tutti i Seluaggi. Altri hanno detto che la uien da A priuatiua, e Mazos, come quelle che sono state nodrite senza latte di mammelle, opinion in uero assai ueriſſimile, & è di Filostrato. Ancora si è detto che uennero nominate da una Ninfa chiamata Amazzonide, ouero da una chiamata Amazzona sacrata a Diana, Reina di Efeso: cosa ch'io stimo che sia piu uera che l'abruſciamento delle mammelle; tenghi al contrario chi uuole; sia come si uoglia; queste Donne hanno fama di bellicose, e per parlarne piu diffusamente, fa bisogno di auertire che appresso i Scithi chiamati da noi Tartari, furono cacciate di Egitto; e soggiogarono la miglior parte dell'Asia, e la fecero del tutto tributaria, sotto l'ubidienza loro; e fra tanto essendo i Scithi restati lungo tempo in quella ispeditione, & acquisto, per la resistenza che fecero gli Asiani superbi, essendo fastidite le lor donne di cosi lungo soggiorno, come fu ancora Penelope del lungo di

ſuo marito Vliſſe, gli auiſarono piu uolte con lettere amoreuoli, e per meſſi che uoleſſero ritornare, altrimenti che la lunga, e intollerabile aſſenza loro; le hauerebbero conſtrette, a far nuoua amicitia con i loro uicini, conſiderando che l'antica linea de i Scithi era in pericolo di rimanere ſpenta. Non hauendo quel popolo riguardo alle amoreuoli richieſte delle loro donne tennero con una oſtinatione coraggioſa la ſuperba Aſia cinque anni, ſin'a tanto che Nino la liberò di quella miſera ſeruitù. Non fecero in quel tempo le donne, alcuna amicitia di maritaggio con i loro uicini, ſtimando che'l matrimonio non foſſe il modo di liberarle di ſeruitù, anzi di ſtringerle piu, e maggiormente annodarle. Onde tutte di un'animo, deliberarono di far un'impreſa ualoroſa, e preſero le armi per eſſercitarſe alla guerra; dandoſe a credere di eſſer diſceſe da Marte Dio delle guerre; laqual coſa meſſero con ogni ualore in eſſecutione ſotto la condotta di Lampedo, e Marteſia loro Reine, che gouernarono una appreſſo l'altra; e non ſolamente difeſero il paeſe loro dalle correrie de gli inimici; mantenendo la loro libertà e grandezza, ma fecero ancora molti belli acquiſti in Europa, & in Aſia ſin'a quel fiume del quale habbiamo parlato poco fa; ne i quai luoghi, e ſpecialmente in Efeſo, edificarono molti Caſtelli, Terre, e Fortezze. Fatto queſto

inuiarono

inuiarono una parte della loro gente nel loro paese, con ricche ripresaglie fatte delle spoglie de i loro inimici, e il resto lo tennero in Asia. Finalmente queste donne, per conseruatione di loro stesse, si messero sotto uolontariamente a i loro uicini, senza altra forma di maritaggio; e de i figliuoli che nacquero faceuano morire i maschi, riseruando le femine alle armi, alle quali imparauano molto bene, con ogni diligenza. E preferiuano sempre l'essercitio delle armi, e della caccia, a tutte le altre cose, lequali armi erano archi, e freccie con alcuni scudi; come dice Vergilio nell'Eneida; quando andarono, durando lo assedio di Troia, contra i Greci, in soccorso de i Troiani: alcuni tengono ancora che fossero le prime, che cominciassero a caualcare, e a combattere a cauallo. Ritornerò dunque alle Amazzone delle nostre Americhe, & a i Spagnoli. Sono in queste parti diuise da gli huomini, e non gli frequentano che di raro; e per il piu la notte secretamente, ouero a qualch'altra hora determinata. Habitano in picciole capanne, e cauerne di rocchi; e uiuono di pesci e di saluaticine, di radici, e di qualche frutto che produce quel terreno; amazzano tutti i loro figliuoli maschi subito dopo hauerli messi in terra, ouero gli mandano a quelli di chi sono: se partoriscono femine le riseruano per esse, come medesimamente faceuano le

prime Amazzoni. Fanno del continuo guerra con le altre nationi, e trattano molto inhumanamẽte i prigioni che fanno ſu la guerra; perche gli legano per un piedi a qualche alto ramo di un'arbore, e dopo hauerli laſciati coſi qualche ſpacio di tempo; quando gli ritornano a uedere, ſe per auentura non ſono morti, gli tireranno dieci mila colpi di freccie; & non li mangiano come gli altri Seluaggi, anzi gli fanno fuoco ſotto fin che abruſciati diuengono cenere. Quando s'auicinano per combattere, mandano fuora gridi marauiglioſi, e ſpauenteuoli, per iſpauentar i loro nemici. Non ſi puo facilmente ſcriuere la loro origine in quel paeſe. Alcuni tengono che dopo la guerra di Troia, perche ui andarono, come ſi è detto, ſotto il gouerno di Pantaſilea, ſi ſparſero in tutte le parti. Quelle che erano uenute di certi luoghi di Grecia in Africa; un Re molto crudele le ſcacciò di là. Ne habbiamo molte hiſtorie del ſuo ualor moſtrato nelle guerre, e delle imprese fatte, inſieme con quelle di altre femine, lequali laſcierò da parte; per ſeguire il propoſito, come ci dimoſtrano l'hiſtorie coſi Greche, come Latine. E' uero che alcuni Autori ne hanno ſcritto ſolamente per maniera di paſſaggio. Dicemmo che i Spagnoli a gran pena haueano ſoggiornato un poco in quel luogo, per ripoſarſe, e procacciare delle uittuaglie; che queſte Donne tutte marauiglioſe

glioſe uedendoli con quelli fornimenti,& ordini; e parendo loro coſa molto ſtrana, s'adunarono ſubito inſieme da dieci, o dodici mila, in manco di tre hore, figliuole, e donne tutte nude, con gli archi, e le freccie alle mani; cominciando a urlare come ſe haueſſero ueduti i loro inimici; e tirauano qualche colpo di freccia; onde i Spagnoli non uolendo far reſiſtenza, ſubito ſi retirarono a ſaluamento leuando le ancore, e ſpiegando le uele: nel partir loro diſſero alle Donne, a Dio, ſalutandole con qualche colpo di canone che meſſe le Donne in uolta, ancora che ſia dificile a credere che ſi ſaluaſſero ſenza eſſer punti da alcuna offeſa.

CONTINVANDO il loro camino da dugento, e quaranta miglia, conobbero per l'Aſtrolabio, l'altezza del luogo doue erano; ilquale è tanto comodo e neceſſario per la nauigatione; che quelli che nauigano in paeſi lontani, non potrebbero eſſer ſicuri ne i loro uiaggi, ſe non haueſſero la pratica dell'Aſtrolabio; perche queſta arte dell'altezza del Sole, paſſa ſopra tutte le altre regole. Fu molto ſtimata da gli antichi e praticata queſta ſottigliezza; e maſſimamente da Tolomeo, & altri grandi Autori. Laſciarono i Spagnoli i loro legni giunti là, e gli affondarono; e caricatoſi ciaſcuno di uittuaglia per il ſuo uiuere, di monitione, e di mercatantia; hauendo

ancora carichi i ſchiaui che erano iui a queſto fine; caminarono lo ſpacio di noue giorni per montagne ricche di tutte le ſorti di arbori, herbe, frutti, fiori, e uerdura, tanto che gionſero a un gran fiume, che ſcendeua da altiſſime montagne, doue trouarono alcuni Seluaggi; i quali parte fuggiuano, parte montauano ſopra gli arbori; non rimanendo nelle loro capanne che certi uecchi, a i quali per maniera di allegrezza, donarono alcuni cortelli, e ſpecchi; che gli furono molto grati. Onde s'affaticarono quei uecchi di richiamare gli altri, facendo loro intendere che quei foreſtieri nuouamente arriuati, erano gran Signori, e che non gli uoleuano in coſa alcuna incomodare, anzi gli uoleuano donare delle loro ricchezze. Moſſi i Seluaggi da queſta liberalità, cominciarono a portar loro delle uittuaglie, come peſci, ſeluaticine, e frutti del paeſe, ilche uedendo i Spagnoli, deliberarono di far l'inuerno in quei luoghi aſpettando il tempo nuouo; e fra tanto iſcuoprire il paeſe, e ueder ſe truouauano qualche minicra d'oro, ouero d'argento, o coſa ſimile, della quale ne riportaſſero qualche frutto. Onde ſi trattenero in quelle parti ſette meſi intieri, e uedendo che le coſe non ſuccedeuano ſecondo il penſier loro, ſi miſſero in camino per paſſar piu oltre, hauendo preſo per guide otto di quei Seluaggi, i quali gli conduſſero da cento e ſeſſanta

miglia,

miglia, passando continuamente per il paese di altri Seluaggi, molto piu rozi e manco trattabili che quei primi; onde giouò molto loro l'hauer preso alcuni di quelli per guide. Al fine conoscendo di esser gionti all'altezza di un luogo chiamato Morpion, habitato allhora da' Portughesi; lassi horamai per cosi lungo uiaggio, deliberarono di andare al sudetto luogo: altri poi uoleuano continuare sin'al fiume Plata, che era lontano ancora da seicento miglia per terra, doue per risolutione si fece quanto giudicò il meglio il Capitano che era Capo, alcuni seguitarono il camino alla uolta del fiume Plata, e gli altri andarono uerso Morpion; e quiui presso iscopersero i Spagnoli da tutte le parti, se ui era luogo onde potessero far bottino; sin'a tanto che truouarono un fiume che passa al pie d'una montagna, nel quale beuendo considerarono alcune pietre, che risplendeuano come argento, e ne portarono qual che quantità sin'a Morpion; che era lungi di là trentasei miglia; e le missero alla pruoua, e truouarono che erano di miniera di argento; della qual miniera il Re di Portogallo n'ha tirato dapoi una quantità ineslimabile di argento, hauendo fatto fonder la uena, e ridottola alla sua essentia. Dopo che questi Spagnoli si furono rinfrescati, e riposati a Morpion, insieme con i Portughesi loro uicini; fu deliberato fra loro di se-

guir gli altri, e pigliar il camino di Plata, lontano da Morpione cinquecento miglia per mare, e seicento per terra, doue i Spagnoli truouarono molte miniere d'oro, e di argento; e lo chiamarono per questo Plata, che nella lingua loro significa argento: onde per habitarui ui hanno fatte delle fortezze. Dapoi alcuni di loro insieme con altri Spagnoli uenuti di nuouo in quel luogo, non contenti ancora della loro fortuna, si sono arrischiati di nauigare sino allo stretto di Magellano, così chiamato dal nome di colui che fu il primo a discuoprirlo; ilquale confina a Mezo giorno con le Americhe; e di là entrarono nel mar Pacifico dall'altra parte delle Americhe, doue hanno truouate molte belle Isole; e finalmente peruennero alle Moluche, e le tengono, & habitano ancora hoggidì: donde il Re di Spagna caua un grandissimo tributo d'oro, e d'argento. Ho uoluto in passando descriuere questo uiaggio; secondo che mi è stato narrato facendo la mia nauigatione, da alcuni che lo sapeuano; e non serà stato fuori di proposito.

DOPO che i Re di Spagna, e di Portogallo hebbero hauute a spesa comune molte uittorie, e fatti molti glorioſi acquisti così in Leuante, come in Ponente, e così in terra, come in mare, in luoghi non conosciuti per inanzi, ne scoperti, proposero per maggior sicurezza di diuidere, e limi-

tare

tare i paesi che haueuano acquistati, per contraporse alle querele che hauessero potute nascere fra loro; si come si uede nascer della miniera d'oro del Capo a i tre ponti che è nella Guinea, & ancora quella delle Isole di Capouerde, e di molte altre terre: perche, come ogn'uno puo sapere, non possono esser dui Re in un Regno; si come ancora il mondo non riceue dui Soli. Hora dapoi il fiume di Marignan, fra le Americhe, e le Isole delle Antiglie che giongono dal Perù, sin'alle Floride appresso Terra nuoua, che sono rimase al Prencipe di Spagna, ilquale ancora tiene cosi gran paese nelle Americhe, tirando da Mezo giorno sopra la costa dell'Oceano sino a Marignan, come ho detto. Rimase al Re di Portogallo poi tutto quello che è dal detto fiume di Marignan uerso Mezo giorno, sino al fiume Plata, che è trentasei gradi di là dall'Equinottiale. La prima terra dalla parte di Magellan è chiamata Morpion; la seconda Mahoubac, doue si sono truouate molte miniere d'oro, e di argento; la terza poi Porta sicura, appresso del Capo di Sant'Agostino, e la quarta la punta di Croueſtmouru, Castel marin, e Fernambou che sono a i confini de i Canibali delle Americhe. Lascierò di scriuere particolarmente de i luoghi che sono fra un fiume e l'altro, come Curtane, Caribes, uicino al fiume dolce, e di Real, insieme con i loro siti, & dirò solamen-

te che in queſte terre ſudette, ſi ſono di modo habituati i Portugheſi che ſi ſanno molto ben intrattenire con i Seluaggi del paeſe, di maniera che uiuono pacificamente, e negotiano molte mercatantie. E ui hanno edificate delle caſe in fortezza per eſſer ſicuri da gli inimici. Il medeſimo ha fatto il Re di Spagna dalla parte ſua, laqual è, per quello che ſi è detto, da Marignan uerſo Ponente ſino alle Moluche, coſi di quà, come di là dall'Oceano; e nel mar Pacifico le Iſole di queſti dui mari, & il Perù in terra ferma: di maniera che tutto inſieme il paeſe è di una eſtrema & marauiglioſa grandezza; ſenza quelle parti uicine che ſi potrebbero iſcuoprire, con il tempo, come Cartagere, Cate, Palmeria, Pariſe grande, e picciola. Ambedue le nationi, e maſſimamente la di Portugheſi hãno ſcoperto molto paeſe a Leuante per traficare, e ne godono ancora hoggidì di quei trafichi, come fanno ancora in molti luoghi delle Americhe, e del Perù. E per poter conuerſare in quei paeſi, fa biſogno ſaper trattenerſe con i Seluaggi. Altrimenti ſi riuoltano, e ſaccheggiano tutti quelli che poſſono ritruouare il piu delle uolte: e fa biſogno accomodarſe ſecondo le lingue, le querele, e le amicitie, e inimicitie che ſono fra loro. Et non è da penſare che tali ſcuopriture ſiano ſtate fatte, ſenza eſſerui ſi ſparſo molto, e molto ſangue humano, e maſſimamente

mente di poueri Christiani, che ui hanno messa la uita senza hauere risguardo alla crudeltà inhumana di quei popoli; ne ad alcun'altra dificultà. Noi ueggiamo che i Romani uolendo dar nell'Europa principio alla grandezza del loro Imperio; che è picciola parte di paese, se si ha riguardo a quello che si è scoperto da sessanta anni in quà, quanto sangue si sparse e per loro, e per i loro inimici. Quale furie, & horribili dissipation delle leggi, discipline, & honeste maniere di uiuere, sono state fatte per l'uniuerso, senza le guerre ciuili di Silla, e Mario; di Cesare, di Pompeo, di Bruto d'Antonio, e di Augusto, piu dannose delle altre? Di qui seguì poi la ruina d'Italia per i Gotti, Hunni, e Vandali, i quali medesimamente assalirono l'Asia, e ruinarono l'Imperio de' Greci. Onde disse Ouidio in questo particolare.

Noi ueggiamo scambiar tutte le cose,
E popoli regnar humili, e bassi,
E quelli che eran grandi ubidir loro.

Onde si uede quanto siano tutte le cose humane soggette a mutatione, dificile piu e manco secondo che sono piu, e manco grandi.

PRIMA *che passar piu oltra a descriuer questo paese, propriamente com'io stimo, chiamato hoggidì la Francia Antartica; per le cagioni che habbiamo dette per la sua larghezza da tutte le parti; ho pensato per meglio darlo ad intendere*

partirlo in tre parti. Perche dopo le terre nouamente ſcoperte, tutto il paeſe delle Americhe, Perù, la Florida, Canada, & altri luoghi circonuicini, per andar ſin'allo ſtretto di Magellan è ſtato chiamato Indie Occidentali, e queſto perche i popoli tengono quaſi la medeſima maniera di uiuere, andar nudi; eſſer rozi come Barbari; che tengono ancora quelli dell'Indie di Leuante, chiamate Indie meritamente dal fiume Indo, come habbiamo detto altroue. Fiume che entra nel mare di Leuante chiamato Indo, per le Sette foci che ha, come fa il Nilo nel mare Mediterraneo, e piglia l'origine ſua dalle montagne Arbicienne; e Becienne. Coſi il fiume Gange, entrando ſimilmente in queſto mare per cinque bocche, diuide l'Indo in dui, e fa la ſeparation dall'uno all'altro. Eſſendo dunque queſta Regione coſi lontana dalle Americhe; perche una è in Oriente e l'altra comprende, da Mezo giorno ſin in Occidente, non ſaperemo dir che ui ſiano altri che habbino dato il nome a queſto paeſe che quelli che prima l'hanno diſcoperto, uedendo la fierezza, e crudeltà di quei popoli ſenza fede, e ſenza legge, ſimile a molti popoli delle Indie dell'Aſia, e dell'Ethiopie, de i quali fa ampla mentione Plinio nella hiſtoria Naturale; e per queſto quel paeſe a ſimiglianza di quello che è in Aſia ha preſo il nome di Indie; per eſſer ancora ſimile

di coſtumi,

di costumi, di fierezza ; e di Barbarie, come habbiamo detto poco fa di quei popoli Occidentali simili a quelli di Leuante. Dunque la prima parte di questa terra, così grande è uerso il Mezo giorno, dopo lo Stretto di Magellan, ilqual è a cinquanta dui gradi, e trenta minuti dalla linea equinottiale ; io intendo di larghezza Australe, non comprendendo in modo alcuno l'altra terra, che è oltra lo Stretto, laquale non è mai stata habitata ; ne conosciuta da noi se non dopo questo Stretto, uenendo al fiume Plata, e di là andando uerso Ponente fra questi dui mari ben lungi, sono compresse le Prouincie di Patalia, Paranaguacu, Margagend, Patagones, ouero Region de i Giganti, Morpion, Tabaiarel, Toupinambau, Amazzone, il paese del Bresil, sin'al capo di Sant'Agostino, che è otto gradi oltra la linea, il paese de' Canibali Antropofagi ; lequali Regioni sono compresse nelle Americhe circondate dall'Occeano, e dall'altra parte uerso il Sù dal mar Pacifico, detto altramente Magellanico. Diamo fine dunque a questa terra al fiume delle Amazzone, ilquale così come il Gange diuide un'India dall'altra uerso Leuante ; così questo fiume marauiglioso, ilqual è largo cento miglia puo far la diuision dall'Indie Americhe a quelle del Perù. La seconda parte comincia dopo il detto fiume, tirando, e comprendendo, molti Regni,

c Prouincie tutto il Perù, lo stretto di terra, che contiene, Darien, Furne, Popaian, Anzerma, Carapa, Quimbaia, Cali, Paste, Quito, Canares, Guzco, Chib, Patala, Parias, Temistitan, Messique, Catay, Panuco, i Pigmei, e sin'alla Florida; laqual è posta uinticinque gradi di larghezza di quà dalla linea; lasciando le Isole da parte, e non le comprendendo: ancora che non siano manco grandi che Sicilia, Corsica, Cipro, e Candia, ne da esser manco stimate. Però serà questa parte limitata uerso Occidente alla Florida. Non mi rimane che scriuere la terza parte, laqual comincierà alla nuoua Spagna, comprendendo tutte le Prouincie di Anauac, Vcatan, Gulhuacan, Xalise, Chalco Mixticapan, Tezeuco, Guzanes, Apulachen, Xantho, Aute, & & il Regno di Micuacan. Dalla Florida sin'alla terra de i Bacali, che è una generale Regione, sotto laquale è compresa medesimamente la terra di Canada, e la Prouincia di Chicora, laqual è trentatre gradi di quà dalla linea, la terra di Lambrador, e Terra nuoua, che è circondata dal mare Gelato, dalla parte di Nort, questa contrata delle Indie Occidentali, diuisa breuemente senza specificar molte cose che sono da una parte all'altra, come dall'Ostro di Magellan, dal quale si è cominciato, sin'al fine dell'ultima terra Indica, ui sono piu di noue mila, e sei

cento

cento miglia di lunghezza, e per questa lunghezza si puo considerare la larghezza, fuori che lo stretto di Parias detto di sopra; e però sono hoggi dì chiamate comunemente le Indie Maggiori, perche sono senza comparatione piu grandi che quelle di Leuante. Sperarò, piacendo a Dio, con miglior comodità in altro tempo farne una diuision maggiore, e parlar piu amplamente di tutti questi paesi; e questo ch'io ho detto basterà per hora a dar qualche poco di lume, solamente per questo nostro discorso.

LASCIANDO i Canibali subito non poten do hauer molta contentezza in quei luoghi con il uento di Sù andammo sin'a una bell'Isola lontana dalla linea quattro gradi, doue ariuammo non senza grandissimi pericoli; come quella che non è manco dificile a potersele auicinare, che i Promontorij grandi; non tanto perche la entra molto dentro in mare, quanto ancora per i scogli, che ui sono all'intorno, e in faccia ancora del porto. Fu a caso scoperta quest'Isola; & con grandissimo disauantaggio di quelli che prima la discopriro-no. Alcune naui di Portughesi passando alle uolte per questa costa per imprudenza, & errore di buon gouerno; urtarono in quei scogli uicino a quell'Isola, e furono subito spezzati e messi al fondo, di modo che si saluarono solamente uenti tre huomini in questa Isola, doue si trattencro

dui anni continui, e al fine uennero a morte tutti fuor che dui, che uiueuano solamente di Ratti, di uccelli, & altre bestie. Auenne dopo i dui anni che passò per là una naue Normanda che ritornaua dalle Americhe; onde andarono alcuni con lo schiffo per riposarse in questa Isola; e ui trouarono questi dui Portugheſi ch'erano sopravuuuti a tutti quelli del naufragio de i scogli. Haueuano quei dui poueri huomini chiamata quella Isola, l'Isola de i Ratti essendouene un numero infinito di diuerse sorti, e sono tali che quei dui diceuano che tutti i suoi compagni erano morti piu per la noia di quelli animali che per alcuna altra cosa; come fanno ancora quando altri piglia terra in quell'Isola, onde a gran pena si puo difender dalla furia loro; uiuono assai di oui di Gallane, che trouano alla spiaggia del mare, e d'oui d'uccelli che ue ne sono in grande abondanza. Quando noi ui fummo per cercar dell'acqua dolce hauendone di modo gran necessità, che alcuni furono constretti a bere della sua urina; e durò questa carestia d'acqua tre mesi continui, e quattro la faine: noi uedemmo tanti uccelli, e cosi domestici, che pensammo di caricare le nostre naui di quegli uccelli. Non ui trouammo in parte alcuna acqua dolce; ancora che non entrammo molto dentro nel paese: tutto che'l fosse molto bello, e ricco di molti arbori uerdi, per la maggior

gior parte dell'anno, che ſimigliauano alla uerdura di un prato il meſe di Maggio; ancora che'l ſia quattro gradi uicino alla linea. Onde non è poſſibile che queſta Iſola ſia habitabile, come non ſono molte altre ſotto la medeſima zona, come le Iſole di Sant'Homero ſotto l'Equinottiale & altre. S'ella foſſe habitabile potrei ueramente affermare, che ui ſi farebbero de i bei luoghi che ſia poſſibile al mondo; e molto ricchi ancora. Vi uerrebbe gran quantità di zuccaro, ſpecierie, e molte altre coſe utili. So che molti Coſmografi hanno hauuto queſta opinione, che la zona fra i Tropici foſſe inhabitabile, per l'ardore eccеſſiuo del Sole. Nondimeno l'iſperienza moſtra al contrario, ſenza contender piu lungamente; come ancora le zone che ſono a i dui Poli per il freddo. Affermano Herodoto, e Solino che i monti Hiperborei ſono habitabili; e medeſimamente la Canada s'auicina molto al Settentrione & altri paeſi ancora piu uicini, intorno il mare Gelato del quale ſi è gia detto, onde ſenza piu contendere ritornerò all'Iſola de i Ratti, dicendo che meritamente è chiamato coſi quel luogo, per il gran numero de i Ratti che ui uiuono, e ue ne ſono di molte ſpecie, e di una fra l'altre che i Seluaggi delle Americhe ne mangiano, chiamata ne la loro lingua Sohiatan, che hanno la pelle berettina; e la carne buona, e delicata, come quella

di una lepre giouane. Ve ne ſono di un'altra ſorte chiamati Hierouſou, piu grandi de gli altri; ma non però coſi buoni a mangiare. Sono grandi come quelli di Egitto, chiamati Ratti di Faraone. Ve ne ſono ancora di grandi come Foine; e di queſti non ne mangiano i Seluaggi, perche quando ſono morti puteno come carogne, come ho ueduto. Si troua ancora in quella Iſola molte ſorti di ſerpenti, chiamati Gerara, iquali non ſono buoni a mangiare, e maſſimamente quelli che chiamano Theirab. Sono di molte ſpecie queſti ſerpenti, che non ſono uenenoſi, ne ſimile a queſti noſtri dell'Europa, e la loro morſicatura non è mortale ne in alcuna parte dannoſa. Se ne truouano di roſſi con ſcaglie di diuerſi colori, ne ho ueduti ancora di uerdi, come le foglie del lauro, e ancora piu uerde, ma non ſono coſi groſſi di corpo come gli altri; tutto che ſiano molto lunghi. Non è da marauigliarſe ſe i Seluaggi di quelle parti mangiano di queſti Ratti, e di queſti ſerpenti ſenza danno, come ancora mangiano come habbiamo detto delle liſarde. Si truoua ſimilmente appreſſo a queſt'Iſola una ſorte di peſce, come ancora ſopra tutta la coſta delle Americhe che è molto pericoloſo; e lo temono molto, & ne hanno ſpauento i Seluaggi, perche gli è rapace e noceuole, come un leone, ouer un lupo affamato: ſi chiama in quella lingua Houperou: mangia di

tutti

tutti gli altri pesci nell'acqua fuor che uno, che è grande come una picciola Raina, che lo seguita per sempre, come se hauessero qualche conuenienza & occulta amicitia insieme, ouer lo seguita per esser difeso, e saluato da tutti gli altri pesci. I Seluaggi quando pescano tutti nudi, come fanno ordinariamente, ne hanno timore, e non senza ragione, perche se cogliono i pescatori gli strangolano, e mettono a fondo, ouero dando loro qualche ferita con i denti, leuando uia tutto quello che pigliano. Si guardano ancora di mangiar di questo pesce, pigliandolo uiuo come fanno il piu delle uolte per uendetta, facendolo poi morire a colpi di freccie. Stando in quelle parti assai buon spacio di tempo, e andando quà e là, contemplai molte strane sorti di pesci, che non habbiamo di quà, fra lequali ne uidi due molto monstruose, hauendo sotto la gola due cose pendenti che simigliauano a dui petti di capra, e il mento loro pareua che fosse barbuto. Vedete se la natura si piglia piacere di far l'opere sue con tanta diuersità, cosi nel'acqua, come in terra, ne piu ne meno, come fa ancora il Pittore, che cerca di arricchire con colori i suoi ritratti con diuerse maniere di motti, & di habiti diuersi.

NON *hauendo ritrouato in quest'Isola gran solleuamento a i nostri trauagli, senza piu soggiornarui facemmo uela, con uento assai fauo-*

reuole fino sotto la linea Equinottiale, intorno la quale il mare e i uenti sono assai inconstanti; come si uede ancora nell'aere, ilqual è per sempre indisposto, che se da una parte è sereno, dall'altra minaccia uenti, e il piu delle uolte sono là sotto pioggie, e tuoni; con molti danni, e pericoli de i nauiganti. Prima che fossemo uicini alla linea, i buoni Peota, & marinari esperti si consigliarono continuamente con gli Astrolabij per conoscer la distanza, e sito de i luoghi doue erauamo, & poi che mi è uenuto nominato questo instrumento tanto necessario per la nauigatione, ne dirò qualche cosa leggiermente in passando, per instruttione di quelli che uogliono praticar il mare: ilquale è si grande, che a gran pena l'intelletto dell'huomo lo puo comprendere. E quel ch'io dico dell'Astrolabio sia medesimamente detto ancora della Bossola, e della Carta da nauigare, per mezo della quale si puo dirittameute condurre i uasselli. È questo instrumento tanto sottile, e nobile, che con un poco di carta; pergamina larga come la palma della mano, e con certe linee signate, che significano i uenti, e con un poco di ferro, con ilquale si fa l'instrumento per sua sola natural uirtù che gli dona, e influisce una pietra, con il suo proprio moto, senza che altri il tocchi, mostra l'Oriente, l'Occidente, il Settentrione, e il Mezogiorno, e parimente tutti i trentadui

uenti

uenti della nauigatione, e non gli insegna però solamente in una parte, ma in tutti i luoghi del mondo; con molti altri secreti ch'io lascierò per hora. Onde per questo si uede quanto gioui l'Astrolabio, e la Bossola con la Carta da nauigare, quando sono ben fatte, essendo l'indirizzo loro cosa marauigliosa; poi che una cosa cosi grande come è il mare, è ritratto in cosi poco spacio; e si confronta cosi bene, che l'huomo s'indirizza a nauigar per tutto il mondo. Il buon'Astrolabio poi, e giusto è altra cosa che la sfera piana, che si rapresenta nel piano, compito, nel suo tondo di trecento e sessanta gradi, corrispondendo alla circonferenza dell'uniuerso diuisa in egual numero di gradi. I quali fa bisogno che di nuouo siano diuisi nel nostro instrumento in quattro parti uguali; che in ciascuna parte ue ne siano nouanta che si partono dapoi a cinque, a cinque; e tenendo il uostro instrumento per l'annello, & inalzandolo al Sole, di modo che i raggi possino entrare per il buco; e dapoi mirando alla declinatione, in qual'anno, mese, e giorno uoi sete; pigliando l'altezza; e che'l Sole sia uerso il Sù, che è dalla parte delle Americhe; e uoi siate uerso Nort, ui bisogna leuar tanti gradi dell'altezza, quanti ne ha declinati il Sole a lungo la linea; della qual io parlo; uerso il Sù. Et se pigliando l'altezza del Sole, uoi sete uerso Mezogiorno, oltra l'Equi-

nottiale, e il Sole sia a Settentrione, uoi douete similmente leuar tanti gradi, che'l Sole declina dalla linea uerso il nostro Polo. Per essempio, se uoi pigliate la uostra altezza essendo il Sole fra l'Equinottiale e uoi, quando hauerete presa la detta altezza; bisogna pur saper il luogo doue sete, sia in mare, o sia in terra, far uguali i gradi che ha declinati il Sole lungo la linea, insieme con la uostra altezza; e trouerete quanto ricercate; e questo s'intende tanto del Polo Artico, quanto dell'Antartico. Ho uoluto dir questo per maniera di passaggio dell'Astrolabio, lasciando il resto della cognitione, & uso di questo instrumento a i Mathematici; che ne fanno ordinariamente professione. A me basterà solamente hauer detto quello ch'io conosco necessario alla nauigatione, per quelli che ne sono ancor rozi; non l'hauendo ancor bene essercitata.

PENSERO' che non ui sia alcun'huomo di spirito che non sappi, che l'Equinottiale, non è che una trauersa, o cerchio imaginato nel mezo del mondo da Leuante a Ponente con egual distanza fra ambedue queste parti, di modo che da questo Equinottiale sin'a ciascun de i Poli ui sono nouanta gradi, come habbiamo ampiamente detto al luogo suo; insieme con la temperie dell'aere, che è là intorno il mare, e de i pesci. Resta che ancora se ne dichi qualche cosa; e massimamente

di quello

di quello che habbiamo lasciato da parte. Passando dunque il primo di Aprile con un uento fauoreuole, che ne guidaua dirittamente al nostro uiaggio a uele spiegate, senza punto declinare diritti al Nort, nondimeno essendo molestati da un'altra incomodità che ci daua giorno, e notte la pioggia; ancora che in qualche modo la ci tornasse a proposito, considerando la necessità d'acqua dolce per bere, che haueuamo hauuta gia dui mesi e mezo, non ne hauendo potuto ritruouare in alcun luogo; Dio sà se allhora ne beuemo a uoglia nostra; e a gola spiegata; uedendo il grande & eccessiuo ardore che ci infiammaua di dentro: ancora che l'acqua che pioue in quelle parti sia corrotta, per la infettione dell'aere, donde ella uiene di materia similmente corrotta nell'aere, & altroue doue si genera quell'acqua che pioue; di maniera, che se altri se ne laua le mani, subito si uede uenire alla pelle uesciche, e picciole posteme. So bene a questo proposito che i Filosofi tengono qualche acqua che pioue, non esser sana, e fanno diferenza da acqua, a acqua, insieme con le ragioni ch'io non dirò per hora. Onde ancora che l'acqua della pioggia fosse trista, faceua bisogno di beuerne, se bene fossimo stati certi di morire. Se piouendo cadeua di questa acqua sopra un panno, ui lasciaua una macchia che a gran pena si poteua poi leuare. Ha-

uendo subito passata la linea; fa bisogno poi cominciare a contar i nostri gradi, di là sino in Europa; come fa bisogno di fare ancora passando di là dopo hauer passata la linea. Misurauano gli antichi la terra, come si potria far hoggidì ancora, per stadi, passa, e piedi, e non per gradi, come facciamo hora, come affermano Plinio, Strabone, e gli altri: e Tolomeo trouò dapoi i gradi, per misurar l'acqua, e la terra insieme; perche gia non erano misurabili insieme; onde hora è molto piu ageuole a pigliar la misura di ambedue. Compassò dunque Tolomeo per gradi l'uniuerso, cosi per larghezza come per lunghezza, e si truouano trecento, e sessanta: e ciascun grado è di settanta miglia, come ho potuto intender da i nostri Peoti molto esperti nell'arte del nauigare. L'uniuerso dunque hauendo il Cielo, e gli Elementi nella sua circonferenza, contiene trecento, e sessanta gradi uguali per dodici segni, i quali hanno per ciascuno trenta gradi, perche dodici uolte trenta fa trecento e sessanta: ciascun grado è di sessanta minuti; un minuto è di sessanta terze; una terza di sessanta quarte; una quarta di sessanta quinte, e sin'a sessanta decimi. Perche le proportioni del Cielo si possono diuidere in tante parti come si è detto. E per i gradi si truoua la lunghezza, larghezza, e distanza de' luoghi. La larghezza dalla linea in

quà,

quà, sin'al nostro Polo, doue ui sono nouanta gradi, e altretanti di là, pigliando la lunghezza dall'Isole Fortunate, al Leuante. Onde dirò in conclusione che quel Peota, che uorrà nauigare, douerà considerar tre cose; la prima in quale altezza di gradi el si truoua, e l'altezza del luogo doue uuol andare. La seconda considerare il luogo doue si truoua, e il luogo doue ha speranza di andare, e saper la distanza, e lunghezza che è dall'uno all'altro. La terza saper quai uenti, o uento il possono seruire in quella nauigatione; ilche potrà ueder con la Carta, e con gli instrumenti per nauigare. Seguitando continuamente il nostro giro sei gradi di quà dalla linea, tenendo il capo a Nort sino alli quindici di Aprile, nel qual tempo uenimmo in cognitione che'l Sole era dirittamente sotto il nostro Zenith, ilche non fu senza farci sentire grandissimo caldo, come ogni uno si puo imaginare, considerando l'ardore che è di quà, mentre che il Sole è in Cancro, ancora ben lontano dal nostro Zenith, a noi che habitiamo l'Europa. Prima che passar piu oltre dirò di alcuni pesci che uolano, la natura de i quali hauea lasciata da parte, hauendo parlato de i pesci che si truouano intorno la linea. Si douerà dunque notare che dieci gradi intorno la linea di quà, e di là; ui è una sorte di pesce in molta abondanza, che si uede uolare alto in aere, quando è per-

seguitato da un'altro pesce che'l uorrebbe mangiare. E per la quantità di questo che uola si puo ueder la quantità ancora di quello che lo seguita, che uiue di rapina; fra i quali è la Dorada, della quale si è gia detto assai, che lo seguita sopra tutti gli altri, perche ha la carne molto delicata, e ghiotta. Hanno due specie di questi pesci; una è grande come un'Arenga di quà, e l'altra è quella che è tanto perseguitata. Ha quattro ali questo pesce, due grandi fatte come quelle di un'Alocco, e due altre piu picciole presso la coda: del resto simiglia a una grossa Lampreda, e di questa sorte non se ne truouano molti, senon quindici gradi di quà, e di là dalla linea; e di qui uiene a mio giudicio, che quelli che hanno scritto de i pesci non ne hanno fatta mentione, come non l'hanno manco fatta di molti altri. Gli Americi chiamano questo pesce Pirauene: il suo uolo è quasi come quello della Perdice, e il picciolo uolo è molto meglio, e piu alto che'l grande. Alle uolte per esser seguito, e cacciato nel mare, uola tanto, e massimamente di notte, che'l uien souente a urtar nelle uele delle naui, e rimangono là. Vi è un'altro pesce che lo chiamano Albacore, molto piu grande che'l Marsouin, che è perpetuo nemico di questo che uola, come habbiamo detto della Dorada, & è molto buono a mangiare, & eccellente sopra ogn'altro pesce di mare, che sia dal

Leuante

Leuante al Ponente, e dificile da prendere: e per queſto contrafanno un peſce bianco con de i panni lini, e lo fanno uolteggiar ſopra l'acqua, come fa il peſce uolante, e a queſta guiſa per il piu ſi laſcia pigliare.

SEGVENDO *il noſtro camino con coſi buona fortuna di uento, coſteggiammo la terra del Perù; e le Iſole che ſono ſu la coſta del mare Oceano, chiamate le Iſole del Perù, ſin'all altezza dell'Iſola Spagnola, della quale uerremo a i particolari qui appreſſo. Queſto paeſe, come ſi è detto, è una delle tre parti dell'Iſole Occidentali, & è lungo due mila, e ottocento miglia, pigliando da Nort a Mezo giorno; e quattro cento miglia di larghezza da Leuante in Occidente, e comincia in terra ferma, da Themiſtitan paſſando per lo ſtretto di Dariene, fra il mare Pacifico, ilqual Perù è ſtato detto coſi da un fiume chiamato Perù, ilquale è largo almeno quattro miglia; come molte Prouincie l'Africa, l'Aſia, e l'Europa, hanno preſo il nome da i fiumi piu nominati; come ancora ſi è detto di Senega. E' chiuſo dunque queſto paeſe dall'Oceano, e dal mar di Sù. Et è molto ricco di altiſſimi boſchi, e montagne che lo rendono in molti luoghi quaſi inacceſſibile, di maniera che malageuolmente ui ſi puo condurre carra, ne beſtie cariche coſi come facciamo ne i piani noſtri di quà. Sono nel Perù*

molte belle Prouincie, fra lequali sono le prime, e piu nominate Quito, tirando al Nort, che ha di lunghezza presa dal Leuante al Ponente da due mila, e quattrocento miglia, e cento e uenti di larghezza. Appresso Quito ui è la prouincia de i Canari, che ha da Leuante il fiume delle Amazzone, con molte montagne, habitate da popoli assai inhumani, perche non sono ancora ridutte insieme. Oltra questa si truoua la Prouincia che i Spagnoli hanno chiamata San Giacomo del porto uecchio, che comincia un grado dalla linea Equinottiale. La quarta è quella chiamata nella lingua loro Taxamilca, che confina con la gran terra di Tongilla, che fu dapoi che hebbe auenenato il suo Re, detta Atabalyba; & fu edificata da Pizare dopo che hebbe ueduto la fertilità del paese: e ui fortificò ancora iui appresso molte terre, e Castelli. Ve ne è ancora un'altra chiamata Guzco; nella quale hanno regnato gran tempo alcuni potenti Signori chiamati Ingi; uenendo questa uoce Ingi a dire nella lingua nostra Re; i quali haueuano cosi ampia ditione, e cosi gran Regno, che s'estendeua piu di quattro mila miglia da un capo all'altro; e cosi ha hauuto questo paese il nome dalla principal terra, come ancora lo presero Rhodi, Metellino, Candia, & altri paesi, dalle loro terre piu nominate, come dicemmo poco fa. Dirò di piu ancora che uno Spagnolo

gnolo essendose trattenuto qualche tempo in quel paese, m'affermò essendo una uolta al Capo di Fina terra in Ispagna, che in questa contrata di Guzco, ui sono genti che hanno l'orecchie lunghe che pendono loro fino sopra le spalle;e le adornano di molti pezzi d'oro fino,lucenti,e politi; e sono piu ricchi assai che gli altri del Perù. Parmi poter meglio credere a costui che ad alcun'altri Historiografi di questo tempo, che scriuono per udita; come alcuni nostri osseruatori che ne uengono a raportar le cose che non hanno giamai uedute. Mi souiene hora di quelli che ci hanno uoluto persuadere, che nell'Africa alta ui è un popolo che porta le orecchie pendenti fin'a i taloni; cosa in uero falsissima. La quinta Prouincia è Canar, che ha dalla parte di Ponente il mar di Sù; contrata fredda a marauiglia, di modo che i ghiacci, e freddi ui sono per tutto l'anno: & ancora che alle altre Regioni del Perù, il freddo non sia molto uiolente, e che ui uenghino molti bei frutti: & cosi ancora non è in altre parti una tal temperie di aere nell'Estate, perche hanno un caldo eccessiuo altroue; & mala temperie dell'aere,che è cagion di una corruttione principalmente ne i frutti. E si come le bestie uenenose non si trouano nelle Regioni fredde, come si trouano nelle calde; cosi considerando il tutto, è malageuole a far giudicio; qual di queste contrate deue

esser preferita alle altre; onde è da satisfarse, che tutte le comodità sono ancora accompagnate da molte incomodità. Ve ne è ancora un'altra chiamata Chalao, nella quale si fanno molti piu negotij, che in altra contrata del Perù, ilche è cagione, che la è molto piu popolata dell'altre; confina dalla parte del Leuante con le montagne delle Ande, e da Ponente con quelle delle Nauade. I popoli di questa contrata si chiamano nella loro lingua Xuli, Chilane, Acos, Pomata, Cepita, e Trianguanacho; e ancora che siano Seluaggi, e Barbari, nondimeno sono docili, per cagione delle mercatantie, e negotij che si fanno in quelle parti; altrimenti sarebbono cosi rozi come gli altri delle Americhe. Hanno un gran lago chiamato in lingua loro Titicata, che uien a dire Isole delle piume, perche ui sono nel lago alcune picciole Isole, nelle quali si ueggono molti, e molti uccelli, di tutte le specie, e quasi di grandezza incredibile. Mi resta hora a dire dell'ultima contrata del Perù chiamata Carcas., uicina a Chile, nella quale è posta la bella, e ricca Città di Plata; che ha il paese molto ricco di fiumi, e di miniere d'oro, e d'argento. È questo paese e Regno molto grande, e s'estende dalla terra di Plata, come gia si è detto, sin'a Quito. Ho dichiarate le otto principali contrate di quel paese: ci rapresenta quella terra cosi larga e grande la figura di

ra di un triangolo, giusto da tutti i lati; ancora che molti moderni la chiamino Isola; non facendo diferenza alcuna da Isola a quello che si chiama Peninsula, e terraferma. Però non bisogna dubitare che dallo stretto di Magellano, cinquanta dui gradi, e trenta minuti di larghezza; e trecento e tre gradi di lunghezza dalla linea sino a piu di sessanta gradi di quà, è terra ferma. E' uero che quel poco di terra che è fra la Spagna e il Perù, non ui essendo che settanta miglia di larghezza, dal mare Oceano a quello di Sù se fosse tagliato da un mare all'altro allhora si potrebbe dir Isola; ma lo stretto di Darien, così detto dal fiume Darien l'impedisce. Dirò ancora piu oltre del Perù, e della Religion de i Seluaggi del paese doue non sono ancora ridotti alla fede nostra. Tengono una opinion molto strana; d'un gran fiasco che riserbano per singolarità; dicendo, che'l mare altre uolte ui è passato per entro, con tutte le sue acque, e pesci; e che erano usciti d'un'altro gran uaso, il Sole, e la Luna, il primo Huomo, e la prima Donna, come sono stati falsamente persuasi da i loro Sacerdoti, chiamati Bohitis; e l'hanno tenuto un gran spacio di tempo, sin'a tanto che i Spagnoli hanno loro disuasi una gran parte di quest'inganni, e superstitioni. Sono quei popoli molto piu Idolatri de gli altri, perche ogn'uno adora particolarmente quello che

piu gli piace: i Pescatori adorano un pesce chiamato Liburon; alcuni altri adorano bestie & uccelli: quelli che lauorano i giardini adorano la terra; e in general poi tengono che'l Sole sia un gran Dio, e similmente la Luna, e la terra; tenendo che per il Sole, e per la Luna si conduchino, e reghino tutte le cose: giurando toccano con le mani la terra, risguardando il Sole. Tengono di piu che sia stato un diluuio, come quelli delle Americhe, dicendo che uenne un Profeta, dalla parte di Settentrione, che faceua marauiglie, ilquale fu dapoi amazzato, ancora che hauesse poter di uiuere, come in uero hauea uiuuto. I Spagnoli occupano tutto il paese di terra ferma, dal fiume di Marignan sin'a Furne, e Dariene. E' ancora piu oltre dalla parte di Occidente, che è il luogo piu stretto di tutta la terra ferma, per laquale si ua alle Moluche: e piu si estendono sino al fiume di Palma; doue hanno si ben edificato, e impopolito quel paese, che è una cosa marauigliosa, a ueder la ricchezza che hoggidì ne cauano, laqual è molto piu che non potrebbe dar loro un gran Regno. Hanno di prima quasi tutte le Isole del Perù miniere d'oro, o d'argento, smeraldi, turchese, che non hanno però il color cosi uiuo come quelle che uengono da Malaca, e di Calicuti. Il piu ricco popolo del Perù è quello che chiamano in quella lingua Inge, e bellicoso

sopra

sopra tutte le altre nationi. Nodriscono buoi, uacche, & ogn'altro animal domestico, in maggior numero che non facciamo di quà, perche hanno il paese molto comodo a questo. Fanno ancora gran negotio di cuoi di tutte le sorti; e per il piu amazzano le bestie per hauer la pelle: una gran parte di queste bestie domestice sono diuenute seluagge per la gran moltitudine che ne hanno; onde sono constretti lasciarli andar giorno e notte per i boschi; non le potendo ridurre sotto i coperti. Quando le uogliono pigliare fa bisogno di correre, e usarui molt'arte, come si usa a pigliare i Cerui, o altri animali seluatici. Non ui puo cosi nell'Isole come in terra ferma del Perù uenir grano, per quel ch'io ho inteso, come non puo ancora uenir nell'Americhe. Onde i Gentilhuomini, e gli altri uiuono di una maniera di cibo chiamato Cassada, che è una sorte di tortelli fatti di radici chiamate Manihot. Hãno poi grand'abondanza di mele, e di pesce: non hanno uino, perche nõ ue ne uiene, ma fanno alcune loro beuande. Ho uoluto dir questo del Perù, e delle sue Isole insieme, delle quali dirò quiui appresso. E' quel paese hoggidì rimesso di maniera che al presente ui si trouano terre castelli, e uille, città, borghi, case, terre Episcopali, Republiche; e tutte le altre maniere di uiuere, che si potria far giudicio da ogn'uno, che quel paese fosse un'altra Europa.

Onde conoſciamo ancora in queſto quanto ſia grande il potere, e la bontà di Dio, e grande la ſua prouidenza uerſo il genere humano; che ſino a tanto che i Turchi, Mori, & Barbari inimici della uerità, s'affaticano di annichilare, e diſtruggere la Religion noſtra; tanto piu ella ſi rinforza, accreſce, e moltiplica da ogni parte. Ho detto del Perù quanto uidi nel ritorno coſteggiandolo a mano ſiniſtra, come coſteggiammo l'Africa nell'andare in là.

DOPO *bauer ſcritto della terra ferma del Perù, e perche nel medeſimo giro habbiamo coſteggiato nel ritorno alcune Iſole chiamate le Iſole del Perù, perche ci erano molto uicine, ne ho uoluto dir qualche coſa. E perche erauamo gionti all'altezza di una di queſt'Iſole, detta Spagnola da i Spagnoli, che da certo tempo in quà le hanno diſcoperte; eſſendo prima chiamate Haiti, che uien a dire terra aſpra: Equiſqueia grande: coſi è hora queſta Iſola di tal bellezza, e tanto grande che da Leuante a Ponente ella ha dugento miglia di lunghezza, e di larghezza dal Nort a Mezo giorno da cento e ſeſſanta miglia, e piu di mille, e dugento di circuito; e poi di quà dalla linea diciotto gradi, hauendo al Leuante l'Iſola di ſan Giouanni, e molte altre picciole Iſolette, molto pericoloſe a i nauiganti; e dal Ponente l'Iſola di Cuba, e Iamaique, dalla parte*

di Nort

di Nort le Isole de i Canibali, e uerso Mezo giorno il Capo di uela, posto in terra ferma. Simiglia quest'Isola molto a quella di Sicilia, chiamata anticamente Trinacria, perche ha tre Promontori forte eminenti; come ha medesimamente questa; che ne ha tre molto inanzi dentro il mare; e il primo si chiama Tiburon, il secondo Higuey, e il terzo Lobos, che è dalla parte dell'Isola, chiamata Beata, che è quasi tutta piena di legno Santo. Sono in questa Spagnola tre bei fiumi, il piu celebrato de i quali si chiama Orane, che passa intorno alla prima terra dell'Isola, chiamata da Spagnoli San Dominico: gli altri sono poi Nequee, Hatibonice, e Haqua marauigliosamente ricchi di buoni pesci, e delicati a mangiare, e questo per la temperie dell'aere, e bontà della terra, e dell'acqua. Vanno tutti questi fiumi da una parte in mare, che è quella del Leuante; onde uniti tutti insieme fanno un grandissimo fiume, e si nauiga con grossi legni fra due terre. Prima che questa Isola fosse scoperta da' Christiani, era habitata da' Seluaggi, iquali erano Idolatri, & adorauano il Diauolo, che si mostraua loro in diuerse forme, e per questo faceuano diuersi Idoli, secondo le illusioni, e le uisioni della notte, che haueuano; come fanno hoggidì ancora in molte Isole, e nella terra ferma del paese: gli altri adorauano molti Dei uno sopra l'altro, e gli stima-

uano come moderatori di tutte le cose, egli rapresentauano per un'Idolo di bosco, inalzato all'incontro di qualche arbore, ornato di foglie, e di piume: adorauano ancora il Sole, e molte altre creature celesti; quello che non fanno quelli che ui habitano hoggidì, essendo stati ridotti al Christianesmo, & alla ciuilità. So che si sono truouati alcuni al tempo passato, & ancora hoggidì se ne truouano che ne tengono poco conto. Si legge che Caio Caligula Imperatore, per hauere spregiata la diuinità; che tremaua horribilmente, quando gli appareua qualche segno dell'ira di Dio. Prima che questa Isola fosse ridutta alla ubidienza de' Spagnoli; come m'hanno narrato alcuni che ui erano quando la fu acquistata, i Barbari haueano fatto morire da dicci in dodici mila Christiani; prima che si fussero fortificati in molti luoghi: perche ne fecero poi morir un grosso numero, e gli altri furono menati schiaui in diuerse parti; come fecero ancora nell'Isola di Cuba, di San Giouanni, Iamaique, Santa Croce, quelle de i Canibali, e molte altre Isole e paesi di terra ferma, e perche al principio i Spagnoli, e i Portughesi per soggiogarle piu comodamente, s'accomodauano quanto poteuano alla loro maniera di uiuere, addolcendoli con presenti, e con parole amoreuoli; di modo che uedendose poi piu forti in successione di tempo; si cominciarono a riuoltare

tare pigliandoli ſchiaui conſtringendoli a lauorar la terra, altramente non ſarebbero giamai uenuti a fine della loro impreſa. I Re piu potenti di quel paeſe ſono in Gaſco & Apina, Iſole ricche, e famoſe, coſi per l'oro, e per l'argento che ui ſi truoua, come per la fertilità del terreno. Non portano ſopra di loro altro che oro quei Seluaggi, come annelli larghi di due ouero tre libre d'oro, che gli pendono dalle orecchie, di maniera che gli pendono per quel peſo le orecchie mezo piedi; e per queſto i Spagnoli gli chiamano orecchie grandi. E' queſt'Iſola ricca a marauiglia di miniere d'oro, come molte altre ancora di quel paeſe, perche ui ſono poche parti doue non ſiano miniere d'oro, e di argento: è ricca molto ancora di beſtie cornute, come buoi, uacche, montoni, capre, & hanno quelle genti un grandiſſimo numero di porci, e di bei caualli ancora: la maggior parte delle qual beſtie per la moltitudine ſono diuenute ſeluatiche, come fu detto della terra ferma. Non hanno grano, ne uino di alcuna ſorte, ſenon ue ne è portato d'altroue, perche mangiano in luogo di pane Caſſade, fatte di farina di alcune radici; e in luogo di uino fanno alcune beuande bone, e dolci di alcuni frutti, come è la Citra in Normandia; hanno grande abondanza di buoni peſci, e di una ſorte fra l'altre che è molto ſtrana; che ſi chiama Manati, che ſi pi-

glia dentro i fiumi, & ancora nel mare, ma non tanto però nel mare, come ne i fiumi. E' queſto peſce fatto alla ſimiglianza di una pelle di becco, o di capra, piena d'oglio o di uino; & ha dui piedi delle due parti delle ſpalle, con i quali nuota, & ha l'umbilico ſino alla cima della coda, che ſi ua ſempre piu diminuendo; ha poi la teſta come quella di un bue, ma ha poi la faccia piu magra, e il mento piu carnuto e piu groſſo; ha gli occhi molto piccioli alla corriſpondenza del corpo che è groſſo dieci piedi e uenti lungo: ha la pelle berettina brocata di piccioli peneri coſi ſpeſſi come quelli di un bue, di maniera che le genti del paeſe ſe ne fanno ſcarpe a modo loro: ha i piedi poi tutti tondi, con quattr'unghie per uno aſſai lunghe, che ſimigliano a quelle di un'Elefante: è il piu deforme peſce queſto che ſi poſſi uedere in quelle parti; nondimeno ha la ſua carne piu del guſto di quella del uitello, che di carne di peſce; fanno gran ſtima le genti del paeſe del graſſo di queſto peſce, e lo raccoglieno, perche è buono per acconicar le pelle di capra, delle quali fanno gran quantità di Marochini. Se ne ongeno comunemente i ſchiaui neri i corpi loro per renderli piu diſpoſti & agenuoli; come ſe ongeno ancora quelli d'Africa di oglio di Oliua. Si truouano alcune pietre nella teſta di queſto peſce, delle quali fanno molta ſtima perche le truouano buone contra la pietra

delle

delle reni o della ueſcica, perche per una certa occulta proprietà queſte pietre la ſpezzano, e la mettono in poluere. Le ſemine di queſti peſci fanno i loro parti uiui ſenza oui, come fa la balena, e il lupo Marino; hanno ancora due tette come gli animali terreſtri, con lequali allattano i figliuoli. Vno Spagnolo che ſi trattenne gran tempo in queſta Iſola, m'ha affermato che un Signor nodrì uno di queſti peſci lo ſpacio di trent'anni in uno ſtagno; ilqual uenne con il tempo coſi domeſtico, e famigliare che ſi laſciaua ſino metter le mani adoſſo. I Seluaggi lo pigliano comunemente appreſſo terra, quando ſi uien a paſcer d'herba. Laſcierò di dire del numero di molti belli uccelli; ueſtiti di diuerſe, ricche e belle piume, delle quali fanno tapeti figurati, di huomini, di donne, beſtie, uccelli, arbori frutti, ſenza porui altra teſtura, che piume naturalmente uaghiſſime, e fatte di diuerſi colori, che le cuciono ſopra lenzuoli a figure. Altri ne fanno capelli, berette, ueſti, e molte altre coſe piaceuoli a uedere. Non hanno beſtie da quattro piedi ſtrane, ſenon quelle che ſi ſono dette: ben ſi truouano due altre ſpecie di animali piccioli come conigli, chiamati da loro Hulias & altri Caris buoni da mangiare. Quello ch'io ho detto di queſt'Iſola, ſi puo dire ancora di quella di San Giacomo, detta per inanzi Iamaica, che tiene dalla parte del Leuan-

te, quella di San Dominico. Vi è un'altra bella Isola, chiamata Bouriquam in quella lingua, chiamata su le carte da nauigare, l'Isola di San Giouanni, che ha da Leuante l'Isola di Santa Croce, & altre picciole Isole, alcune habitate, & alcune nò. Ha questa Isola dal Leuante al Ponente da dugento e otto miglia, & di lunghezza poi trecento gradi, e di larghezza diciotto gradi. Vi sono poi molte altre Isole in quelle parti; delle quali non dirò altro perche sono troppe in numero, tanto piu non ne hauendo potuto hauer particolar cognitione: non si truouano però in queste Isole bestie rapaci, come ancora non se ne truouano in Inghilterra, ne in Candia.

HAVENDO detto breuemente delle Isole del Perù, dirò hora qualche particolare dell'Isola di Cuba, e delle sue uicine, ancora ch'io non ne possa dir molto piu di quello che ho detto ne i particolari dell'Isola Spagnola. È quest'Isola piu grande dell'altre, e un poco piu larga, perche dal Promontorio dalla parte di Leuante, all'altro che è dalla parte di Ponente ui sono mille e dugento miglia, e da Nort a Mezo giorno dugento, e ottanta miglia. Ha una molto buona temperie di aere, di maniera che non ui è ne caldo eccessiuo, ne eccessiuo freddo. Vi si truouano di ricche mine d'oro, e di argento, & similmente d'altri metalli. Verso la marina ui sono poi altissime montagne,

tagne, dalle quali ſcendono molti bei fiumi, di acque eccellentiſſime, con gran quantità di peſci. Prima che la foſſe ſcoperta era molto meglio habitata da i Seluaggi, che tutte le altre. Hoggidì i Spagnoli ne ſono Signori, e padroni: il mezo di queſta Iſola tien dugento, e nouanta gradi di lunghezza; e di larghezza uenti gradi. Vi ſi truoua una montagna uicina al mare, che è tutta di ſale piu alta di quella che è in Cipri; con molti arbori, di cottone, di Breſil, e di Hebano. Che dirò del ſal di terra che ſi truoua in un'altra montagna molto alta, e maritima? come di queſta medeſima ſpecie ſe ne truoua ancora nell'Iſola di Cipri, chiamato da' Greci ὄρυκτος, in una montagna che è nel mare. Si truoua in queſt'Iſola ancora azurro in grande abondanza, roſſo, alume, uitriolo, e ſalnitro, gale, & altre ſimil coſe che uengono dalle uene della terra. Vi ſi truoua ancora una ſpecie di perdici aſſai picciole, di color roſſo di fuori; nel reſto poi macchiate di diuerſi colori, & hanno la carne molto delicata: i uillani ne nodriſcono alla montagna nelle caſe loro un gran numero, come ſi nodriſcono polaglie di quà. Vi è di prima una uallada; laquale dura da dodici miglia fra due montagne, doue ſi truoua un numero infinito di palle grandi, mezane, e picciole, tonde come perſiche, che naturalmente ſi generano in quel luogo; e l'huomo giudicherebbe che

fossero fatte artificiosamente. Se ne truouano alle uolte di cosi grosse, che quattr'huomini non ne porterebbono una. Ve ne sono poi manco grosse, e piu picciole assai, e di quelle che non sono maggiori che un picciolo persico. Vi è ancora una cosa assai degna di marauiglia, che è una montagna molto uicina al lido del mare, della quale stilla un liquore simile a quello che si fa all'Isole Fortunate, chiamato Brè. E stilla questo liquore nel mare. Quinto Curtio, nel libro delle cose fatte da Alessandro il Grande, narra che essendo egli gionto a una Città chiamata Memì, uolse come curioso ueder una gran fossa & cauerna, nella quale era una fontana che rendeua una gran quantità di gomma forte a marauiglia, quando era applicata a materia per fare edifici; di modo che quell'Autore stima per questa sola ragione, che le mura di Babilonia fossero cosi forti, perche erano fatte con questa gomma; della quale se ne truoua ancora oltra l'Isola di Cuba, al paese di Themistitan, dalla parte della Florida. L'Isole di Lucaia poi cosi dette per esser molte in numero; sono poste al Nort dell'Isola di Cuba, e di quella di San Dominico; sono piu di quattrocento tutte picciole, e dishabitate, fuori che una grande, che dà il nome di Lucaia a tutte le altre. Quelli che habitano questa Isola, uanno comunemente a negotiar in terra ferma, e all'altre Isole,

tre Isole, & sono piu bianchi quelli che ui stanno, e piu belli, che quelli delle altre Isole. Non uoglio lasciar di dire in questo proposito delle ricchezze di Potossi, laqual piglia il nome da un'alta montagna, che è alta quattro miglia, e circonda due miglia, e si ua alzando a guisa di Piramide, & è molto ricca di miniere di argento, di cuoi, di stagni, ilqual si truoua quasi alla cima; & è si fino l'argento di questa miniera, che in uno staro di questa uena, se ne cauerà mezo staro di argento fino. I schiaui non fanno altro che cauare intorno questa miniera, e la portano poi alla terra principale del paese, che è al pie della montagna, che è stata edificata da' Spagnoli dopo che quest'Isola fu discoperta. Tutto quel paese, Isole, e terra ferma è habitata da' Seluaggi tutti nudi, come ne gli altri luoghi delle Americhe.

PERCHE *è impossibile all'huomo di ueder sensibilmente tutte le cose, nell'età sua, o sia per la mutatione di tutto quello che si uede in questo mondo inferiore, o pure per la molta distanza de' luoghi, e de' paesi, Dio ci ha dato il modo di poterle rapresentare, non solamente per i scritti, ma ancora per i ueri ritratti, fatti dall'industria, e fatica, di quelli che le hanno uedute; come si uede che si depingano molte antiche fauole solamente per piacere, come sono quelle di Giasone, d'Adone, di Atteone, di Enea, di Hercole,*

e parimente molte altre cose che noi le potiamo ogni giorno uedere, nella loro propria essenza, senza figura, come sono molte specie di animali. Per questo ho deliberato di scriuere semplicemente, & auicinarmi piu che sia possibile per rapresentare la gran città di Themistitan; sapendo che ben puochi l'hanno potuta molto ben riconoscere, e uedere, per la lunga, dificile, e marauigliosa nauigatione, che bisogna far per uederla. Themistitan è una Città posta nella Spagna nuoua, laqual incomincia allo stretto d'Ariane termine del Perù; e finisce dalla parte di Nort, al fiume del Panuque, e fu gia chiamata Anauach, dapoi essendo stata discoperta, & habitata da Spagnoli, ha hauuto il nome della nuoua Spagna, fra lequal terre, e Prouincie la prima habitata fu quella Dyucathan, laqual è una punta di terra che finisce nel mare, simile a quella della Florida. So che quelli che fanno le carte da nauica resi sono scordati di signar il meglio, e quello che fa bella la loro descrittione. La nuoua Spagna dalla parte di Leuante, Ponente, e Mezo giorno, è circondata dall'Occeano, dalla parte di Nort al Mondo nuouo; ilqual essendo habitato si uede ancora oltra il medesimo Nort un'altra terra incognita a i moderni; ilche serà cagione che quiui ne parlerò piu diffusamente. E' la Città di Themistitan forte, grande, e molto ricca nel paese sudetto,

ſudetto, poſta in mezo di un lago grande, e ui ſi ua per una ſtrada che non è piu larga di due lancie: e coſi detta dal nome di colui che ne fu il primo fondatore, che ſi chiamaua Tenuth figliuolo del Re Irtacmircoatz. Ha la Città ſolamente due porte, una per entrare e l'altra per uſcire. Non lungi dalla terra ſi truoua un ponte di legno largo dieci piedi fatto per il fluſſo, e refluſſo dell'acqua; perche quel lago creſce e dicreſce come il mare. Vene ſono ancora molti altri per difeſa della Città; come quella che è edificata ſu l'acqua come Venetia. E' circondato quel paeſe da altiſſime montagne: il piano circonda da ſeicento miglia; nel quale ſono dui laghi che occupano una gran parte della campagna; perche circondano quei laghi da dugento miglia, & uno ha l'acqua dolce, nel quale ſono molti piccioli e delicati peſci. L'altro è di acqua ſalata; laquale per eſſer acqua morta, e uenenoſa, e per queſto non ha alcuna ſorte di peſce: & è contra l'opinion di quelli che penſano, che non ſiano ambedui queſti laghi che un lago ſolo. Il piano è ſeparato da i laghi da alcune montagne, & le loro eſtremità ſono congiunte da una terra ſtretta, doue gli huomini ſi fanno condurre con barche ſino dentro della Città, laquale è poſta dentro il lago ſalato; e di la fin'a terra ferma dalla parte della chiuſa ui ſono ſedici miglia. E' Themiſtitan di grandezza

molto simile a Venetia: ui sono quattro strade per entrar nella Città, fatte artificiosamente di pietre, che hanno condotti larghi due passa, dell'altezza di un'huomo; per uno de i quali è condotta l'acqua dolce nella Città, che ha di altezza cinque piedi; e uien a colar l'acqua sino nel mezo della terra: beueno di quest'acqua, e l'usano in tutte le loro necessità. Tengono l'altro canal uoto per cagion che quando uogliono nettar quello, per ilquale conducono l'acqua dolce, menano tutte le immonditie della Città per l'altro nella terra; e perche i canali passano per il ponte, e per i luoghi doue entra, & esce l'acqua salata: conducono la detta acqua per canali dolci, alti un passo. Sopra il lago che circonda la terra i Spagnoli ui hanno fatte molte picciole case, e luoghi da piacere, alcuni su'l rocco & altri sopra pali di legno. E' Themistitan posto a uenti gradi dell'eleuatione sopra la linea Equinottiale, & ha dugento e settantadui gradi di lunghezza. Fu pigliata per forza da Ferrando di Cortes Capitano dell'Imperadore in quelle parti; il Mille cinquecento e uent'uno. Hauea allhora questa Città settanta mila case fra grandi, e picciole. Il palazzo del Re chiamato Mutueczuma, insieme con quelli de i Signori della Città erano molto belli, grandi & magnifici. Gl'Indiani che habitauano allhora la Città erano accostumati di hauere

uere il mercato di cinque in cinque giorni ſopra una piazza dedicata al mercato, e i loro negotij erano di piume di uccelli, delle quali faceuano diuerſe coſe belle, come ueſtimenta fatte a modo loro, tapeti, e altre coſe, e a queſto ſpecialmente dauano opera i uecchi. Quando uoleuano poi adorare il loro grand'Idolo, che era dirizzato in mezo della Città a guiſa di theatro, bauendo prima preſi alcuni de' ſuoi inimici in guerra; glie li ſacrificauano, e dapoi gli mangiauano, tenendo queſto modo per maniera di Religione. Negotiauano ancora pelle di beſtie, delle quali faceuano ueſtimenti, calze, e una maniera di robe lunghe per difenderſe non ſolamente dal freddo, ma ancora dalle Zanzare che pungono in quel paeſe fieramente. Hanno quelle genti in ſucceſſo di tempo ſi ben cangiati i loro coſtumi crudeli & inhumani e barbari che ſono diuenuti humani, e gratioſi; bauendo laſciate quelle ſue rozezze inciuili, l'inhumanità, e gli altri maligni modi di uiuere; come dell'amazzarſe l'un l'altro, mangiar la carne humana, congiongerſe con la prima donna che incontrano ſenza bauer riſpetto al ſangue, & alla parentela; e laſciati ſimil uitij ancora & imperfettioni. Sono le loro caſe edificate magnificamente; e fra gli altri ui è un belliſſimo palazzo, nel quale ſono ripoſte le armi della terra. Sono le ſtrade e piazze della terra coſi di-

ritte, che da una porta si puo ueder l'altra, senza alcun'impedimento. E' hora questa Città fatta forte, e circondata di ripari, e di muraglie fortissime della maniera che si fanno di quà; & è una delle belle, ricche, e gran terre che sia in tutte le prouincie delle Indie Occidentali, dallo Stretto di Magellano, che è di là dalla linea cinquanta dui gradi, sin'all'ultima terra dell'Abrador, laqual tiene cinquanta e un grado di larghezza di quà dalla linea dalla parte di Nort.

DAPOI che scriuendo si è fatta in questo discorso qualche mention della terra Florida, ancora che nel ritornar non se ui siamo molto auicinati, considerando che'l nostro uiaggio, non era di tener tanto basso: nondimeno ui andammo per pigliar il uento di Est. Onde non serà fuori di proposito dirne qualche cosa, insieme con la terra di Canada, che le è uicina, andando uerso Settentrione, che non ui è che qualche montagna fra loro. Seguitando dunque il nostro camino all'altezza della nuoua Spagna, dalla destra per uenir nell'Europa; ma non si presto, e cosi dirittamente come haueremmo uoluto: trouammo il mare assai fauoreuole, quando a sorte puosi fuori del legno il capo per contemplarlo; mirandolo tanto lontano, quanto poteua portarme la uista, e lo uidi tutto coperto di herbe, e di fiori da certe parti, & erano quelle herbe molto simili al nostro Geneuro;

neuro; ilche mi diede a pensare che noi fossimo uicini a terra; uedendo che in altre parti del mare, non s'hauea piu ueduto herbe e fiori di quella maniera; nondimeno mi conobbi subito ingannato dalla mia opinione; uedendo che procedeuano le herbe dal mare, perche si uidero queste herbe sparse, lo spacio di quindici, o uenti giorni continui. Non ui sono molti pesci, perche quei luoghi simigliano piu presto essere scogli che altramente. Dipoi ne apparue un'altro segno, e presagio d'una stella con la coda, da Leuante nel Settentrione; ilqual presagio lascierò considerare a gli Astrologi, & alla isperienza che ciascuno ne puo hauere. Appresso questo, fummo trauagliati, che è molto peggio, da un uento contrario lo spacio di noue giorni, sin'all'altezza della Florida; che è un buco che entra nel pieno mare da quattrocento miglia; & è cento miglia di quarto in quarto, uenticinque gradi e mezo di quà dalla linea, e quattrocento miglia dal capo di Baxa, che è la uicina. E' questa gran terra della Florida molto pericolosa a quelli che nauigano dalla parte del Catai, Canibalu, Panuco, e Themistitan; perche uedendola di lontano l'huomo puo creder che la sia un'Isola posta nel mezo del mare. E' ancora quel luogo pericoloso per rispetto delle acque correnti grande & impetuosa, e per i uenti, e fortune, che ui sono per sempre. La terra ferma

della Florida, ha da Leuante la Prouincia di Chicoma, e le Isole chiamate Bahama, e Lucaia; da Ponente la nuoua Spagna, diuisa nella terra chiamata Anauac, della quale si è detto poco fa, fra le Prouincie piu fertili, e migliori della Florida, ui è Panuco, laquale confina con la nuoua Spagna. Sono le genti del paese potenti, e molto crudeli, tutti idolatri; e quando hanno necessità di acqua, e di Sole per i loro giardini, e per le radici, delle quali uiuono; si uanno a gettar inanzi i loro Idoli fatti in figura di huomini o di bestie. Sono queste genti piu accorte e sottili ne i maneggi di guerra che quelli del Perù. Quando uanno alla guerra portano il loro Re dentro una gran pelle di bestia, e quelli quattro che lo portano, sono tutti uestiti, e adorni di ricche piume; & se hanno da combatter con gli inimici, si mettono il Re nel mezo di loro, tutto uestito di pelli fine; e nõ si parte giamai di là che non sia del tutto finita la battaglia; e sentendose alle uolte debili, e che il Re faccia alcun segno di fuggire, subito l'amazzano; ilche è osseruato hoggidì ancora da' Persiani, e da altre nationi barbare del Leuante. Le loro armi sono archi, con freccie fatte con legno uenenoso; picche che hanno alla cima in luogo di ferro, ossi, ouer denti di fiere, ouero di pesci molto acuti. Mangiano i loro inimici, q^ando gli hanno presi, come si è detto che

fanno

fanno gli Americi ancora. Ancora che queste genti siano idolatre, come si è detto, credono nondimeno l'immortalità dell'anima; e credono che ui sia un luogo deputato per i tristi doue sia la terra freddissima, e che i Dei uogliano che i peccati de i tristissimi huomini siano puniti: credono ancora che in Cielo ui sia un numero infinito di huomini, & altretanto sotto la terra, e mille altre pazzie, che simigliano piu alle trasformationi di Ouidio; che a qual si uoglia altra cosa, per ridere: di piu si persuadono esser uere queste cose, come sono persuasi i Turchi e gli Arabi, di quello che è scritto nell'Alcorano. È il paese piu fertile dalla parte del mare, che dall'altra; le genti poi sono molto piu roze che quelle del Perù & delle Americhe, per non hauer conuersato con altri popoli ciuili. Fu chiamata questa terra Florida, l'anno Mille cinquecento e dodici, da quelli che prima la discuoprirono, perche era allhora tutta uerde, e adorna di fiori di diuersi colori. Fra la terra Florida, e il fiume Palma si trouano molte specie di bestie monstruose, fra lequali ui è una specie di gran tori che hanno le corna solamente lunghe un piedi, e sopra il dosso un tumore, e una eminenza, come il Camello, & hanno il pelo lungo per tutto il corpo, e sono di colore che simiglia a quello delle mule falbe; e piu hanno questo color sotto il mento che altroue. Ne

ſono ſtati menati alcuni, una, o due uolte in Iſpagna; & io ho ueduta la pelle di un di loro, e non altra coſa, perche non ui poſſono uiuer lungamente. Sono queſti animali, per quel che dicono, perpetui nemici del cauallo; di modo che non ſe lo poſſono ueder uicino. Si truoua qualche picciolo fiume dalla Florida andando uerſo il Promontorio di Baxa, nel quale i ſchiaui peſcano oſtreghe che portano perle. E poi che ſiamo uenuti a ragionare delle conchiglie che fanno le perle, non laſcierò di dire come tirano le perle coſi nell'Indie Orientali, come nelle Occidentali. Si ha da ſapere che ciaſcun capo di famiglia che ha qualche numero di ſchiaui, e non ſa come meglio impiegarli in qualche opera perche non perdano il tempo; gli manda alla marina per peſcar, come è detto, alle conchiglie, delle quali ne portano piene le ceſte a' ſuoi patroni, i quali le mettono poi in alcuni grã uaſi mezi pieni di acqua: et ſono conſeruate ſin'a tanto nell'acqua ch'elle s'aprono, e l'acqua le purga. Onde uengono a laſciare in quei uaſi le perle. E tengono queſta uia per cauarle poi, leuano prima le conchiglie de i uaſi, poi fanno colar l'acqua per un buco, ſotto ilquale è un panno lino, a fin che le perle che ſono per auentura nell'acqua non ſi colino con la medeſima acqua, e ſi uenghino a perdere. La forma di queſte oſtreghe è molto differente dalle noſtre, coſi

di colore,

di colore, come di ſcaglie, hauendo ciaſcuna un picciolo buco, che ſi potrebbe far giudicio che'l foſſe fatto con artificio, doue per di dentro ſono come ligate queſte picciole perle; che è quanto ho uoluto dire di loro in paſſando. Se ne trouano ancora al Perù, e gran numero ancora di buone pietre; ma le piu fine ſono quelle del fiume Palma, e quelle di Panuco, che ſono diſtanti l'uno dall'altro cento e uent'otto miglia; ma non hanno libertà di peſcarui per riſpetto de i Seluaggi che non ſono ancora del tutto ridotti; ma adorano ancora le creature celeſti, dando la decima alla reſpiratione, come faceuano quelli che paſſarono inſieme molti popoli de i Scithi, e Medi. Coſteggiando dunque la Florida dalla parte ſiniſtra, per il uento contrario ci auicinammo molto a Canada, & a una altra contrata chiamata Baccalos, contra noſtra uoglia però, e con noſtro diſauantaggio per i gran freddi che ui faceuano, che ci trauagliarono lo ſpacio di diciotto giorni; ancora che queſta terra Baccalos entra molto nel mare dalla parte di Settentrione, in punta, entrandoui da ottocento miglia, in diſtanza alla linea poi ſolamente quarantaotto gradi. E' ſtata chiamata da i Baccali, per una ſpecie di peſce che ſi truoua in quel mare all'intorno che ſi chiama Baccale; fra laqual punta è il Capo del Gado. Vi ſono molte Iſole popolate, che ſono dificili nel

pigliarui terra perche ſono circondate da ſcogli, e ſono chiamate l'Iſole di Cortes. Altri non le giudicano Iſole, ma terra ferma, dependente dalla punta di Baccalos. Fu prima ſcoperta da Sebaſtiano Babate Ingleſe, ilquale perſuaſe a Henrico Settimo d'Inghilterra, che ſarebbe andato comodamente di là al paeſe del Catay, uerſo il Nort, e che per quella uia hauerebbe delle ſpecierie, e altre coſe, come ha il Re di Portogallo dalle Indie; e ui aggionſe che anderebbe al Perù, & alle Americhe per popolar quel paeſe di nouui habitatori, e farebbe là una nouua Inghilterra; come fece. E' uero che miſſe da trecento huomini in terra dalla parte d'Irlanda al Nort, donde il freddo fece quaſi morir tutta quella compagnia, tutto che foſſe il meſe di Luglio. Dapoi Giacomo Quartier, per quello che egli mi ha ragionato, fece due uolte il uiaggio in quel paeſe, il Mille cinquecento e trentaquattro, e Mille cinquecento e trentacinque.

Eſſendo ſtata ſcoperta queſta contrata dal Settentrione a tempo noſtro da uno chiamato Giacomo Quartier Bertone, Peota, e Capitano, & huomo molto eſperto, e che hauea gran cognitione delle coſe del mare; e fu per il comandamento del Re di Francia Franceſco Primo, ne ho uoluto ſcriuere ſommariamente, quello che mi par degno di eſſer ueduto, ancora che ſecondo

l'ordine

l'ordine del nostro ritorno, io ne deuea scriuer prima che hora; e tanto piu di buon'animo mi sono posto a scriuerne, quanto meno ho conosciuto che non ui è ancora stato alcuno, che n'habbi sin hora trattato; meritandolo molto il soggetto a mio giudicio; & sò di scriuere senon quello che ho imparato dal medesimo Quartier, che lo discuoprì. Essendo questa terra quasi uicina al Polo Artico Zenicolare, confina all'Occidente con la Florida, & alle Isole del Perù, e dapoi è costeggiata dall'Oceano, uerso le Baccali, delle quali si è detto, e credo che questo sia il medesimo luogo; che quelli che fecero l'ultima discoperta hanno chiamato Canada, come auien souente che altri si piglia piacere di dar nome a quelle cose che non sono conosciute a modo suo. Confina poi uerso l'Oriente a un mare che uien dal mare Gelato, o dalle montagne Hiperboree; dall'altra parte a una terra ferma detta Campestre di Berge al Sueſt giungendose a questa contrada. Vi è un capo chiamato di Lorena; altramente da quelli che l'hanno discoperta, terra de i Bertoni: uicino a Terra nuoua è questa alta terra, chiamata capo di Lorena; & è posta al Nordest una assai larga, e spacioſa Isola fra li dui mari, laquale circonda da undici miglia. La detta terra comincia appresso del detto Capo, uerso il Sù, doue si riga Est, Nordest, & Oueſt, Suroueſt: la maggior parte

di quella andando alla terra Florida, si riga in forma di semicircolo, andando a Themistitan. Per tornare al capo di Lorena, che ua alla terra uerso Nort; laqual è rigata per un mar Mediterraneo, come gia si è detto, come l'Italia fra il mare Adriatico, e quel di Genoa; dal detto capo andando aloueſt, Oueſt, & Suroueſt, ui possono esser da ottocento miglia, & è tutta quella terra sabbia, senza alcun porto ne spiaggia per le naui: è habitata quella Regione da molte genti assai grande di corpo, e maligne, & per il piu uanno mascherati & con il uiso coperto, ouero diuisato con linee rosse, & azurre, i quali colori gli fanno con alcuni frutti. Fu discoperta questa terra, di dentro dal mare, l'anno Mille cinquecento e trentacinque per il Signor Quartier di San Malò; oltra le naui che l'usò per essecutione del suo uiaggio, ui hebbe ancora da sessanta barche di ottanta huomini per una; che andarono per quel paese che prima era incognito, sino al fiume grande, e spacioso chiamato l'Abbaia de Caldò, ilqual ha buonissimi pesci; e principalmente abondanza di Salmon. Negotiarono allhora in molti luoghi circonuicini; come sarebbe a dire i nostri, di securi, cortelli, hami da pescare, & altre cose: al contrario poi quelli pelle di ceruo, lodrie, & altre seluaticine, delle quali hanno grand'abondanza. Furono raccolti da i Barbari

del

del paese con buon uolto, mostrando una buona affettion uerso loro, & faceuano segni di allegrezza della loro uenuta, conoscenza, & amicitia praticata, e cominciata gli uni con gli altri. Passando poi piu oltre trouarono altri popoli, quasi contrari a i primi, cosi di lingua, come di maniera di uiuere; che si diceuano esser discesi dal gran fiume di Chelogna, per andare a far la guerra a i loro primi uicini; come ha saputo dapoi il Capitano Quartier; e intesolo per uerità da essi medesimi, per una delle loro barche che'l prese con sette huomini, de i quali ne ritenne dui, e gli menò in Francia al Re, e gli ritornò poi di là nella sua seconda nauigatione; e ritornatili di nuouo in Francia furono fatti Christiani, e morirono in Francia; e non fu mai intesa la maniera del uiuere di quei primi Barbari, ne quello che hanno nel loro paese, e Regione, perche non è stata altrimenti praticata, ne conosciuta.

L'ALTRA parte poi di questa Region di Canada, doue sono, & habitano gli ultimi Seluaggi, fu discoperta dop, ooltra il fiume di Chelogna piu di mille e dugento, e piu di mille e seicento miglia, dal detto Quartier per comandamento del Re, che truouò quel paese molto ben popolato, cosi nella prima come nella seconda nauigatione; & sono quelle genti molto amoreuoli, e domestiche, come se per sempre hauessero conuersato insieme.

con i foreſtieri; ſi ſono alieni da ogni maligna uolontà; o da alcun'altra fierezza. Vi fece il medeſimo Quartier qualche picciolo forte & edificio per poterui ſuernare inſieme con i ſuoi; e difenderſe dall'aere freddiſſimo, e rigoroſo. Fu aſſai ben trattato ſecondo il paeſe e la ſtagione; perche quelle genti ogni giorno ui menauano barche piene di peſce, come ſarebbe a dir anguille, lamprede, & altri peſci: e medeſimamente delle carni ſeluatiche, perche pigliano aſſai buona quãtità di ſeluaticine, e però ſono gran cacciatori coſi d'Inuerno, come di Eſtate, con alcuni ingegni, e con la forza ancora. Vſano una certa maniera di archetti teſſuti di corde, in foggie di criuelli lunghi dui piedi e mezo, e larghi un piedi, che gli portano ſotto le piante de i piedi per il freddo, e per la neue, & ſpecialmente quando uanno alla caccia alle fiere, per non profondar nelle neui, ſeguendo le fiere. Si ueſtono quelle genti di pelle di ceruo acconcie, & accomodate a modo loro. Quando fanno la caccia ſeranno da dieci, o dodici inſieme, armati con lancie, ouero piche, lunghe da quindici in ſedici piedi, che in luogo di ferro hanno qualche oſſo di ceruo, o di altro animale, lungo un piedi: e piu portano archi e freccie guarnite al medeſimo modo: per le neui poi, lequali ſono loro famigliari tutto l'anno, diſcuoprono la traccia de i cerui, e ui piantano rami di

cedro

cedro che ſono uerdi tutto l'anno, in forma di reti, ſotto lequali ſi naſcondono con le loro armi; e ſubito che ſopragiunge il ceruo inuaghito di quella uerdura, che ſe ne è ito là per la piſta; gli danno l'aſſalto a colpi di piche, e di freccie, e l'amazzano: entrano talhora nella neue ſin'alla pancia, di maniera che non potendo a modo ſuo caminar quegli infelici animali rimangono morti dalle molte ferite: ſubito gli ſcorticano, e fanno in pezzi, e poi inuilupandoli nelle loro pelli gli ſtraſcinano per la neue ſin'alle caſe loro, e coſi gli portauano ancora al forte de i Franceſi la carne, la pelle, & ogni coſa: e ne haueuano per ricompenſa piccioli ferri, e ſimil coſe. Non laſcierò di dire ancora che quando ſono aggrauati di febre, o d'altro mal'interiore, pigliano delle foglie di un'arbore che è molto ſimile a' cedri, che ſi truouano intorno la montagna di Terara nel Lioneſe, & ne fanno del bruodo, e lo beueno; e non biſogna dubitar, che in termine di uentiquattro hore, ſia l'infirmità grande, e intrinſeca quanto ſi uoglia che non rimanghino guariti con quella beuanda, come hanno ancora eſperimentato piu uolte i Chriſtiani che ne hanno portate delle piante di quà.

S'AVICINANO aſſai quelle genti, nel gouerno, e maniera di uiuere alla legge della natura; quando ſi maritano un'huomo piglia due o tre

Donne ſenz'altra ſolennità, come gli Americi, de i quali habbiamo gia detto. Non tengono alcun modo di cerimonie, nel pregare, e riuerire Iddio; ma ſolamente contemplano il creſcente della Luna, chiamata nella lor lingua Oſannaha, dicendo che Andouagni, la chiama coſi, e poi la manda a poco a poco che la ritarda e auanza le acque; nel reſto credeno beniſſimo che ui ſia un creatore, molto piu grande che'l Sole, e la Luna, e le Stelle, & che ha ogni coſa in poter ſuo; & è quello che eſſi chiamano Andouagni; tutto che non habbino forma alcuna, ne alcun modo di pregarlo. Adorano in qualche parte di Canada gli Idoli; e ne hanno talhora nelle loro loggie quaranta, e cinquanta, come ueriteuolmente mi ha narrato un Peota Portugheſe, ilquale uide dui o tre uillaggi, e le capanne doue habitauano quelli del paeſe. Credeno che l'anima ſia immortale; e che portandoſe male l'huomo quando è morto uien un grande uccello e piglia l'anima e la porta uia; & quando ſi porta bene, l'anima ſua ua in un belliſſimo luogo pieno di molti belli arbori, e di uccelli che cantano per ſempre dolcemente; come ci narrò il Signor del paeſe di Canada, chiamato Donacoua Aguanna che uenne a morte buon Chriſtiano in Francia, che hauea la lingua Franceſe per eſſerui ſtato quattr'anni continui. E' da notar ancora che le pouere genti, ſono continuamente trauagliate

te trauagliate da un perpetuo freddo, per la lontananza del Sole, come si puo conoscere. Habitano per villaggi, e terre, in certe picciole case fatte in forma di mezo circolo, grande uenti, o trenta passa, coperte di scorze di arbori, e altre di gionchi marini, & Dio sà come sono penetrate dal freddo cosi mal edificate, coperte, e mal appoggiate, di maniera che bene spesso i pilastri, e trani s'indeboliscono per il peso delle neui che neuicano sopra i coperti, e uengono a cadere. Ma con tutto questo freddo sono molto potenti, e bellicosi, e infaticabili. Sono parimente coraggiosi, come sono ancora tutti gli altri popoli Settentrionali, piu e meno, secondo che sono piu, e manco uicini all'altro Polo, e specialmente, che uerso il tropico, e l'equinottiale sono tutti al contrario, perche il grande ardore dell'aere tira fuori il calor naturale, e lo disperge; e però sono solamente caldi per di fuori, e freddi poi di dentro. Quando questi hanno il calor naturale rinchiuso di dentro dal freddo esteriore che gli rende cosi robusti, e potenti, perche la forza, e il potere di tutte le parti del corpo depende dal calor naturale. E' il mare all'intorno andando uerso Nort tutto gelato, e questo per esser troppo lontano dal Sole, ilquale passa dall'Oriente in Occidente per mezo l'uniuerso obliquamente però. Quanto piu donque il calor naturale è grande, tanto meglio

si fa la concottione, e digestione de i cibi nello stomaco, e cosi uien ancora ad essere l'appetito piu grande, e per questo i popoli che sono a Settentrio ne mangiano molto piu che non fanno quelli che sono al Mezo giorno; ilche fa che nella Canada il piu delle uolte ui è gran fame; perche le radici, & altri frutti de i quali si deueno sostentare, e nodrire tutto l'anno sono gelati, come sono ancora i loro fiumi tre, e quattro mesi dell'anno. Si è detto che cuopreno le loro case di scorze di legname, di che fanno ancora le barche per pescare, cosi nell'acqua dolce, come nella salata, questi del paese di l'Abrador loro uicini, & furono scoperti da' Spagnoli pensando da quella parte truouare uno stretto per passar alle Isole Moluche, doue sono le speciarie. Sono medesimamente soggetti a i freddi, onde cuopreno le loro loggie di pelle di pesce, e di animali seluatici come fanno medesimamente molti altri di Canada. Habitano quei popoli di Canada in comune, come gli Americi, e ciascuno trauaglia secondo l'essercitio che'l sa fare. Alcuni fanno uasi di terra, altri piatti, scutelle e cuchiari di legno. Altri archi, e freccie, cesti: alcuni altri uestimenti di pelle, con lequali si disendono dal freddo: le donne lauorano la terra, e la uoltano sotto sopra con alcuni instrumenti di pietra; seminano del grano, e massimamente del miglio grosso come piselli, di

diuersi

diuersi colori, come si piantano i legumi di quà: cresce poi il suo fusto come le canne di zuccaro, e fanno tre o quattro spicche, delle quali ue ne è una sempre piu grande delle altre della forma de' nostri Artichiocchi. Piantano similmente delle faue piatte, bianche come neue, che sono molto buone. Se ne truoua di questa specie alle Americhe & al Perù. Vi sono ancora di Citriuoli abondantemente, e delle zucche, & le mangiano cotte sotto le brascie, come facciamo di quà le pere. Vi è ancora un'altra semenza molto minuta, che simiglia alla semenza di magiorana, che produce un'herba assai grande, che è molto stimata da loro, onde la fanno seccar al Sole come ne hanno fatta una gran raccolta; e portano la poluere al collo in piccioli sacchetti di pelle, di qualche animale, con un poco di corno bucato; e ui mettono dentro di quest'herba cosi secca; la quale uanno poi pistando fra le mani, e la gettano sopra il fuoco, e ne pigliano il fumo dall'altra parte del corno: ne pigliano tanto che gli esce per il naso, e per gli occhi, e si profumano a tutte l'hore del giorno. Hanno gli Americi un'altro modo di profumarse, come si è detto poco fa.

HANNO imparato molto meglio a coprirse questi di quelli di Canada, di pelle di bestie seluatiche, con il pelo acconcio a modo loro, che quelli che habitano le Americhe come si è detto; forse

cosi necessitati dal freddo; cosa che non isforza gli altri, perche uanno sempre ignudi senza hauerse alcun rispetto l'uno con l'altro. Ancora che questi non siano del tutto uestiti, perche s'auilupano solamente in una pelle che ha il pelo in forma di un d'auantiero di donne alla Francese per cuoprirse dinanzi le parti uergognose, facendolo passar per mezo le gambe, e le allacciano su le coscie con bottoni; dapoi si stringono con una cintura larga, che lor fascia tutto il corpo hauendo le braccia, e le gambe nude, portano poi di sopra un gran mantello di pelle che gli cuopre tutti, cosi ben acconcio come se fosse fatto dal miglior pelatiero del mondo. Sono i mantelli di orsi, di ludrie, di martori, pantere, uolpi, lepre, ratti, conigli, & altre pelli, acconcie con il pelo, la qual cosa ha dato argomento a mio giudicio, a molti ignoranti di dire che i Seluaggi sono pelosi. Alcuni scrissero che Hercole Libico uenendo in Francia, trouò i popoli che uiueuano quasi della maniera di questi Seluaggi, che sono tanto alle Indie di Leuante quanto nelle Americhe, senza alcuna ciuilità, e che gli huomini, e le donne andauano quasi tutti ignudi; e gli altri erano uestiti di diuerse pelle di animali, come fu nel primo tempo ancora tutto il genere humano, che al principio era rozo, & inciuile, sino a tanto che in successo di tempo, la necessità constrinse gli

huomini

huomini a trouar molte cose, per conseruatione, e mantenimento della uita. Sono ancora in questa rozezza questi poueri Seluaggi, che si marauigliauano de i nostri uestimenti, e di che materia fossero fatti, dimandauano ancora quali arbori portauano quella materia, come mi fu piu uolte dimandato a me da gli Americi, che credeuano che la lana crescesse sopra gli arbori, come il cottone; l'uso della quale è stato lungamente nascosto; e fu trouato come uogliono alcuni da gli Athenieſi e messo in opera. Altri danno questa inuentione a Pallade, perche le lane s'usauano inanzi a gli Athenieſi, e inanzi che fosse edificata la città di Athene. E per questo gli Athenieſi la hebbero in grande honore, et riuerenza per hauerne riceuuto cosi gran beneficio: e cosi serà uerisimile, che gli Athenieſi; & altri popoli della Grecia, si uestiuano di pelle come i nostri di Canada, alla simiglianza del primo huomo, come testimonia San Girolamo, per lasciar essempio alla posterità di far il medesimo, e non andar sempre ignudi. Onde nõ potiamo a bastanza riconoscere, e lodar il nostro Signor Iddio, ilquale per singolare affettion sopra tutte le altre parti del mondo ha fatto tanto fauore alla Europa. Dirò hora come portano i capelli, d'altra maniera che non fanno gli Americi. Cosi gli huomini come le donne, hanno i capelli molto lunghi, e neri, & è

ſolamente queſta differenza fra loro, che gli huomini portano ſempre i capelli ſopra la teſta, come una coda di Cauallo, con alcune chauichie di legno a trauerſo, e di ſopra poi una pelle di tigro, d'orſo, e di altra fiera; di maniera che uedendoli acconci di quella maniera par che ſiano per entrare in un Theatro per rapreſentare qualche coſa, perche ſimigliano a uno di quei ritratti di Hercole che faceuano gli antichi Romani per recreatione, e come ſi uede depinto hoggidì ancora. Altri ſi cingono la teſta, e ſe la inuilupano di martori zebellini, coſi detti dal nome della regione, della quale uengono, poſta al Nort. Et per queſto noi gli ſtimiamo precioſi di quà, per la rarità; onde ſimil pelle ſono riſeruate per ornamento de' Prencipi, e gran Signori, hauendo la bellezza congionta con la rarità. Gli huomini non portano barba; come non la portano medeſimamente quelli del Breſil, perche ſe la uanno ſtrepando ſecondo che la ua creſcendo. Le donne ſi ueſtono di pelle di Ceruo acconciate a modo loro, & ſono molto migliori che quelle che s'acconciano in Francia ſenza che ſe ne perda pur un pelo; e ui s'inuiluppano dentro cingendoſe il corpo con una cintura lunga, che dà loro tre o quattro uolte intorno la perſona, e portano ſempre un braccio & una mammella fuori della pelle attaccata ſopra una ſpalla come le ſcarpe de i peregrini.

Portano

Portano queſte donne di Canada calze di cuoio taneto, molto ben lauorate a modo loro, fatte belle con qualche tinta fatta di herbe, e frutti, o di qualche terra di colore, della quale ne hanno di molte ſpecie. Oſſeruano il matrimonio con ogni fedeltà; fuggendo ſopra ogni coſa l'adulterio: ogni huomo ha due, ouero tre donne, come gia ſi è detto altroue. Il Signor del paeſe, chiamato Agahanna, ne puo pigliare quante ſono in piacer ſuo. Non ſono punto manco ſtimate le figlie che ſi ſono accompagnate talhora con qualche giouane prima che foſſero maritate, anzi ſono tenute come le altre maritate, come s'oſſerua ancora fra gli Americi: e per queſto hanno alcune loggie nelle loro uille, doue ſi rincontrano, e comunicano gli huomini con le donne, ſeparati da i figliuoli, e dalle figliuole. Le uidue non ſi rimaritano mai piu, ſiano di qual numero ſi uogliano dopo la morte de i loro mariti; ma uiuono in doglia tutto il rimanente della uita loro; tingendoſe la faccia di carbon piſto, & ongendoſe con oglio di peſce, & portano per ſempre i capelli ſparſi per la faccia, ſenza legarſeli, o intreciarſeli di dietro, come fanno le altre, e uanno per ſempre a quel modo ſin'alla morte. Legano poi i ſuoi piccioli fanciulli, e gli inuiluppano in quattro, o cinque pelli di martori cuſcite inſieme, e poi gli attaccano, e legano ſopra un'aſſe, o tauola, che ha un buco di dietro,

di modo che hanno sempre una apertura libera, fra le gambe come un picciolo cantaro, o secchia fatta di scorza molle di arbore, nella quale possono pisciare, e scaricar il uentre senza brutarse dinanzi, o di dietro; ne manco le pelle doue sono inuilupati. Se questo popolo fosse piu uicino alla Turchia, crederei che hauessero imparato questo da' Turchi, ouero che hauessero insegnato loro. Non uoglio però dire, che i Seluaggi stimino che sia peccato, che i loro fanciulli si bagnino della propria orina, come fanno i Turchi superstitiosi; ma piu presto per una ciuilità che hanno sopra gli altri: e per questo si puo uedere quanto questi animali auanzino i Turchi di nobiltà. Piantano quest'asse insieme con il fanciullo per l'estremità da basso ficcata in terra, e sta il fanciullo di maniera che ui puo dormire ancora, tenendo il capo che pende all'in giù.

ANCORA che paia che questo popolo habbia quasi i medesimi costumi barbari che gli altri Seluaggi; non si uede però che alcuni gli auanzino di prontezza nel combatter l'uno con l'altro; ne ue ne sono alcuni che s'auicinino piu alla maniera del guerreggiar nostro di questi; fuori che in alcune cose. I Tutanieſi, i Guadelpi, e Chicorini, fanno ordinariamente guerra contra quelli di Canada, e contra diuersi altri popoli; che uengono dal gran fiume d'Ochelogua, e di Saguene;

guene ; fiumi marauigliosamente belli, e grandi, e che fanno bonissimi pesci ; e gran quantità ancora. Si puo entrare per questi fiumi piu di mille e dugento miglia nel paese, e terre de gli inimici loro, con picciole barche, perche non possono usar gran barche, per rispetto de i scogli. Dicono gli antichi del paese, che chi uolesse seguir questi dui fiumi, che in poche lune, con lequali accostumano di numerare il tempo, si trouarebbe gran diuersità di popoli, & abondanza d'oro, e di argento ; oltra che si uede in qualche parte questi dui fiumi diuisi l'uno dall'altro giongersi insieme, come fanno il Rhodano, e la Sona a Lione, e cosi uniti insieme entrano molto inanzi nella nuoua Spagna, perche sono quei paesi uicini l'uno all'altro come la Francia alla Italia, e per questo quando si fa guerra in Canada, il loro grande Agahanna, che uiene a dir Re ouero Signore, comanda a gli altri Signori che sono all'ubidienza sua; come si uede che ciascuna terra ha il suo Signore; che lo uadino a trouare con quel maggior numero di gente che possono, uituaglie, & monitioni, come sono accostumati di fare, onde tutti si mettono quanto piu si possono all'ordine per ubidire, a i comandamenti del Signor loro, senza punto mancare, o far al contrario ; e cosi uengono per l'acqua con le loro picciole barchette, lunghe, e poco larghe fatte di scorze di bosco ; come si

fa ancora nelle Americhe, e luoghi circonuicini. Messe insieme le genti, uanno a ritrouare i nemici; i quali sapendo che uanno alla uolta loro, si mettono in buonissimo ordine per combattere, & assalirli fieramente, con molte arti, e stratagemi a modo loro. Alle uolte si fortificano poi dentro le loro loggie e capanne, mettendose insieme dieci, dodici, e quindici mila huomini insieme, con legna, fascine, e rami unti di certo grasso di lupo marino, e d'altro pesce, e questo per auenenar i loro inimici se s'auicinano dandogli il fuoco, perche quei legni unti fanno un fume nero, e grosso, e nociuo a sentire, per la gran puzza che'l rende; laquale fa uenire a morte quelli che la sentono lungamente: oltra che la accieca gli inimici che non si possono ueder l'un l'altro. Sanno meglio dirizzar, e disporre quel fumo, che'l uento solleuandola dalla loro parte la porta in faccia a gli inimici. Vsano ancora alcuni pesci fatti di foglie di arbori, di herbe, e di frutti, che secchi insieme al Sole, gli mettono in mezo quei fasci, e e quei rami, e quando ueggono auicinar i nemici gli danno il fuoco. Si uolsero difender del medesimo modo con quelli che furono i primi a discuoprire quel paese, sforzandose con grasso, e oglio, di metter fuoco la notte nelle naui che erano uicine alla riua del mare; di modo che essendo i nostri informati del tutto, diedero tal'ordine che

non

non sentirono offesa alcuna delle loro inuentioni. Nondimeno ho inteso che questi poueri Seluaggi, non haueuano machinata quella impresa che con buona ragione, considerando il torto che haueuano riceuuto da gli altri; perche essendo scesi i nostri in terra, alcuni giouani pazzaroni per passatempo; essendo uitiosi, e fuori di ragione, come per una maniera di tirannia tagliarono braccia, e gambe ad alcuni poueri Seluaggi, per far proua, diceuano, se le loro spade tagliauano; ancora che quei poueri Barbari gli hauessero riceuuti humanamente, con ogni dolcezza, & amicitia. Da allhora in poi non lasciarono piu metter pie in terra nel loro paese a i Christiani, ne manco ne i loro lidi, e confini, ne farui alcun trafico, o negotio; come si uide dapoi per isperienza. Vanno questi di Canada, per non far piu lungo discorso, in battaglia a quattro, a quattro; e quando si ueggono uicini a i nemici fanno gridi e urli marauiglioſi & spauenteuoli, come si è detto delle Amazzone, per dare terrore, e spauento a i loro inimici. Portano molte insegne fatte di rami di arbori adorne di pennacchi, e di belle piume di Cigno. I loro tamburi sono di alcune pelli distese, e bindate in foggia di un'arco come fanno le pergamine, portati da dui huomini, uno da una parte, e l'altro dall'altra; e un'altro ue ne è di dietro che batte con dui bastoni piu

impetuosamente che sia possibile. I loro fifferi sono di osso di gambe di Ceruo, o d'altra seluaticina. Combattono quelle genti a colpi di freccie, mazze tonde, bastoni di legno con quattro cantoni, che hanno in cima un'osso acuto, in luogo di ferro. Sono i loro scudi di pennacchi, e gli portano al collo, e gli mettono hora dinanzi, hora di dietro come loro torna meglio. Alcuni portano una forma di celata, fatta di pelle di Orso molto grossa, per difendere la testa, come soleuano usare gli antichi, ancora, quando combatteuano con le pugna, con i piedi, e che si mordeuano con i denti, si pigliauano per i capelli, e combatteuano di simil maniera. Dapoi usarono delle pietre nel combattere gettandosele l'uno contra l'altro, come si legge ancora nella santa Bibia. E piu Herodoto nel quarto libro parlando di un popolo, che combatteua a colpi di bastoni, e di mazze, dice che le uergini di quel paese erano accostumate di far guerra insieme tutto il tempo dell'anno a honore di Minerua, con bastoni, e con pietre, e massimamente il giorno del suo nascimento. Narra ancora Diodoro nel primo libro, che la mazza, e la pelle di Lione, erano proprie di Hercole, per combattere, non essendo per inanzi alcuno altro uso di arme. Chi leggerà Plutarco, e Giustino, & altri Autori trouerà che gli antichi Romani combatteuano nudi. I Thebani, e i Lacedemoni

cedemoni fecero uendetta de i loro inimici, a colpi di haſte, e di groſſe mazze di legno. Onde non è da credere che quel popolo foſſe tanto ardito, come ſono gli huomini di hoggidì; eſſendo nudo; e non hauendo alcun ueſtimento, almeno come hanno queſti di Canada, di groſſe pelli; che non ſapeuano i modi, ne le arti della guerra; come ſanno hoggidì i Seluaggi. Io potrei addurre molti Autori uolendo parlare della maniera che teneuano gli antichi nel guerreggiare, ma baſterà per hora quello che ſi è detto. Il popolo di Canada dunque, del quale hora ſi parla, non fa quello de gli inimici che ſono preſi in guerra che ſogliono fare tutti gli Americi, perche non gli mangiano, come gli altri, coſa in uero piu tollerabile. È ben uero che quando pigliano alcuni de' ſuoi inimici, o hanno altramente la uittoria dalla parte loro, gli ſcorticano la teſta, e la faccia, e la tirano in un cerchio per ſeccarla; e poi la portano nel paeſe loro, moſtrandole per gloria a gli amici, alle donne loro, & a i uecchi, che non poſſono per la uecchiaia portar piu il faſcio delle grauezze della guerra, in ſegno di uittoria. Non ſono ancora coſi inclinati al guerreggiare come quelli del Perù, e quelli del Breſil, forſe per le dificultà che danno loro quaſi le continue neui, e molte altre comodità che hanno in quelle parti.

E' ben posto il paese di Canada, e da se è buonissimo; ma è molto disfauorito dalla intemperie dell'aere, come si puo comodamente conietturare. Produce molti arbori e frutti, de i quali non habbiamo alcuna cognitione di quà; fra i quali ui è un'arbore della grossezza, e forma di una grossa noce di quà; ilquale è stato un gran tempo inutile per non esser stato conosciuto; ma poi che essendo tagliato da alcuni, se ne uide uscir liquore, che è di gusto cosi buono, e delicato, come il buon uino di Orliens, e di Baona, e per tale fu giudicato, da i nostri quando ne fecero isperienza, che fu, il Capitano, con altri Gentilhuomini che erano con esso lui, che raccolsero di quel succo quattro o cinque uasi pieni. Essendo dapoi quelle genti inlecchite di quel liquore, lo guardano con ogni diligentia per loro beuanda, poi che gliè cosi eccellente. Chiamasi questo arbore in quella lingua Couton. Vi è un'altra cosa quasi incredibile a chi non l'ha ueduta, che si trouano in quel paese in molte parti molti belli piedi di uite, produtti naturalmente dalla terra, senza esser altrimenti coltiuata, che fanno dell'uua molto grossa, & buona da mangiare; nondimeno non è da credere che'l uino sia molto buono. Trouarono questa cosa molto strana quelli che furono i primi a discuoprirla, Questo paese è bello di montagne, e di piani. Si trouano nelle

montagne

montagne piu alte alcune pietre che pesano, e tirano nel colore della miniera dell'oro; ma quando se ne uuol poi far la proua, non stanno salde al fuoco, che subito si dissipano, e risolueno in cenere. E' possibile che ui si trouassero cosi buone miniere come nelle Isole del Perù chi cauasse il terreno ben dentro. Hanno i Seluaggi in quelle parti miniere di ferro, e di acciaio. Vi si trouano ancora alcune picciole pietre, fatte, e tagliate a punte di diamante, che uengono cosi al piano come alla montagna: quelli che le trouarono prima, si pensarono di esser subito ricchi pensando che fossero Diamanti ueri, e ne portarono assai: onde uenne poi quel prouerbio diuulgato hoggidì in tutte le parti, Diamante di Canada. Simiglia in parte al Diamante di Calicuti, e delle Indie Orientali. Alcuni uogliono dire che sono di una specie di cristallo fino. Onde non ne posso dire altro, et non seguirò manco l'opinione di Plinio che dice che'l cristallo uien di neui, e di acqua gelata, eccessiuamente, & cosi concreta: onde ne i luoghi soggetti a i geli, & alle neui puo essere che qualche parte in successo di tempo si discche, e concentre in un corpo lucido, e trasparente come il Cristallo. Solino stima questa opinion falsa, dicendo che'l Cristallo non uien in tutto dalle neui, perche se cosi fosse, si trouerebbe solamente in luoghi freddi come in Canada, & in simili Regioni

fredde ; ma l'isperienza ci mostra il contrario, come nell'Isole di Cipro, Rhodi, Egitto, & in molti altri luoghi della Grecia ; come ho ueduto io medesimo essendo ne i luoghi doue el si truoua in abondanza hoggidì. Onde si puo ueramente far giudicio, che'l Cristallo non è acqua congelata, considerando, che in questo paese del qual si parla ; il caldo è molto piu frequente, e grande, senza comparatione, che in Canada, paese trauagliato da continuo freddo. Diodoro dice che'l Cristallo si uien a fare di acqua pura, non congelata per il freddo, ma piu presto secca per uehemente ardore ; niente di manco quel di Canada è piu lucido, & ha meglio della pietra fina, che quello di Cipro, o di altri luoghi. Gli antichi Imperatori di Roma stimauano molto il Cristallo fino ; perche ne faceuano far de i uasi da mangiarui dentro. Altri ne faceuano simulacri, che teneuano particolarmente rinchiusi ne i loro studioli insieme con i loro tesori. Parimente i Re di Egitto, al tempo che la gran Città di Thebe era in fiore, arricchiuano le loro sepolture di Cristallo fino portato dall'Armenia maggiore, e dalla parte di Soria. Erano ritratti ancora di Cristallo al naturale, e rapresentati i Re, per esser in perpetua memoria, se pareua loro, di quelli che succedeuano. Vedete in quanta stima era il Cristallo appresso gli antichi, e come se ne seruiuano ; &

hoggidì

hoggidì si mette a far uasi, e tazzoni per bere. & sarebbono tenuti in gran precio se non fossero cosi fragili. Si truoua ancora in quel paese gran quantità di Diaspe, e di Calcidonio.

E' QVESTA Region di Canada molto soggetta alla tempesta, & a i terremotti; onde quelle pouere genti che sono ignoranti delle cose naturali, e piu delle celesti, ne hanno una paura estrema, ancora che queste cose siano loro molto frequenti e famigliari; però si danno a credere che le uenghino da i loro Dei; che siano sdegnati per le offese che gli fanno. I terremotti non uengono che per cagion de i uenti che sono rinchiusi nelle concauità della terra, i quali per molta agitatione la fanno muouer, e tremare; come fa ancora tremare arbori & altre cose, come ben disputa Aristotele nelle Meteori. Non è poi marauiglia se ui è cosi spesso la tempesta, per la intemperie & inclemenza dell'aere cosi freddo in questa Region di mezo come nella piu bassa, per la distanza del Sole che non se gli auicina piu che quando uiene al nostro Tropico. Onde l'acqua che uien giu dal cielo, essendo l'aere perpetuamente freddo, è per sempre gelata; ne uien ad essere altra cosa che neue, o tempesta. Subito che i Seluaggi sentono queste incomodità, per il trauaglio che ne riceuono, si retirano nelle loro loggiette, insieme con qualche animale che essi nodriscono domesti-

camente, & iui ſono intorno a i loro Idoli, la forma de i quali non è molto lontana da quella fauoloſa Meluſina di Lucignano, la mità Serpente, e l'altra mità Donna, uedendo che la teſta inſieme con i capelli rapreſenta ſozzamente ſecondo il loro ſpirito Seluaggio, una femina: e la maggior parte del corpo è in forma di Serpente; ilche potrebbe dar occaſione a i Poeti di finger che Moluſina ſia la loro Dea, uedendo che ella fugge uolando, ſecondo che alcuni fauoleggiano narrando il detto Romanzo hauendolo ordinariamente nelle loro caſe. Il terremotto offende, ancora che la cagione ſia aſſai euidente: e poi che ne ſiamo in propoſito, ne dirò qualche coſa, ſecondo l'opinione de i Filoſofi naturali, e gli inconuenienti che ne ſeguono. Thalete Mileſio, uno de i ſette ſaggi della Grecia, diceua, che l'acqua era cominciamento di tutte le coſe, e che eſſendo la terra nel mezo dell'acqua, come una naue nell'alto mare, era in un tuonar perpetuo alle uolte piu grande, e alle uolte piu picciolo. Della medeſima opinione fu Democrito, che diceua di piu, che l'acqua che è ſotto la terra creſciuta per le pioggie, non potendo eſſer contenuta nelle uene, e capacità della terra, per la ſua eccеſſiua quantità, era cagione del terremotto; e che d'indi ueniuano le ſorgiture, e le fontane che noi habbiamo.

Anaxagora

Anaxagora disse che desiderando il fuoco naturalmente di salire in alto per unirse a quello elementare, era non solo cagione del terremotto, ma ancora delle aperture, golfi, & altre cose simili della terra; come si uede in qualche parte; confermando l'opinion sua dall'abrusciar che fa la terra in molte parti. Anaximene affermaua che la terra sola era cagione del terremotto, laqual aprendose per l'eccessiuo ardore del Sole, l'aere ui entraua con gran uiolenza; e che dopo recongiongendose la terra, non potendo l'aere uscire per non hauer doue, andaua quà e là per il uentre della terra, & faceua il terremotto; cosa che mi par piu ragioneuole, e piu uicina alla uerità, secondo che ci è detto per la uia di Aristotele, non essendo il uento altra cosa che aere trauagliato con impeto. Si puo render ragione del terremotto lasciando queste opinioni da parte, ancora con dire che'l uiene per dispositione, e uolere del Superiore, non conosciuto da noi. Gli inconuenienti che ne soprauengono, sono il profondar uille, & Città, come auenne gia di sette Città in Asia, al tempo di Tiberio Imperatore; della prima terra di Bithinia: durando ancora l'Imperio di Costantino, sono state ingoiate dalla terra molte altre Città, altre sommerse dall'acqua, come furono Elice, e Bura al porto di Corintho. Si fa alle uolte il terremotto

con tanta uehemenza, che'l fa oltra i detti inconuenienti Isole di terra ferma, come ha fatto di Sicilia, e d'altri luoghi in Soria. Vnisce alle uolte l'Isole alla terra ferma, come narra Plinio di quelle di Doromisce, e Perna in Mileto; hauendo fatto laghi medesimamente nella uecchia Africa, molti piani, e luoghi campestri, come si ueggono hoggidì ancora. Narra Seneca, che un grosso numero di quaglie, bestie, & altri uccelli, furono una uolta ingoiati per un terremotto; e per questa ragione si alloggiano per la maggior parte appresso de i fiumi, per fuggir il terremotto; del quale sono informati dalla isperienza; e non è fuor di ragione, perche i luoghi paludosi, non sono soggetti a i terremotti, come la terra ferma, e di questo è facile la ragione a chi intenderà le cagioni del terremotto, dette poco fa. Per questo il ricchissimo e famoso Tempio di Diana in Efeso, che durò piu di dugento anni, fabricato cosi superbamente, che meritò di esser posto fra i spettacoli del mondo; fu edificato sopra pillastri in luogo di fondamenti, perche non fosse soggetto al terremotto; sin'a tanto che un certo pazzarone chiamato Heluidio; o come uogliono alcuni Eratosthenes, per farse conoscere per fama, l'abruscio conuertendolo in cenere. Per il medesimo rispetto i Romani hanno edificato un Tempio molto eccellente a Hercole uicino al

no al Tebro, doue faceuano sacrifici, & orationi. È alle uolte di modo uiolente il terremotto in Canada, che in uenti e uentiquattro miglia delle loro capanne dentro il paese, si troueranno caduti in terra piu di duomila arbori, alle uolte piu, e alle uolte manco, cosi alla montagna, come nel piano: si uedeuano ancora scogli riuersciati poi un sopra l'altro, terreni cauati, & abissati: e questo non uien per altra cagione, che per il motto, & agitatione della terra. Il medesimo puo uenire in altre parti soggette a i terremotti. E questo è quanto ho uoluto dire del terremotto senza piu distendermi nelle sue cagioni.

USCITI dell'altezza del golfo di Canada, passammo piu oltre tenendo il nostro camino diritto al Nort, lasciando la terra dell'Abrador, e l'Isole che si chiamano del Diauolo, il capo di Marco distante dalla linea cinquantasei gradi; costeggiammo quella contrata dalla parte sinistra chiamata da loro terra nuoua, fredda a marauiglia; ilche fu cagione che quei primi che la scuoprirono, non ui si trattennero molto, come non ui si trattengono manco quelli che ui uanno per negotiare. Fa questa terra nuoua una delle estremità di Canada: ui si truoua un fiume che simiglia, tanto è largo e grande, a un mare, & è chiamato il fiume de i tre fratelli, distante dalle Isole di Essere mille sei cento miglia, e dalla nostra Francia tre

mila e sei cento. Diuide questo fiume la Prouincia di Canada dalla terra nuoua. Alcuni moderni l'hanno stimato uno stretto di mare, come quello di Magellan, per ilquale si potesse entrare dal mar Oceano, in quello del Sù Pacifico. Gemma Frisio ancora che'l fosse gran Mathematico, non di meno ha errato grandemente, uolendoci persuader che questo fiume, è uno stretto di mare chiamato da lui Settentrionale, e l'ha dipinto per uno stretto nel suo Mapamondi. Se fosse ueriteuole quello che egli ne ha scritto; hauerebbero cercato in uano, i Spagnoli, e i Portughesi uno altro stretto, distante da questo dodici mila miglia, per entrare nel mar di Sù; per far il uiaggio delle Moluche, doue sono le specierie. E' questo paese habitato da Barbari uestiti di pelle seluatiche, come quelli di Canada: sono mal trattabili, e molto inhumani, come gli trouano per isperienza quelli che uanno per là a pescar le Morue, che noi mangiamo di quà: non mangiano quasi altra cosa quelle genti che pesce di mare, perche ne pigliano grandissima quantità, e massimamente de i lupi marini, che sono perfetti da mangiare. Fanno un certo oglio del grasso di questo pesce, ilquale quando si liquefa diuiene di color rosso, e lo beueno dopo pasto come di quà si beue l'acqua, o il uino. Fanno poi della pelle di questo pesce, che è molto grande e forte, de i mantelli,

e delle

e delle ueſtimenta a modo loro; coſa marauiglioſa che quell'elemento coſi humido, che è la medeſima humidità, poſſa nodrire un'animale, che habbi la pele dura, e ſecca come hanno gli animali terreni. Hanno medeſimamente altri peſci ueſtiti di cuoio aſſai duro, come il Marſouin, e il peſce cane: altri ue ne ſono poi ueſtiti di cochiglie forti, come le Galane, le Oſtreghe, e le Cape. Hanno abondanza di tutte le ſorti di peſci, groſſi, e picciuoli de i quali uiuono ordinariamente. Mi marauiglio che i Turchi, i Greci, i Giudei, e molte altre nationi di Leuante, non mangino de i Delfini, e di molti altri peſci che non hanno ſcaglie, coſi di mare, come di acqua dolce; però mi fanno far giudicio, che queſte genti ſiano piu ſaggie, e ſappino meglio accomodare il guſto loro alle uiuande delicate che i Turchi e gli Arabi, e ſimil altri popoli ſuperſtitioſi. Si trouano in quelle parti nell'alto mare delle Balene; la natura delle quali è di non mai auicinarſe al lido; e non uiuono che di picciolo peſce. E' il peſce che mangia ordinariamente la Balena, groſſo come una Raina, coſa quaſi incredibile, conſiderando la ſua grandezza, e la ſua groſſezza; e queſta è la ragione, come uogliono alcuni, che hauendo la Balena la gola molto ſtretta alla proportion del corpo, non puo ingoiar coſe piu groſſe; e queſto ſecreto è marauiglioſo, non eſſendo ſtato auertito da gli antichi

ne manco da i moderni, che hanno trattato della natura de i pesci. Non fa la femina che un parto per uolta, e lo manda fuori senza uouo, come gli animali terreni; e non come fanno gli altri pesci, che partoriscono con le uoua. E' ancora di piu marauiglia che la femina da il latte al figliuolo, come è uscito fuori del suo uentre, e per questo ha le mammelle sotto il lombilico; cosa che non ha alcuno de gli altri pesci, siano di mare, o siano di acqua dolce, senon il lupo, come ne rende Plinio il testimonio. E' molto pericolosa la Balena nel mare, nel rincontrarla, come sanno molto bene quelli di Baiona, per isperienza, perche erano accostumati a pigliarne. Quando noi erauamo alle Americhe, una barcha di mercatanti che passaua da luogo a luogo, per trafichi, e negocij fu rinuersciata e messa a sacco per essere rincontrata in una Balena, che la toccò con la coda. In quei luoghi doue conuersa la Balena, ui si troua per il piu un pesce, che è suo perpetuo nemico; e quando se le auicina la ferisce sotto il uentre, come parte piu molle, con la sua lingua che taglia e punge come una lancetta da cauar sangue; essendo ferita la Balena da questo pesce a gran pena si può saluare, che la non muoia, come dicono quelli che habitano in terra nuoua: e quelli che pescano ordinariamente. Si troua nel mar di Terra nuoua un'altro pesce,

chiamato

chiamato da quei barbari Hebec, che ha il becco come un Papagallo. Si trouano ancora molte altre ſorti di peſci ſcaglioſi: ui ſono ancora in gran numero i Delfini, che ſi moſtrano il piu delle uolte ſopra & al pelo dell'acqua, ſaltando, e uolteggiando; onde alcuni ſi danno a credere che'l ſia indicio di tuoni, e di fortuna, di uenti impetuoſi da quella parte di doue uengono; come narra Plinio, & Iſidoro nelle Etimologie; come ancora me ne ha fatto molto maggior fede l'iſperienza, che l'autorità di Plinio, o di altri antichi. Hanno ſcritto alcuni che ui ſono cinque ſpecie di preſaggi, e pronoſtici delle fortune che debbono uenir ſu'l mare, come ſcriue Polibio eſſendo con Scipione in Africa. Vi ſono ancora muli molto groſſi: ui ſi trouano ancora un groſſo numero di beſtie molto ſeluatiche, e noceuoli, come groſſi Orſi, i quali ſono quaſi tutti bianchi. Hanno ancora gran diuerſità di uccelli, che hanno le piume quaſi tutte bianche, ilche auiene, per quel ch'io penſo, per il freddo eccеſſiuo che è in quel paeſe. Gli Orſi ſono molto importuni giorno, e notte alle capanne de i Seluaggi, per mangiar l'oglio, e i peſci loro, quando gli hanno repoſti. Habbiamo trattato a lungo di queſti animali nella Coſmografia del Leuante; nondimeno non laſcierò di dire, come gli pigliano i uillani del paeſe, per il danno che continuamente rice-

uono dall'importunità loro; fanno alcune fosse in terra molto profonde, presso gli arbori a qualche rocco, e poi le cuoprono cosi bene di rami, e foglie di arbore, e ui mettono poi qualche sciamo di Ape col miele sopra, sapendo che l'Orso cerca diligentemente il miele, come quello che ne è molto ghiotto, non tanto per satolarsene, per quel ch'io credo, quanto per sanarse gli occhi ch'egli ha debili per natura, come ha ancora il ceruello; e poi ancora perche essendo punto dalle Api ne gli occhi, uscendogli sangue gli fa gran bene, e gli alleggerisce molto la testa. Vi si uede ancora una specie di bestie grosse come bufali, che hanno le corne molto larghe, la pelle grigia, della quale fanno uestimenti come fanno ancora delle ricche e singolar pelli di altri animali. Il paese altrimenti è pieno di montagne, e sterile, cosi per l'intemperie dell'aere, come per esser la terra poco coltiuata, e mal'habitata. Non hanno cosi gran numero di uccelli come hanno gli Americi, e quelli del Perù, e quelli che ui sono, manco sono di quella bellezza. Hanno due specie di Aquile, una delle quali entra nell'acqua, e non uiue quasi di altro che di pesce, mangiando ancora di quello che è armato di grosse scaglie, e conchiglie, leuandoli in aere, e poi lasciandoli cadere in terra di modo che si spezzino, per mangiar quel di buono che è rinchiuso. Fanno queste aquile

i loro

i loro nidi sopra arbori grossi alle riue del mare. Vi sono in quel paese molti bei fiumi abondanti di pesci. Non desiderano quelle genti altro che quello che è loro necessario per sostentar la natura; onde non sono molto curiosi di uiuande, e non le uanno a cercare in paesi lontani. Sono i loro cibi sani, perche non sanno che cosa sia infirmità; onde uiuono in continua sanità e pace; e non hanno alcuna occasione di hauerse odio l'un con l'altro per cagion delle facultà, o de i patrimoni, perche sono tutti ugualmente ricchi a un modo; & ugualmente ancora poueri, con la loro iscambieuole pouertà: non hanno luogo alcuno doue si faccia giustitia; perche fra loro non fanno cosa alcuna degna di riprensione: non hanno a similianza de gli Americi, e de gli altri popoli di quella terra ferma, legge alcuna fuor che quella della natura. Quelli che sono uicini al mare uiuono per il piu di pesce, come si è detto. E gli altri che sono lontani dal mare uiuono de' frutti della terra, produtti senza altra cultura, o lauoro; come faceuano gia ancora gli antichi, per quel che scriue Plinio. Ne ueggiamo ancora hoggidì assai, che ci produce la terra senza esser coltiuata. Virgilio scriue che la Foresta Dodonea cominciandose a ritirare, essendo gia uenuta nell'ultima uecchiaia, come quella che non poteua satisfare al gran numero delle

genti che moltiplicauano; fu ciascuno constretto poi di trauagliare & lauorar la terra, per trarne quell'utile che poteua per comodità della uita. Non è molto soggetto quel popolo al guerreggiare, se gli inimici non li uengono a ritrouare; allhora poi si mettono tutti in difesa della maniera che fanno quelli di Canada. Gl'instrumenti con i quali s'inanimano a combattere, sono pelle di bestie distese in un cerchio, e se ne seruono per tamburi, con fifferi di ossi di cerui, come fanno quelli di Canada. Se sanno che gli inimici uenghino a ritrouarli, per tempo si preparano con le loro armi a combattere, che sono archi, e freccie; e prima che entrino a combattere, la guida loro principale che tengono in luogo di Re ua inanzi a tutti armato di belle pelli, & adorno di pennacchi, stando sopra le spalle di dui forti Seluaggi, perche ciascuno il conoscha; e sia pronto per ubidirlo in tutto quello che comanderà: quando ottien la uittoria gli fanno le maggior feste del mondo, e se ne ritornano lieti e gioiosi alle loro capanne con le insegne spiegate, che sono rami d'arbori guarniti di piume di Cigno, uolteggiando nell'aere, e portando le pelli delle faccie de i loro inimici distese in piccioli cerchi in segno di uittoria.

NON *mi rimane altro di questo uiaggio hora, che dire di alcune Isole chiamate delle Essore,*

che

che noi costeggiammo dalla mano destra, non senza gran pericolo di naufragio, perche quattro, o cinque gradi, così di quà come di là soffia un uento col piu marauiglioso freddo, e uehemente che sia possibile a dire molto hauuto in consideratione per questo, e temuto da i Peota, e da i Nauiganti, come il piu pericoloso passo che sia in tutto il uiaggio che si fa, e per andar alle Indie, e per andar a gli Americi; & si puo pensar che in quelle parti il mare non è mai tranquillo, anzi si leua contramonte, come si uede souente, che'l uento leua la poluere o le festuche della terra, e le inalza nell'aria; e fa quel che noi chiamiamo comunemente il torbiglione, ilquale è fatto da i uenti così bene in mare, come in terra; & in ambedue i luoghi si fa come una punta di fuoco, o piramide, inalzando l'acqua in aere come ho ueduto piu uolte; onde simiglia che'l uento habbia così un motto da basso in alto; come ha il motto circolare, del quale dissi gia in altro luogo. Per questo sono quell'Isole chiamate Essore, per il grande Essor che fa quel uento in quelle Isole, e non è altro Essorer, che nella nostra lingua asciugare, e diseccare. Sono queste Isole distanti dalla nostra Francia dieci gradi e mezo, e sono noue in numero. Le migliori sono hoggidì habitate da Portughesi, che ui hanno mandati molti schiaui per trauagliare, e lauorar la terra, che è stata

dalla lor diligenza resa fertile di tutti i frutti buoni, e necessari alla uita dell'huomo, e principalmente di grano, e d'altre cose, e fra le altre di uno chiamato Hirci, la cui pianta fu portata dalle Indie, che per inanzi non se ne trouaua; come ancora fu medesimamente portata all'Isole Fortunate, e ancora nell'Europa, prima che si cominciasse a coltiuar la terra, piantare, e seminare tanta diuersità di frutti; quando gli huomini si contentauano di quel tanto che la produceua naturalmente: hauendo per beuanda l'acqua chiarissima, & per uestimento qualche scorza di arbore, foglie, e pelli, come si è detto. Qui si puo considerar una marauigliosa prouidenza del nostro Signore Iddio, il qual ha messo nel mare sia Oceano, sia Mediterraneo; molte, e molte Isole grandi, e picciole, che sostengono l'impeto, e la fortuna delle onde, senza mouerse da parte alcuna; di maniera che gli habitanti ne rimanghino scomodati. Hauendo il Signore come dice il Profeta, posti i suoi termini, che non si possono passare. Onde alcune sono hora habitate, che altre uolte erano deserte, e molte hora sono abandonate che gia furono popolose, come si uede esser successo di molte terre, e città dell'Imperio, di Grecia, di Trabisonda, e di Egitto. Essendo dunque tale l'ordine del Creatore, che le cose quà giu non siano per sempre in un medesimo essere,

soggette

ſoggette a mutatione. Quello che hanno conſiderato i Coſmografi moderni, onde hanno accomodate le Tauole di Tolomeo alle carte nuoue de i noſtri tempi, perche dopo la ſua cognitione, e il tempo ch'egli ſcriſſe, ſono ſucceſſe molte coſe nuoue. Erano dunque le Iſole Eſſore deſerte prima che foſſero riconoſciute da' Portugheſi; ancora che foſſero piene di boſchi di tutte le ſorti, fra lequali ſi truoua una maniera di Cedro chiamato in quella lingua, Oracantin, del quale fanno molte belle opere, come tauole, coffani, e molti uaſelli per il mare. E' molto odorifero, e non è ſogetto a putrefattione, ſia in terra, o ſia in acqua, come gli altri legnami; come ha molto ben conſiderato Plinio, che a' ſuoi tempi ſi trouaua in Roma qualche libro di Filoſofia in una ſepoltura fra due pietre dentro un picciolo coffano di legno Cedro, che era ſtato ſotto terra da cinquecento anni. Mi ſouuiene hauer altre uolte letto che Aleſſandro il grande paſſando nella Taprobane trouò una naue di Cedro ſu'l lido del mare, che ui era ſtato da dugento anni, ſenza alcuna corrottione, o putrefattione. Di qui nacque quel prouerbio latino, digna Cedro, che ſi diceua di quelle coſe che meritauano uiuer perpetuamente. Parmi che'l Cedro delle Eſſore non ſia coſi alto, ne habbi tanto odore, come quello dello ſtretto di Magellano, ancora che'l ſia quaſi nella

medesima altezza, che le dette Isole Essore. Vi si trouano medesimamente molti altri arbori, & arbuscelli, che producono frutti bellissimi a uedere, e massimamente nell'Isola migliore, e piu notabile, che si chiama l'Isola di San Michele, che è la piu popolata, sopra laquale è una bella terra fatta di nuouo con un forte, doue fanno scala le naui Spagnole, e Portugheſe, che ritornano dalle Indie, e pigliano riposo, prima che giunghino al paese loro. E' una montagna in una di queste Isole quasi tanto alta come quella di Tenariffe, della quale si è detto assai, doue ui è zuccaro in abondanza, e qualche poco di uino ancora: non ui sono fiere rapaci; ne altri animali fuori che qualche Capra seluatica, e molti uccelli per i Bussoni. Passammo dalla altezza di queste Isole, sin'al capo di Fin a terra su la costa di Spagna, doue facemmo scala; ma molto tardi per hauer rinfrescamenti, e uituaglie, delle quali haueuamo gran bisogno per condurse sino in Bertagna, paese del Regno di Francia. Eccoui il discorso del mio lungo uiaggio di Ponente, ilquale ho scritto piu breuemente ch'io ho potuto, se ben non serà per auentura trouato scritto eloquentemente; non m'hauendo fatto Iddio questa gratia ch'io habbia consumata la mia giouanezza nelle buone lettere; come l'ho consumata nelle nauigationi. Pigliate dunque

con

con animo grato questa mia fatica, fatta tumultuosamente, fra le fortune, e incomodità dell'acqua, e della terra, perche facendolo, mi darete animo, quando io sarò riposato a bastanza; e ricuperati i spiriti smarriti, di scriuere di quelle parti piu diffusamente; con le distanze de i luoghi ch'io ho ueduti, & osseruati, cosi in Leuante, come in Ponente; i quali ui rapresenterò ancora a gli occhi con figure, oltra le carte moderne, senza far offesa all'honor di alcuno; tutto che ui manchino molte cose forse per diffetto de gli Intagliatori: non essendo possibile poter giustamente rapresentare i luoghi, le Città, e le Terre, con i lor siti, e distanze senza hauerle uedute con l'occhio, ilquale suol dare la uera e certa cognitione delle cose. Vedendose quanti e quanti secoli sono scorsi che non si hauea cognitione di molti paesi grandissimi, cosi di Isole, come di terra ferma; riportandose a quel tanto che ne haueuano scritto gli antichi; sin'a tanto che a' tempi nostri gli huomini si sono arrischiati a nauigare; onde hanno scoperto tutto il nostro hemispero, e l'hanno trouato habitabile; essendone uenuta in cognitione di Tolomeo, e de gli altri solamente la mità.

IL FINE.

REGISTRO.

A B C D E F G H I K L M N O
P Q R S T V X Y Z.

Tutti ſono Quaderni.

IN VINEGIA APPRESSO
GABRIEL GIOLITO DE
FERRARI. M D LXI.

SEMPER
G G
F

07602

ES61
T416h
c.1